



Email: piccolo@ilpiccolo.it

GIORNALE DI TRIESTE

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
 Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpini» € 7,90; «Una mela al giorno» € 8,90; «Trieste nel tempo» € 6,90; «Paolini a teatro» € 9,90



FONDATA NEL 1881

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 129 - NUMERO 268
 VENERDÌ 12 NOVEMBRE 2010

OMAGGIO*
 www.ilpiccolo.it

PDL ARROCCATO: SENZA IL CAVALIERE SUBITO ALLE URNE. BERSANI: GOVERNO CON CHI CI STA

Tra Berlusconi e Fini è muro contro muro

Fallisce la mediazione di Bossi. Il premier: «Io resto». Fli: si dimetta, poi si vedrà

IL CAOS DELLA POLITICA

QUANDO MANCA UN DISEGNO

di MARIO BERTOLISSI

Il caos della politica, con i suoi preoccupanti riflessi sull'economia e sulla società, è quotidianamente rappresentato e descritto come il frutto di contrasti personali. Di risentimenti, che finiscono per annebbiare la mente di chi dovrebbe invece subordinare al bene comune l'interesse personale. Il più delle volte non si tratta neppure di interesse, ma di pura e semplice vanità. Questa è una merce diffusa dovunque. Appartiene al modo di pensare e di agire dell'uomo della strada: a ciascuno di noi. E diffusissima tra gli uomini di potere - tali o che si credono tali - soprattutto quando a essa non fa velo un po' di cultura. Che è un deterrente dell'ambizione per l'ambizione. Dell'ambizione priva di scopo. Perché, se si guarda alle cose per quel che sono, è davvero difficile credere che il futuro ci riservi, piuttosto che spine, rose.

Certo, nessuno parla di rose, in nessun Paese. Ma vi sono governi che, pur tra contrasti e difficoltà, hanno promosso iniziative dense di contenuti, che noi avremmo dovuto realizzare se non altro per dare un'immagine più affidabile alla Repubblica. Dalla quale dipende, innanzi tutto, l'affidabilità che ci viene chiesta da chi intende impiegare, ad esempio, i propri capitali in Italia. Italia che deve essere Stato: forte al centro, forte in periferia. Efficiente e serio. Parole, queste, che appena pronunciate smorzano anche un flebile sorriso. Infatti, non è pensabile che siano concretamente realizzabili riforme strutturali che non siano destinate a mutare usi e costumi dei cittadini. Più precisamente ancora, che non presuppongono e, quindi, non abbiano già contribuito a cambiare le mentalità, che generano modi di agire e prassi. Se non è così - finora non è mai stato così - tutto è destinato a rimanere come era.

Proviamo, dunque, a riflettere un istante sui perché del caos della politica. C'è perché manca un disegno. Per la verità, un disegno, se non altro casuale, c'è, ma è frutto di iniziative non coordinate. Non c'è un prima e un dopo pensati in vista di un risultato. Del primo dei risultati, che è quello di spendere non tanto di meno - come ha saggiamente affermato il presidente della Corte dei conti Luigi Giampaolino - quanto meglio. Perché spendere meno, ma pur sempre male, non reca alcun beneficio. Spendere bene significa impiegare il denaro del contribuente in modo utile e appropriato: in una parola, per lo sviluppo. E, tuttavia, la vera questione è rappresentata dal contribuente: da chi dovrebbe esserlo e non è, perché è evasore.

● Segue a pagina 2

CASO RUBY



Il ministro Maroni querela il pm dei minori
 Lei ironizza: «Ecco la ciliegina sulla torta»

A PAGINA 5

A PINEROLO

Bambini maltrattati chiuso un asilo nido
 Blitz dei carabinieri indagate tre maestre

A PAGINA 5

ASSICURAZIONI

Generali, il ramo Vita spinge gli utili

In cda il bilancio dei primi 9 mesi. Torna la Fondazione

FIUMANÒ A PAGINA 9

SONDAGGIO SWG: LE INTENZIONI DI VOTO



Silvio Berlusconi arriva alla cena di gala del G20, a Seul in Corea

TRACOLLO DEL PDL: È PARI COL PD. FINIANI AL 9%

Ma per i suoi elettori Silvio è una fede

TRIESTE Il "Re" non è ancora nudo. Silvio Berlusconi agnizza a Palazzo Chigi, subisce un'emorragia di voti e fiducia, contagia il governo, la maggioranza e ancor più il Pdl che, correndo all'indietro come i gamberi, raggiunge a quota 24% il pur malconcio Pd. Ma il Cavaliere, nemmeno nell'ora più buia, perde il suo tesoro

più prezioso. La sua arma (politica) più formidabile: l'adorante popolo della Libertà che, ormai libero da Fini (che con Fli tocca ormai il 9%), manifesta la sua fede cieca. A rivelarlo è il fresco sondaggio di Swg sulle intenzioni di voto degli italiani a novembre.

● Giani e Pessato a pagina 4

ROMA Fallisce la mediazione di Umberto Bossi. Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini si ritrovano ormai su posizioni antitetiche, con il primo che si ostina a non voler mollare e il secondo che, assieme agli altri esponenti Fli, ripete: «Il premier deve dimettersi, poi». L'ipotesi di una crisi pilotata verso un Berlusconi bis perde consistenza, rimane solo da vedere quando il governo cadrà. Il Pdl avverte: «Senza Silvio si va al voto». Bersani è pronto a governare «con chi ci sta».

● Corda, Nemeth e Rizzardi alle pagine 2 e 3

LA FINANZIARIA TREMONTI

Napolitano critico: «Troppi tagli e grande confusione»

ROMA Dura critica del presidente Giorgio Napolitano sulla Finanziaria appena presentata da Giulio Tremonti: «C'è una grande confusione, il vuoto su scelte e priorità nella destinazione delle risorse pubbliche», sostiene il capo dello Stato.

● Cecioni a pagina 2

Cultura

Un eccidio dimenticato

L'odissea dei "padalci" eliminati dai titini

di PIETRO SPIRITO

Ieri, come da tredici anni, rappresentanti della ambasciata inglese e americana a Lubiana, reduci di guerra, e i pochissimi padalci sopravvissuti, hanno commemorato i combattenti riabilitati solo dopo l'indipendenza della Slovenia.

● A pagina 26



Addio a Dino De Laurentiis una vita dedicata al cinema

di CALLISTO COSULICH

Il 15 gennaio 1962 viene posta la prima pietra del Centro di Produzione a Ciclo Completo Dino De Laurentiis spa, passato alla storia col nome di Dinocittà.

● A pagina 27

NORME SUGLI ANIMALI DOMESTICI, IN REGIONE CENTRODESTRA DIVISO

La Lega vuole le "ronde" per cani e gatti

Una proposta di legge prevede i volontari zoofili con il tesserino

ETICA MINIMA

SIAMO TUTTI SORVEGLIATI

di PIER ALDO ROVATTI

Una recente sentenza del Tribunale di Trieste dà ragione a una scuola elementare del circondario di Buja (Udine) e torto ai genitori di un alunno di quella scuola che chiedevano che il loro figlio di dieci anni potesse rincarare da solo. La scuola si era opposta e i genitori di Andrea, così si chiama il bambino, dopo inutili insistenze erano passati alle vie legali.

● Segue a pagina 7



Cani e gatti, legge in arrivo

TRIESTE Come cane e gatto. Anche sugli animali da compagnia non c'è identità di vedute nel centro-destra tanto che Pdl (insieme all'Udc) e Lega Nord hanno presentato due proposte di legge distinte. La Lega, con il suo testo che vede come primo firmatario Federico Razzini, punta a istituzionalizzare i volontari zoofili prevedendo anche il tesserino di riconoscimento.

● Urizio a pagina 11

«Una cupola per far fallire la cessione di Ttp»

Dopo il passaggio alla cordata Unicredit parte il duro attacco di Bonicioli

MOBILI arredocasa
 alla Filanda arredamenti anche su misura

MOBILI ITALIANI	Prezzi Lancio	Ottobre Novembre
Cucine	9.600,00 3.650,00	con sconti fino al -70%
Salotti	2.100,00 820,00	
Soggiorni	5.400,00 1.620,00	
Camere	6.800,00 1.980,00	
Camerette	3.800,00 1.250,00	

PREVENTIVI GRATUITI
 Vi assistiamo con i nostri SERVIZI GRATIS prima e dopo la vendita:
 Rilievo Misure, Progetto, Trasporto, Montaggio
 Ritiro Usato, Garanzia - Assistenza a Vita
Brazzano di Cormons (GO) - Via Risorgimento 4/G
 APERTO anche DOMENICA POMERIGGIO - tel 0481.630315 - 335.6369638

TRIESTE Sborserà 4 milioni e 200 mila euro la cordata composta da Unicredit, Costa crociere, Assicurazioni Generali, Giuliana bunkeraggi e Reguardia costruzioni per prendere il controllo fino al 2032 di Trieste terminal passeggeri. Ieri mattina l'apertura della busta con l'indicazione dell'offerta che supera di 300 mila euro quella che era la base d'asta ha provocato un lunghissimo e ferocissimo sfogo da parte del presidente dell'Autorità portuale Claudio Bonicioli contro quella che ha definito «una cupola triestina che ha tentato di fare il possibile e l'impossibile affinché questa operazione non andasse in porto». Chiamati pesantemente in causa Rovis, Bucci, Lanci, Lippi e Dressi.



Claudio Bonicioli

operazione non andasse in porto». Chiamati pesantemente in causa Rovis, Bucci, Lanci, Lippi e Dressi.

● Maranzana a pagina 14

SABATO 13 - DOMENICA 14 NOVEMBRE 2010

San Martino in Cantina

56 cantine aperte:
 cene, pranzi, degustazioni guidate, percorsi in winebus

Scarica la mappa dell'evento:
www.cantineaperte.info

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook
 DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

Il caso

«La colpa non fu del cibo»

Due morti e 60 intossicati Tutti assolti per Casa Bartoli

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE I vertici e due dipendenti della Cooperativa lavoratori uniti "Franco Basaglia" sono stati assolti con formula piena dall'accusa di omicidio colposo di due anziani ospiti di Casa Bartoli, struttura comunale, morti nell'aprile del 2008 per un'intossicazione alimentare. L'assoluzione è arrivata anche per l'accusa di avere causato un'epidemia che aveva colpito altri sessanta degenti della struttura. La responsabilità dell'intossicazione è da riferirsi all'acqua contaminata uscita dalle tubazioni in quei giorni e non al sugo di seppie.

● A pagina 17



MAGGIORANZA
ALLA DERIVAAnche il segretario Udc Cesa chiede un nuovo governo
Rutelli (Api) ritrova la sintonia con il suo ex partito

Bersani: «Nuova legge elettorale e poi al voto»

Di Pietro (Idv) chiede al Fli di unirsi nella mozione di sfiducia, «altrimenti non si dimetterà mai»

di NICOLA CORDA

ROMA «Crisi conclusa, ora basta, si porti tutto in Parlamento». Il Partito democratico guarda alle ultime trattative per salvare il governo Berlusconi senza alcuna illusione. L'incontro tra Bossi e Fini per il segretario Bersani sposta ben poco, perché la crisi c'è e «chi la nega o traccheggia, fa un danno al Paese». La sfiducia al governo, annuncia «sarà presentata in accordo con le opposizioni», ma il segretario del Pd spera ancora che il premier «prenda qualche decisione» al ritorno dal G20. «Uno che si è autodichiarato uno statista, paragonandosi a De Gasperi, dovrebbe rendersi conto della situazione e non continuare a tenere il Paese nell'immobilità». Un governo tecnico «con chi ci sta» è la strada da perseguire in questa fase incerta in cui tutto è possibile. Boccia totale sulle soluzioni emerse in queste ore di trattativa tra Pdl e Fli con il concorso della mediazione leghista. «Il premier vada a casa - commenta ancora Bersani - l'ipotesi di un Berlusconi bis è a un passo dal delirio».

Non ci starebbe neppure l'Alleanza per l'Italia di Rutelli che in questa fase ritrova la sintonia con l'ex partito. Confermata la sponda con l'Udc e indirettamente, anche quella con i finiani, «purché si smetta di perdere tempo con i pannicelli caldi», aggiunge il segretario Pd. La prudenza sulla mozione di sfiducia per la quale sarebbe già partita la rac-



colta delle firme, avrebbe una spiegazione di tattica parlamentare, ovvero scegliere il momento giusto per la spallata finale. Dopo, l'obiettivo

del Pd resta quel governo di transizione con la caratteristica della discontinuità «per fare la riforma elettorale e alcuni interventi urgenti per

la disoccupazione giovanile e la riforma fiscale» e andare poi al voto in tempi brevi.

Anche la mozione di sfiducia per il ministro



A sinistra, il segretario del Pd Pierluigi Bersani. Sopra, il leader dell'Idv Antonio Di Pietro

Bondi si muove nel solco di un primo colpo al governo che nella strategia del Pd potrebbe rivelarsi determinante. Per mettere pressione nella

delicata trattativa con il Pdl, il Fli, infatti, ha già annunciato un orientamento all'astensione se non al voto contrario. Una minaccia giunta da Fabio Granata, che fin da subito aveva chiesto a Bondi un passo indietro dopo il crollo di Pompei. Il rischio di un ulteriore azzoppamento del governo, potrebbe essere fatale e la "velina rossa" di Pasquale Laurito, ben informata nei piani alti di Montecitorio, azzarda le sue dimissioni prima dell'esame della sfiducia la cui richiesta è stata già firmata da 200 deputati dell'opposizione.

Il richiamo alla responsabilità lanciato dal Pd è rivolto a Fli e alla Lega oltre che ovviamente all'Udc e all'Idv. Quando dice di fare «attenzione ai pannicelli caldi», Bersani però si riferisce proprio ai centristi tirati dentro alla trattativa da Fini per mettere fuori gioco Berlusconi. Nelle ultime ore le posizioni dei due partiti si sovrappongono e anche il segretario dell'Udc Cesa chiede «una nuova fase, con un nuovo premier e un nuovo governo». Alla saldatura delle opposizioni si appella Di Pietro per il quale «mai come ora c'è la necessità che tutte le persone di buona volontà, a cominciare dai finiani, votino una mozione di sfiducia a Berlusconi, perché lui non si dimetterà mai». Sul governo di transizione l'Idv non cambia posizione: «Disponibili all'appoggio esterno per novanta giorni - dice Di Pietro - alla scadenza dei quali tutti a casa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Capo dello Stato: «Resto fuori dalla mischia»
«Il Quirinale deve farsi garante solo dell'unità nazionale e dei valori della Costituzione»

VICENZA Sono giorni scossi dalle emergenze e dalle calamità naturali. Giorni in cui politici e giornalisti si rendono a volte protagonisti di comportamenti poco responsabili. Con i primi a tirare per la giacca istituzioni a seconda di convenienza, e i secondi che spesso concedono asilo alle «chiacchiere» piuttosto che ai fatti. La denuncia, pur tra le righe, è del Capo dello Stato che, visitando le zone alluvionate del Veneto, ha colto l'occasione per ribadire il proprio ruolo "terzo" nella contesa politica oltre che quello di stimolo verso un'informazione più corretta.

Incontrando i sindaci dei comuni della provincia di Vicenza, Napolitano parla della necessità di «non dare pretesti al gossip». Nella tragedia dell'alluvione, ad esempio, «i giornali non si sono occupati con tempestività di quanto avveniva qui. Certo anche perché invasi dal gossip». Visitando la sede del «Mattino di Padova» il Capo dello Stato aveva detto che nei giornali ci sono anche «le chiacchiere» e aveva sollecitato la categoria dei

giornalisti a fare più inchieste, a «stare sulla realtà».

Napolitano, durante la giornata trascorsa tra Padova e Vicenza, non perde però di vista le questioni che agitano il mondo politico parlando del suo ruolo, centrato sul carattere di neutralità del Quirinale

E ammonisce i giornalisti a tornare a fare le inchieste anziché occuparsi di gossip

che non deve essere «stritolato nella mischia». I binari sui quali intende restare sono quelli di «rappresentante dell'unità nazionale e di custode dei valori della Costituzione». «Cerco di svolgere le mie funzioni con il massimo rigore possibile», sottolinea.

La fiducia della gente per Napolitano, palpabile durante la visita in Veneto dove è stato continuamente applaudito, nasce proprio dal fatto che i cittadini lo sentono come rappresentante del «sentimento di unità nazionale». Un sentimento, dice Napolitano, che «è più forte di quanto non si dica».

MA IL PDL E BOSSI SEMBRA NON NE VOGLIANO SAPERE

Draghi, Monti, Tremonti: nomi per un governo del presidente

ROMA Berlusconi resiste, Bossi tratta ma dice no all'Udc, Fini insiste sulla richiesta di dimissioni del Cavaliere; mentre l'opposizione invita a «mettere la crisi in chiaro». Così risputa l'ipotesi, mai tramontata nei tanti colloqui non ufficiali al chiuso nelle stanze del palazzo, di un governo del presidente, ovvero affidato ad una personalità di rilievo.

Dal canto suo, Napolitano chiarisce di non voler essere «stritolato nella mischia», rivendicando il suo ruolo «di rappresentante dell'unità nazionale e custode dei valori della Costituzione».

Tra i parlamentari non mancano i «pour parler» su chi ha il pro-

filo giusto per prendere il posto del Cavaliere. I nomi sono sempre gli stessi: Draghi, Monti e Tremonti. Tutte ipotesi che prevedono le dimissioni di Berlusconi, indicate da Fli come «condicio sine qua non» per il prosieguo della legislatura ma alle quali il Pdl oppone un fermo no. Lo scenario di un governo del presidente con un programma mirato e stringato, sembra affascinare anche i futuristi di Fini e l'Udc di Casini.

E non si esclude che i due leader possano aver toccato questo tema in uno dei loro incontri.

Il ministro Ignazio La Russa stoppa sul nascere le voci che riguardano il responsabile di via

XX settembre: «Siamo tutti compatti - dice - anche Tremonti...». Eppure il nome del ministro dell'Economia sarebbe spuntato nel colloquio tra Fini e Bossi: quest'ultimo avrebbe declinato l'offerta.

Governo tecnico, del presidente o di transizione: i nomi per un esecutivo di larghe intese variano ma nei corridoi, come nei contatti Fli-Udc-Pd, quelli dei candidati si rincorrono. Il profilo che i più immaginano è quello di un nuovo Ciampi, un tecnico con un'alta levatura morale. Identikit che spiega perché nelle ultime settimane sia stato più volte nominato l'ex commissario europeo Mario Monti.

SCONTENTI

Comuni e Regioni:
«Misure stravolte»

di ALESSANDRO CECIONI

ROMA Una grande confusione, un grande buio. Giorgio Napolitano è severo nel giudizio sul come vengono fatte le scelte in campo di finanza pubblica, sul come si decide la destinazione dei fondi. Napolitano è in Veneto per una visita istituzionale, l'affondo arriva all'assemblea dei medici per l'Africa. Parte dalle risorse per la solidarietà cancellate con un tratto di penna e poi allarga la critica: «C'è una grande confusione, un grande buio, il vuoto sulle scelte e sulle priorità nella destinazione delle risorse pubbliche». «Abbiamo un debito pesante sulle

Le principali misure

Così la bozza del maxi emendamento alla finanziaria

UNIVERSITÀ
In arrivo 1,5 miliardi per il 2011 e 2012

TICKET SANITÀ
Esenzione per i primi 5 mesi del 2011 per visite specialistiche

MISSIONI DI PACE
Disponibili 750 milioni per il 2011

COMUNI
344 milioni per compensare l'Ici abolita

AMMORTIZZATORI SOCIALI
Stanziati 1,5 miliardi per la proroga

PATTO STABILITÀ
Allentamento della stretta a comuni e regioni di circa 1 miliardo

ASTE FREQUENZE
Arriveranno in tutto 2,4 miliardi

EDITORIALE
100 milioni per stampa e tv locali

FAS
Utilizzo delle risorse: 85% a sud e 15% al centro-nord

GIOCHI
Inasprimento delle sanzioni per chi evade (500 milioni)

STOP A RISARCIMENTO FACILE
Stretta sugli accordi bonari, che non prevedono il passaggio da un giudice

TRASPORTI
346 milioni dal 2012 per i treni pubblici locali (Rfi e Trenitalia)

ALTRI STANZIAMENTI
35 milioni/anno per gli Enti parco; 30 per i carabinieri, 15 per Camera, Istat e Demanio

NIENTE BONUS RIQUALIFICAZIONE
Salta il bonus del 55% per la riqualificazione energetica; ma è battaglia tra le forze politiche

ANSA-CENTIMETRI

L'ESTERNAZIONE DURANTE LA VISITA NEL VENETO ALLUVIONATO

Napolitano bacchetta la Finanziaria

Monito del Colle: «Non si può tagliare tutto, l'arte della politica sta nelle scelte»



Giorgio Napolitano

spalle - dice ancora il capo dello Stato - e dobbiamo contenere la spesa pubblica. Ma non dobbiamo tagliare tutto. L'arte della politica consiste proprio nel fare delle

scelte. Sento la necessità di superare il vuoto su una questione così cruciale».

Che non ci sia condivisione sulle scelte appare chiaro anche a Regioni, Comuni e Province. Davanti al maxi emendamento presentato dal governo il giudizio è molto negativo. «Il maxi emendamento non risponde alle necessità di dare una serie di servizi fondamentali per le persone, le famiglie e le imprese», dice Vasco Errani, presidente dell'Emilia e della conferenza delle Regioni. «Dal governo arrivano solo risposte parziali sulle questioni che avevamo sollevato - dice Giuseppe Castiglione,

presidente dell'Unione delle Province italiane - c'era stato un impegno del ministro Tremonti: l'innalzamento almeno al 4% dei residui passivi da utilizzare per pagare i fornitori e per rilanciare gli investimenti sul territorio».

Niente, le misure promesse non ci sono. Altre, invece, hanno un sapore tutto elettorale. Per esempio l'esenzione dai ticket sanitari che vale solo 5 mesi, vale a dire quelli entro cui, con tutta probabilità, si voterà. Problemi di chi vince, insomma, da maggio in poi. Protestano le Regioni («Un errore non incontrati», dice ancora Errani), protestano le Provin-

ce, e protesta anche l'Anci, l'associazione dei Comuni. «Il maxi emendamento? Delle misure concordate molte non ci sono e quelle che ci sono sono stravolte», dice il presidente dell'Anci, Sergio Chiamparino. E spiega: «Le uniche richieste accolte sono 260 milioni di restituzione Ici e 480 milioni di patto di stabilità, ma la nostra richiesta è stata stravolta perché quei 480 milioni sono vincolati a interventi di protezione civile e a situazioni specifiche come l'Expo di Milano e l'Agenzia europea di Parma».

L'Anci ha presentato un subemendamento ai

capigruppo della Camera perché lo facciano loro (100 quelli presentati in commissione dai partiti). Per riportare a equilibrio gli effetti della manovra si pensa a una clausola di savaguardia che eviti a ogni singolo ente di fare una manovra superiore all'8% della spesa (12% nei Comuni più grandi).

Preoccupazione esprimono anche Confindustria e le parti sociali aderenti a «Crescita e occupazione». «Mancano interventi a sostegno di driver fondamentali di crescita come l'innovazione e il risparmio energetico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TRICICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondadori (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alcaidech, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **LUIGI VICINANZA**
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decantata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1,1 pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva), Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'11 novembre 2010 è stata di 38.200 copie.
Certificato n. 6795 dell'11.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Quando manca
un disegno

Ecce i due termini essenziali del discorso: evasione fiscale (versante delle entrate) e sperpero di pubblico denaro (versante delle spese). Il che equivale ad affermare che le vere priorità sono costituite dal fisco e dalla pubblica amministrazione. Ma entrambe hanno alle spalle, a loro volta, una sorta di precondizione che deve essere necessariamente soddisfatta. Essa è rappresentata dalle leggi semplici e chiare, applicabili. Se non possiedono questa caratteristica per così dire naturale - qualcuno vuole divertirsi? Si legga la legge n.

122/2010: la cosiddetta finanziaria d'estate. Ammutolirà! - tutto il resto è inutile. Inutili le leggi complesse e indecifrabili, infarcite di riserve mentali, di incisi, di rinvii e d'altro ancora. Sono leggi apparentemente normative, che in realtà sono destinate a rimanere confinate nel limbo delle mere promesse: «Come palle di schioppo - scrive Manzoni - che, se non fanno colpo, restano in terra, dove non danno fastidio a nessuno». Oppure danno fastidio, nel senso che non danno risposte adeguate a problemi veri, generando per ciò solo inefficienza. Costi aggiuntivi, di cui nessuno sente il bisogno. L'esatto contrario di quel che ci si prefigge di realizzare attraverso il cosiddetto federalismo fiscale.

Mario Bertolissi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

SONO COLORO CHE DICHIARANO REDDITI BASSI O UTILIZZANO DETRAZIONI

Dieci milioni di italiani non pagano l'Irpef

La metà dei contribuenti percepisce meno di 15 mila euro all'anno

ROMA Sono oltre 10 milioni gli italiani che non debbono versare allo Stato neppure un euro di Irpef: sono contribuenti che dichiarano redditi molto bassi o che possono utilizzare detrazioni tali da far azzerare l'imposta. A questi si aggiunge una platea di 31 milioni di contribuenti Irpef, il 74% del totale, che paga un'imposta netta media di 4.701 euro. Sono nuovi dettagli sulla dichiarazione dei redditi 2009 (relativa al 2008), disponibili sul sito del Dipartimento delle Finanze, che fanno emergere uno spaccato sul basso livello dei

redditi dichiarati dalla maggioranza degli italiani. C'è infatti una metà dei contribuenti italiani che dichiara non oltre 15.000 euro annui e circa due terzi che non percepisce più di 20.000 euro: solo l'1% dei dichiaranti supera i 100 mila euro. E anche i nuclei familiari, se analizzati sotto il profilo del loro reddito ai fini fiscali, non sembrano stare meglio. E di 24.600 euro il reddito medio dei 31 milioni di famiglie italiane studiate dal fisco. Sono nuclei che comprendono circa 58 milioni di componenti di cui meno di

42 milioni sono percettori di reddito. I familiari a carico sono invece 16,5 milioni di cui 4 milioni sono coniugi. La famiglia monoreddito senza coniuge è la tipologia più numerosa con circa 17 milioni (54,3%) mentre le famiglie bi-reddito sono circa 10 milioni e quelle monoreddito con coniuge circa 4 milioni. L'analisi della distribuzione dei contribuenti per livello di reddito evidenzia che il 49,79%, pari 20,8 milioni di soggetti, dichiara redditi Irpef inferiori a 15.000 euro l'anno.

MAGGIORANZA
ALLA DERIVAFuturo e Libertà lunedì ritirerà la propria delegazione nel governo
Dall'astensione sulla Finanziaria potrebbe arrivare la mazzata finale

Fallisce la mediazione di Bossi, Berlusconi: «Resto»

Ultima offerta a Fini: la testa degli ex colonnelli di An La Russa e Matteoli. Rifiutata

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA «Non ho nessuna intenzione di dimettermi. Se Fini vuole mi dovrà sfiduciare in Parlamento, alla luce del sole e davanti agli italiani». La risposta di Silvio Berlusconi al presidente della Camera, che in mattinata incontra Umberto Bossi e sbarra la strada a qualunque soluzione che non preveda le dimissioni del premier, arriva nel pomeriggio. Lo scudo che gli permette di non presentarsi ai processi è legato alla carica di presidente del consiglio e da Seul, dove per ironia della sorte viene fotografato accanto al presidente del Malawi che si chiama Bingu Wa Mutharika, il Cavaliere ripete che a mollare non ci pensa proprio.

Deciso a non accettare una crisi al buio e intenzionato ad andare avanti anche senza i finiani, Berlusconi incassa dal vertice del suo partito un comunicato che lo «soddisfa» e lo fa sentire meno solo. Cicchitto, Gasparri, i coordinatori nazionali del Pdl e tutti i ministri, ritengono «inaccettabile» che la legislatura possa proseguire con un «divergente premier e un divergente governo» e annunciano che senza Berlusconi premier «c'è solo il voto».

Il vertice tra Fini e Bossi dura poco più di un'ora e si chiude con il sostanziale fallimento della mediazione tentata dal senatur. I finiani assicurano che in mancanza di una risposta da parte di Berlusconi, Futuro e Libertà ritirerà la sua delegazione al governo. E questo, annuncia Italo



A sinistra, Silvio Berlusconi ieri al G20 di Seul. A destra, Umberto Bossi e Gianfranco Fini



Pisanu e altri nove pronti a uscire dal Pdl

ROMA Bossi non ha fatto il miracolo e la crisi di governo è di fatto aperta. Resta da capire come e quando sarà formalizzata. Quando cioè Berlusconi uscirà da Palazzo Chigi per salire al Quirinale e dimettersi. Il Cavaliere ha schierato la sua squadra nel cate-naccio più feroce. Sa benissimo che, almeno alla Camera, non ha più la maggioranza, ma resta abbarbicato alla sua poltrona. Grazie anche alla necessità di approvare la finanziaria (la

sessione di bilancio si chiude il 15 dicembre), cercherà di guadagnare qualche giorno, per girare magari la boa di Natale. Cosa accadrà dopo dipenderà dall'esistenza di una maggioranza alternativa in Parlamento. Maggioranza che alla Camera già esiste. E in Senato le indiscrezioni assicurano che Beppe Pisanu avrebbe già pronto un manipolo di delusi del Pdl abbastanza numerosi da formare un gruppo autonomo (servono almeno 10 senatori) (a.p.)

Bocchino ad Annozero, avverrà lunedì (dopo la conclusione del G20).

In un primo momento sembra che una via d'uscita potrebbe esserci. Ai cronisti che gli chiedono come è andata, il leader della Lega risponde che Fini «non ce l'ha con Berlusconi» e «sarebbe abbastanza d'accordo sull'ipotesi di una crisi pilotata a cui far seguire un reincarico al premier: "E' successo altre volte..."». La soluzione è davvero a portata di

mano? «Le cose sono molto più complicate di come le presenta Bossi», taglia corto Fini, che durante il vertice con i leghisti prospetta scenari postberlusconiani, come se la crisi del governo fosse ormai inevitabile e un passo indietro del Cavaliere l'unica strada percorribile.

Durante il faccia a faccia sarebbe spuntata fuori anche l'ipotesi di un governo guidato da Giulio Tremonti. Quel che è certo è che, in questa fa-

se, Fini aspetta una «risposta formale» da Berlusconi sulla posizione espressa da Futuro e Libertà alla convention di Bastia Umbra. Davanti alla volontà del presidente della Camera di andare fino in fondo, Bossi avrebbe chiesto a Fini un ripensamento e, per convincerlo, avrebbe offerto anche la testa dei ministri ex An, La Russa e Matteoli: «Puoi mettere i tuoi uomini al loro posto...». Ma la risposta è stata un secco no.

Ma a piantare paletti sarebbe stata anche la Lega, che non vuole l'Udc nella nuova maggioranza. Ma non è questo lo scoglio che ha fatto saltare la trattativa, anche se il finiano Briguglio ricorda che l'allargamento a tutta l'area dei moderati è una delle condizioni «non negoziabili». «Prima le dimissioni di Silvio Berlusconi, poi si vedrà», risponde Italo Bocchino a chi gli chiede se Fini sia d'accordo su una crisi pilotata che porti al reincarico di Berlusconi.

Senza dimissioni, i finiani passeranno all'appoggio esterno del governo. E la mossa per costringere il Cavaliere a gettare la spugna o quantomeno a formalizzare la crisi, potrebbe essere il non voto della fiducia sulla Finanziaria. Tra 15 giorni i deputati uscirebbero dall'aula compiendo un atto politico che Berlusconi sarebbe costretto a spiegare al Quirinale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Giovanardi (Pdl): «Ero contro la decisione di espellere Fini»
«Ora dico al leader del Fli di non fare lo stesso errore. No a una crisi al buio»

ROMA «Sono molto preoccupato per ciò che sta accadendo in Italia. A luglio ho cercato di contrastare la decisione di espellere Fini dal partito, a mio avviso sbagliata. Ora, allo stesso modo, dico a Fini che farebbe lo stesso errore a non prendere atto della disponibilità che gli ha offerto il Pdl. La direzione ha riconosciuto i futuristi, che c'è un'altra gamba nella maggioranza con cui si deve trattare. Se fossi Fini, direi che tutti gli obiettivi sono stati raggiunti».

Sottosegretario Giovanardi, lei ieri sera, alla trasmissione "Victor Victoria" su La 7, ha rifiutato il divano e ha proposto di sedersi per terra. Un metamestaggio?

Il divano era scomodissimo, questo il motivo. Ma ho subito precisato che nessuno doveva pensare che il governo era caduto, si era solo seduto.

Seduto, ma non in piedi. Cosa pensa dell'ipotesi lanciata da Bossi di una crisi pilotata?

Stante che Berlusconi non può dimettersi aprendo una crisi al buio, l'unica soluzione è che si dimetta avendo già concordato composizione e programma di un Berlusconi bis prima di salire al Colle. I tempi sarebbero limitatissimi e non ci sarebbero ripercussioni sui mercati internazionali e sulla tenuta dei conti pubblici.

Governo tecnico vade retro?

Ho detto ieri a Menia, durante un dibattito a "Omnibus", che per fare un governo tecnico il gruppo di Fini dovrebbe votare insieme a Di Pietro e al Pd. E non mi sembra che persone con la storia politica di Menia se la sentano di appoggiare un simile ribaltone.

Marina Nemeth



Carlo Giovanardi

DECODER UNICO, TV INFINITA.



6 MESI GRATIS | INSTALLAZIONE GRATUITA | HD*

L'offerta IPTV di Telecom Italia mette insieme tutte le tv.

Digitale Terrestre anche in HD, Sky, Mediaset Premium, e contenuti on demand: film, concerti, cartoon e molto altro direttamente a casa tua in alta definizione! Provala subito, è gratis per 6 mesi! Poi potrà essere tua a soli 2,95€ al mese.

Chiama l'800 187 800 o vai su www.iptvtelecomitalia.it

*La visione in HD si riferisce ai canali in chiaro del Digitale Terrestre e ai contenuti video on demand disponibili.

TELECOM
ITALIA

Le intenzioni di voto

	Politiche 2008	Europee 2009	Intenzioni di voto		
			Luglio	20 Ottobre	4 Novembre
► Partito democratico	33,2	26,1	23,0	24,0	24,5
► Italia dei valori	4,4	8,0	8,0	6,5	5,0
► Rifondazione e Comunisti italiani	3,1	3,4	2,5	1,5	2,0
► Sinistra e libertà	1,0	3,1	6,5	6,5	7,0
► Altri partiti centrosinistra	1,5	3,4	4,5	2,0	2,0
► Totale centrosinistra	43,2	44,0	44,5	40,5	40,5
► Udc	5,6	6,5	6,0	5,5	4,5
► Futuro e libertà di Fini	---	---	---	7,0	9,0
► Mpa di Lombardo	1,1	---	0,5	0,5	1,0
► Totale area Udc, Fini e Mpa	6,7	6,5	6,5	13,0	14,5
► Pdl	37,4	35,3	30,0	26,5	24,0
► Lega nord	8,3	10,2	24,0	12,0	13,0
► Pdl + Lega	45,7	45,5	44,0	38,5	37,0
► La destra	2,4	2,2	2,5	1,5	1,5
► Altri partiti centrodestra	1,0	1,5	1,0	1,0	1,0
► Totale centrodestra	49,1	49,2	47,5	41,0	39,5
► Movimento 5 stelle di Beppe Grillo	---	---	---	4,5	4,5
► Altri partiti	1,0	0,3	1,5	1,0	1,0



Umberto Bossi e Silvio Berlusconi

LA NOTA INFORMATIVA

Soggetto realizzatore: Swg srl-Trieste
Committente e acquirente: Osservatorio Swg Trieste
Data di esecuzione: 2-5 novembre 2010
Tipo di rilevazione: sondaggio telefonico Cati e online Cawi su un campione nazionale stratificato per quote di 1000 soggetti (su 3500 contatti), maggiorenni. Documento completo disponibile su www.sondaggi-politicoelettorali.it

La fiducia nella maggioranza e nell'opposizione

La fiducia nella maggioranza

	dato medio	centro sinistra	centro destra	centro/non collocati	Elettori Fli	Elettori Pdl	Elettori Lega
► molto	6	0	26	0	8	35	17
► abbastanza	25	5	48	23	26	57	56
► molto + abbastanza	31	5	74	23	34	92	73
► poco	27	21	23	35	36	7	26
► per niente	42	74	3	42	30	1	1

La fiducia nell'opposizione

	dato medio	centro sinistra	centro destra	centro/non collocati
► molto	2	6	1	0
► abbastanza	18	42	6	11
► molto + abbastanza	20	48	7	11
► poco	46	46	33	55
► per niente	34	6	60	34

OSSERVATORIO SWG. BIPOLARISMO IN CRISI. IL TERZO POLO VALE SULLA CARTA IL 14,5%

Il Pdl precipita al 24%. È pareggio con il Pd

Ma il 99% degli elettori del Popolo della libertà confermano un'incrollabile fiducia nel Cavaliere

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Il Re non è ancora nudo. Silvio Berlusconi agonizza a Palazzo Chigi, subisce un'emorragia di voti e fiducia nel Paese, contagia il governo, la maggioranza e ancor più il Pdl che, correndo all'indietro come i gamberi, raggiunge a quota 24% il pur malconcio Pd. Ma il Cavaliere, nemmeno nell'ora più buia, perde il suo tesoro più prezioso. La sua arma (politica) più formidabile: l'adorante popolo della Libertà che, ormai libero da Gianfranco Fini, manifesta la sua fede cieca. Incrollabile.

A rivelarlo è l'indagine freschissima che la Swg di Trieste, sull'onda della convention di Perugia e di un governo quasi "a ore", ha condotto a suon di interviste. Ebbene, nonostante Ruby, Nadia, Lele Mora, l'igienista dentale, i futuristi e chi più ne ha

più ne metta, il 99% degli elettori ancora aggrappati al "predellino" confermano l'assoluta fiducia nel premier e si rivelano pronti a sostenerlo, se le urne si riaprissero a primavera, nell'ultima battaglia. Lanciando un avvertimento, seppur indiretto, agli avversari vecchi e nuovi: nessun leader può vantare un esercito tanto granitico che, in aggiunta, gode ancora dell'apporto del 71% degli elettori della Lega. Nessun leader né italiano né straniero, né di ieri né di oggi, come confermano alla Swg, registrando quel 99% inaudito: il Cavaliere, nel bene o nel male, è unico. E lo resta persino nel momento di massima debolezza che i numeri certificano.

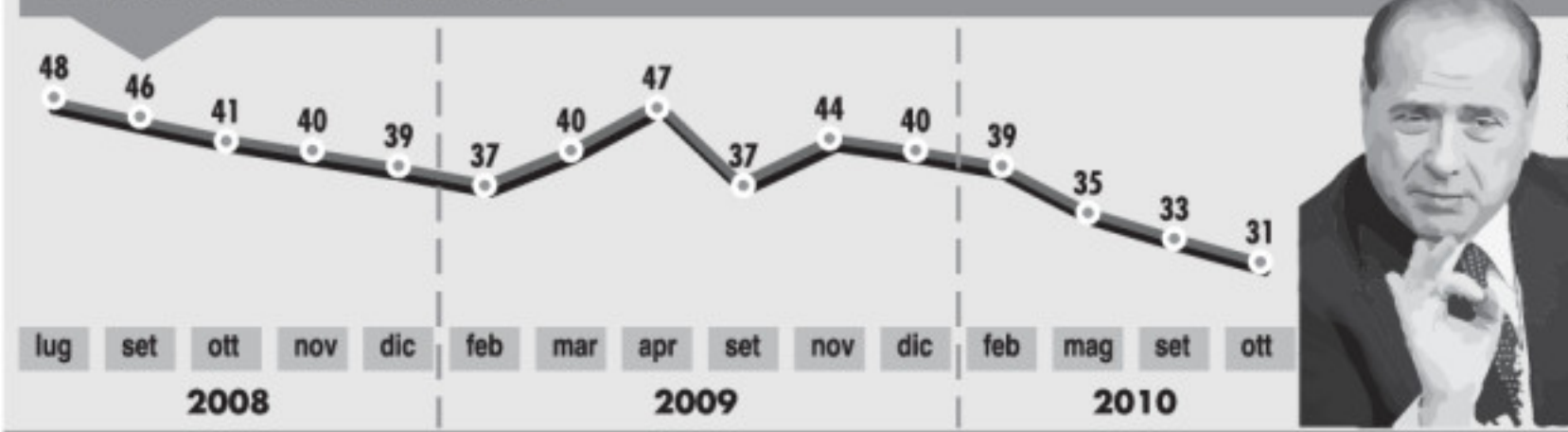
IL GOVERNO La fiducia complessiva nel premier e nella maggioranza, infatti, si inabissa al 31%: Berlusconi può contare sui suoi fedelissimi, certo, ma più di due italiani su tre ormai gli voltano le spalle, in una fuga apparentemente inarrestabile. Il Cavaliere, dopo anni di alti e bassi, perde costantemente terreno da mesi: aveva il 41% a gennaio, il 40% ad aprile, il 35% a maggio, il 33% a settembre. La sua maggioranza di governo ne segue, in fotocopia, il destino.

La fiducia nel Premier

La fiducia attuale

	dato medio	centro sinistra	centro destra	centro/non collocati	Elettori Fli	Elettori Pdl	Elettori Lega
► molto	12	1	30	5	9	51	26
► abbastanza	19	3	39	16	8	48	45
► molto + abbastanza	31	4	69	21	17	99	71
► poco	16	8	15	22	21	1	19
► per niente	53	88	16	57	62	0	10

Il trend della fiducia



L'OPPOSIZIONE Il centrosinistra, però, non si illuda: la fiducia nell'opposizione, nonostante le liti devastanti in casa altrui, non cresce. Ma rimane stabilmente bassa, molto bassa: solo il 20% degli italiani, e il 48% di quelli che votano centrosinistra, apprezzano comportamenti e programmi della variegata "compagnia" che

va da Pierluigi Bersani ad Antonio Di Pietro. Non è una sorpresa, in verità: pesa, forse, l'assenza di una proposta "forte e chiara". Pesa, sicuramente, la sfiducia generalizzata dei cittadini che, alle prese con una crisi che non passa e l'ennesimo governo che non dura, non perdonano il Palazzo e tutti i suoi inquilini.

I PARTITI Non tutti i partiti, però, se la passano allo stesso modo, come dimostrano i numeri sulle intenzioni di voto, affossando il "sogno" di un'Italia bipartitica e forse persino bipolare ed evidenziando la prateria che un terzo polo avrebbe davanti a sé, se non ci fosse la legge elettorale "porcellum" a chiudere gli spazi.

Sono numeri, e alla Swg lo sottolineano, raccolti in un momento speciale: la "stella" finiana, complice la ribalta mediatica, brilla come non mai. Durerà?

IL PAREGGIO Chissà. Di sicuro, al test novembrino, Pdl e Pd si scoprono in pareggio. Mai successo prima. Non è merito dell'uno, solo demerito dell'altro: il partito democratico si mantiene stabile sul 24,5% mentre il partito berlusconiano, continuando a inabissarsi, complice l'addio finiano e l'erosione leghista, precipita a quota 24. Risultato? Il centrosinistra e il centrodestra, al netto dei finiani, si ritrovano a loro volta in pareggio: valgono all'incirca il 40% a testa.

IL TERZO POLO Si fa invece largo, almeno sulla carta, il terzo polo che ancora non c'è: Futuro e libertà, Udc e Mpa di Raffaele Lombardo, se uniscono le forze, raggiungono il 14,5%. Fini tira la volata e, sulla scia di Perugia, porta in dote un lusinghiero 9%. Non è l'unico ad avanzare, però: gli italiani disillusi, in cerca di novità, premiano Nichi Vendola e Beppe Grillo. L'uno ottiene il 7%, l'altro il 4,5%. Alla faccia di chi voleva "uccidere" i partitini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONITOR

Il 46% degli italiani non si fida di nessuno

di MAURIZIO PESSATO

È ormai evidente che il caleidoscopio della politica italiana ha ripreso a girare e noi vediamo prendere forma man mano nuove composizioni di colori. Al momento è difficile dire quando si fermerà la rotazione magica e, soprattutto, quali nuovi aggregati si sveleranno ai nostri occhi curiosi.

L'indagine campionaria, con l'aiuto delle serie storiche, prova a dare qualche elemento conoscitivo di quanto si muove nell'opinione pubblica. Dato che si parla di possibili elezioni anticipate, può essere interessante valutare, con la dovuta approssimazione, quali siano i rapporti di forza tra partiti e movimenti e alcuni indicatori relativi a come vivono questa fase politica i cittadini. Si nota subito che Gianfranco Fini, Nichi Vendola e Beppe Grillo hanno mosso non poco le acque della politica. Segnano una novità e raccolgono, pertanto, le indicazioni di chi cerca di modificare gli assetti attualmente in essere. Probabilmente il loro dato può essere un po' enfatizzato a causa dell'impellenza della richiesta, e potrebbe cambiare al momento dell'appuntamento elettorale; non va, però, sottovalutato il segnale nitido che emerge in questo senso dalle dichiarazioni del campione di cittadini intervistati.

Se guardiamo ai partiti maggiori, Pdl e Pd, si vede facilmente come alle elezioni politiche del 2008 raccoglievano - sommando i loro voti - il 70,6% dei consensi, alle europee il 61,4%, mentre oggi totalizzerebbero il 48,5%. Sembra evidente la larga insoddisfazione che viene riservata a queste forze. E la seconda legislatura che si chiuderebbe dopo poco più di due anni fa comprendere il perché si cerchino con forza modi per uscire da quelle che appaiono come delle vere sabbie mobili. Il disagio degli elettori è indicato anche dalle valutazioni sulla maggioranza e sulla opposizione in Parlamento. Sono due domande semplici che rendono conto del livello di affidamento che i cittadini riservano a un importante elemento istituzionale. Si osserva che l'apprezzamento è basso e calante. Se sommiamo, infine, le persone che si esprimono criticamente sia sulla maggioranza che sull'opposizione si raggiunge la quota del 46%. Poco meno di metà dei cittadini - tenendo sempre conto del margine di errore - segnala così una sfiducia elevata verso la rappresentanza pubblica ponendole, pur in un modo indiretto, un serio interrogativo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENERGIA NUCLEARE E TERRITORIO: IL NOCCIOLO DELLA QUESTIONE

CENTRO CONGRESSI - STAZIONE MARITTIMA - SALA OCEANIA

Molo Bersaglieri, 3 - Trieste

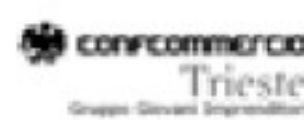
domani, 13 novembre ore 9.00 - INGRESSO LIBERO

Programma:

- 9.00 Registrazione partecipanti
- 9.30 JCI Trieste: Saluto del Presidente
avv. Domenico Pizzonia
- 9.45 JCI Trieste: Gli scenari energetici internazionali
ing. Paolo Guglia
- 10.00 Vicepresidente Regione Friuli Venezia Giulia
Assessore Regionale all'Energia e Ambiente
dott. Luca Ciriani
- 10.30 Presidente Confindustria Trieste
ing. Sergio Razeto
- 11.00 Coffee break
- 11.20 Sviluppo Nucleare Italia
ing. Francesco de Falco
- 12.00 International Center for Theoretical Physics
prof. Claudio Tuniz
- 12.30 Legambiente
ing. Oscar Garcia Murga
- 13.00 JCI Trieste: Chiusura lavori

Moderatore: Piercarlo Fiumanò - Il Piccolo

con il supporto di:



IL PICCOLO



Convegno organizzato da:



www.jci-trieste.com

con la collaborazione di:



Enel



EDF

BAMBINI PICCHIATI E CHIUSI DENTRO UN CAMINO: DENUNCIATE LE TRE TITOLARI

Pinerolo, chiuso l'asilo degli orrori

PINEROLO Bimbi di pochi mesi costretti a dormire al buio, da soli, tra gli altri compagni piangenti, e a mangiare il loro vomito, picchiati sulla nuca se non smettevano di urlare o piangere, o ancora, lasciati soli, nel momento in cui il pianto si fa insostenibile, quasi da soffocare, o ancora chiusi, al buio, dietro alle grate di un camino.

E la brutta storia scoperta dai carabinieri all'interno di un asilo nido privato di Pinerolo, po-

sto ieri sotto sequestro mentre le tre titolari sono state denunciate per maltrattamenti ai minori.

Un'indagine iniziata nel febbraio scorso dopo la denuncia di un cittadino, poi fatta propria da alcune inservienti dell'asilo, coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica di Pinerolo, Ciro Santoriello.

Ieri i carabinieri sono entrati nella struttura, l'asilo che si chiama, quasi per ironia della sorte, «Nel paese delle meraviglie», per porlo sotto se-

questro e per comunicare alle tre titolari di essere indagate per maltrattamenti a minori. Sono Francesca Panfili, di 36 anni, Elisa Griotti, di 33 anni e Stefania Di Maria, di 28. Sono uscite questa sera dall'asilo, insieme ai carabinieri evitando non solo i giornalisti, ma soprattutto i genitori e i nonni che attendevano fuori per conoscere i dettagli di questa vicenda.

Una storia che ricorda tante analoghe incontra-

te negli asili italiani in questi anni, prima tra tutte quella dell'asilo Cip Ciop di Pistoia, avvenuta nel 2009. Anche allora maestre «integerrime» si erano accanite sui corpi dei piccoli ospiti, soprattutto quelli «più vivaci»; anche allora l'asilo in questione era privato e «uno dei migliori»; anche allora l'esercito dei genitori si divideva tra diceva di non essersi accorto di nulla e chi denunciò la mostruosità dei fatti.

Anche allora complici

degli inquirenti furono alcuni video, là prodotti da telecamere interne, già fatte con i telefonini dai bidelli e dalle maestre.

Al momento dell'arrivo dei carabinieri nell'asilo si stava vivendo una «normale» giornata di scuola con dentro una ventina di bambini. A fronte di una dozzina di piccoli, invece, già ritirati dai genitori nei mesi scorsi.

«Ho portato via dall'asilo mio figlio l'anno scorso - ha raccontato il



Pinerolo: l'arrivo dei carabinieri davanti all'asilo degli orrori

padre di un piccolo - perchè avevo capito che c'era qualcosa che non andava, non dormiva più, era nervoso e tutte le volte che lo portavo da-

vanti all'asilo piangeva e voleva venir via. Così ho tagliato la testa al toro e ho cambiato scuola e subito dopo il bambino è tornato normale. Non ca-

pivo perchè mio figlio avesse paura di entrare in questo asilo così bello. Anzi il più bello di Pinerolo».

Una mamma ha invece ritirato la sua bambina due mesi fa. «Anche mia figlia - ha detto - appena ha cambiato asilo è tornata a sorridere, dopo diverse notti insonni. Avevo anche sentito una brutta storia - ha aggiunto la donna - di una bambina che aveva rovinato la faccia di un'altra bambina a morsi durante una lite scoppiata mentre nessuno si occupava di loro. Mi ha preso il terrore e l'ho portata via. Mi auguro solo che si faccia luce su questa scuola, che da fuori sembra un'oasi e invece dentro deve essere un inferno».

Caso Ruby: Maroni querela il giudice dei minori Fiorillo. Lei replica: «Calpesta la verità»

Il pm ha fatto ricorso al Csm: «La ricostruzione del Viminale su cosa è successo quella notte è piena di contraddizioni»

di PAOLO CARLETTI

ROMA E' scontro duro tra il pm Anna Maria Fiorillo e il ministro Maroni. Di fronte alle accuse del magistrato, il ministro ha reagito dando mandato ai suoi legali di querelare il pm. Intanto la lettera sul «caso Ruby» inviata dal pubblico ministero al Csm, è stata trasmessa ieri dal Consiglio superiore della magistratura al Procuratore generale della Corte di Cassazione, che ha aperto un'inchiesta su quanto accaduto quella notte nella questura di Milano.

Gli accertamenti del Pg della Suprema Corte erano già in corso dal 2 novembre, ma ora il fascicolo si arricchisce della lettera vergata da Anna Maria Fiorillo che ha reagito con estrema decisione dopo quanto riferito alle Camere dal ministro degli Interni sui fatti del 27 maggio scorso.

«Maroni è andato in Parlamento a calpestare la verità, e questo non lo posso permettere» ha protestato il magistrato «La ricostruzione del Viminale su cosa è successo quella notte è piena di contraddizioni».

Commentando poi la notizia della querela del ministro: «La querela la trovo divertente, è la ciliegina sulla torta di una vicenda paradossale. Però è anche utile - ha aggiunto - perché in veste di indagato potrò dire quello che fino ad ora non ho potuto. E rinuncerò all'avvocato». Parole che confermano quanto

il pm si senta sicura del suo operato, e «indignata» dal comportamento del ministro.

Il punto è sempre quello, cruciale: la decisione di affidare la 17enne Karima el Mahroug, in arte Ruby, alla consiglieria regionale del Pdl Nicole Minetti.

Il magistrato, nella relazione inviata al Csm, dice di non aver mai dato l'assenso malgrado le insistenze dei funzionari di via Fatebenefratelli. «Le mie disposizioni -

scrive la Fiorillo - furono che la ragazza, essendo priva di documenti, fosse sottoposta ai rilievi dattiloscopici e collocata in idonea struttura di accoglienza. Hanno aggirato le mie disposizioni».

Erano le 21, Berlusconi aveva già telefonato una prima volta comunicando che la ragazza era «la nipote di Mubarak». E quando la «colossale palla» fu comunicata, la Fiorillo non si trattene: «Sì, e io sono Neferti-

ti, la regina del Nilo» ripose. Insomma, tensione e un acceso alterco con la funzionaria lafrate, la stessa cioè ascoltata dalla procura durante la breve istruttoria ordinata da Bruti Liberati, e che anche ieri ha sostenuto che con il magistrato alla fine «ci fu un accordo».

Ma Anna Maria Fiorillo smentisce. Racconta che la lafrate era irriducibile, «recitava un copione, e forse ho commesso solo l'errore di non rassi-



Da sinistra, Ruby e sotto il pm dei minori di Milano, Anna Maria Fiorillo e il ministro dell'Interno Maroni



curarla dicendole che avrei parlato io con il suo superiore». Iafate che alla fine non firmò il rapporto che permetteva a Ruby di uscire dalla questura affidata alla Minetti.

Nella sua relazione il pm ribadisce: «Rimarcai più volte la necessità di



accompagnare la ragazza in una comunità protetta eventualmente trattenendola durante la notte presso gli uffici finché una tale struttura non fosse stata reperita».

Ma la storia, si sa, fini diversamente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MAGO DELLE IMMAGINI HOT ACCUSA: «NESSUNO HA IL CORAGGIO DI PUBBLICARLE»

Corona: «Ci sono le foto bunga-bunga»

In Appello a Milano il processo per i ricatti ai vip: il pm ha chiesto 3 anni e 8 mesi



Fabrizio Corona è accusato di ricatto con immagini compromettenti di vip

nale di Milano a carico di Fabrizio Corona per la vicenda dei foto-ricatti ai danni dei vip. In primo grado l'agente fotografico era stato condannato a 3 anni e 8 mesi di reclusione. Il sostituto pg di Milano Carmen Manfreda ieri ha

chiesto per lui la conferma della condanna emessa dal Tribunale lo scorso 10 dicembre, a seguito dell'inchiesta del pm Frank Di Maio. Corona era stato condannato per quattro episodi: un'estorsione consumata e una tentata ai danni del calciatore Francesco Coco e altri due tentativi di estorsione nei confronti del motociclista Marco Melandri e dell'attaccante Adriano. Nella sua requisitoria il pg ha sottolineato come Corona, pur non avendo mai teso «trappole» ai vip o «manipolato» le fotografie, abbia prospettato ai personaggi noti la minaccia che quegli scatti avrebbero potuto danneggiare la loro carriera professionale, una volta diffusi. Mai come in questo processo, ha aggiunto il magistrato, «si è avuta l'esatta percezione di quanto sia sottile il confine tra

letica e il diritto, tra l'amoralità e l'agiudicità».

E l'agente fotografico come ha risposto? Dopo aver detto ai cronisti che le motivazioni della sua condanna sono «vergognose», è andato davanti ai giudici della terza Corte d'appello per chiedere, con dichiarazioni spontanee, «di essere giudicato nei termini della legge e non per tutto quello che è successo e che mi ha riguardato», e non quindi sulla base del personaggio che lui rappresenta. Corona ha confessato ai magistrati di essere «un po' nervoso» e alla stampa che gli chiedeva un commento sull'indagine milanese che vede coinvolto il suo amico Lele Mora per favoreggiamento della prostituzione ha replicato: «Oggi non me ne frega niente né di Lele Mora né di Ruby, perché qua mi gioco tre anni

della mia vita». Salvo poi, «stuzzicato» dalle domande, lasciarsi andare a qualche criptica rivelazione: «Certo che ci sono le fotografie delle feste ad Arcore, e se io avessi continuato a lavorare...», ha raccontato, lasciando la frase in sospenso e lasciando intendere che con lui «in circolazione» quegli «scatti» sarebbero usciti. Invece, ha aggiunto, «nessun direttore ha il coraggio di pubblicarle, perché in Italia non c'è una vera libertà di stampa». Infine, la speranza nella giustizia. «Sono contentissimo per la difesa del mio avvocato (Giuseppe Lucibello, ndr) - ha concluso - che ha smontato tutto quello che ha sostenuto il tribunale condannandomi. Spero che venga fatta finalmente giustizia». La sentenza è prevista per il prossimo 2 dicembre.

OLTRE 500 MILA PERSONE SENZA ACQUA

Il maltempo al Sud: danni per milioni e l'incubo della sete

SALERNO Mentre il Sele sembra concedere una tregua rientrando gradualmente negli argini, è già tempo di fare la conta dei danni nel Salernitano alle prese con l'emergenza maltempo. È stato Bertolaso, nel suo ultimo giorno di lavoro prima di lasciare i vertici della Protezione civile per andare in pensione, a illustrare le prossime mosse del governo per far fronte all'emergenza. Martedì il Consiglio dei ministri dichiarerà lo stato d'emergenza che consentirà di predisporre gli interventi per riparare l'acquedotto del Sele. L'obiettivo più urgente - ha ricordato Bertolaso - è quello di realizzare un bypass che consenta di superare il punto dell'acquedotto che si è rotto e fare in modo che le 500 mila persone attualmente senza acqua potabile possano riaverla nelle loro abitazioni entro Natale. Nel frattempo l'erogazione dell'acqua sarà garantita attraverso le autobotti. La gente continua intanto a fare incetta di taniche, bicchieri e piatti di plastica. Nei supermercati che li hanno terminati ora si attendono ulteriori forniture. Taniche, il cui costo oscilla dai 3 ai 5 euro, sono state acquistate a centinaia.

Un pacchetto di interventi (che saranno gestiti dagli enti locali, Provincia e Regione) riguarderà i danni subiti dagli agricoltori e dalle aziende del territorio. Danni che le associazioni del settore quantificano, secondo una prima stima, in 500 milioni di euro con aziende cancellate e intere colture distrutte. A rischio, senza acqua, anche la produzione della rinomata mozzarella di bufala Dop.

La situazione è comunque in lento miglioramento a Capaccio-Paestum dopo che il Sele nella notte tra martedì e mercoledì era esondato in più punti allagando colture e abitazioni e costringendo circa 300 persone ad abbandonare le case. Una evacuazione che resta sulla carta, dato che la stragrande maggioranza degli sfollati ha preferito trascorrere la notte in auto, a pochi metri dalle case, o, al più, da parenti e amici, senza accogliere l'invito del primo cittadino a trasferirsi negli alberghi della zona. La paura della gente, infatti, resta quella di possibili fenomeni di sciaccallaggio.

Casalinga nei guai: per il fisco ha evaso un milione di euro

CAGLIARI Lei giura di non aver mai messo piede in Sardegna, di non sapere dell'esistenza di una città che si chiama Iglesias, né di conoscere minimamente la società Comar. Sri di cui, secondo la procura di Cagliari, risulterebbe la legale rappresentante. Eppure a Giuseppina Cecconi, romana di 50 anni, è stato notificato un avviso di conclusione indagini inviato da Cagliari con l'accusa di aver evaso una montagna di soldi: oltre un milione di euro. Troppo, specie per chi - come assicurano i suoi legali - è sempre rimasta dietro i fornelli di casa. Giuseppina Cecconi non si dà pace: «Io con il fisco non ho nulla in sospenso - dice - non so chi mi ha messo in mezzo a questo guaio». Potrebbe trattarsi di un caso di omominia ma intanto la casalinga ha perso il sonno.

MILANO: I SUOI AGGRESSORI DOVRANNO RISPONDERE DI OMICIDIO VOLONTARIO

Investì un cane, morto il tassista pestato

MILANO Non ha retto ai calci, ai pugni, alle ginocchiate alla testa. A un mese dal brutale pestaggio subito mentre cercava di scusarsi dopo aver investito un cane con il suo taxi, al quartiere Stadera, zona ad alto tasso di criminalità, alla periferia sud di Milano, il cuore del tassista Luca Massari, 45 anni, ha ceduto. E per la Procura Luca è stato ucciso volontariamente. Ne è convinto anche il legale della famiglia Massari, Cristiana Fotis: «Colpire in tre, senza fermarsi e colpire organi vitali è indice di una volontà omicidaria, almeno sotto il

profilo del dolo eventuale. Picchiando selvaggiamente il tassista i tre sono rimasti indifferenti alla possibilità che potesse morire».

Alle 11.15, nel reparto di Neurologia dell'ospedale Fatebenefratelli, è morto per arresto cardiaco, causato, però, dalle lesioni al capo che l'uomo aveva subito per le botte dategli da Morris Michael Ciavarella, 31 anni, e dai fratelli Piero e Stefania Citterio, 26 e 28 anni che ora si trovano in carcere con l'accusa non più di tentativo omicidio ma di omicidio aggravato dalla crudeltà e dai futili motivi. I



Il tassista Luca Massari

fratelli Citterio sono indagati anche per le minacce rivolte ad alcuni testimoni del quartiere ai quali, perché stessero zitti, era

anche stata bruciata la macchina. Piero Citterio nei giorni scorsi è stato interrogato anche in relazione all'incendio, che ha confessato, ed è anche accusato di aver picchiato un fotografo, poche ore prima di essere arrestato. Massari da quel giorno non aveva più ripreso conoscenza, dopo che i tre si erano accaniti su di lui perché, inavvertitamente, aveva investito e ucciso il cane della fidanzata di Ciavarella, un cocker che vagava senza guinzaglio per strada. Il tassista era stato colpito a calci e pugni tanto che aveva lesioni alla milza e i denti rotti, ma a causarne la morte

è stata con tutta probabilità una ginocchiata rifilata con brutalità alla testa e che l'aveva fatto crollare a terra, facendogli battere la nuca.

Massari due giorni fa aveva cominciato a respirare autonomamente ed era stato portato dal reparto di rianimazione a quello di neurologia ma le sue condizioni non erano migliorate e non aveva mai ripreso conoscenza. Non sarà possibile nemmeno espianare i suoi organi, come invece concesso dalla famiglia, perché il loro stato era troppo compromesso. La salma del tassista sarà cremata, dopo l'autopsia.

AL VAGLIO DEL GIP LA SCARCERAZIONE DI SABRINA

Sarah, il medico legale conferma: «Strangolata con una cintura»

TARANTO Sarah è morta in due-tre minuti per asfissia da strangolamento. L'assassino ha usato una cintura larga 2,6 centimetri circa - «con oscillazioni che vanno da 2,4 a 2,8 centimetri» - che ha lasciato un solco sul collo della quindicenne: è il dato che emerge dalla relazione preliminare alla perizia autopsica consegnata ieri mattina alla procura dal medico legale Luigi Strada.

La relazione, in tutto una dozzina di pagine comprese alcune foto della vittima, è stata depositata nel corso della seconda udienza del tribunale del Riesame di Taranto che dovrà decidere entro domani sul ricorso presentato dalla difesa di Sabrina Misseri che chiede la scarcerazione della 22/enne cugina di Sarah Scazzi. L'indagata è accusa di sequestro di persona e concorso in omicidio.

Era stato il papà di Sabrina, Miche-

le, anche lui in carcere e protagonista di questa inchiesta dalla prima confessione alla chiamata in correità della figlia sino ad addossarle la totale responsabilità materiale del delitto, ad indicare nell'ultimo interrogatorio del 5 novembre scorso in una cintura l'arma del delitto, e non in una corda come indicato sin dal primo momento.

Il contadino aveva però fatto riferimento esplicito ad una cintura custodita nel bagagliaio della sua Seat Marbella, sotto la ruota di scorta. Ma questa cintura è larga 3,3 centimetri e sarebbe incompatibile con le tracce rilevate sul collo di Sarah. Forse per questo motivo, oltre a questa cintura, i carabinieri ne hanno sequestrate altre 49, da uomo e da donna, trovate in casa Misseri. Saranno i carabinieri del Ris, dal 16 novembre prossimo, a dire con quale cintura è stata strangolata la quindicenne.

DOPO LA NUOVA ONDATA DI VIOLENZE CONTRO I CRISTIANI IN MEDIO ORIENTE

Il Papa all'Islam: «Libertà di religione»

Il Vaticano sollecita una commissione bilaterale sullo status giuridico dei cattolici in Iran

ROMA All'indomani di una nuova ondata di violenze verso i cristiani in Oriente, Papa Benedetto XVI torna ad esprimere la sua preoccupazione. «Ci stringiamo con profondo e solido affetto ai fedeli di tutte quelle comunità cristiane, in Asia e in Africa in particolare, che in questo tempo rischiano la vita o l'emarginazione sociale a causa della fede», scrive nell'esortazione apostolica «Verbum Domini», pubblicata ieri, che raccoglie riflessioni e proposte del Sinodo dei vescovi sulla Parola di Dio, svoltosi nell'ottobre 2008.

Nel testo di circa 200 pagine, nel quale Ratzinger riflette sulla necessità di «riscoprire la centralità della Parola di Dio» e «l'urgenza e la bellezza» di annunciarla «in un mondo che spesso sente Dio come superfluo o estraneo», le parti sulle violenze contro i cristiani e sulla libertà religiosa calpestate sono tra le più accorate, partendo dal presupposto che la Parola di Dio è anche «fonte di riconciliazione e di pace». «Ancora una volta - afferma il Pontefice - desidero ribadire che la religione non può mai giustificare intolleranza o guerre. Non si può usare la violenza in nome di Dio!».

Ricordando che le situazioni di «ostilità» nel mondo spesso «sembrano assumere l'aspetto del conflitto interreligioso», Ratzinger fa appello al fatto che «ogni religione dovrebbe spingere verso un uso corretto della ragione e promuovere valori etici che edificano la convivenza civile».

A tale proposito, in giorni in cui in Paesi come l'Iraq le chiese e le case dei cristiani sono prese d'assalto in un clima di terrore diffuso, un capitolo cruciale è il rapporto con l'Islam. Il Papa auspica che «i rapporti di fiducia, instaurati da diversi anni, fra cristiani e musulmani, proseguano e si sviluppino in uno spirito di dialogo sincero e rispettoso».

Tuttavia, «il dialogo non sarebbe fecondo se questo non includesse» la «reciprocità in tutti i campi», soprattutto «per quanto concerne la libertà fondamentale e più particolarmente la libertà religiosa», e il riconoscimento della «libertà di professare la propria religione in privato e in pubblico, nonché la libertà di coscienza».

Nel documento, Benedetto XVI tocca numerosi argomenti, tra cui il dialogo con gli ebrei («prezioso per la Chiesa»), di rapporti con la società e la politica (alla Chiesa «spetta il diritto e il dovere di intervenire sulle questioni etiche e morali che riguardano il bene delle persone e dei popoli», mentre «è soprattutto compito dei fedeli laici intervenire direttamente nell'azione sociale e politica»), di matrimonio e famiglia («sotto attacco dalla mentalità corrente», mentre la «differenza sessuale» viene «banalizzata»), di nuova evangelizzazione e di impegno missionario come compito di ogni cristiano. Da anche indicazioni pratiche per la liturgia, come quella di «migliorare la qualità» delle omelie, e di «evitare omelie generiche e astratte», come pure «inutili divagazioni che rischiano di attirare l'attenzione sul predicatore piuttosto che al cuore del messaggio evangelico».

Ma sul tema del rapporto tra le fedi e delle violenze ai cristiani torna anche nella lettera che ha fatto recapitare due giorni fa al presidente iraniano Mahmud Ahmadinejad, in risposta a un suo precedente messaggio. «Il dialogo interreligioso e interculturale è una via fondamentale verso la pace», scrive nel messaggio, consegnato ad Ahmadinejad dal cardinale Jean-Louis Tauran. In tale prospettiva, per il Papa «i credenti di ogni religione hanno una speciale responsabilità e possono giocare un ruolo decisivo, cooperando in iniziative comuni».



Papa Benedetto XVI

IL CASO

Pakistan, missione blitz del ministro Frattini per risolvere il caso della «Sakineh cristiana»

ISLAMABAD Il caso di una «Sakineh cristiana» che rischia l'impiccagione è stato affrontato dal ministro degli Esteri, Franco Frattini, nel corso di una missione blitz in Pakistan. Dopo la denuncia di alcune Ong, la notizia della condanna a morte di Asia Bibi con l'accusa di blasfemia è stata confermata dal ministro per le Minoranze, il cattolico Shahbaz Bhatti, durante l'incontro a Islamabad con il titolare della Farnesina. Bhatti ha riferito che il governo ha ordinato un'inchiesta sul caso, in attesa che approdi all'Alta Corte. Nei suoi incontri Frattini si è soffermato a lungo sul tema dei diritti delle minoranze e i particolare di quella cristiana, che in Pakistan conta 4 milioni di fedeli. Prima di parlare di cooperazione e degli 80 milioni di aiuti umanitari assicurati dall'Italia per le regioni alluvionate del Pakistan, Frattini ha parlato della legge sulla blasfemia, in vigore nel Paese asiatico. «Non deve essere usata per discriminare le minoranze, abbiamo chiesto garanzie e le abbiamo ottenute», ha assicurato Frattini, durante la conferenza stampa al fianco del collega Makhdoom Shah Mahmood Qureshi.



Il ministro Frattini

Il capo della diplomazia pachistana, senza entrare nel merito del caso Bibi, ha spiegato che «la minoranza cristiana ha un ruolo molto importante, soprattutto nei settori della sanità e dell'istruzione» e ha garantito che «il governo farà tutto il possibile per evitare un abuso di questa legge ed evitare la discriminazione delle minoranze». «La minoranza cristiana qui è considerata un valore aggiunto per il Paese», ha ribadito Frattini, «quello che abbiamo voluto mettere in chiaro è che non sia possibile abusare della legge sulla blasfemia».

Bibi, 37enne del Punjab, ha tre figli: la donna è stata condannata a morte per blasfemia, perché accusata di aver insultato il profeta Maometto. Il caso di Asia è stato discusso da Frattini con il ministro Bhatti. Dopo l'incontro, è emerso che sul caso il ministero per le Minoranze ha avviato un'inchiesta per approfondire le accuse nei confronti di Asia Bibi. La donna cristiana è stata giudicata da un tribunale locale e il governo ha ordinato l'inchiesta in vista del passaggio giudiziario del caso all'Alta Corte. Il ministro per le Minoranze, a quanto si apprende, ha fatto notare a Frattini che l'Alta Corte non ha mai confermato in passato condanne a morte per casi di blasfemia e che «la Corte locale potrebbe aver interpretato male o in maniera abusiva la legge sulla blasfemia». Insomma, «l'ulteriore inchiesta è una garanzia per Asia», ha spiegato.

Sugli aiuti al Pakistan, il ministro degli Esteri di Islamabad ha assicurato che fondi stanziati dall'Italia per la popolazione pachistana colpita dalle alluvioni «non finiranno in mani sbagliate». Il titolare della Farnesina, parlando del pacchetto di aiuti da 80 milioni di euro, ha sottolineato che «è previsto nel piano nazionale pachistano per la ricostruzione un meccanismo di verifica delle modalità di spesa, come vuole tutta la comunità internazionale».

IL CINEMA SUL TELEFONINO E L'I-PAD

Sbarca in Italia la Apple tv: il film arriva a casa via iTunes

Noleggio e acquisti online, il decoder costa 119 euro, le tariffe da 0,99 a 4,99

ROMA Dopo gli Stati Uniti, arriva anche in Italia la Apple tv e la possibilità di noleggiare e acquistare film da iTunes: dopo indiscrezioni e rumors in rete, la Mela morsicata ha ufficialmente ieri la novità per il nostro mercato. La nuova Apple tv - l'azienda ci aveva già provato nel 2008 - è stata lanciata a settembre da Steve Jobs durante la presentazione dei nuovi iPod Touch, Nano, Shuffle e del social network Ping. È una specie di decoder con un design minimale (un quadrato nero di 2,29 cm di altezza e 9,91 cm di lato) che riversa in streaming i contenuti da qualsiasi computer o da Internet (banda larga permettendo). Inoltre il nuovo dispositivo è già abilitato ad AirPlay: sarà quindi possibile, con il rilascio del nuovo sistema operativo della Apple, usarla per vedere video, foto, musica e altri contenuti su iPhone, iPod e iPad. È in vendita negli store italiani, anche online, al costo di 119 euro. Non ci sono spese di consegna che avviene entro 24 ore. Insieme alla Apple tv sbarca anche in Italia - in contemporanea con Austria, Giappone, Svizzera e Spagna - la possibilità di noleggiare o acquistare film da iTunes, il famoso negozio virtuale della Apple. Un servizio che, oltre agli Stati Uniti, è già disponibile in Francia, Gran Bretagna e Germania. I prezzi per il noleggio variano a seconda si tratti di una nuova uscita (dai 3,99 per l'Sd, la definizione standard, a 4,99 per l'Hd, l'alta definizione) o di un film a catalogo (dai 2,99 per l'SD a 3,99 per l'Hd). Oltre a grandi classici e nuove uscite sono disponibili anche il film della settimana, in promo a 0,99 (Sd) o 1,99 (Hd). Una volta noleggiato un film, l'utente ha a disposizione 30 giorni per iniziare a vederlo.

ERRATA CORRIGE:

Si informa che l'avviso di Area Science Park, Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, n.7/2010 pubblicato su questa testata in data 11 novembre 2010, è errato in quanto si riferisce ad una selezione precedente e ormai scaduta, l'avviso corretto è quello sottostante



Il Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste bandisce una selezione, per titoli e colloquio, per l'assunzione o termine con contratto a tempo parziale e per la durata di un anno di:

N. 7 FUNZIONARI DI AMMINISTRAZIONE DI V LIVELLO DEL CCNL DEGLI E.P.R. da assegnare al Servizio Trasferimento Tecnologico.

Requisiti:

1. essere in possesso di un diploma di laurea di primo livello (triennale) del nuovo ordinamento, ovvero di un diploma di laurea del vecchio ordinamento, ovvero di Laurea Specialistica o di Laurea Magistrale;
2. avere svolto attività lavorativa post laurea, per almeno un anno, presso enti pubblici o datori di lavoro privati, con rapporto di lavoro dipendente, o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, o a titolo di lavoro interinale/somministrazione di lavoro, nello stesso settore, nella gestione e nel coordinamento di progetti e commesse nel settore del Trasferimento Tecnologico, della valorizzazione della ricerca e del supporto alla competitività delle imprese;
3. avere buona conoscenza dei principali applicativi informatici;
4. avere buona conoscenza della lingua inglese;
5. immediata disponibilità ad assumere l'impiego;
6. essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari ed essere in possesso degli ulteriori requisiti per l'accesso all'impiego presso enti pubblici di ricerca.

I candidati dovranno far pervenire la domanda, redatta secondo lo schema allegato al bando, entro le ore 12.00 di lunedì 13 dicembre 2010, al seguente indirizzo:

Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, Servizio Legale, Approvvigionamenti e Risorse Umane - Ufficio Organizzazione e Risorse Umane - Podriciano 99 - 34149 Trieste. Riferimento bando n. 9/2010.

Il bando integrale, che i candidati devono necessariamente consultare per una corretta compilazione della domanda di ammissione e della documentazione a corredo, è reperibile sul sito www.area.trieste.it, oppure tel. 040/375.5234.

L'INTERVISTA

L'analista dell'ambasciata Usa striglia Vienna: «L'Austria deve affrontare il nodo immigrati»

di MARCO DI BLAS

tando sull'anti-islamismo. Come si valuta questo fenomeno dall'altra parte dell'oceano?

Il governo americano non gradisce che la comunità islamica venga discredita, come sta accadendo qui in Austria. Per l'America la diversità etnica, culturale, religiosa è importante. Negli Usa, per esempio, gli esponenti della comunità islamica sono protagonisti di successo dell'economia, in proporzione più degli altri gruppi nazionali.

Quindi una campagna xenofoba come quella condotta dall'Fpö non è vista di buon occhio?

La politica ufficiale degli Usa è quella del dialogo.

Quanto contano per l'America i recenti risultati austriaci?

Se avessero ripercussioni sul governo, molto. Ma questa volta non avverrà. Non ci sarà crisi. Per paradosso, al



Leo Stollwitzer

contrario, il governo ne è uscito stabilizzato, perché i due partiti che ne fanno parte, Spö e Övp, sconfitti dal voto, smetteranno di litigare per non perdere altri elettori.

Ma il leader della destra Heinz-Christian Strache vor-

rà far valere il peso del successo conseguito.

Anche questo è un paradosso. Strache chiederà di governare, ma di fatto non otterrà nulla fino al 2013, quando ci saranno le elezioni politiche. Il successo di Vienna, dunque, per lui diventa inutile.

Emarginato all'opposizione fino al 2013 non c'è il rischio che l'Fpö cresca ancora e diventi addirittura il primo partito in Austria?

Il risultato a Vienna è stato straordinario, non previsto dai sondaggi. Ha sorpreso gli stessi iscritti all'Fpö. Ma la crescita non può continuare. Questa volta hanno votato per l'Fpö elettori socialdemocratici scontenti del loro partito, cui hanno voluto dare una lezione, ma che non desiderano essere governati dall'Fpö.

Perché i partiti tradizionali austriaci, Spö e Övp, sono in crisi?

La risposta più semplice è

L'OCA E IL VIN NOVELLO 2010 LAVARIANO IN FRIULI



CON LE LORO PRODUZIONI MIGLIORI, PARTECIPANO LE AZIENDE:

NOVELLI DI:

Conte d'Atimis Maniago (Buttrio UD)
Az. Agr. Isola Augusta (Palazzolo dello Stella UD)
Vigneti Fantinel (Tauriano di Spilimbergo PN)
Pitars, Cantina San Martino (San Martino PN)
Tenuta Cà Bolani (Cervignano del Friuli UD)
Cantine San Simone (Porcia PN)
Cantina Produttori Cormons (Cormons GO)
Antonutti Casa Vinicola (Colloredo di Prato UD)

CABERNET FRANC DI:

Az. Agr. Castelvaccchio (Sagrado GO)

REFOSCO DI:

Az. Agr. Ermacora (Ippis UD)

MERLOT DI:

Venica (Dolegna del Collio GO)

"BOLLICINE" DI:

Eugenio Collavini (Corno di Rosazzo UD)

Marinig (Prepetto UD)

Az. Agr. Desinano (Lavariano UD)

Az. Agr. Rizzi Roman (Piedimonte del Calvario GO)

FRANCIACORTA

Bellavista

Ferghettina

CARNI E SPECIALITÀ D'OCA

Jolanda de Colò (Palmanova UD)

FORMAGGI E MONTASIO DOP

Latteria di Lavariano

SABATO 13 NOVEMBRE

ORE 09.00 APERTURA MERCATO E DEGUSTAZIONE "NATURALMENTE LAVARIANO"

ORE 12.00 INAUGURAZIONE XV EDIZIONE FESTA DELL'OCA E DEL VIN NOVELLO - APERTURA BANCARELLE CON PIATTI D'OCA, VIN NOVELLO, PREGIATI VINI DOC FRIULANI E BOLLICINE

ORE 15.00 CONCORSO GASTRONOMICO INTITOLATO "L'OCA NELLA TRADIZIONE FRIULANA ..."

GIURIA COMPOSTA DA:
GERMANO PONTONI (Presidente Unione Cuochi FVG)
NEREO BALLESTRIERO (Caffetteria Torinese "Bar dell'anno 2010" - Palmanova)
IVAN UANETTO (Trattoria "Da Nando" Mortegliano)
DANTE BERNARDIS ("Blasut" Ristoratore)
BRUNO PESSOT (Jolanda de Colò)

ORE 19.00 PREMIAZIONE CONCORSO GASTRONOMICO

DOMENICA 14 NOVEMBRE

ORE 09.00 APERTURA MERCATO E DEGUSTAZIONE "NATURALMENTE LAVARIANO"

ORE 10.00 APERTURA BANCARELLE CON PIATTI D'OCA, VIN NOVELLO, PREGIATI VINI DOC FRIULANI E BOLLICINE

ORE 21.00 ESTRAZIONE DELLA GRAN LOTTERIA DELL'OCA

ORE 21.30 IN COLLABORAZIONE CON GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA DI LAVARIANO SUGGERITO VOLO DELLE LANTERNE PER UNA NOTTE MAGICA

FESTA AL COPERTO
Nelle giornate di sabato 13 e domenica 14 ospite della manifestazione Bernardis Dante "Blasut"

Medicina d'urgenza, a Isola centro unico per il litorale

Servirà Capodistria e Pirano. Di giorno ambulatori, di notte emergenze

di FRANCO BABICH

ISOLA Da lunedì 15 diventa operativo il primo centro regionale di medicina d'urgenza unificato per tutti e tre i comuni costieri: Capodistria, Isola e Pirano. Allestito nel pianoterra dell'Ospedale di Isola, il centro sarà attivo nei giorni feriali di notte dalle 19 alle 7, e i sabati, le domeniche e i giorni festivi 24 ore su 24.

Per la prima volta dopo tanti anni, dunque, i pazienti non saranno costretti a recarsi prima nell'ambulatorio del proprio comune e poi, se necessario, all'ospedale di Isola, ma per i casi urgenti potranno recarsi direttamente al Centro isolano. In un'ala del pianoterra dell'ospedale di Isola

sono stati allestiti quattro ambulatori che durante il giorno saranno usati come ambulatori per le visite specialistiche, e la notte si «trasformeranno» in ambulatori per le urgenze. Contemporaneamente vi lavoreranno tre equipe mediche, di cui una - che in caso di necessità sarà affiancata da una seconda - sarà mobile e potrà in pochi minuti raggiungere i luoghi di eventuali incidenti. Dal primo dicembre, inoltre, durante i week-end e nei giorni festivi sarà operativo anche un nuovo ambulatorio pediatrico d'urgenza. Per l'allestimento della nuova struttura, ossia per completare l'equipaggiamento, installare un nuovo sistema di videosorveglianza e un'ingresso autonomo, sono stati spesi 300mila euro.

L'intero lavoro sarà comunque razionalizzato e i vantaggi dovrebbero ben presto essere evidenti. Il sistema finora funzionava separatamente in ognuno dei tre comuni costieri, e questo comportava spese aggiuntive. La vicinanza del centro comunale in qualche caso era positiva, ma la situazione presentava chiari limiti ogni qual volta si presentava la necessità di sottoporre i pazienti a interventi diagnostici o curativi più complessi, per cui si rendeva necessario trasferirli comunque all'ospedale di Isola. Ora si spera che tutto sarà non soltanto più razionale ma anche più efficiente. Una prima valutazione dell'operato del centro sarà fatta tra alcuni mesi, dopo di che si ve-

dra' se, al limite, è possibile anche rinunciare a una delle tre equipe mediche, se due dovessero dimostrarsi sufficienti. L'accordo sulla costituzione di un unico centro costiero di medicina d'urgenza è stato sottoscritto il mese scorso dal direttore dell'ospedale di Isola Jani Dernic e dai direttori delle Case della salute di Capodistria, Matevz Ravnkar, di Isola, Gordana Zivcec Kalan, e di Pirano, Matjaz Kranjc, alla presenza del ministro della sanità Dorjan Marusic. Se le esperienze di Isola si dimostreranno positive, centri di questo tipo, nati dalla collaborazione tra le Case della salute e gli ospedali, saranno allestiti anche in altre regioni della Slovenia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ospedale di Isola d'Istria

DALLA PRIMA

Siamo tutti sorvegliati

La richiesta è stata rifiutata come "priva di qualsiasi fondamento" sulla base di un'innopugnabile giurisprudenza. Naturalmente i genitori si erano assunti ogni responsabilità, avevano garantito che Andrea è un bambino capace e autonomo, che quei venti minuti di strada non presentavano pericoli. E che, d'altra parte, loro non potevano abbandonare il lavoro né avevano soluzioni di riserva, tranne il fratello maggiore ritenuto però inidoneo. La legge è legge, fine della questione. Inoltre, quei genitori pagheranno una condanna pecuniaria di 5000 euro a fronte delle spese processuali.

A mio modesto parere, l'episodio solleva parecchie domande e dà il polso della società disciplinare in cui oggi viviamo. A dieci anni di età, quanto si è ancora bambini? E quanti di

noi, andando indietro con la memoria, a quell'età venivano riaccompagnati a casa? Arrivato a Milano nel 1950 (Milano, non Buja), frequentai la quarta e quinta elementare presso la scuola di via Pisacane e non ricordo accompagnatori che mi attendevano all'uscita se non in qualche raro caso. Non ricordo neppure che mia madre mi accompagnasse per mano a scuola la mattina. Ho chiesto in giro a persone anche molto più giovani di me, quasi nessuno ha ricordi molto diversi e qualcuno è cascato dalle nuvole. Dunque, i tempi sono cambiati e noi eravamo più autonomi?

Noterete che qui non è in questione l'andare a scuola, ma il tornare a casa. Per quanto possa apparire bizzarro, è proprio così: l'andata è sotto la tutela dei genitori, il bambino ci va come la famiglia crede, da solo, a zig zag, saltellando su un piede solo: la scuola si disinteressa come ciò avvenga e non vuole saperlo. Il "subentro" è invece sotto la tutela della scuola e della legge, e il bambino diventa un "soggetto sorvegliato". Se all'andata poteva essere un bambino maturo e autonomo, al ritorno diventa

un bambino fragile ed esposto a ogni rischio.

Ammetterete che è lecito chiedersi "quando" un bambino cessa per la legge di essere fragile e diviene autonomo. Non si sa. D'abitudine si ritiene che il passaggio dalle elementari alle medie costituisca questa linea, e infatti molte scuole medie della penisola accettano una dichiarazione da parte dei genitori che certificano la maturità del ragazzo e si assumono la responsabilità del rientro a casa del medesimo. Mi fanno notare che ciò è alquanto illegale, e infatti di iure non sta in piedi. E allora, quand'è che si può diventare autonomi legalmente? Non sono riuscito a capirlo: la cosa resta perlopiù sfumata come se fosse un fatto fisiologico che a un certo punto capita. Avete mai visto un adolescente di quattordici o quindici anni che rincasa con la mamma per mattina? Magari in motorino?

La sentenza cui mi riferisco, e che ritengo un sintomo dei tempi, ha appunto l'aria di essere inoppugnabile. Se però la guardiamo per il sottile, non lo è. Si osserva, in un passaggio di essa, che il "dovere di vigilanza" non è assoluto, bensì "relativo, in quanto va commisura-

to all'età e al grado di maturazione". Un'osservazione rapida ma non di così piccolo momento: se la isoliamo, essa riapre ovviamente l'intera questione anche dal lato del diritto. Chi può decidere del "grado di maturazione" di un bambino?

La legge passa ad altri la patata bollente. La scuola non vuole certo tenerla in mano, anzi ringrazia la legge che la difende dalle innumerevoli grane suscitate dalle famiglie in fatto di sicurezza dei loro figli, durante tutto il tempo in cui restano nelle aule e fino a quando non vengono riconsegnati. Lei non ha idea - mi dicono quasi in coro le insegnanti e gli insegnanti che ho interpellato - dei problemi che abbiamo con le gite scolastiche o anche solo per una breve uscita all'esterno!

Restano i genitori, tra i quali coloro che hanno a cuore l'autonomia dei figli, e magari sono convinti che l'autonomia si produce solo educando all'autonomia, sono una minoranza piccola, mentre la grande maggioranza ha scarsamente a cuore la faccenda e si fa semplicemente scudo delle tutele di sicurezza e incolumità individuale. Così la patata gira di mano in mano, e ciascuno, in questo

girotondo, se ne libera più in fretta che può.

In realtà, ci sarebbero anche i cosiddetti "soggetti sorvegliati", che sarà pure un'espressione di rito o burocratica ma suona un po' come una campana a morto. Il dubbio che ho è che tutti quanti ci stiamo avvezzando a tale definizione come se fosse ormai il vestito che ciascuno indossa ogni giorno senza lamentarsene. Anzi chiedono talora che diventi ancora più aderente, di modo che non rimangano spazi di libertà e di movimento. Questo reclamato svanire dell'autonomia (che cos'è mai codesta?) è un bel sintomo di ciò che chiamo imbarbarimento della società.

Che ingenuità! Ma come, non ti accorgi che altro sono le norme e altro gli infiniti e furbi modi per aggirarle? Non vorrei doverlo constatare come una regola acquisita. E vorrei anche osservare che non tutti possiedono simile souplesse. Come dimostra l'episodio di Buja.

Pier Aldo Rovatti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

SI SPEGNE IL SEGNALE ANALOGICO IN SLOVENIA

Tv digitale, dal 22 tocca a Tv Capodistria da dicembre le altre reti

CAPODISTRIA Analogico addio, si passa al digitale terrestre. Dal 22 novembre i programmi di TV Capodistria e dal primo dicembre tutti gli altri programmi televisivi sloveni verranno diffusi esclusivamente con il segnale digitale terrestre. «Switch off» anticipato dunque per lo storico canale 27 di TV Capodistria, rispetto agli altri programmi televisivi sloveni. Il trasmettitore analogico sul monte Nanos verrà spento definitivamente alle ore 22 e 30 di lunedì 22 novembre. Da quel momento, i programmi verranno diffusi via terra ancora dalla storica postazione del monte Nanos e sempre sul canale 27, ma esclusivamente con il segnale digitale terrestre. Oltre a quello sul Nanos, che copre tutto il goriziano, la regione carsica - litoranea, l'Istria settentrionale, il Friuli Venezia Giulia e parte del Veneto, i principali trasmettitori digitali terrestri di TV Capodistria sono collocati a Tignano, colle dal quale si copre l'area del golfo di Trieste, e a Croce Bianca, sopra Pirano. Per continuare a seguire i programmi dell'emittente capodistriana diffusi dal multiplex A della Radiotelevisione di Slovenia, sarà necessario munirsi di un decoder MPEG 4 per il digitale terrestre o di un televisore con integrato un ricevitore per il digitale terrestre nel formato MPEG 4.

Questi decoder sono adatti a seguire i programmi che vengono o verranno trasmessi in HD (alta definizione) e permettono di ricevere pure il digitale terrestre nello standard MPEG 2 - adottato da Croazia e Italia. Chi dispone soltanto del decoder MPEG 2 non potrà invece seguire i programmi delle TV slovene. Da rilevare comunque che ormai tutti i televisori FULL HD sono muniti di un decoder nello standard MPEG 4. I programmi di TV Capodistria, a parte il digitale terrestre, restano naturalmente visibili anche via satellite su Hot Bird 13 gradi Est e sulla piattaforma satellitare italiana Tivusat. Tornando alla rivoluzione tecnologica in atto, da segnalare che nel resto della Slovenia, il cosiddetto «switch off», ovvero lo spegnimento delle vecchie frequenze analogiche, avverrà integralmente il primo dicembre.

La Radiotelevisione di Slovenia era propensa a posticipare questa data, ma alla fine si è scelto di rispettare senza proroghe la norma che regola l'obbligo di passare alla diffusione del digitale. In Croazia, nella Regione istriana e in quella Litoraneo-montana il passaggio al digitale terrestre è stato già completato, mentre in Italia, più precisamente nel Friuli - Venezia Giulia e nel Veneto, l'abbandono dell'analogico per il digitale avverrà il 3 dicembre. In Slovenia ormai tutto è pronto per un passaggio quanto più agevole al digitale terrestre. Per prova, e per far capire ai telespettatori se i loro televisori sono attrezzati per la novità, le trasmissioni analogiche saranno interrotte e trasmesse soltanto in digitale per pochi minuti durante i telegiornali di prima serata su tutti i programmi nazionali a partire dal 15 novembre.



Uno studio di Tv Capodistria

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 3 immobili acquisto; 3 im-

mobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione di omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,80
Festivi 2,50

ABC 118.000 Ippodromo ottimo luminosissimo ingresso, cucinotto, salotto, 2 camere, bagno, poggolo verandato, terrazzino, 040761554.

ABC 125.000 D'Annunzio (vicinanze) luminoso tranquillo ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, wc, 2 terrazzi, soffitta, autonomo, condizionamento, 040761554.

ABC 153.000 S. Pasquale panoramico ristrutturato ingresso, cucina abitabile, saloncino, matrimoniale, bagno, cantina, posto auto garage 040761554.

AMICA Casa disponiamo a Opicina Basovizza Padriccia Muggia villette di nuova costruzione con vendita anche allo stato grezzo e disponiamo pure a Muggia di una villa singola con terreno di 700 mq da rimodernare vista stupenda. Tel. 040946849 - 3349672043.

AMICA Casa Opicina appartamento recentissimo con giardinetto di proprietà composto da angolo cottura salone camera matrimoniale bagno ripostiglio posto macchina in garage e cantina, 235.000. Tel. 040946849 - 3349672043.

AMICA Casa propone a San Giovanni in costruzione appartamenti con giardino di proprietà alcuni anche con vista mare varie metrature da 70, 90, 120 e 150 mq box e cantine. Tel. 040946849 - 3349672043.

AMICA Casa propone a San Giovanni in costruzione appartamenti vista mare composti da angolo cottura cucina abitabile soggiorno 1-2-3 stanze letto doppi servizi ampi terrazzi box e cantine. Tel. 040946849 - 3349672043.

AMICA Casa propone a San Giovanni in zona servita appartamenti con mansarda composti da angolo cottura o cucina abitabile soggiorno 3-4 stanze letto doppi servizi ampi terrazzi box e cantine a partire da 330.000. Tel. 040946849 - 3349672043.

AURISINA centro, ultima disponibilità primingresso, appartamento in villetta, balconi, posto auto e ampio giardino. Esente mediazione. Norbedo Imm. 040368036.

A EURO 130.000 casetta immersa nel verde (zona) Università su 2 piani di cucinotto con tinello 2 camere ripostiglio e bagno con piccolo giardino (ideale per coppia single). Spaziocasa 040369950.

A EURO 250.000 casetta in posizione tranquilla (zona) Rozzolo disposta su 2 piani composta da cucina abitabile saloncino 2 camere 2 bagni ripostiglio piccolo spazio scoperto. Spaziocasa 040369950.

A EURO 360.000 villetta in posizione tranquilla di prima entrata a Domo disposta su 2 piani più comoda taverna giardino e ampio parcheggio. Spaziocasa 040369950.

A EURO 74.000 (via) Bosco cucina soggiorno 2 camere bagno autometano; altro euro 125.000 (via) Stuparich cucina saloncino 2 camere biservizi; altro euro 170.000 (via) Boccacchia cucina salone 4 camere bagno; altro euro 48.000 (via) Diacono piccolo appartamento di cucina camera matrimoniale servizi. Spaziocasa 040369950.

BADKLEINKIRCHHEIM - Austria in vendita casetta accostata su due piani: soggiorno, cottura, due bagni, ripostiglio, due cantine, terrazzo, poggolo, 2 posti auto, piccolo giardino. B.G. 0403728802.

CARPINETO vendesi box auto 35.000. B.G. 0403728802.

CENTRALE ristrutturato, piano alto ascensore, soleggiato. Soggiorno, sala pranzo, cucina, due matrimoniali, bagno. Euro 330.000. Poss. box. Rif. T362/P Gallery 0407600250

CORMONS - zona Collio: suggestiva villa su due piani con piccolo vigneto. Misura ca 380 mq con terrazza, porticato, grande cantina, garage. Vicino ai campi di golf. Si valutano permute. Euro 450.000. B.G. 0403728802.

COSTALUNGA vendesi casa di ca 200 mq su due livelli, adatto a bifamiliare, con terreno di ca 350 mq. Piccola cantina fuori terra e zone di posteggio scoperte. Da ristrutturare. Adatto anche a impresa con possibilità di trasformazione in trifamiliare a schiera. Euro 230.000. B.G. 0403728802.

COSTIERA villa indipendente con accesso mare, ampio giardino, piscina. Norbedo Imm. 040368036.

DEL POZZO: 90 mq da ristrutturare, 2.o piano, no ascensore, 3 stanze, 2 cucine, 2 wc. 040766676. Immagini su: www.pizzarello.it

DONADONI 4.o piano, ascensore, soggiorno, 2 stanze, 2 bagni, cucina abitabile, ampio ingresso, ripostiglio; 84 mq. Euro 150.000. 040766676. Immagini su: www.pizzarello.it

GALLERY Barcola nuovo bilivello: soggiorno-cottura, 1/2 camere, giardinetto/terrazzo da euro 205.000. Cod. T005/P. 0407600250.

GALLERY Campanelle locale ristorazione unico vano con servizi, veranda, giardino e posti auto. Informazioni previo appuntamento. Cod. XT403/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Campi Elisi appartamento piano alto con vista mare: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, servizi separati. Euro 138.000. T341/P. 0407600250.

GALLERY centro storico appartamenti primingresso con ingresso, cucina, camera, bagno. Rif. T113/P Gallery 0407600250

GALLERY centro storico in stabile di pregio ufficio d'ampia metratura composto da: ampio ingresso, otto stanze, doppi servizi, ripostiglio. Vendesi/affittasi. rif. UT801/P. 0407600250.

GALLERY Giardino pubblico appartamento ampia metratura, ottime condizioni, terzo piano; ascensore, euro 263.500. Cod. T356/P. 0407600250.

GALLERY Giardino pubblico in fase di ristrutturazione appartamento al quarto piano: soggiorno-cottura, due camere, bagno, terrazzo ca. 10 mq. Consegna fine 2010. Cod. T004/P. 0407600250.

GALLERY Muggia Porto San Rocco appartamento pari primingresso, soggiorno-zona cottura, tre stanze, servizi, terrazze, cantina, posto auto, piccolo parco condominiale. Euro 270.000. Cod. T435/P. 0407600250.

GALLERY Rossetti appartamento da rivedere: ingresso, soggiorno, cucina, camera, servizi, balconi, termoautonomo. Euro 108.000. Cod. T207/P. 0407600250.

GALLERY San Giovanni locali al piano terra monovano in buone condizioni, libero da subito, ca. 40 mq. Euro 55.000. Cod. XT203/P. 0407600250.

GALLERY San Giovanni appartamento piano alto con vista mare: ingresso, soggiorno, cucina, camera, servizi, balconi, termoautonomo. Euro 108.000. Cod. T207/P. 0407600250.

GALLERY Scorcola bassa appartamento: saloncino, tinello con cucina, bicamera, servizi, balcone, terrazzo abitabile. Euro 230.000. Cod. 993/P Gallery 0407600250

GALLERY Viale appartamenti: cucina, soggiorno, due camere, due bagni, ripostiglio, terrazzo, cantina. Euro 395.000. Rif. T339/P. 0407600250.

GALLERY zona Barriera ultimo piano con ascensore, ristrutturato, vista aperta. Soggiorno, caminetto, cucina arredata, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, lastrico solare, pos. box e magazzino. Euro 310.000. Rif. T437/P. 0407600250.

GIULIA: 5.o piano, no ascensore, soggiorno, cucina arredata, 2 stanze, antiwc, bagno, balcone, ottime condizioni 95 mq. Euro 150.000. 040766676. Immagini su: www.pizzarello.it

GORIZIA Piedimonte recente villetta indipendente tricarica giardino e posto auto coperto euro 205.000 cod. 104/P Gallery 0481969508 - 3331159527. (A00)

GRADISCA appartamento bicamere cucina separata con posto auto coperto termoautonomo e spese cond. bassissime euro 98.000 cod. 119/P Gallery 0481969508 - 3331159527. (A00)

IMMOBILIAREZENO luminoso appartamento paraggi piazza Hortis salone doppio matrimoniale cameretta soggiorno cucina veranda bagno servizio ripostiglio. In palazzina ascensore. Euro 180.000.

IMMOBILIAREZENO Monte Perla appartamento ultimo piano salotto con terrazzo vista mare città matrimoniale bagno cucina abitabile

IMMOBILIAREZENO luminoso appartamento paraggi piazza Hortis salone doppio matrimoniale cameretta soggiorno cucina veranda bagno servizio ripostiglio. In palazzina ascensore. Euro 180.000.

IMMOBILIAREZENO luminoso appartamento paraggi piazza Hortis salone doppio matrimoniale cameretta soggiorno cucina veranda bagno servizio ripostiglio. In palazzina ascensore. Euro 180.000.

IMMOBILIAREZENO luminoso appartamento paraggi piazza Hortis salone doppio matrimoniale cameretta soggiorno cucina veranda bagno servizio ripostiglio. In palazzina ascensore. Euro 180.000.

IMMOBILIAREZENO luminoso appartamento paraggi piazza Hortis salone doppio matrimoniale cameretta soggiorno cucina veranda bagno servizio ripostiglio. In palazzina ascensore. Euro 180.000.

IMMOBILIAREZENO luminoso appartamento paraggi piazza Hortis salone doppio matrimoniale cameretta soggiorno cucina veranda bagno servizio ripostiglio. In palazzina ascensore. Euro 180.000.

IMMOBILIAREZENO luminoso appartamento paraggi piazza Hortis salone doppio matrimoniale cameretta soggiorno cucina veranda bagno servizio ripostiglio. In palazzina ascensore. Euro 180.000.

IMMOBILIAREZENO luminoso appartamento paraggi piazza Hortis salone doppio matrimoniale cameretta soggiorno cucina veranda bagno servizio ripostiglio. In palazzina ascensore. Euro 180.000.

IMMOBILIAREZENO luminoso appartamento paraggi piazza Hortis salone doppio matrimoniale cameretta soggiorno cucina veranda bagno servizio ripostiglio. In palazzina ascensore. Euro 180.000.

con poggolo ripostiglio. Euro 137.000. 3397428704 040636178.

IMMOBILIAREZENO Revoltella/Travisani appartamento come primingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno lavanderia mansarda posti auto giardino e box. Luminosissimo termoautonomo. Euro 239.000. 3397428704 040636178.

IMMOBILIAREZENO via Romagna/tribunale in villa epoca con parco condominiale appartamento 70 mq matrimoniale salotto cucina bagno due posti auto. Euro 210.000.

IMMOBILIAREZENO via Romagna/tribunale in villa epoca con parco condominiale appartamento 70 mq matrimoniale salotto cucina bagno due posti auto. Euro 210.000.

LUISA Serra Immobiliare centro signorile, splendido design, ampia metratura, pari primingresso, adatto coppia, ascensore, termoautonomo. Possibilità box, euro 250.000. 040638310

LUISA Serra Immobiliare Muggia periferia splendida villa rustica, due livelli, oltre 2000 mq giardino, pari primingresso. 040638310

LUISA Serra Immobiliare Roiano panoramico soggiorno-cucinato, due stanze, bagno, ripostiglio, balconi, giardinetto, doppio posto auto. 040638310

LUISA Serra Immobiliare Roiano panoramico soggiorno-cucinato, due stanze, bagno, ripostiglio, balconi, giardinetto, doppio posto auto. 040638310

LUISA Serra Immobiliare Roiano panoramico soggiorno-cucinato, due stanze, bagno, ripostiglio, balconi, giardinetto, doppio posto auto. 040638310

LUISA Serra Immobiliare Roiano panoramico soggiorno-cucinato, due stanze, bagno, ripostiglio, balconi, giardinetto, doppio posto auto. 040638310

LUISA Serra Immobiliare Roiano panoramico soggiorno-cucinato, due stanze, bagno, ripostiglio, balconi, giardinetto, doppio posto auto. 040638310

LUISA Serra Immobiliare Roiano panoramico soggiorno-cucinato, due stanze, bagno, ripostiglio, balconi, giardinetto, doppio posto auto. 040638310

LUISA Serra Immobiliare Roiano panoramico soggiorno-cucinato, due stanze, bagno, ripostiglio, balconi, giardinetto, doppio posto auto. 040638310

LUISA Serra Immobiliare Roiano panoramico soggiorno-cucinato, due stanze, bagno, ripostiglio, balconi, giardinetto, doppio posto auto. 040638310

LUISA Serra Immobiliare Roiano panoramico soggiorno-cucinato, due stanze, bagno, ripostiglio, balconi, giardinetto, doppio posto auto. 040638310

LUISA Serra Immobiliare Roiano panoramico soggiorno-cucinato, due stanze, bagno, ripostiglio, balconi, giardinetto, doppio posto auto. 040638310

LUISA Serra Immobiliare Roiano panoramico soggiorno-cucinato, due stanze, bagno, ripostiglio, balconi, giardinetto, doppio posto auto. 040638310

Continua in 22.a pagina

PECHINO CONTESTA ALLA BANCA CENTRALE AMERICANA LA DECISIONE DI METTERE SUL MERCATO 600 MILIARDI DI DOLLARI

G20, la guerra delle valute divide Usa e Cina

Nulla di fatto dal vertice fra il premier Hu Jintao e Obama. Anche Merkel critica verso le misure anticrisi statunitensi

SEUL Guerra delle valute in primo piano al G20 che si è aperto a Seul: fra Cina e Usa non è stato trovato ancora alcun accordo. Troppo distanti le posizioni in campo. Ieri sera i leader mondiali hanno discusso della situazione economica e delle regole finanziarie mentre oggi è prevista una sessione dedicata al commercio e ai cambiamenti climatici. Nella capitale coreana sono arrivati anche il premier italiano, Silvio Berlusconi e il ministro dell'Economia Giulio Tremonti. Il G20 di Seul si annuncia tra i più aspri: i riflettori sono puntati sul faccia a faccia tra il presidente cinese Hu Jintao e quello americano Barack Obama. Le posizioni espresse da Hu rappresentano una sintesi delle dichiarazioni rilasciate dalla leadership cinese in questi ultimi mesi, mentre il confronto tra le due sponde del Pacifico sui temi economici e monetari si faceva sempre più serrato: «Tutte le nazioni dovrebbero sopportare con coraggio la responsabilità di affrontare i propri problemi, aderire alla cooperazione internazionale, e valutare le differenze in modo appropriato - ha dichiarato ieri Hu Jintao in



Barack Obama



I Grandi riuniti al G20 di Seul

un'intervista all'agenzia di Stato Xinhua - la Cina proverà a gestire i propri affari, e non accuserà gli altri paesi per i suoi problemi interni». Il messaggio è chiaro: uno dei nodi di questo summit consiste negli squilibri inferti alla ripresa mondiale dall'ascesa cinese, contrapposta al deficit statunitense.

Pechino è stata per mesi al centro delle polemiche di Washington: lo yuan, la moneta cinese, era stata vincolata al dollaro nel luglio 2008, quando la crisi dei mutui subprime iniziava ad

emergere in tutta la sua gravità. Nel giugno di quest'anno il Dragone ha acconsentito a un lieve apprezzamento, che ha lasciato insoddisfatti gli americani: secondo il Congresso americano la Cina manipola artificialmente la sua valuta, fissa un tasso di cambio tra il 20% e il 30% inferiore al valore reale della moneta, e così facendo ottiene un vantaggio sleale nei commerci con l'estero, contribuendo a gonfiare a dismisura il deficit americano. Le pressioni esercitate per spingere la Cina a rivalutare lo yuan-

renminbi si sono infrante: «Un apprezzamento repentino provocherebbe disoccupazione, instabilità sociale e afflusso di capitali speculativi capaci di distorcere la nostra crescita economica» ha ripetuto il premier Wen Jiabao.

Nelle ultime settimane Pechino ha anche avuto occasione di rispedire al mittente le accuse. Per gli economisti, i funzionari e i columnist cinesi la manovra di alleggerimento quantitativo varata dalla Fed per 600 miliardi di dollari la scorsa settimana non è al-

tro che una forma di manipolazione di valuta neanche troppo mascherata e, per dirla con il vice-ministro degli Esteri Cui Tiankui, «gli Stati Uniti ci devono qualche spiegazione».

Il G2, l'atteso incontro bilaterale tra il presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, e quello cinese, Hu Jintao, tenuto a poche ore dall'avvio del G20, si è risolto con una nulla di fatto. Ognuno ha ribadito le proprie posizioni, con Obama che ha rimarcato la convinzione che «la crescita Usa sia un

bene per tutti» e con Hu che, di rimando, ha «espresso» la sua «preoccupazione» per la manovra della Federal Reserve che, con il maxi-allentamento quantitativo, ha deciso a inizio mese di inondare i mercati con 600 miliardi di dollari rilanciando i dubbi sulle conseguenze a livello globale. Hu e Obama hanno parlato del problema del tasso di cambio dello yuan, considerato sottovalutato nella misura del 30-40% secondo il Congresso americano. Obama ha chiesto un'azione più rapida, ma Hu, pur spiegando come «ineluttabile» il percorso di apprezzamento, ha osservato che c'è bisogno di «un contesto esterno molto favorevole» e nell'ambito di un «processo progressivo»: come dire, le politiche monetarie non cambiano. Dopo la chiusura del G2, Obama ha incontrato la cancelliera tedesca, Angela Merkel, fortemente critica verso le misure anticrisi messe in campo e le pretese degli Usa. La Merkel ha sostenuto che la proposta americana di limitare al 4% del Pil il disavanzo delle partite correnti presentata dal segretario Usa Timothy Geithner, «non è economicamente giustificata, né politicamente appropriata».

DALLA PRIMA

Noi fermi, il mondo corre

Fra le tante incertezze del quadro congiunturale, un punto è però di una chiarezza sconcertante: la miniripresa in corso è, come dicono gli americani, una *jobless recovery*, ovvero non crea nuovi posti di lavoro e nemmeno riassorbe la disoccupazione che si è creata fra il 2007 e il 2009. Cioè il monte salari complessivo non aumenta e i consumi non ripartono togliendo al sistema anche l'ossigeno della domanda interna.

Segnali più positivi giungono, per fortuna, dall'andamento delle esportazioni che sono state negli ultimi mesi la fonte principale di rilancio della crescita in Italia come in Germania. Ma con una differenza profonda fra i due Paesi. I tedeschi stanno segnando tassi di crescita fra il 3 e il 4% perché vendono all'estero beni a elevato contenuto tecnologico che non temono le rivalutazioni dell'euro. Noi, al contrario, abbiamo da esportare meno prodotti ad alto valore aggiunto e in conseguenza il traino della domanda estera ha effetti più contenuti sul nostro tasso di crescita che stenta ad andare aldilà del punto percentuale. Ecco una divaricazione sulla quale riflettere seriamente.

Prima della crisi si parlava di un'Europa a due velocità con riferimento essenzialmente ai conti pubblici: sotto controllo in Germania e Paesi del Nord, viceversa a rischio in Italia e nei Paesi del Mediterraneo (e i dati di ieri sullo *spread* tra titoli di Stato italiani e *bund* tedesco, mai così alto dalla nascita dell'euro, creano ulteriore allarme). Ora il divario si sta estendendo anche sul fronte dell'economia e della produzione. Il caso dell'industria automobilistica offre al riguardo l'esempio più significativo. Mentre i tedeschi esportano vetture come Audi o Bmw o Mercedes, la Fiat di Marchionne punta in Italia sulla costruzione della Panda, che sarà anche una vettura di successo ma quante se ne devono mettere in fila per ottenere un ricavo pari a quello di una singola Mercedes? E ancora: quali mercati esteri si possono mai conquistare con un modello così elementare che può essere tranquillamente prodotto in Cina o India a costi ben inferiori? In queste ore il mondo intero sta guardando a Seul nella speranza che dal conclave dei 20 Grandi possano venire decisioni in grado di avvicinare l'uscita definitiva dalla crisi. Temo si tratti di attese mal riposte e non solo perché Cina e Usa appaiono quanto mai lontani dal trovare un'intesa anche solo per un armistizio nella reciproca guerra delle monete. Ciò che più conta per l'Italia è che non sarà comunque dalla Corea che potranno arrivare soluzioni per i problemi del nostro incombente declino economico. I nodi vanno affrontati e sciolti in casa, a cominciare da quello della ormai prolungata latitanza di una politica industriale e fiscale mirata a rilanciare gli investimenti indirizzandoli verso settori produttivi a più alto tenore tecnologico.

Ma che dire di serio e utile su questo punto di fronte a un dibattito politico che continua ad essere concentrato su un tema del tutto irrilevante per l'economia del Paese come la sorte personale dell'attuale premier? Mesi decisivi sono stati già perduti, di questo passo è lecito temere che altri andranno sprecati con il rischio di perdere un treno di rinnovamento produttivo che potrebbe non ripassare più. Stare fermi in un mondo che corre significa andare indietro.

Massimo Riva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DEBITO SOVRANO: PRONTI GLI AIUTI DI BRUXELLES. A ZERO IL PIL SPAGNOLO. BCE: RISCHI SULLA RIPRESA

La crisi irlandese manda al tappeto euro e Borse

Per l'Italia il differenziale tra Btp decennali e bund tedeschi vola ai massimi dalla nascita dell'euro

ROMA La furia dei mercati non dà tregua all'Irlanda, con i titoli di Stato in caduta libera e il rischio d'insolvenza delle banche agli stessi livelli delle aziende fallimentari. Tanto da spingere Jose Manuel Barroso, il presidente della Commissione Ue, a offrire aiuto mentre l'euro perde quota: l'Ue ha «tutti gli strumenti essenziali per poter agire», anche se poi un portavoce frena: «L'Irlanda non ha presentato nessuna richiesta di assistenza finanziaria». Le ultime quotazioni dicono che Dublino, per vendere i suoi titoli di Stato, deve pagare 6,5 punti percentuali in più rispetto al 2,4% dei titoli tedeschi: uno *spread* che non si vedeva dagli anni '80. E il rischio di default (misurato dai credit-default swap) delle maggiori banche, da Allied Irish a Bank of Ireland, vola al livello *distressed*, quello che caratterizza il debito delle società insolventi o in amministrazione straordinaria. «Permangono timori riguardo al riemergere di tensioni nei mercati finanziari», scandisce la Bce nel suo ultimo rapporto dove sostiene che la ripresa pro-



Effetto Irlanda sui mercati

segue ma «permane incertezza».

Anche per l'Italia lo *spread* tocca livelli record a 182 punti, il massimo dal 1997, cioè prima dell'arrivo dell'euro. È una tensione che riguarda i mercati europei ma anche, seppure in misura minore, le incertezze politiche italiane. Per trovare un premio di rendimento come quello raggiunto ieri, a 180 punti base

«spiega un'analista di Bnp Paribas- occorre andare indietro fino al 1997. Comunque, si muove tutto il quadro degli *spread*. La corsa al rialzo non risparmia il Portogallo, co-protagonista negativo di quella che qualcuno teme possa divenire una nuova crisi greca: lo *spread* dei decennali è a 474 punti, record da quando esiste l'euro. La Spagna è sopra 200, la Grecia viag-

gia oltre quota 900 punti, con i bond appesantiti dalle indiscrezioni di un deficit che supera le stime governative e che comporterà nuovi tagli.

Dublino ha un notevole vantaggio rispetto alla Grecia di sei mesi fa: non ha bisogno di ricorrere al mercato dei titoli di Stato fino a luglio prossimo. La banca centrale ribadisce che nel 2011 l'Irlanda non avrà pro-

blemi a finanziarsi sui mercati, e il governo smentisce trattative per avere aiuti dal Fondo monetario internazionale. Ma la sfiducia dei mercati è alle stelle: c'è il timore che il governo - che ipotizza una crescita 2011 da molti data ormai per persa - non riuscirà a centrare gli obiettivi di bilancio. E l'opposizione promette di non votare la finanziaria 2011.

Ma i timori più forti riguardano le banche: lo Stato ha già destinato 50 miliardi di euro (il 31% del Pil) al loro salvataggio. Eppure Morgan Kelly, il professore di economia irlandese soprannominato «doctor doom» per le previsioni nefaste spesso avverate, prevede (e non è il solo) un'ondata di insolvenze sui mutui che potrebbe portare a 70 miliardi di euro il costo del salvataggio delle banche nel Paese. Intanto, in molti si preparano a quella che, oggi, potrebbe essere una nuova giornata difficile in Europa: è in arrivo il dato sulla crescita del Pil dell'area euro nel terzo trimestre, e non dopo una crescita zero che di fatto è uno stop alla ripresa.

In questo clima le Borse europee sono girate tutte in negativo con Wall Street in flessione. A soffrire, in particolare, i bancari (-0,59%) con il tonfo di Bank of Ireland (-7,8%), mentre Dublino ha ceduto l'1,6 per cento. Male in Grecia National Bank of Greece (-3,2%) con la Piazza di Atene che lascia l'1,1%. Nuova seduta negativa per Piazza Affari che, tra le principali Borse del Vecchio Continente, è stata la peggiore. Il Ftse Mib ha ceduto lo 0,96% e il Ftse All Share lo 0,94%.

Continua a perdere colpi l'euro sui mercati internazionali sotto il peso della crisi dei debiti sovrani in Eurolandia. La moneta unica europea chiude gli scambi sulle piazze del Vecchio Continente in calo a 1,3650 dollari contro una chiusura di 1,3783 segnata ieri sera a New York, il livello più basso dal 5 ottobre scorso.

Di seguito la chiusura degli indici dei titoli guida delle principali Borse europee: Londra -0,03% - Parigi -0,54% - Francoforte +0,05% - Madrid -0,84% - Milano -0,96% - Amsterdam -0,36% - Stoccolma -0,29% - Zurigo -0,35%.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO DEL LINGOTTO SULLE VOCI RICORRENTI DI UNA CESSIONE DELLO STORICO MARCHIO

Marchionne: «Alfa Romeo a Volkswagen? È solo un sogno»

«Pronti a riaprire il confronto sullo stabilimento di Mirafiori: tocca ai sindacati fare una proposta definitiva»

TORINO Concordano tutti, Sergio Marchionne e i vertici della Volkswagen: l'idea della casa tedesca di un polo del lusso con la Ferrari e l'Alfa Romeo è solo un sogno. Si scambiano una stretta di mano al Politecnico di Torino, dove partecipano alla cerimonia di conferimento della laurea ad honorem al designer Giorgetto Giugiaro, il manager del Lingotto e quelli della Volkswagen, Martin Winterkorn e Ferdinand Piech.

Non è la prima volta che si parla di un interesse della società tedesca per l'Alfa

e sempre da Torino sono arrivate decise risposte negative. «Bei sogni», dice Marchionne. «Fanno vetture meravigliose, ma non c'è niente d'altro. Solo un sogno», conferma Winterkorn.

L'amministratore delegato della Fiat, che parla di un mercato auto in linea con le previsioni, non si sottrae alle domande sulla trattativa sul futuro di Mirafiori: «il confronto parte quando vogliono i sindacati, noi siamo pronti da mesi», afferma e ribadisce la non necessità di un tavolo con il governo. «Abbiamo un progetto - spiega - e sin-



Sergio Marchionne

dacati che sono disponibili. Si faccia lavorare le parti». A Marchionne piace il questionario con cui Fim, Uilm e Fismic hanno sondato, con esito secondo loro molto positivo, la volontà degli operai della fabbrica torinese a un accordo modello Pomigliano. «È un'idea fondamentale. Se riusciamo ad arrivare a quel livello partiamo immediatamente», osserva.

E sul ritardo della convocazione lamentato dalla Fiom taglia corto: «Non rispondo, non ne vale la pena». Protesta Giorgio Airaud, responsabile dell'Auto

per la Fiom nazionale: «C'è da augurarsi - osserva - che la Fiat abbia più proposte per Mirafiori. L'impianto oggi è ai minimi storici, peggio della crisi del 2002 e abbiamo davanti troppa cassa integrazione».

Servono più rispetto per i lavoratori italiani, più prodotti per l'Italia». Susanna Camusso, numero uno della Cgil, parla di rincorsa da parte della Fiat di elementi di rottura tra i sindacati. «Noi vorremmo sapere - afferma - che piano industriale c'è, in ragione di un'azienda che sta perdendo quota nel mercato perché

evidentemente non ha modelli competitivi con gli altri».

A Mirafiori nelle assemblee di Fim, Uilm e Fismic (domani ci saranno quelle della Fiom) i lavoratori approvano un ordine del giorno in cui chiedono che su un'eventuale ipotesi d'accordo sia previsto il referendum. «Siamo tutti d'accordo sul voto segreto e il referendum - commenta Roberio Di Maulo, segretario generale del sindacato autonomo Fismic - ma la Fiom impari che il voto dei lavoratori vale sempre, anche quando a Pomigliano hanno votato sì».



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

VALLE DI ANDALUSIA	da Sirolo a Silone	ore 2.00
COSTRUZIONE 128	da Ancona a Arsena S.M.	ore 6.00
SEA GIANT	da Chioggia a Cava Sistiara	ore 7.00
FILIPPOS	da Durres a orm. 57	ore 10.00
SLAVUTICH 13	da Porto Nogaro a orm. 12	ore 15.00
NORTHERN HAPPINESS	a Molo VII	pomer.
DIRHAMI	da Ancona a Molo VII	ore 18.00
MAERSK KARACHI	da Fiume a Molo VII	ore 23.00

IN PARTENZA

SEA GIANT	da Cava Sistiara a Chioggia	ore 13.00
STAROCHERKASSK	da orm. 12 per Eleusis	ore 14.00
FILIPPOS	da orm. 57 a Durres	ore 17.00
VALLE DI ANDALUSIA	da Silone a Venezia	ore 17.00
PRIMO STEALTH	da rada a ordini	ore 18.00
UN PENDIK	da orm. 31 a Istanbul	ore 19.00
ULUSOY 5	da orm. 47 a Cesme	ore 19.30
SLAVUTICH 13	da orm. 12 per Porto Nogaro	ore 20.00

BORSA DI STUDIO "INSIEME IN EUROPA" A BRUXELLES

presso l'Ufficio della Regione. Bando sul sito www.bccfvig.it Scadenza: 15 novembre 2010



IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE APPROVA I CONTI NEI NOVE MESI

Generali, balzo degli utili grazie al ramo Vita

Bene la Germania e l'Italia. La politica dei dividendi non cambia. Le alluvioni pesano sull'Est

di
PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE Le Generali nei primi nove mesi dell'anno hanno piazzato un utile di 1.313 milioni, in crescita del 46,8% e già superiore al risultato netto dell'intero 2009 (1.309 milioni). Un esito migliore di quello atteso dagli analisti, che avevano previsto in media un utile a 1.293 milioni, spinto dal ramo Vita. Il gruppo guidato dal Ceo Giovanni Perissinotto con l'ad Sergio Balbinot definisce il risultato del terzo trimestre in particolare come «il migliore dall'inizio della crisi finanziaria», con un utile in crescita del 12,7% a quota 440 milioni di euro.

Nei primi nove mesi le Generali del presidente Geronzi hanno raccolto 53,8 miliardi di premi (+5,8%) grazie a un aumento dell'8% del ramo Vita che continua a dare segni di risveglio a 37,3 miliardi grazie anche alla forte raccolta delle polizze a premio unico in Francia e alla crescita in Italia. I rami danni a quota 16,6 miliardi (+1%) continuano però a risentire dello «sfavorevole contesto macroeconomico» nonché del peso delle catastrofi naturali: sensibile l'impatto delle alluvioni nell'Est Europa (120 milioni) che per questo ha ridimensionato la crescita. Il titolo del Leone, che negli ultimi giorni ha fatto meglio dell'indice, ha ceduto il 2,58% soprattutto per effetto di un clima negativo sui titoli assicurativi e finanziari a causa dei nuovi timori sui conti pubblici di Irlanda, Spagna e Portogallo.

Il combined ratio (il rapporto fra i risarcimenti pagati e i premi incassati) è stato pari al 98,8% rispetto al 97,9% di un anno prima. Un risultato che beneficia del «buon andamento» del ramo vita, del «miglioramento dei margini finanziari» e del «continuo focus sull'efficientamento operativo». Inevitabilmente, a causa dello scenario finanziario, il ramo Vita - si sottolinea a Trieste - dovrebbe continuare a crescere ma «con ritmi inferiori a quelli registrati nella prima parte dell'anno». Il direttore della Finanza Raffaele Agrusti (la sua conferenza call con gli analisti è slittata di mezz'ora per «problemi tecnici») ha detto che le Generali sono state capaci di crescere «molto bene» anche «durante la più forte crisi dalla seconda guerra mondiale». Il gruppo si attende un risultato finale nel 2010 «più vicino alla cifra di 4,2 miliardi». La politica dei dividendi così «non cambierà». Generali aveva distribuito agli azionisti per l'esercizio 2009 una cedola in contanti di 0,35 euro per azione.

Di fatto il risultato operativo complessivo è in crescita dell'11,4% a 3,18 miliardi di euro grazie all'andamento del segmento vita (+25,1%) nonostante la volatilità dei mercati finanziari. Un risultato «sensibilmente condizionato» nei Paesi dell'Europa centro-orientale dalle alluvioni che hanno colpito i Paesi dell'area a maggio ed agosto.

Il patrimonio netto sale a 18,2 miliardi di euro (+9,3%). L'indice di Solvency 1 migliora al 150%,

■ I RISULTATI DI GENERALI	
■ L'utile supera 1,3 miliardi (+46,8%)	
■ Nel Vita i premi raggiungono i € 37,3 miliardi (+8%) con nuova produzione Ape a € 3,8 miliardi (+6,1%)	
■ Forte crescita della raccolta netta Vita a € 12,6 miliardi (+12,7%)	
■ Premi Danni a € 16,6 miliardi (+1%)	
■ Risultati Vita a € 2,3 miliardi (+25,1%)	
■ Risultato Danni a € 939 milioni (-12,3%). Le catastrofi pesano per € 318 milioni	
■ Il combined ratio si attesta a 98,8% in linea con il primo semestre.	
■ Expense ratio complessivo migliora attestandosi al 15,4% (15,7% al 9M09)	
■ Patrimonio netto sale a € 18,2 miliardi (+9,3% rispetto a fine 2009)	
■ Solvency I ² sale al 150% (142% a fine 2009)	

dal 142% di fine 2009. L'Italia ha contribuito alla raccolta premi con 14,48 miliardi (+10%), pari al 27% del totale. La Germania si posiziona al secondo posto per importanza nel gruppo, con un aumento dell'utile operativo del 31% a 540 milioni (262 milioni nel vita e 239 nei danni) e premi per 12,4 miliardi (+9,4%), davanti alla Francia che ha visto un aumento del risultato operativo dell'1% a 513 milioni e premi in calo del 9% a 11,7 miliardi. L'Europa orientale ha invece totalizzato una raccolta di 2,9 miliardi, in flessione del 2,2%, con una contrazione del 48% dell'utile operativo a 269 milioni (da 516 milioni un anno prima). Il costo delle alluvioni in Italia a Nordest, secondo le prime stime, è stato di 10 milioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GERONZI SARÀ PRESIDENTE

Parte la nuova Fondazione

TRIESTE Oltre ad approvare i conti, il Leone ha deciso il rilancio della Fondazione Generali rafforzando il sostegno e la previsione della promozione di iniziative nelle attività di tipo sociale e assistenziale, nelle attività culturali e in quelle ambientali. È stato precisato l'ambito degli interventi nel settore formativo dell'ente, precisa la compagnia, in particolare per quanto riguarda il sostegno alla ricerca e all'analisi economica e finanziaria. Il presidente della Fondazione è lo stesso numero uno del gruppo di Trieste, Cesare Geronzi. Nel consiglio figurano poi Raffaele Agrusti,

Sergio Balbinot, Giovanni Perissinotto, Attilio Invernizzi (vicedirettore generale) e Angelo De Mattia (responsabile dell'Ufficio Studi).

Geronzi ha chiarito che la Fondazione «pur nel rigoroso rispetto delle compatibilità di bilancio, svolgerà un ruolo di primo piano nel campo degli enti di utilità sociale e nella ricerca, rispondendo agli interessi aziendali e generali».

Generali ha infine definito le procedure da seguire in caso di operazioni con parti correlate, così come previsto dal regolamento Consob in tema. Verrà costituito un comitato che sarà

composto da cinque membri, tutti in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Verranno vagliate dal comitato tutte le operazioni significative con parti correlate di Generali poste in essere anche da tutte le società controllate. Queste operazioni sono infatti sottoposte a un preventivo esame da parte della capogruppo. È stato dato maggior peso al parere degli amministratori indipendenti, che è stato reso vincolante, per le operazioni di minore rilevanza che superino determinate soglie di valore.



Il presidente Geronzi con il Ceo Group Perissinotto e l'ad Balbinot

Industria regionale: «Ripresa lenta»

Il presidente Calligaris: «Segnali di recupero nelle esportazioni»

TRIESTE Rallentamento rispetto al secondo trimestre dell'anno, ma valori leggermente più positivi rispetto allo stesso periodo del 2009: sono queste le caratteristiche della rilevazione congiunturale di Confindustria del Friuli Venezia Giulia nel terzo trimestre del 2010. Confindustria rileva il segno positivo delle esportazioni. Le vendite estere, infatti, risultano largamente positive anche nel valore tendenziale: «L'export sta lentamente riprendendo quota dopo un lungo periodo di stagnazione». L'industria regionale sta proseguendo nel lento ed altalenante percorso di risalita iniziato verso la fine dello scorso anno, dopo la crisi registrata a partire da circa metà del 2008 e che ha raggiunto il suo apice negativo nell'autunno 2009.

Per quanto riguarda il dettaglio dei principali indicatori tendenziali la produzione risulta positiva ed in leggera crescita (+15,2%; +14,2% il valore precedente); le vendite complessive sono pure positive, ma calano leggermente, malgrado la buona performance delle esportazioni, a causa della contrazione subita dal mercato interno: le vendite totali passano dal precedente +18,3% a +15,3% (in Italia scendono da +17,9% a +1,2% mentre all'estero salgono da +19,5% a +27,2%).

Secondo Confindustria segnali negativi arrivano dai valori dei prezzi dei prodotti finiti che, nel confronto con l'anno scorso, salgono (+8,2%), ma di tre punti in meno rispetto ai prezzi dei materiali e delle materie prime (+11,3%) erodendo così in parte i margini di impresa.

«I risultati consuntivi di fine settembre, complice il fisiologico rallentamento dovuto alla pausa estiva, peraltro più lunga degli anni scorsi, non possono che farmi confermare la continuazione del trend debolmente crescente degli ultimi trimestri», dice il presidente di Confindustria del Friuli Venezia Giulia, Alessandro Calligaris. Per il numero uno degli Industriali «i valori dei principali indicatori esaminati risultano, infatti, nel confronto con lo stesso trimestre dell'anno scorso, tutti di segno positivo, ma con valori assoluti leggermente inferiori a quelli riscontrati nella precedente indagine». Per Calligaris il risultato migliore è quello raggiunto dalle esportazioni che con l'aumento del 27% rispetto all'anno scorso e del 3% rispetto al trimestre precedente, malgrado le chiusure estive, si conferma «fattore determinante per gli equilibri e le potenzialità di sviluppo dell'economia regionale».

Secondo Calligaris «l'aggancio alla ripresa non è scontato e, all'indispensabile impegno delle imprese per consolidarsi, per innovarsi e per rendere più efficaci le proprie strategie di sviluppo, deve necessariamente accompagnarsi un convergente impegno delle altre componenti attive della società».



Alessandro Calligaris

RISULTATI

I servizi ambientali sostengono i conti

di GIUSEPPE PALLADINI

TRIESTE Volano gli utili di AcegasAps. Al 30 settembre hanno raggiunto quota 15,6 milioni, con una crescita di 12,4 (+387%) rispetto ai primi nove mesi del 2009, quando peraltro avevano pesato notevolmente gli ebori per la cosiddetta moratoria fiscale. Un forte segnale di ripresa, comunque, che lascia intravedere un'ulteriore crescita degli utili entro fine anno.

Il quadro economico della multiutility al 30 settembre, approvato ieri dal consiglio di amministrazione presieduto da Massimo Paniccia, regi-



stra poi ricavi netti in crescita del 3,9%, pari a 13,6 milioni, essendo passati dai 347,4 del 2009 a 360,9 di quest'anno.

A incidere su tale aumento, in particolare, il significativo incremento dei ricavi nel settore servizi (+7,9 milioni), del setto-

L'ad di AcegasAps Cesare Pillon

AcegasAps, crescono i ricavi (+3,9%)

Utili nei nove mesi a 15,6 milioni. Riprende il dialogo con Ascopiave

re ambiente, con una crescita di 5,6 milioni dovuta principalmente all'entrata in funzione della terza linea del termovalorizzatore di Padova, e del ciclo idrico integrato (più 5 milioni).

Il margine operativo lordo registra un incremento del 13,7%, passando da 67,4 a 76,7 milioni. Il contributo più significativo è fornito dal ciclo idrico integrato, il cui margine aumenta del 18,4% pari a 4,2 milioni (da 23 a 27,2 milioni). Il settore ambiente chiude invece i primi nove mesi del 2010 con un aumento del margine operativo lordo di 0,9 milioni (un totale di 26,8 milioni) dovuto principalmente,

come detto, all'operatività della terza linea dell'impianto di Padova.

Quanto al settore energia, il margine operativo lordo segna un aumento di 0,1 milioni, passando dagli 8,8 dei primi nove mesi del 2009 agli 8,9 dello stesso periodo di quest'anno. Significativo l'aumento dei volumi di energia venduta, pari al 7,8%, essendo passati da 588 a 634 Gwh. In crescita, infine, anche il margine operativo lordo del settore gas, che raggiunge i 24 milioni, con un incremento di 2,1 milioni rispetto ai primi nove mesi del 2009.

Aumenta anche la posizione finanziaria netta, passando dai 407,4 milio-

ni al 31 dicembre 2009 ai 451,2 del 30 settembre scorso, con un incremento di 43,8 milioni legato al trend normale di investimenti, che si assesta sui 50 milioni l'anno e che interessa per un terzo l'ambiente e per un terzo il ciclo idrico integrato.

Con riguardo agli investimenti, stanno andando a reddito in questo periodo quelli effettuati in Bulgaria attraverso la controllata Rilagas, che ha già firmato contratti per 9 milioni di metri cubi di gas con operatori dell'industria e dei servizi.

Sul fronte delle aggregazioni, intanto, riprende il discorso con Ascopiave, ma con ritmi non accelera-

ti. A un primo approccio del gruppo trevigiano per creare una società unica per la distribuzione del gas, AcegasAps aveva risposto ponendo varie problematiche, alle quali una decina di giorni fa Ascopiave ha risposto mostrando segnali di apertura. Una discussione vera e propria non verrà comunque intavolata prima della fine dell'anno. Il 29 novembre è infatti in calendario l'assemblea di Asco Holding, per il rinnovo dei vertici. Presidente di Asco Holding, oltre che di Ascopiave, è Gil- do Salton, la cui conferma, al momento, non può essere data per certa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

†

Fabio Del Rovere

non c'è più!

Lo piangono la moglie SERENA, il figlio FRANCESCO, il fratello ELIA con VITTORIA, il cognato WALTER con PATRIZIA, i nipoti ENRICO con FEDERICA, STEFANIA e la piccola AUORA, ANDREA con CHIARA, MASSIMILIANO, parenti e amici.

Grazie a tutte le persone che gli sono state vicino.

Lo saluteremo sabato 13 alle ore 13.00 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 12 novembre 2010

Ciao

Fabio

ci mancherà.

BRUNA e MARIO.

Trieste, 12 novembre 2010

Vicini a SERENA e FRANCESCO - gli zii LUCIA, FULVIO e cugini tutti

Trieste, 12 novembre 2010

VITO, ADRIANO, FABIO partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 12 novembre 2010

Vi siamo vicini: MIRIANA, SONIA, TATIANA e TEA.

Trieste, 12 novembre 2010

†

Ci ha lasciato

Daniela Blasi

Lo annunciano i figli LUCIO e DANIELA, i nipoti, la nuora unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 15 alle 9.50 da Costalunga per la chiesa di S.Giovanni in Tuba.

Duino, 12 novembre 2010

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Mosè ved. Bocchini

Lo annunciano il figlio DARIO con FULVIA, l'adorato nipote DENNIS con GIOVANNA, la cugina LAURA con ERNESTO, EMANUELA e DAVIDE unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani, sabato 13 novembre, alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 novembre 2010

Partecipano al dolore: - Famiglia CANDELLI e BIOLCHI

Trieste, 12 novembre 2010

†

Ha intrapreso un nuovo viaggio

Maria Grazia Sluga ved. Tomasi

Ne danno notizia il figlio FULVIO, i cognati EDA, ELIO con ROBERTA, TULLIO, RINA, l'amica CARMINA; la cugina MARJA con TEJA, DAVID, MIRIAM, BOJAN, nipoti e parenti tutti; la nipote ALEXANDRA.

I funerali si terranno sabato 13 novembre, alle ore 10, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 novembre 2010

IV ANNIVERSARIO

Mariuccia Giraldi Pellizzaro

Nostalgia infinita

I famigliari

Trieste, 12 novembre 2010

"Piciamia"

Cristina Delac in Melucci

si è addormentata.

Il marito MAURIZIO, la figlia VALENTINA, parenti tutti e fratelli in fede.

Potremo dirLe arriverdci lunedì alle ore 10.20 in via Costalunga.

Trieste, 12 novembre 2010

Vito Basile

Nel cuore, per sempre ti ricorderemo con amore.

ANNA, CRISTIAN, MONICA, FABIOLA, ALESSANDRO.

Trieste, 12 novembre 2010

XX ANNIVERSARIO

Gino Mattiussi

Sempre tra noi con tanto amore

LIVIA e FURIO

Trieste, 12 novembre 2010

www.cepu.it

“Per i miei esami ho deciso di prepararmi con Cepu. Un **tutor** al mio fianco, **metodo e programmi personalizzati** in base ai miei impegni mi hanno permesso di affrontare le difficoltà universitarie con **serenità**, superando anche gli esami che sembravano impossibili. Ecco perché voglio darti un consiglio: **prepara gli esami con Cepu anche tu!**”

PREPARAZIONE UNIVERSITARIA PER TUTTI I CORSI DI LAUREA.

ESAME DIFFICILE? SUPERALO CON CEPU.

CEPU

CHIAMA 800 86 21 20

TRIESTE Via Carducci 20

FTSE ITALIANA



ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	31.452	33.027	Marango Francese	171.722	192.638
Argento (per Kg.)	568.103	564.571	Marango Belgia	171.722	191.606
Sterlina (v.C.)	219.133	250.327	Marango Austriaco	171.722	191.606
Sterlina (n.C.)	219.133	250.327	20 Marchi	218.978	242.735
Sterlina (post.74)	219.133	250.327	20 Dollari St.Gaude	960.610	984.889
Libra Libano	172.238	195.221	Krugerrand	955.445	938.078
Marango Svitto	171.722	192.638			

BORSE ESTERE (Indici)

Indici	Var. %	Indici	Var. %	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen.)	1493,59 -1,097	Londra	5815,23 -0,029	Stoccolma	348,30 -0,201
Bruxelles-bel 20	2631,64 -1,520	Madrid bce 35	10149,5 -0,009	Tokio Nikkei	9861,46 0,315
Dj Euro Stoxx	273,46 -0,611	Nasdaq Comp (prov.)	2549,81 -1,123	Toronto (prov.)	12902,1 -0,313
Dj Euro Stoxx 50	2831,22 -0,517	New York (prov.)	11259,8 -0,856	Venice Alti	2656,65 -2,191
Francoforte	672,41 0,053	Oslo borse	381,18 0,008	Zurigo Smi	6516,99 -0,349
Helsinki	173,82 -0,724	Seul Kospi 200	247,51 -2,987		
Johannesburg	2913,73 -0,359	Singapore Straits T	3293,30 0,126		

CAMBI

Monete	€	Monete	€	Monete	€
Dollaro USA	1,3700	Dollaro Canadese	1,3742	Rand Sudafricano	9,4674
Yen Giappone	112,7800	Dollaro Australiano	1,3682	Libra Bulgara	1,9558
Sterlina Inglese	0,8491	Fiorino Ungarico	276,5400	Dollaro Hong Kong	10,6198
Franc Svizzero	1,3282	Corona Ceca	24,6340	Corona Islandese	2,3491
Corona Svedese	9,3102	Zloty Polacco	3,0359	Libra Libano	3,4528
Corona Norvegese	8,0910	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7093
Corona Danese	7,4538	Dollaro Neozelandese	1,7495	Luf Rumeno	4,2865

DOLLARO KUNA



BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	PREV.	PREV.	PREV.	TITOLO	PREV.	PREV.	PREV.
A2a	1.107	1.121	-1,25	B.P. Milano	3.005	3.098	-2,99
A2a	8.390	8.700	-3,56	B.P. Sondrio	6.455	6.520	-1,00
Asogas-aps	4.180	4.170	0,24	B.P. Spoleto	3.777	3.780	-0,07
Acotel	41,60	41,50	0,24	Bascione	2.810	2.825	-0,53
Aqz_Potab	1,571	1,598	-1,69	Rastorel	1,625	1,660	-2,11
Ascm-agg	1,110	1,120	-0,89	Biol Biotech	45,16	45,37	-0,46
Adelios	2,160	2,183	-1,03	Bco Santandrea	8,400	8,330	0,84
Aedes	0,1959	0,1972	-0,66	Bee Team	0,4065	0,4265	-4,69
Aedes 14 W	0,0504	0,0519	-2,89	Beghelli	0,6150	0,6060	1,49
Aelle	0,4600	0,4300	6,98	Benetton	5,670	5,410	-0,37
Aerop. Firenze	11,490	11,500	-0,09	Beni Stabili	0,3875	0,3895	-0,51
Alcon	0,2269	0,2302	-1,43	Bent Union Co.	1,430	1,430	0,00
Alerion	0,5110	0,5110	0,00	Bietati	0,3875	0,3895	-0,51
Amprion	3,697	3,697	0,00	Biancamano	1,426	1,420	0,42
Ansado Sts	9,040	9,170	-1,42	Biesse	5,000	5,130	-0,58
Antichi Pelletieri	0,280	0,285	-0,48	Bloera	1,012	1,012	0,00
Archia Protrig	0,0265	0,0400	-0,88	Boero	19,000	19,000	0,00
Archi	0,0265	0,0295	-0,20	Boltoni	1,907	2,065	-1,09
Arkmedica	0,4900	0,4900	0,00	Bon. Ferraresi	31,09	30,76	1,07
Asciopave	1,596	1,626	-1,85	Borghesio	1,376	1,420	-3,10
Astaldi	5,115	5,200	-1,63	Borghesio Rnc	1,436	1,478	-2,84
Atlantia	16,140	16,380	-1,47	Brembo	7,885	8,015	-1,62
Auto To-mi	9,950	9,990	-0,40	Brioschi	0,1597	0,1590	0,44
Autogrill	9,955	9,715	2,47	Broschi	7,450	7,465	-0,20
Autostade M.	22,38	22,39	-0,04	Buone Società	0,4500	0,4500	0,00
Azimut H.	7,135	7,300	-2,26	Buongiorno Spa	1,153	1,160	-0,60
B&C Speakers	3,650	3,697	-1,28	Buzzi Unicem	8,040	8,440	-4,74
B. Carige	1,619	1,660	-2,47	Buzzi Unicem R Nc	4,730	4,945	-4,35
B. Carige Risp	2,797	2,797	0,00	C. Arfano	1,317	1,313	0,30
B. Desio	3,940	3,960	-1,25	C. Bergamo	21,70	21,96	-1,18
B. Desio R Nc	3,940	3,960	-1,25	C. Valtellinese	3,268	3,370	-3,04
B. Fimist	0,4900	0,4920	-0,41	Cad. It	4,250	4,245	0,19
B. Generali	9,250	9,645	-4,11	Cairo Comm.	2,620	2,590	1,16
B. Ifis	5,350	5,290	1,13	Calfeff	1,102	1,090	1,10
B. Immediabile	4,165	4,165	0,00	Calligione	1,895	1,900	-0,26
B. Pop. Mi 13 W	2,150	2,160	-0,46	Calligione Ed.	1,725	1,740	-0,86
B. Popolare	3,310	3,590	-2,23	Cam-Inf	0,3795	0,3940	-3,68
B. Popolare 10 W	0,0043	0,0044	-0,27	Camfin 11 W	0,0655	0,0699	-6,29
B. Profilo	0,4550	0,4510	0,89	Canari	4,617	4,530	1,93
B. S. P. R. R.	9,200	9,210	-0,11	Cape Live	0,2800	0,2800	0,00
B. S. P. E. Romagna	8,450	8,345	1,26	Carraro	2,940	2,982	-1,42
B.P. Etnia E.L.	3,210	3,232	-0,70	Cattolica Ass.	18,660	19,010	-1,84

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	PREV.	PREV.	Fondi	PREV.	PREV.	Fondi	PREV.	PREV.
AZ. ITALIANI			Ann. Am. Amer.			Euromob. Az. Int.		
Acoem Ita	16.946	-1,65	Ann. Am. Amer.	4.225	0,98	Fondit. Globol R	12.055	0,27
Abnoro Ita	5.699	-1,5	Az. Az. Amer.	16.630	1,66	Fondit. Globol R	10.561	0,48
Allianz Az. L.	20.327	-1,72	Bim Az. Usa	6.118	1,39	Fondit. Globol T	11.837	0,48
Allianz Az. L. T.	19.978	-1,72	Bim Az. Amer.	15.626	1,84	Gestelle Int. C.I.A.	16.972	0,74
Allianz Az. Ita. All. Star	4.186	-1,2	Carge Az. Amer. A	2.472	1,6	Gestelle Int. C.I.B.	17.503	0,74
Ann. It.	15.372	-1,79	Eurizon Az. Pmi. Amer.	21.433	2,16	Gesthord Az. Trend Set	2.666	0,91
Arca Az. Ita.	19.959	-1,74	Eurizon F. Az. Amer.	8.787	1,77	Grupitalia I. Eq. Sel. Funds	6.269	0,59
Bim Az. Ita.	6.820	-1,67	Fms-equip. Usa	8.283	1,01	Interpol Am.	56.778	0,31
Bim Az. Small Cap. It.	3.301	-0,86	Fondelsor Amer.	9.924	0,22	Intra. Az. Int.	7.345	0,17
Bim Az. L. Pmi	5.292	-1,91	Fondit. Eq. Usabul. Ch R	8.738	1,75	Mc G. Fd. Megstr. Wide A	5.419	0,07
Bim Az. L.	17.452	-1,91	Fondit. Eq. Usabul. Ch T	8.842	1,75	Mc G. Fd. Megstr. Wide B	4.332	-0,09
Carige Az. Ita. A	5.184	-1,63	Gestelle Amer. C.I.A.	7.639	1,56	Optima Az. Int.	4.538	0,67
Carige Az. L. 130/30	16.775	-1,71	Gestelle Amer. C.I.B.	7.890	1,57	Pacto Obiettivo Valore A	3.475	0,49
Eurizon Az. Pmi. It.	4.604	-0,9	Gesthord Az. Amer.	11.296	1,94	Pacto Obiettivo Valore B	3.492	0,49
Eurizon Az. Ita.	11.997	-1,68	Interf. Eq. Usa H	5.388	0,47	Papile Fondi	2.861	0,28
Euromob. Az. Ita.	19.650	-1,69	Interf. Eq. Usa	5.459	1,96	Pioneer Cim Glob. Utop	33.593	0,57
Fondelsor Ita.	22.059	-1,72	Investitori Amer.	3.696	1,59	Prma Geo Glob. A	24.892	0,66
Fondelsor Ita.	19.185	-1,48	Mc G. Fd. Amer. A	5.564	-0,63	Prma Geo Glob. Y	25.842	0,67
Fondelsor P.M.I.	15.506	-1,15	Mc G. Fd. Amer. B	4.362	-0,64	Sqpramo Az. Glob. A	3.917	0,26
Fondit. Eq. Ita. R	11.079	-1,69	Norveg. Az. Amer. C.I.A.	3.841	1,13	Synergia Sbis Mivace	5.316	0,45
Fondit. Eq. Ita. T	11.213	-1,69	Norveg. Az. Amer. C.I.B.	3.932	1,16	Synergia Sbis S. Az. Int.	6.609	0,65
Gestelle Int. C.I.A.	12.605	-1,67	Optima Az. Amer.	4.118	1,63	Synergia Az. Glob.	6.275	-0,06
Gestelle Int. C.I.B.	13.015	-1,66	Pioneer Az. Am.	7.011	1,01	Ubi Pra. Az. Globali	4.483	0,74
Gesthord Az. Ita.	10.237	-1,66	Prma Geo Amer. A	4.343	1,83	Ubi Pra. Privilege 5	5.109	-0,18
Interf. Equity Ita.	8.650	-1,73	Prma Geo Amer. Y	4.506	1,85	Valori Resp. Az.	5.284	-0,66
Leonardo Ita Opportunity	8.838	-1,79	Synergia Sbis M. Amer.	3.979	0,38	AZ. PAESE		
Norveg. Az. Ita. C.I.A.	6.212	-1,46	Synergia Az. Usa	6.389	1,3	Gestelle Cna C.I.A.	10.983	0,3
Norveg. Az. Ita. C.I.B.	6.212	-1,46	Talento Comp. Amer.	84.668	0,68	Gestelle Cna C.I.B.	11.366	0,31
Optima Az. Ita.	5.535	-1,63	Ubi Pra. Az. Usa	4.081	1,9	Gestelle Europ. C.I.A.	15.613	-0,57
Optima Small Caps. Ita.	5.584	-0,82	AZ. PACIFICO			Gestelle Europ. C.I.B.	-	-
Pacto Az. Ita. A	4.700	-1,57	Accomes Fd. Pacif.	3.485	0,58	Gestelle India C.I.A.	7.062	-0,99
Pacto Az. Ita. B	4.722	-1,56	Allianz Az. Pacif. L.	5.582	0,79	Gestelle India C.I.B.	-	-
Pioneer Az. Crescita	12.991	-1,66	Allianz Az. Pacif. T	5.476	0,79	AZ. ALTRIE SPECIALIZZ.		
Prma Geo Ita. A	13.600	-1,52	Allianz Multipacif.	7.230	0,44	Az. Az. Int. Etko	5.870	0,76
Prma Geo Ita. Y	14.072	-1,51	Alto Pacif. Az.	6.087	0,93	AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Symphonia S. Az. Ita.	10.541	-1,78	Amundi Pacific Equity	4.923	0,65	Eurizon Az. Enmatprime	9.424	0,71
Symphonia S. Az. E. Nm	3.592	-0,88	Ann. Am. Asia	6.229	1,33	AZ. SALUTE		
Synergia Az. Ita.	5.539	-0,95	Ann. Am. Asia	5.075	0,77	Eurizon Az. Salute E. Amb.	14.778	0,9
Synergia Az. Sm. Cap. It.	5.780	-1,77	Arca Az. Far. East	5.732	0,24	AZ. FINANZA		
Ubi Pra. Az. Ita.	4.914	-1,36	Eurizon Az. Asia Nuove E.	11.611	1,19	Eurizon Az. Finanza	17.563	0,69
Zent. Az. C.I.A.	9.189	-1,27	Eurizon F. Az. Pacif.	4.083	0,62	Fondit. Eu. Financials R	5.461	-2,08
Zent. Az. C.I.B.	9.013	-1,28	Fms-equip. Usa	9.051	0,46	Fondit. Eu. Financials T	5.517	-2,09
AZ. AREA EURO			Fondelsor Oriente	7.749	0,68	AZ. INFORMATICA		
Ba+ Eiger	4.780	-0,67	Fondit. Eq. Pacif. Exip R	4.245	-0,16	Eurizon Az. Tec. Avanz.	4.091	1,26
Agora Equity	4.286	-0,46	Fondit. Eq. Pacif. Exip T	4.291	-0,16	AZ. ALTRI SETTORI		
Alto Az.	14.317	-1,24	Fondit. Eq. Jap. R	2.575	0,63	Alpi Risors. Natur.	6.049	0,65
Amundi Az. Euro	12.850	-1,06	Fondit. Eq. Jap. T	2.607	0,66	Fms-equip. Glob. Resources	11.662	0,69
Amund Euro	4.552	-1,06	Gestelle Pacif. C.I.A.	12.457	0,28	Fondit. Eu. Cyclical R	12.156	-1,29
Banco Posta Az. Euro	4.561	-1,21	Gestelle Pacif. C.I.B.	12.856	0,28	Fondit. Eu. Cyclical T	12.324	-1,29
Epilong Equity	4.607	-1,07	Gesthord Az. Amer.	7.353	0,68	Fondit. Eu. Defensive R	11.466	-0,24
Eurizon Az. Alto Div. Euro	25.841	-1,15	Interf. Eq. Jap. H	2.174	1,49	Fondit. Eu. Defensive T	11.624	-0,24
Eurizon F. Az. Euro	13.678	-1,08	Interf. Eq. Pacif. Exip.	6.098	-0,31	Fondit. Euro. T.M.T. T	5.759	-0,71
Inter Az. Area Euro	5.630	-0,88	Interf. Eq. Pacif. Exip. H	5.230	-0,74	Fondit. Euro. T.M.T. T	5.821	-0,72
Prma Geo Euro A	6.359	-1,01	Interf. Equity Fast	2.671	0,64	Fondit. Flex. Em. Mts T	2.539	0,16
Prma Geo Euro A	6.359	-1,01	Investitori Far. East	5.062	0,28	Fondit. Flex. Em. Mts T	2.509	0,12
Prma Geo Euro A	5.939	-1,01	Mc G. Fd. Asia A	6.987	0,17	Int. Int. Sec. New E	34.897	1
Symphonia S. Az. Euro	7.700	-1,26	Mc G. Fd. Asia B	3.925	0,18	Norveg. Mob. Re. C.I.A.	4.352	-0,43
Ubi Pra. Az. Etko	5.060	-0,96	Norveg. Az. Asia C.I.A.	5.124	0,04	Norveg. Mob. Re. C.I.B.	4.371	-0,41
Ubi Pra. Az. Euro	5.702	-0,66	Norveg. Az. Asia C.I.R.	5.235	0,04	Optima Tecnobio	2.853	1,01

DUE PROPOSTE DI LEGGE DIVERSE, SI FARÀ UN COMITATO RISTRETTO PER TROVARE L'ACCORDO

Tutela degli animali, Pdl e Lega come cani e gatti

I lumbard vogliono istituire i «volontari zoofili», gli altri chiedono una banca dati regionale

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Come cane e gatto. Anche sugli animali da compagnia non c'è identità di vedute nel centro-destra tanto che Pdl (insieme all'Udc) e Lega Nord hanno presentato due proposte di legge distinte. Ci vorrà un comitato ristretto in seno alla III Commissione consiliare per mettere insieme i due testi e arrivare alla stesura di un testo unificato. La Lega, con il suo testo che vede come primo firmatario Federico Razzini, punta a istituzionalizzare i volontari zoofili prevedendo anche il tesserino di riconoscimento per i «gattari», quelle persone che giornalmente o quasi vanno a dare da mangiare ai gatti di strada. Il Pdl, nella sua proposta di legge firmata da Roberto Novelli e Franco Dal Mas, insieme a Giorgio Venier Romano (Udc) propone un versione più soft del volontaria-

Animali da compagnia, le due proposte di legge

Pdl

- obbligo di iscrizione alla Banca Dati Regionale
- estensione del divieto di cessione per sperimentazioni o spettacoli a tutti gli animali da compagnia
- obbligo per i veterinari di accertare che l'animale abbia il microchip
- obbligo per i rivenditori di rilasciare un'autocertificazione con i dati anagrafici dell'animale
- facoltà di istituire un elenco di volontari per accudire le colonie feline

Lega Nord

- istituzione del Servizio volontario di vigilanza zoofila
- inasprimento delle sanzioni per abbandono degli animali
- parificazione degli spazi per gli animali per strutture commerciali e ricoveri per randagi
- censimento delle colonie feline
- tesserino di riconoscimento per i "gattari"

to a favore dei gatti lasciando ai Comuni la facoltà di istituire un elenco di volontari che si occupano delle cosiddette colonie feline che comunque, secondo i padani, devono essere oggetto

di un apposito censimento.

Su altri punti però, pidellini e centristi sono inflessibili anche più dei leghisti: la proposta Novelli, infatti, estende il divieto di cedere anima-

li di compagnia per sperimentazioni o spettacoli, previsione che fino ad ora era prevista soltanto per i cani. Il testo del Popolo della Libertà prevede anche tutta un'altra serie di obblighi: biso-

gna tassativamente iscriverne il proprio animale domestico presso l'apposita Banca Dati Regionale (l'anagrafe canina estesa anche alle altre specie di animali da compagnia) entro 60 giorni dalla nascita dell'animale o entro 10 giorni dall'acquisto mentre i veterinari sono tenuti ad accertare che le bestiole siano provviste del microchip di riconoscimento. Anche i rivenditori di animali hanno i loro bei doveri, primo fra tutti quello di consegnare, al momento di vendere un animale, un'autocertificazione che attesti età, razza, provenienza, genealogia, vaccinazioni eseguite e l'eventuale iscrizione dei genitori al libro genealogico.

Da parte sua la Lega inasprisce le sanzioni per chi abbandona gli animali e per chi viola l'obbligo di iscrizione all'anagrafe e del microchip. Il Carroccio punta anche a rendere più confortevole la vita di cani e

gatti nei negozi che li vendono, modificando i criteri per il rilascio del nulla osta per le attività di allevamento e di commercio: attualmente, per un animale di peso inferiore ai 10 chilogrammi è richiesto siano messi a sua disposizione un metro quadro di superficie coperta e sino a 1,5 metri quadri di superficie adiacente per il movimento, eventualmente da condividere con altri esemplari, ma un cane che supera i 30 kg può essere custodito all'interno di un box di circa 2 metri quadri e godere di uno spazio per la sgambatura di soli 2,5 metri quadri. Situazione che la Lega considera inaccettabile e che ha portato i padani a proporre l'assoggettamento delle strutture volte a ospitare attività commerciali ai medesimi requisiti (che saranno stabiliti con regolamento dalla Giunta regionale) per le strutture destinate al ricovero dei randagi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSEMBLEA A UDINE

La Serracchiani a Moretton: «Lealtà verso il Pd»

TRIESTE Debora Serracchiani chiede "lealtà". Durante l'assemblea regionale del Pd, tenutasi lunedì sera a Udine, il segretario del Partito Democratico del Friuli Venezia Giulia non ha cercato giri di parole: «Non mi sfugge che tra di noi ci possono essere alcuni che probabilmente stanno pensando ad approdi politici diversi dal Pd. - ha affermato Serracchiani - Le cronache dei giornali riportano notizie simili, e non leggiamo mai smentite accompagnate da gesti coerenti».

Nomi non se ne fanno ma il riferimento al capogruppo Gianfranco Moretton, assente all'appuntamento di lunedì, appare chiaro. «Abbiamo vissuto un anno difficile ma oggi possiamo e dobbiamo ritornare alla normalità della vita interna del partito: si decide negli organi statutari, e nelle assemblee elettive si porta avanti quanto deciso in partito, ovviamente - ha ribadito Serracchiani - con la necessaria auto-

nomia e flessibilità, ma non in contrasto con gli organismi dirigenti». Tuttavia il segretario del Pd, che ha parlato di "bilancio negativo" della prima metà legislatura della Giunta Tondo, vede il suo partito «più solido in qualità, struttura e compattezza, mentre il quadro regionale presenta elementi di opportunità per il centrosinistra, dato che le vicende nazionali provocano nel centrodestra regionale l'accelerazione di una situazione di crisi e lacerazione che era preesistente». D'accordo con l'intervento del segretario regionale si è detto il coordinatore della segreteria nazionale del Pd, Maurizio Migliavacca, «perché il minimo che dobbiamo pretendere è la normalità e la lealtà, e anche che ognuno si faccia carico di sgombrare il campo da interpretazioni e suggestioni. Dobbiamo chiedere ed esigere che ci sia da parte di tutti - ha concluso - chiarezza e comune responsabilità». (r.u.)

LA POLEMICA SULLE ANALISI FAI-DA-TE

Kosic sui test diabete: «Dati non allarmanti faremo altre verifiche»

TRIESTE «Sono le Aziende ospedaliere che devono segnalare al ministero della Salute, e anche alla Regione, se nelle forniture sanitarie ci sono problemi di qualità, e questo non è mai avvenuto. Ma soprattutto abbiamo dati verificati secondo cui le strisce reattive e il glucometro in uso agli ospedali non danno prova di scostamenti così allarmanti dalle analisi di laboratorio come è stato denunciato».

Destinatario di un'interrogazione sulla non affidabilità degli strumenti di misura degli zuccheri nel sangue per i diabetici, a firma di Sergio Lupieri (vicepresidente del Pd della commissione sanità), l'assessore regionale Vladimir Kosic, dall'estero, dà una prima risposta ma promette approfondimenti ulteriori: «Voglio verificare se questi apparecchi, la cui dotazione comunque deriva da una gara ormai in esaurimento, sono stati usati solo negli ospedali, oppure anche a domicilio».

In questo secondo caso la discrepanza tra i valori effettivi e quelli misurati avrebbe maggiore rilevanza per i pazienti, che a casa di quel test si fidano per quotidianamente decidere dieta ed eventuale assunzione di farmaci, mentre in ospedale il paziente comunque è più protetto, vista la facilità con cui da ricoverato è sottoposto ad analisi del sangue. Secondo quanto segnalato da numerosi pazienti, la «macchinetta» avrebbe dato in più occasioni risultati molto inferiori alla vera situazione del glucosio, con la possibilità dunque che finisse ignorato il pericolo di una crisi ipoglicemica, che può portare a serio malessere e perfino a collasso.

Ma Kosic dice che proprio ieri in Regione è arrivata una relazione tranquillizzante. La firma Claudio Rieppi, direttore del Dipartimento dei servizi diagnostici all'ospedale di Monfalcone: «Circa tre settimane

fa - racconta Kosic - anche Rieppi aveva avuto una segnalazione del genere, e dunque ha verificato personalmente con un corretto uso delle strisce: nella sua relazione ci dice che i dati secondo cui lo scostamento dei valori arriverebbe anche a 40 punti di differenza non corrisponde al vero, e che i dati stessi non sono così allarmanti da mettere a rischio la salute dei pazienti».

Afferma Rieppi: «Dalle verifiche fatte si sono riscontrati solo due scostamenti superiori al 10% rispetto alle analisi di laboratorio, il che rientra nella bibliografia scientifica. Pur essendo questi dei dati preliminari, parlare di strisce difettose e di diabetici a rischio è un azzardo che mette nel panico i pazienti». L'assessore promette ugualmente sia un'indagine ulteriore e sia «una esaustiva risposta all'interrogazione del consigliere Lupieri», mentre tuttavia riferisce anche di un recentissimo convegno sul tema della Diabetologia tenutosi a Tavagnacco, con la partecipazione di 11 centri specialistici attivi sul territorio regionale, «nessuno dei quali - aggiunge - ha segnalato problemi in questo senso».

«Abbiamo avuto notizia di un caso circa un anno fa - racconta Marino Vocci, presidente di Assodiabetici a Trieste -, e l'abbiamo segnalato all'Azienda sanitaria. Da allora nessuno dei nostri referenti, attivi ogni giorno nei distretti, a Cardiologia e a Cardiocirurgia, ci ha segnalato problemi analoghi».

«Mi sono stati riferiti numerosi casi da familiari di malati - conferma invece Lupieri, anche medico di famiglia -, e ho avuto riscontro da più di un medico ospedaliero. Avevo anche chiesto in via diretta informazioni all'assessore Kosic, ma non avendo ricevuto risposta ho deciso di porre la domanda in via ufficiale, così che si possa fare definitiva chiarezza, poiché si tratta di un tema importante». (g. z.)

CISALFA TI REGALA IL 50% IN PIU'!



**FINO AL 24 NOVEMBRE
CISALFA TI REGALA UN
BUONO SCONTO CHE VALE
LA METÀ DELLA TUA SPESA.**

CISALFA, OLTRE 160 NEGOZI IN TUTTA ITALIA CON IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO DI MARCHI SPORTIVI. TROVA IL PIÙ VICINO A TE SU CISALFASPORT.IT



Il Buono Sconto viene consegnato a fronte di una spesa minima di 60 € effettuata presso i Punti Vendita CISALFA entro il 24 Novembre. Il buono è valido su una spesa successiva effettuabile dopo 48 ore dal suo rilascio ed ha una validità di 10 giorni. Dà diritto a uno sconto del 50% su un acquisto di pari valore o inferiore a quello della spesa effettuata per ottenerlo. Su acquisti di importo superiore, lo sconto massimo ottenibile è pari al 50% del valore del primo acquisto. Chiedi il regolamento completo presso i Punti Vendita o visita il sito CISALFASPORT.IT.



IdeaNatale

In Fiera il Natale arriva prima

Udine Fiere | **12-15**
novembre 2010

*Un appuntamento irrinunciabile
con oltre 300 espositori dall'Italia e dall'estero
per un Natale ricco di idee, novità e regali anche solidali.*

**Eventi, corsi e dimostrazioni gratuite per mettere a frutto creatività e fantasia:
scopri tutto il programma su www.ideanatale.it**

Per iscriverti ai corsi prenota al numero 0432/4951 oppure a fiera4@udinegoriziafiere.it

Ingressi & Promozioni - Leggi tutti i dettagli sul sito

Biglietto intero:	€ 6.50
Biglietto ridotto:	€ 4.50
Tutti i giorni dopo le 18.00:	€ 4.50
Speciale due giorni:	€ 10.00
Speciale Famiglia:	€ 10.00
Speciale Biglietto d'Argento:	€ 4.50

Orari:

Venerdì, Sabato e Domenica
dalle 10.00 alle 22.00
Lunedì dalle 10.00 alle 20.00

Organizzato da

Udine Fiere
Udine e Gorizia Fiere SpA

Idea Solidale

In collaborazione con

Provincia di Udine
Province di Udine

CENTRO SERVIZI
VOLONTARIATO
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

Con il sostegno di

FONDAZIONE
CRUP

unionfiere

In partnership con

Camera di Commercio
Udine

Con il patrocinio di

COMUNE DI
UDINE

L'INTESA CON TONDO TROVA SPAZIO NEL MAXIEMENDAMENTO. CONFERMATI GLI ARRETRATI E LA FISCALITÀ DI VANTAGGIO

Tremonti rispetta il patto: tributi Inps in Finanziaria

L'accordo vale 483 milioni all'anno. Ma la Regione dovrà versarne 370 per il federalismo. Il Pd: «Errore grave»

di MARCO BALLICO

TRIESTE È entrato e uscito dal maxi-emendamento per due volte mercoledì. Ma ieri, in commissione Finanze della Camera, l'articolo 10, quello che concretizza la firma Tondo-Tremonti sulle compartecipazioni ai tributi Inps, era blindato. «Ammissibile» è infatti il verdetto degli uffici legislativi di Montecitorio, mentre molti altri articoli e commi, in assenza di relazioni tecniche, vengono considerati fortemente a rischio. «Nessun dubbio - assicura Ferruccio Saro, in contatto con Roberto Calderoli -, l'intesa con Roma è rispettata». «Il puntuale inserimento nel maxi-emendamento spazza via ogni strumentale illazione sull'effettiva attuazione dell'accordo», aggiunge Isidoro Gottardo.

A una lettura del testo (oggi il voto in commissione), in effetti, c'è tutto. Il riconoscimento del diritto per il Friuli Venezia Giulia, sancito dalla Corte costituzionale, di partecipare ai sei decimi dell'Irpef versata dai pensionati residenti (483 milioni per il 2010). E pure gli arretrati del 2008 e 2009, un totale di 960 milioni (ma 50 sono già stati incassati in era Illy) che verranno versati alle casse regionali in rate ventennali a partire dal prossimo anno quando il Fvg incasserà 220 milioni di euro.

Cifre sulla carta, in realtà: i milioni in entrata saranno molti di meno (il prossimo anno 150). Nello stesso articolo, al comma 2, viene precisato che,

Pensioni Inps e federalismo fiscale, il maxi-emendamento alla finanziaria Tremonti

LE PENSIONI	GLI ARRETRATI	IL FEDERALISMO FISCALE	I NUOVI TRIBUTI
Lo Stato riconosce alla Regione la compartecipazione sui redditi da pensione (6/10 dell'Irpef versata)	Lo Stato si impegna a versare a rate 910 milioni per le annualità 2008 e 2009, a partire dal 2011 (220 milioni) fino al 2030	La Regione contribuisce all'attuazione del federalismo fiscale con 370 milioni di euro dal 2011	La Regione può, nelle materie di propria competenza, istituire nuovi tributi locali

sempre a decorrere dal prossimo anno, anche il Friuli Venezia Giulia concorre all'attuazione del federalismo fiscale nella misura di 370 milioni all'anno. La novità, rispetto a quanto si sapeva, è che la Regione potrà scegliere tra tre strade: pagare

la somma, rinunciare alle assegnazioni statali derivanti dalle leggi di settore oppure assumere, con oneri a suo carico, nuove funzioni amministrative attualmente esercitate dallo Stato.

Un passaggio, quello del federalismo fiscale,

che il Pd non digerisce. Tanto che in commissione la pattuglia regionale (Ivano Strizzolo, Alessandro Maran, Ettore Rosato) presenta un emendamento soppressivo del comma in questione. «Riteniamo sbagliato - spiega Strizzolo - togliere con

una mano quanto doverosamente e parzialmente riconosciuto dall'altra». Secondo il deputato friulano prevedere, prima che il federalismo fiscale decolli, di intervenire con 370 milioni di euro «è una forzatura che Tondo e la sua giunta hanno accettato senza reagire. Come ha fatto, tra le "speciali", solo la Val d'Aosta, ma con una quota di soli 81 milioni». «Un grave errore - insiste Strizzolo - perché le due partite, tributi Inps e federalismo, sono distinte. La Regione, pur sapendolo, ha accettato di venire incontro a uno Stato che non era in grado di riconoscere un nostro diritto».

Nell'articolo 10, al comma 6, è pure previsto che la Regione, nel rispetto delle norme comunitarie, possa modificare le aliquote delle imposte, prevedere esenzioni, introdurre deduzioni di imposta e detrazioni della base imponibile e ancora, nelle materie di propria competenza, istituire nuovi tributi locali. «Si tratta della parte dell'accordo che riguarda la fiscalità di vantaggio - spiega l'assessore alle Finanze Sandra Savino -, materia che discuteremo nei tavoli bilaterali come precisa la legge 42 sul federalismo fiscale». Anche Gottardo afferma che ora «l'ulteriore obiettivo è rendere possibile una fiscalità di vantaggio per la quale servono autonomia e riordino della spesa pubblica regionale rendendo possibile una politica di riduzione della tassazione alle imprese per evitare la delocalizzazione e favorire la loro competitività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TAVOLO DI CONCERTAZIONE

«ASPETTIAMO DI CONOSCERE LE CARTE»

Le categorie sospendono il giudizio sulla manovra 2011



L'affollato incontro tra la giunta regionale, le categorie economiche e le parti sociali



Alessandro Calligaris

GLI INDUSTRIALI

È apprezzabile puntare sugli sgravi: priorità all'Irap e all'energia



Sandra Savino

CGIL-CISL-UIL

I tre sindacati incontreranno martedì la Savino dopo il via libera dell'esecutivo

TRIESTE Ieri la sfilata di categorie e sindacati. Oggi, conferma Sandra Savino, l'approvazione in giunta della Finanziaria 2011 da 4,3 miliardi di euro. Finalmente con i numeri, tutti i numeri, nero su bianco. Perché anche ieri, davanti a industriali e artigiani, associazioni agricole e parti sociali, l'assessore alle Finanze si è limitata alla presentazione delle macro-cifre. Un'anomalia criticata, a margine, da Gianfranco Moreton, capogruppo del Pd: «La presentazione delle linee guida "fantasma" ha messo in evidenza che l'azione amministrativa portata avanti sempre con affanno in questi anni dal centrodestra ha reso stagnante la politica di Tondo».

Come si sapeva, all'incontro condotto ieri dal vicepresidente Luca Ciriani, presenti anche gli assessori Savino, Angela Brandi, Andrea Garlati, Federica Seganti, Riccardo Riccardi e Claudio Violino, Cgil, Cisl e Uil non c'erano. Incontreranno la Savino martedì prossimo. E forniranno i commenti «solo sulla base del testo definitivo della manovra. Sperando che si tenga conto anche dell'occupazione», dichiara Alberto Monticco della Cisl, ieri in rappresentanza della Triplice. La crisi non è finita, le difficoltà del sistema economico sono condizionanti e Roma impone di partecipare al risanamento della finanza pubblica, ricorda in premessa Ciriani mentre Savino precisa che, dei 5 miliardi della manovra (compresi i finanziamenti statali), uno è destinato agli investimenti. «La Finanziaria - riassume - punta soprattutto a mettere in sicurezza i conti con un'attenzione particolare alla spesa sociale».

Le reazioni? Congelate, in attesa di vedere la carte. «Quello che conta - di-

chiara a fine incontro Alessandro Calligaris, presidente di Confindustria Fvg - è che, tanto più in una Finanziaria a maglie strette, si lavori su obiettivi di qualità. Apprezzabile - aggiunge - che l'intenzione sia quella di puntare sugli sgravi, ma l'auspicio è che finalmente si affrontino i nodi del costo dell'energia e di un'Irap che colpisce le aziende che danno più lavoro».

Francisco Rigutti, presidente di Confindustria Fvg, insiste invece sui temi dell'accesso al credito e della centralità dei Confind e sottolinea il peso («Oltre il 50% delle imprese in regione») del terziario. A manifestare forti perplessità, invece, sin dalle linee guida, sono le associazioni dell'agricoltura. Dario Ermacora, presidente di Coldiretti Fvg, avverte che, dopo il taglio di 20 milioni del 2010, «le imprese agricole non solo non sono in condizioni di sopportare ulteriori decurtazioni, ma necessitano di nuove risorse per avviare gli investimenti indispensabili per la loro stessa sopravvivenza». «Se la Regione dovesse ulteriormente tagliare fondi - aggiunge Sergio Vello, direttore di Confagricoltura Fvg - la nostra agricoltura rischia di non avere più un futuro».

Assente la Cisl in polemica con la giunta «che non dimostra interesse per le relazioni sindacali concrete, pratica relazioni di facciata e ostacola la contrattazione nel lavoro pubblico negli enti locali e in Regione». L'Uil parla invece di «incontro positivo». «Aspettiamo i documenti - scrive in una nota il segretario regionale Matteo Cernigoi - ma è già un dato importante avere avuto la certezza di 10 milioni in più sugli ammortizzatori sociali». (m.b.)

IN CORSO IL BANDO PER REPERIRE I FINANZIATORI: 23 SOGGETTI INVITATI

Terza corsia, Roma sblocca i 2,3 miliardi

Il piano di Autovie ottiene il sì della Corte dei conti. Prima pietra il 13 dicembre

TRIESTE L'ultimo timbro è arrivato. La Corte dei conti ha registrato l'atto aggiuntivo al piano finanziario della terza corsia della A4. Un anno dopo l'approvazione da parte dell'Anas - che ora dovrà recepire le prescrizioni del Cipe, ma il passaggio è formale -, il documento che autorizza la spesa di 2,3 miliardi per realizzare una delle infrastrutture più importanti del Nordest è arrivato. La Corte dei Conti, quella che negli ultimi mesi ha bacchettato più di qualche progetto, promuove il piano di Autovie Venete, mette la parola fine alle attese del Friuli Venezia Giulia. Lo fa con qualche giorno di anticipo rispetto alla scadenza (era attesa

entro il 16 di novembre) e tre mesi dopo il sigillo del Cipe, il comitato interministeriale (era il 22 luglio). Lo fa prima che si chiuda la gara per reperire i finanziamenti: 1,7 miliardi quelli che mancano all'appello. La società ha portato a casa l'appoggio della Banca europea degli investimenti - il board della Bei ha già approvato a giugno il finanziamento di un miliardo di euro, di cui 250 milioni "cash" e 750 a disposizione delle banche - e sta lavorando all'individuazione dei soggetti finanziatori.

La gara a invito, 23 i soggetti individuati e che potrebbero presentare un'offerta, si concluderà i primi di dicembre. L'approvazione del piano sblocca



Riccardo Riccardi

anche gli aumenti delle tariffe - che saranno applicati a partire dal 2011 -, che sono la principale leva attraverso la quale il Friuli Venezia Giulia pagherà l'autostrada: in 20 anni la prestito sarà restituito. Il piano, infatti, pre-

vede che l'autostrada sia ripagata, in termini di cassa, entro il 2031 con un piano di ammortamento che ha durata fino al 2038. L'assessore Riccardo Riccardi, nonché vicecommissario della terza corsia, esprime «soddisfazione per l'approvazione di un piano finanziario ingente e complesso, che conclude un percorso lungo e articolato, frutto - ha sottolineato - di un lavoro importante». Un lavoro che non è finito. Oltre ai cantieri in programma - la posa della prima pietra del lotto Quarto D'Altino-San Donà, come annuncia Riccardi, avverrà il 13 dicembre - la struttura commissariale è ora alle prese con l'aggiornamento del cronoprogramma delle

opere. Se alcuni tempi possono essere recuperati, il piano sconta comunque un anno di limbo (è stato infatti licenziato dall'Anas il 18 novembre del 2009).

La giornata di ieri è stata importante, sul fronte delle infrastrutture, anche per un altro appuntamento. Si è tenuta ieri a Trieste la prima riunione operativa, dopo quella d'insediamento a ottobre, del Common executive Body/CEB Italia-Slovenia previsto dall'accordo per la realizzazione della linea ferroviaria Trieste-Diavizza. Brixelles nel confermare l'impegno finanziario per la tratta impone anche il completamento della progettazione preliminare entro il prossimo anno. (m.mi.)

LE DELIBERE ALL'ESAME DELLA RIUNIONE ODIERNA

Frenata sui 41 milioni di fondi per le Ater

All'odg della giunta, ma potrebbe slittare. 500mila euro per la logistica portuale

TRIESTE In arrivo 500 mila euro di aiuti alle imprese logistiche che intendono organizzare nuovi servizi di trasporto marittimo sulle direttrici da e per i tre porti del Friuli Venezia Giulia, ma anche 400 mila euro di contributi da destinare, tramite il Coni, alle società sportive non professionistiche che hanno sede in regione. Sono questi due degli argomenti su cui delibererà oggi la giunta regionale, impegnata soprattutto a far quadrare le poste della prossima finanziaria. All'ordine del giorno anche una delibera - che potrebbe, però, essere rinviata - per bloccare la prenotazione di 41 milioni di euro di fondi destinati alle Ater per il 2011, fondi

che servirebbero alle aziende delle case popolari per realizzare complessivamente circa 240 alloggi ma che, di fronte ai tagli imposti dalla finanziaria, potrebbero essere rivisti. La prenotazione delle risorse, infatti, era stata fatta - con una delibera approvata a inizio anno - per garantire alle Ater la possibilità di programmare l'attività 2011 - 2012.

Aeroporto, a ottobre balzo del 26% Incremento dell'1% dall'inizio dell'anno

RONCHI Il mese di ottobre ha segnato un aumento del traffico passeggeri del 26,6% all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Lo scalo del Friuli Venezia Giulia. «Questo dato - è precisato in una nota - va a confermare l'andamento degli ultimi mesi, nuovamente positivo da giugno, portando così il trend del traffico dei primi 10 mesi dell'anno ad un +1% rispetto al 2009». Analizzando più nel dettaglio i dati, si nota come i passeggeri transitati sullo scalo regionale il mese scorso siano stati 77.866, facendo di ottobre il mese record per il 2010.

L'esecutivo dovrebbe approvare anche i fondi per far fronte ai primi interventi collegati all'alluvione del primo novembre che ha colpito in particolare l'area pordenonese. La giunta approverà anche la graduatoria regionale degli interventi di recupero strutturale e adeguamento antisismico per l'anno 2010 (con relative risorse, oltre 700 mila euro), ma anche la consegna in gestione alla Provincia di Trieste dell'ex linea ferroviaria tra Campo Marzio, Draga Sant'Elia e Confine di Stato. In materia di organizzazione dell'amministrazione regionale, si parlerà della valutazione dei direttori centrali per l'anno 2009. (m.mi.)

ASSEMBLEA SINDACALE DEI LAVORATORI DELLO SCALO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Aeroporto, no dei dipendenti alla Save

La fusione con la società di Venezia viene vista come una svendita carica di rischi

RONCHI Perplexi e preoccupati. Sono i lavoratori dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari che, riuniti ieri, hanno espresso forti timori sul loro destino e su quello dello scalo regionale. Dicono no, stando alle poche informazioni cui sono stati interessati, ad una fusione con la Save di Venezia, che gestisce lo scalo aereo veneto, e, nel riservarsi azioni successive, chiedono di incontrare il presidente Sergio Dressi e l'assessore regionale ai Trasporti Riccardo Riccardi.

«Senza aprire un dibattito in consiglio regionale, senza spiegazioni alla comunità regionale, unica vera proprietaria del sito - sono le parole dei portavoce sindacali - si sta vendendo, e per sempre, quella che negli anni è stata



Una panoramica dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari

considerata la struttura portante della intermodalità regionale. E noi non possiamo accettare supinamente tutto questo». Si arriverà, questo avvertono, alla svendita dell'aeroporto, in quanto anche una nuova verifica sul valore attuale della struttura non calcolerà quella che l'aeroporto potrebbe avere in futuro, quale volano per l'economia regionale.

le legata a una politica del turismo che solo una gestione attenta al territorio potrebbe garantire. Secondo il personale si verificherebbe un'occupazione politica di poltrone inutili dal punto di vista decisionale e programmatico nel futuro edo dello scalo già nella prima fase dell'operazione con le quote societarie al 50%. «Nella seconda fase con l'80% della pro-

prietà in mano alla Save - aggiungono - chiunque comprenda il peso che avrà la quota rimanente nelle scelte gestionali. E vogliamo ricordare i problemi con il Consorzio al 51% e la Regione al 49%. Insomma quello che ora Save sta facendo per Treviso e Venezia, di concerto con la Regione Veneto, verrà fatto anche per il Friuli Venezia Giulia».

In sostanza, i lavoratori temono oltre a un probabile peggioramento delle loro condizioni di lavoro, che l'interesse di Save sia legato soprattutto alla sua presenza in Borsa, alla possibilità di far lavorare Save Engineering su eventuali prossimi progetti infrastrutturali a Ronchi dei Legionari, magari la nuova stazione dei treni per collegarsi rapidamente a Venezia. (lu.pe.)

✓ Si terrà oggi alle 18 allo Starhotel Savoia l'incontro pubblico su «Il ruolo sociale della famiglia: iniziative ed esperienze a livello nazionale e locale» organizzato

✓ Il Comune informa che il Lapidario Tergestino all'interno del museo del Castello di San Giusto, resterà chiuso

dall'Udc. Saranno presenti il vicepresidente della Camera Rocco Buttiglione, Luisa Santolini, Roberta Clon e Roberto Sasco.

temporaneamente per poter eseguire gli interventi necessari a causa di problemi tecnici all'impianto di illuminazione.

Ballarin
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI DAL 20 AL 30%
NUOVE COLLEZIONI
VERSACE VJC NANNINI
RUE PRINCESSE PARIS
Corso Italia, 14 - Trieste

dal 1967
Tel. 040.638765

IL CONTROLLO DELLA SPA ALLA CORDATA UNICREDIT PER 4 MILIONI 200MILA EURO

«Ttp ceduta a dispetto della cupola triestina»

Boniciolli: hanno tentato di tutto perché l'operazione fallisse. Accuse a Rovis, Bucci, Lanci, Lippi e Dressi

di SILVIO MARANZANA

Sborserà 4 milioni e 200 mila euro la cordata composta da Unicredit, Costa crociere, Assicurazioni Generali, Giuliana bunkeraggi e Reguardia costruzioni per prendere il controllo fino al 2032 di Trieste terminal passeggeri, la società che gestisce le stazioni marittime, gli ormeggi per le navi bianche e i traghetti passeggeri e gran parte dei parcheggi sulle Rive. Ieri mattina l'apertura della busta con l'indicazione dell'offerta che supera di 300 mila euro quella che era la base d'asta ha provocato un lunghissimo e ferocissimo sfogo da parte del presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli contro quella che ha definito «una cupola triestina che ha tentato di fare il possibile e l'impossibile affinché questa operazione non andasse in porto».

Una frase non del tutto nuova da parte di un presidente che non ama la diplomazia, ma ieri Boniciolli è andato ben oltre annunciando: «Stavolta farò nomi e cognomi». E poi ne ha snocciolati ben cinque: Paolo Rovis, Maurizio Bucci, Guerrino Lanci, Gilberto Paris Lippi e Sergio Dressi. I siluri più potenti sono andati a colpire l'assessore comunale allo sviluppo economico Paolo Rovis che ha replicato, come si legge sotto, preannunciando querela. «Ha tentato di aggredire i valutatori della società», ha accusato Boniciolli. Il riferimento è alla stima sul valore di Ttp effettuata da due esperti ai quali si è rivolta l'Authority: Giorgio Brunetti professore emerito della Bocconi e

presidente della Fondazione Bocconi e Fabio Buttignoni, docente di economia aziendale all'università di Padova.

Ieri però Brunetti ha negato non solo qualsiasi tentativo di aggressione o di pressione, ma anche qualsiasi contatto con politici triestini. «Probabilmente Boniciolli - ha commentato - si riferiva a dichiarazioni rilasciate dai politici al Piccolo o altre testate locali». Analoghe le dichiarazioni di ieri al Piccolo da parte di Fabio Buttignoni: «Mai avuto nessun tipo di contatto con alcun ambiente politico e economico triestino. Forse il presidente si riferiva a solleciti giunti alla stessa Authority dei quali però non sono a conoscenza».

Secondo Boniciolli la cupola triestina avrebbe compiuto un'opera di denigrazione nei confronti di questi due esperti «che sono

notissimi e stimatissimi da Barcola in poi, mentre le frequentazioni di personalità dell'economia da parte dei nostri politici si fermano a Barcola».

Secondo il presidente dell'Authority, Rovis in quest'operazione sarebbe stato spalleggiato «dall'ineffabile consigliere Bucci, l'ideatore dei fuochi d'artificio per i crocieristi alle tre dei pomeriggi di agosto e delle offerte di mortadella». Sarebbero gli stessi personaggi, sempre secondo Boniciolli, «che non erano riusciti a sgomberare la Stazione marittima da attività totalmente estranee e che hanno operato aggiustamenti alzando parettine in cartongesso». Altro componente di questa cupola, Guerrino Lanci (presidente degli albergatori e di Pro-

VISTO DA MARANI



motrieste) «che ha sempre negato che Ttp avesse un valore economico» e infine «il vicesindaco Paris Lippi e il presidente dell'aeroporto Dressi che sono venuti da me per farmi capire che bisognava privilegiare le offerte triestine, quasi fossimo dinanzi a un'operazione di stampo rionale».

Quale era l'intento di questa cupola («che come tutte le cupole ha un vertice», ha proseguito Boniciolli che però non ha fatto il nome sommo)? Sminuire il valore della società affinché elementi presumibilmente locali potessero acquisirla, «per un bianco e un nero, come si dice da queste par-

ti, mentre vari operatori hanno agito anche con strumenti legali nel tentativo di fermare l'iniziativa». L'offerta tecnica giudicata ieri congrua dalla commissione esaminatrice e la scoperta della sostanziosa offerta economica hanno fatto svanire l'ipotesi di un'asta deserta e il pericolo di un ribasso della base, innescando lo sfogo del presidente dell'Authority il cui mandato scade il 4 dicembre. «Qualcuno parlava già di una seconda fase con l'obiettivo di andare al ribasso - veniva rilevato poi nella nota ufficiale dell'Authority - alcuni personaggi, senza arte né parte, hanno dichiarato pubblicamente che l'Autorità portuale intendeva vendere una Cinquecento al prezzo di una Ferrari».

E mentre i rappresentanti di Unicredit e di Giuliana bunkeraggi presenti alla seduta pubblica (non c'era invece alcun rappresentante di Costa e di Generali) non hanno voluto fare alcun tipo di dichiarazione, né rivelare alcun particolare del piano industriale che comunque prevederebbe solo per il traffico crocieristico 200 mila passeggeri all'anno, Boniciolli ha aggiunto anche che «l'offerta che abbiamo conosciuto oggi mette in rilievo la capacità finanziaria di un gruppo formidabile che ha lavorato in silenzio coinvolgendo anche una qualificata e concreta presenza triestina (Generali e Giuliana bunkeraggi, ndr.). Lo sviluppo avverrà non soltanto nel campo crocieristico, ma anche in quello congressuale e della ristorazione».

E Boniciolli ha ringraziato anche il direttore di Ttp, Livio Ungaro e soprattutto il presidente Gianfranco Gerini, «attaccato per la grave colpa di essere veneziano», ha specificato. Ora, con la nuova maggioranza, vi sarà anche il rinnovo delle cariche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIPPI: IL PRESIDENTE POTEVA SCEGLIERE UN COMMIATO PIÙ ELEGANTE

E l'assessore preannuncia querela

Rovis contrattacca. Bucci rivendica il successo della mortadella ai crocieristi



Ungaro, Boniciolli e Gerini (Foto Lasorte)

«Domani mattina andrò dall'avvocato, mentre a Boniciolli consiglio di andare da un medico». Questa la replica dell'assessore allo sviluppo economico Paolo Rovis alle accuse lanciate dal presidente dell'Authority Claudio Boniciolli all'atto della privatizzazione di Trieste terminal passeggeri. Annunciando che presenterà una querela contro Boniciolli, Rovis ha ricordato di aver sempre sostenuto la causa della privatizzazione, «mentre chi l'ha ritardata è stato lui». «Boniciolli - ha contrattaccato Rovis - parla di comportamenti che configurano dei reati che non stanno né in cielo, né in terra. Alcune persone, raggiunta una certa età, farebbero bene a considerare che non sono più adatte a certi ruoli».

E il consigliere regionale del Pdl Maurizio Bucci ha definito quelle di Boniciolli «dichiarazioni imbarazzanti e mendaci». «Il presidente dichiara di essere stato da me ostaggiato per la

privatizzazione di Ttp - continua Bucci - mentre io ho sempre esortato, spinto e sollecitato l'Autorità portuale a privatizzare la società». Il consigliere del Pdl aggiunge poi che anche grazie ai fuochi d'artificio e alla mortadella «lo scalo tri-

estino prima del suo arrivo poteva contare su 54 navi da crociera delle più prestigiose compagnie mondiali, mentre il suo mandato ha prodotto il risultato di sole sei navi programmate per l'anno prossimo a differenza delle 83 di Capodistria». Ma Bucci

si dice certo che la nuova cordata «grazie alla serietà dei partner finanziari, supportati dall'indiscussa professionalità di Costa crociere, saprà cancellare una delle pagine più buie e imbarazzanti del nostro scalo, mettendo in minoranza e in disparte chi ha prodotto il

regresso». Questa la sua conclusione: «Le migliaia di crocieristi al suono della banda cittadina hanno degustato la mortadella, ma anche apprezzato il grana e le specialità enogastronomiche del nostro territorio, tutte offerte gratuitamente da privati, come accade in tutti gli scali turistici degni di questo nome. Una cosa però è certa: Boniciolli non mangerà il panettone in Autorità portuale».

«Mi meravigliano queste affermazioni di Boniciolli con il quale ho sempre mantenuto un rapporto corretto - la replica invece del vicesindaco e assessore al porto Gilberto Paris Lippi - se ha detto queste cose deve avere dei problemi veramente gravi. Voglio verifi-

carle e mi muoverò di conseguenza. Non so se avergli portato l'americana Royal Caribbean, secondo player mondiale, sia privilegiare le offerte triestine. Di certo se devo scegliere tra i triestini e i veneziani scelgo i primi che tra l'altro mi danno anche da vivere. Aspettiamo dal prossimo presidente un'indagine sul perché in Autorità portuale Boniciolli abbia voluto invece circondarsi di veneziani. Frattanto visto che è certo che non verrà nominato, come saluto alla città poteva almeno scegliere un commiato più elegante».

«Diffido Boniciolli dall'affermare che io abbia sostenuto che bisogna privilegiare le offerte triestine - aggiunge il presidente del-

l'Aeroporto del Friuli Venezia Giulia, Sergio Dressi - non l'ho mai fatto e sono stato una sola volta da lui assieme a Royal Caribbean in un incontro svoltosi alla luce del sole. La stima sul valore di Ttp avrebbe dovuto affidarla a esperti del Tribunale e non a consulenti privati. In questo modo ha impedito alle società pubbliche, com'è l'Aeroporto, di partecipare alla gara per non incorrere nei rilievi della Corte dei conti. Su Ttp abbiamo fatto una due diligence molto approfondita avendo la conferma incontrovertibile che l'unico introito certo della società per il momento sono i parcheggi sulle Rive». (s.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Concessione per 25 anni

Il 40% resta all'Authority

Base d'asta fissata

dopo la valutazione

redatta da due esperti

Il valore di Trieste terminal passeggeri, nata nell'aprile 2007 con capitale sociale di 750 mila euro è stato quantificato dal mercato (data l'offerta di 4 milioni 200 mila euro fatta dalla cordata privata per l'acquisizione del 60 per cento della società) in oltre 7 milioni di euro.

E la considerazione fatta dall'Autorità portuale nella nota emessa sulla privatizzazione di Ttp. La base d'asta era stata fissata in 3 milioni e 900 mila euro dopo la valutazione dei due esperti con un procedimento che si è avvalso dell'assistenza dell'advisor Banca Imi spa. Come responsabile unico del procedimento ha operato il dirigente dell'Authority Fabio Crosilla.

La concessione è per 25 anni, ma è partita già dal primo gennaio 2008 e dunque scadrà il 31 dicembre 2032.

A regime il canone demaniale annuale da versare all'Authority sarà di un milione e 200 mila euro sui valori del 2008. Il 40 per cento delle quote rimane comunque in mano all'Authority che presumibilmente continuerà a esprimere una delle tre cariche tra presidente, amministratore delegato e direttore. Della quota privata il socio capofila è Unicredit corporate banking che ha qualche azione in più rispetto a Costa crociere. La terza fetta è in mano alle Generali che si sono aggregate all'ultimo momento. Quote minori per Giuliana bunkeraggi della famiglia triestina Napp e Reguardia costruzioni.

Ttp è anche socio di maggioranza di Trieste yacht service srl costituita per lo sviluppo del traffico e di tutte le attività e servizi di assistenza, anche logistica, ai megayacht. La società gestisce il Terminal crociere sul Molo Bersaglieri in prossimità di piazza Unità che è costituito dalla Stazione marittima e prossimamente anche dal retrostante Magazzino 42 oggi in fase di ristrutturazione, il Terminal passeggeri sul Molo Quarto, il Terminal traghetti all'ormeggio 57 alla radice del Molo Settimo (in entrambi i casi sono state realizzate altre due Stazioni marittime) e l'ormeggio 22 in Porto Vecchio. La società ha inoltre in concessione parte delle Rive, il principale waterfront triestino, e incassa gli introiti dei parcheggi. (s.m.)



Una nave alla Marittima

FIGHTING FLOWERS L'ARTE DEL FITORIMEDIO

12 NOVEMBRE - 4 DICEMBRE

via Diaz 4 - Trieste

OPENING VENERDÌ 12 NOVEMBRE 18.00-21.00

Opere di:
James Brown, Massimo Gardone, Antonio Gírbés
Robert Gligorov, Renato Grome, Robert Mapplethorpe
Franco Passalacqua, Sergio Scabar, Serse
Mario Sillani Djerrahian, Nicola Toffolini



LIPANJEPUNTIN
ARTECONTEMPORANEA

www.lipanjepuntin.com - info@lipuarte.it - 040 308099

AGRICOLA MONTE SAN PANTALEONE

www.montepanta.it - contatti@montepanta.it - 040 577333

LA RICONVERSIONE DELL'AREA DI SERVOLA

Per la Ferriera un'azienda siderurgica lombarda

Impresa collegata a Maltauro. Dipiazza: ma il progetto è ampio, nella cordata imprenditori della logistica

di MADDALENA REBECCA

Dopo i magnati russi, gli imprenditori di casa nostra. Parla italiano il potenziale investitore interessato ad acquisire la Ferriera dalla Severstal di Alexey Mordashov. Il misterioso interlocutore con cui ieri Roberto Dipiazza ha avuto un incontro blindatissimo all'ora di pranzo è infatti il referente di un'azienda siderurgica lombarda. Un'impresa solida - gestita da «gente vera», per usare l'espressione del sindaco -, collegata al colosso veneto Maltauro. E qui sta il vero cuore dell'iniziativa nata all'ombra del Municipio.

Perché il comprensorio servolano fa gola non solo alla realtà industriale della Lombardia (sulla quale i pochissimi soggetti informati mantengono il più stretto riserbo per non rischiare di compromettere la trattativa), bensì ad una cordata di imprenditori ad alto livello. «Un pool di persone - chiarisce Dipiazza - interessate, ciascuna per il proprio business, alle varie fasi dell'operazione. In ballo ci sono diverse partite. Oggi (ieri ndr), nel corso dell'incontro con il soggetto che potrebbe subentrare alla



Una veduta dell'area occupata dall'impianto siderurgico della Ferriera e, a destra, il sindaco Roberto Dipiazza davanti allo stabilimento di Servola (Foto Lasorte)

Severstal, è stata affrontata quella relativa all'acciaieria. Ma in precedenza sono stati discussi altri scenari. Abbiamo parlato di Elettra, del rigassificatore, della logistica e anche di un'eventuale quarta linea dell'inceneritore. La chiave di volta dell'operazione sta proprio nella capacità di mettere sul tavolo un progetto ampio che convinca davvero gli interlocutori ad investire a Trieste e che, ovviamente, non può reggersi sulla sola Ferriera. Sappiamo bene - continua il sindaco -

che a valere non è l'acciaieria in sé, dal momento che chiunque la rilevasse si troverebbe in mano il cerino rappresentato dai costi delle bonifiche. E dove lo trovi un imprenditore così sciocco da accollarsi solo i costi? L'operazione, quindi, è più complessa e punta a offrire non un'unica portata, ma un piatto molto, molto più ricco».

Attorno alla tavola imbandita, dunque, si sederebbero diversi commentatori. In prima battuta l'azienda lombarda disposta a proseguire l'attività

siderurgica («un intervento a tempo - chiarisce ancora Dipiazza -, indicativamente per un paio d'anni). E, in seguito, gli altri componenti della cordata interessati alla riconversione in chiave logistica dei 35 ettari. Una trasformazione in cui appunto verrebbe coinvolta anche la Maltauro che, attraverso il Consorzio Stabile Infrastrutture di cui il gruppo veneto controlla il 51% delle quote, già opera sul terreno dei lavori marittimi, ferroviari e autostradali.

Mandare in porto le delicate trattative tuttavia, ammette il primo cittadino, non sarà semplice. «La volontà di questo pool di soggetti esiste, ma le difficoltà non mancano - ammette Dipiazza -. Oltre al nodo bonifiche, ci sono anche forti perplessità legate al futuro di Elettra. Il fondo di investimento inglese proprietario della centrale di cogenerazione parrebbe intenzionato ad uscire dal meccanismo del Cip 6 (gli incentivi previsti per la produzione di energia rinnovabile in

scadenza nel 2015 ndr). Ed è chiaro che se Elettra esce dai giochi e non ritira più il gas, il business dell'intera operazione perde un tassello importante. Ecco perché dico che stiamo giocando una partita davvero complessa e delicata il cui ultimo obiettivo, dev'essere chiaro, è salvaguardare l'occupazione. Nel momento attuale, con gli 800 milioni di debiti lasciati da Mordashov e la possibilità che questo signore lasci e chiuda lo stabilimento da un giorno all'altro, rischiano il posto quasi mille persone tra Ferriera, Sertubi ed Elettra. E la città, specie con la crisi in atto, non può permettersi di lasciare per strada tutte quelle famiglie».

Considerazioni improntate al realismo, dunque, che nulla tolgono però alla convinzione di aver impresso alle trattative la giusta accelerazione. «Sono soddisfatto, molto soddisfatto dell'incontro di oggi - conclude il sindaco -. Gli interlocutori hanno già dato una loro disponibilità concreta. Tanto che, una volta via da Trieste, esamineranno tutte le carte che hanno già raccolto sul possibile investimento a Trieste».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI SCENARI

Interessati a Trieste non al gruppo Lucchini

Semino: impianto peculiare dal percorso già tracciato Cautela dei sindacati

In genere chi intende comprare qualcosa si rivolge al proprietario. Nel caso della Ferriera, invece, prima che con la Severstal, la cordata di imprenditori del Nord Italia si è interfacciata con il sindaco. Un elemento che testimonia l'interesse per l'acquisto solo dello stabilimento triestino e non dell'intero gruppo siderurgico.

«Non vedo però nulla di strano in questo comportamento - commenta il responsabile relazioni esterne del gruppo Lucchini-Severstal Francesco Semino -. Non stupisce l'esistenza di un interesse per il comprensorio di Trieste che, tra i nostri stabilimenti, ha caratteristiche del tutto peculiari con un percorso di dismissione già codificato e possibili sviluppi logistici in futuro. Così come non stupisce il fatto che gli interessati si siano rivolti prima alle istituzioni locali. E normalmente infatti che, prima di avviare il complesso iter con la proprietà, si sondi il gradimento del territorio».

Un gradimento che, ricordano in molti in città, già in passato è mancato, facendo naufragare un accordo che sembrava quasi chiuso. «Abbiamo in mente tutti come è andata a finire la trattativa con il gruppo Arvedi, uscito di scena proprio per incomprensioni in sede locale - spiega il segretario provinciale Cisl Luciano Bordin -. E bene quindi essere estremamente cauti. Prima di commentare, dobbiamo capire se il progetto attuale sta in piedi con le sue gambe o è un nuovo fuoco di paglia». «Sapere che la trattativa prosegue e non è solo una boutade ci rinfancia - commenta Luca Visentini della Uil -. Ovviamente auspichiamo vada a buon fine, perché avere un partner sano in grado di sganciare la Ferriera dai destini della Lucchini sarebbe fondamentale. Ma questo non farà abbassare la guardia su altre questioni, a partire dal pressing sulla Regione perché si vada verso l'accordo di programma». «Ogni iniziativa in grado di modificare l'attuale assetto societario, estremamente instabile e incerto, è ben accetta - conclude Adriano Sincovich della Cgil -. Bisogna però vedere quali saranno le condizioni di acquisizione. Per ora abbiamo solo parole, aspettiamo i fatti concreti». (m.r.)

TEATRO

Rinviate le altre nomine dello staff

Primo consiglio di amministrazione al Teatro Verdi per Antonio Calenda, che apre così la stagione del doppio incarico prosa-lirica. Nessun annuncio di nomine, rimandate al prossimo incontro coi consiglieri, ma una decisione è già presa e dunque ieri è stata comunicata: Calenda, soprintendente, assume anche l'incarico di direttore artistico. Contestualmente Donata Irneri è stata nominata vicepresidente della Fondazione,



dunque affianca il sindaco Roberto Dipiazza, presidente.

E Dipiazza si è detto entusiasta del debutto del nuovo soprintendente: «C'è stata una grande soddisfazione di tutti per come Calenda si è presentato, trasmettendo

Antonio Calenda, soprintendente del Teatro lirico Giuseppe Verdi (Foto Bruni)

Verdi, Calenda anche direttore artistico

L'annuncio in consiglio di amministrazione. Oggi incontro coi sindacati

grandissimo entusiasmo, è un grande professionista, con le idee molto chiare, e sono davvero contento - prosegue - di averlo scelto, e di lasciare questa buona scelta alla città, dopo altre precedenti non ottimali».

Il sindaco ha ripresentato il suo documento di programma in 10 punti (che il consigliere Roberto Sasso la scorsa volta, a soprintendente nominato ma assente, l'aveva consigliato di non mettere ancora in tavola). Rac-

comandazioni sul bilancio, sul pareggio, sulla buona gestione (anche della Sala Tripovich), sui costi del personale: «Se bisogna stare nei costi - riassume Dipiazza - è evidente che non si potrà assumere».

Resta dunque indeterminata, per ora, l'eventuale nomina di cui già era tanto circolata voce da allarmare i sindacati (Cgil, Cisl e Uil, più in attesa degli accadimenti la Fials), e cioè l'arrivo nelle vesti di direttore degli Affari generali di Giuseppe

pe Ferrazza, presidente dell'Ente teatrale italiano, che a giugno ha concluso due anni di commissariamento della Fondazione Carlo Felice di Genova, che gode della fiducia del ministro Bondi e di grandissima stima da parte di Calenda.

Il quale, ieri, appena chiuso il Cda, si è immerso in riunioni di lavoro rimandando parole e commenti. Certo è che oggi stesso incontrerà i sindacati. «Un'ottima cosa - commenta Sasso -, perché io avevo pubblica-

mente avvertito: non andiamo incontro ad "autunni caldi", i sindacati vanno coinvolti subito. Calenda ha detto che porterà le nomine del suo staff la prossima volta, intanto ci ha fatto piacere sentire sia che intende assumere la direzione artistica (ci sarà un risparmio di costi non indifferente), e che in programma c'è il rilancio dell'operetta come storica produzione di Trieste, da riportare ad altissimo livello e quindi anche da esportare». (g. z.)

ELEZIONI COMUNALI, RIFONDAZIONE INDICA IL PROPRIO CANDIDATO

Andolina alle primarie per il 2011

Rifondazione comunista candida a sindaco Marino Andolina, medico del Burlo Garofolo e consigliere comunale, e lo presenta alle primarie del centrosinistra: «E il nostro candidato - afferma il capogruppo Iztok Furlanec -, ma speriamo nell'adesione anche di altri, Andolina è persona stimata anche al di là del suo partito di appartenenza».

Così Rifondazione, che domani in congresso si unirà in federazione con le altre formazioni politiche «più a sinistra del Pd», e cioè con Comunisti italiani e Lavoro e solidarietà, sfida (spingendolo più a sinistra) il candidato del Pd, Roberto Cosolini.

«Noi riteniamo - dice Rifondazione - che l'at-



Il medico Marino Andolina si candida alle primarie del centrosinistra in alternativa a Roberto Cosolini

tuale gestione della politica comunale a Trieste debba necessariamente cambiare per soddisfare tutta una serie di bisogni e aspirazioni che non vengono prese in considerazione dall'attuale Giunta. Ciò può accade-

re solo se le forze progressiste troveranno un terreno comune di dialogo».

Questo è stato deciso nel Comitato politico che si è riunito l'altra sera, e il prossimo passo seguirà domani con la crea-

zione della Federazione di sinistra «con l'auspicio - aggiunge ancora Rifondazione - che su di essa possa convergere tutta la sinistra triestina. Intendiamo mettere a disposizione del governo della città le nostre competenze e capacità, a partire dalla disponibilità di Marino Andolina a confrontarsi su un programma serio, costruttivo, democratico e popolare».

Dice Furlanec: «Nelle condizioni in cui si trova la città, una svolta a sinistra è per noi indispensabile. Ma ormai non consideriamo più il Pd come una forza della sinistra triestina, ci limitiamo ad aderire alle primarie del centrosinistra, ma con una nostra proposta autonoma e alternativa».

Comunità San Martino al Campo: oggi per i 40 anni arriva don Ciotti

Lo studio «Le parole della Comunità», coordinato da Franco Santamaria, docente di Pedagogia della marginalità e delle devianze minorile all'Università di Trieste, e l'intervento di don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele di Torino e di Libera, su «Associazioni, nomi e numeri contro le mafie», saranno al centro dell'incontro «1970-2010. La Comunità parla alla città» che si terrà oggi alle 17 alla Sala Tripovich per i 40 anni della Comunità di San Martino al Campo. Interverrà don Mario Vatta, fondatore e presidente onorario. Moderatrice Miriam Kornfeind, introduzione di Claudio Calandra di Roccolino, presidente.

Boutique
Enrica
Promozione
giacche, cappotti e piumini dal 10% al 30%
TRIESTE - LARGO SANTORIO 5 TEL. 040 634092

GRUPPI CONSILIARI UNIONE DI CENTRO
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA E COMUNE DI TRIESTE

CASINI
LIBERTÀ
UNIONE DI CENTRO

VERSO
IL PARTITO
DELLA NAZIONE

INCONTRO PUBBLICO

*Il ruolo sociale della Famiglia:
iniziative ed esperienze a livello nazionale e locale*

oggi venerdì 12 novembre 2010 • ore 18.00

Sala Imperatore • Starhotel Savoia Excelsior Palace

INTRODUZIONE

Roberta CLON Presidente UDC – PDN Provincia di Trieste

INTERVENTI

Roberto SASCO Capogruppo UDC Comune di Trieste

Luisa SANTOLINI Responsabile Nazionale UDC Ufficio Famiglia

CONCLUSIONI

Rocco BUTTIGLIONE
Vicepresidente Camera dei Deputati

STILATO UN DOCUMENTO CHE ELENCA TRE OBIETTIVI

«Vogliamo risposte», scuole occupate a oltranza

Tra le richieste degli studenti un tavolo sull'edilizia. Primo incontro con Beltrame e Tommasini

«Nell'Italia cialtrona delle veline ci sono ragazzi che discutono di Annibale e metodi didattici»

di PAOLO RUMIZ

Ero curioso di vedere che faccia avessero i "sovversivi" che occupano il liceo Petrarca contro i tagli della riforma Gelmini, l'ennesima che smantella la scuola pubblica italiana. Così, l'altro pomeriggio, al volo, ho accettato di tenere una lezione nella sede presidiata. Non era solo una vaga solidarietà per chi spera ancora che le cose cambino nella terra del Bunga Bunga. Era soprattutto curiosità generazionale. Volevo conoscerli, leggerli negli occhi.

Così mi sono inventato una lezione su Annibale, il mio eroe, ho messo nello zaino un po' di Polibio e Tito Livio, un volumazzo di Arnold Toynbee e persino un libro sugli esperimenti di Archimede (morto nell'assedio di Siracusa, schieratosi con i cartaginesi) e mi sono presentato ai cancelli della scuola per essere ammesso alla palestra, lo spazio deputato delle assemblee e degli incontri. L'invito era nato così velocemente che non c'era stato il tempo per un annuncio o un semplice passa-parola. Arrivavo quasi di sorpresa.

Nonostante questo s'è raccolta all'istante una platea di un centinaio di ragazzi che si sono ordinatamente seduti per terra ad ascoltare. Intorno c'era pulizia, solo qualche segno di bivacco. Insomma, tutto in ordine. Ho spiegato chi ero, poi mi sono arrampicato sulle Alpi assieme agli elefanti del condottiero africano che seminò il terrore a Roma. E qui, posso dirvelo, è stato magnifico. Loro si sono stretti attorno come in un cenacolo greco e man mano che la storia si articolava vedevano accendersi un'attenzione che mai avrei sperato di incontrare.

Da vecchio pessimista e brontolone, ero venuto senza fiducia. E invece ora guardavo i loro occhi attenti, talvolta commossi, e mi sorprendevo a pensare: ma come fanno a essere così belli nonostante noi, nonostante una classe politica che dà loro l'unica libertà di un infinito consumo e di un interminabile happy hour? Come facevano a essere così vivi nonostante la nostra televisione e i modelli che essa propone, l'Italia cialtrona delle veline? Ci pensavo così forte che a volte il pensiero interferiva col racconto annibalico e mi imponeva una piccola sosta per raccogliere nuovamente le idee.

Che fanno gli altri vecchi brontoloni come me?

L'ESPERIENZA

Ho tenuto lezione al Petrarca, chiedo che altri si presentino. Un segno di civiltà farli sentire meno soli

un campo di morte con settantamila cadaveri, ma pensavo anche all'abbandono in cui la mia generazione lascia i giovani da un ventennio.

Parlavo della marcia pazzesca del console Nerone che in pochi giorni portò le sue legioni dalla Puglia alle Marche per affrontare Asdrubale sul Metauro, e intanto rammentavo che, alla loro età, i miei coetanei - me compreso - in caso di occupazione sarebbero stati meno governabili, magari capaci di trasformare i loro licei in un'orgia di vaniloquio e talvolta in un porcaio. Dicevo del veleno preso da Annibale alla fine della sua vita e nel frattempo pensavo che quei ragazzi erano meglio di come vengono dipinti sui nostri giornali.

Ecco. Non vorrei restare il solo ad aver fatto lezione. Chiedo che altri si presentino ai cancelli di questi ragazzi. Sarebbe un segno di civiltà aiutarli e ascoltarli. Farli sentire meno soli. Prenderli sul serio. Uscire dalla logica poliziesca del muro-contro-muro. Specie in una città dove la cultura è scesa a livelli mai visti, una città nella quale persino la musica libera viene criminalizzata, dove la politica che conta è capace di disertare un concerto di Muti ma non di impedire il barbaro "bum bum" di notte fonda che tanto piace agli esimi amministratori.

A fine storia mi sono fermato a parlare con loro. «Dica che non siamo fannulloni» mi hanno chiesto. «Scriva che lavoriamo, che organizziamo corsi di teatro, dica che domani iniziamo a discutere punto per punto la riforma Gelmini». Un'altra voce: «I genitori ci dicono che l'occupazione non serve a niente, e non nego che abbiano ragione. Ma dopo due anni di presa in giro, due anni senza ascolto, che altra arma ci rimane per far sentire la nostra contrarietà a questi tagli?». E ancora: «Loro si preoccupano del costo della scuola, noi ci preoccupiamo del costo dell'ignoranza». Frasi come rasoiate.

Una giovane bruna dallo sguardo calmo ricordava che un anno fa era stata presentata in consiglio regionale una legge fatta dagli studenti, ma tutto è finito nelle paludi dell'oblio. «Ci dicono che non sappiamo di cosa stiamo parlando, invece lo sappiamo benissimo», spiegava una compagna: «Domani iniziamo a discutere sui metodi didattici adottati all'estero e sul rapporto tra la riforma italiana e le direttive europee». Imparavo da loro, non credevo alle mie orecchie. Poveri ragazzi, truffati, come noi tutti, dopo anni di tasse pagate inutilmente.

Che futuro avranno questi giovani in un paese che taglia le spese su tutto, blocca le supplenze e le gite scolastiche, non ha soldi nemmeno per le fotocopie e la carta igienica, e mette la scuola nella condizione di dover pitoccare contributi obbligatori alle famiglie? Che ripresa economica può esserci senza investimento sulla scuola, la cultura e la ricerca? Cosa resterà della "Res pubblica" quando sarà venduto anche l'ultimo soprammobile? Nelle tasche di chi sono finiti i soldi destinati ai nostri figli e nipoti? Ma soprattutto: dov'è finita la nostra capacità di indignarci?

di MADDALENA REBECCA

L'attivazione di un tavolo tra studenti e Provincia per capire come e dove vengono spesi i fondi dedicati all'edilizia scolastica. L'organizzazione, ogni sei mesi, di controlli sulla sicurezza nei singoli istituti affidati ad esperti. L'impegno a destinare alle scuole pubbliche tutte le risorse attualmente riservate agli istituti privati.

Sono i tre obiettivi fissati dalla protesta delle scuole superiori cittadine, arrivate oggi al quinto giorno di occupazione (autogestione al Deledda). Tre rivendicazioni messe nero su bianco ieri mattina al termine di un'assemblea al Carducci, dalle quali dipenderà la durata dell'agitazione. Fino a quando non verranno esaurite le richieste, o perlomeno fino a che non arriveranno garanzie serie in grado di far immaginare un loro rapido accoglimento, infatti, i ragazzi



Un momento della riunione che si è tenuta ieri pomeriggio al Volta (foto Silvano)

sono assolutamente decisi a resistere, e quindi occupare, a oltranza.

Un proposito dal quale, però, potrebbero essere costretti a recedere per cause di forza maggiore. Nelle ultime ore infatti sono diventate sempre più insistenti le voci di possibili sgomberi dei presidi organizzati dagli studenti. La Digos, sempre secondo le versioni arrivate alle orecchie dei "rivoltosi",

sarebbe cioè sul punto di metter fine alla protesta plateale per garantire la ripresa delle lezioni, quantomeno all'inizio della prossima settimana.

Nell'attesa i "barricaderi" continuano imperturbati la loro battaglia, segnando già qualche punto a loro favore. Ieri infatti hanno ricevuto al Volta la visita del direttore scolastico regionale Daniela Beltrame e, poi, si sono incontra-

ti con l'assessore provinciale Mauro Tommasini. «Entrambi sono rimasti a bocca aperta sentendo il racconto delle vergognose situazioni di molti istituti scolastici - spiega Tommaso Gandini del liceo Dante -. Nessuno, per esempio, poteva credere che la scala antincendio del Deledda portasse nel cortile interno dove si trova la caldaia, o che il Nautico avesse navi scuola del tutto inutilizzabili».

Oltre ad esporre il lungo *cahier de doléances*, ieri i rappresentanti delle scuole occupate hanno chiesto anche risposte sui tre punti inseriti nella piattaforma di rivendicazioni. Risposte che arriveranno forse già la settimana prossima. Tanto Beltrame quanto Tommasini, infatti, si sono impegnati a riconvocare nuovi incontri nei quali coinvolgere anche l'assessore regionale all'Istruzione Roberto Molinaro e tutti i dirigenti scolastici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MA DISTANTI DALLE FORME DI LOTTA

Petrarca, 42 docenti appoggiano i giovani

In una lettera sottoscritta da 42 docenti del liceo classico e linguistico Francesco Petrarca viene espressa «preoccupazione» a seguito dell'occupazione in atto nell'istituto. «Pur avendo noi idee diverse - si legge nel testo - sulle opportunità di certe forme di lotta, facciamo presente che le motivazioni e le preoccupazioni degli studenti sono assolutamente fondate, poiché in questo periodo storico molto si sta decidendo sul destino della scuola pubblica e sull'accesso all'istruzione nel nostro paese». Gli insegnanti ricordano ancora che la riforma per adesso ha agito su due elementi: «Il taglio drastico delle spese... e la riduzione netta di ore di insegnamento». Al Petrarca, viene sottolineato, «il primo anno del Linguistico è passato da 35 a 27 ore settimanali. Ciò ha comportato una riduzione del personale scolastico, insegnante e non, e un peggioramento delle condizioni di lavoro». «La protesta giovanile va guardata con rispetto - concludono - e aiutata a maturare, non ricondotta con la forza o con la svalutazione nell'acquiescenza».

Scopri il tuo lato Creativo!

Canon EOS 60D



Sensore CMOS APS-C da 18 MegaPixel, Processore Digic4, Video Full HD, AF 9 punti cross-type, ISO fino a 12.800, Esposimetro iFCL a 63 zone LCD orientabile da 3" a 1.040.000 punti, Flash con funzione Commander

canon day

ti aspettiamo presso il nostro negozio

Sabato 13 Novembre 2010 09.00-12.30 15.30-19.30
attualfoto

via dell'Istria 8, Trieste - www.attualfoto.com


Canon
Professional | Store

SOS DI UNA CLIENTE BRASILIANA DEL "LIBERTY" DI VIA DIAZ. NESSUNO HA VISTO IL BANDITO

«Mi hanno rapinata», la polizia irrompe nel residence

Rapina a mano armata, ieri sera verso le 19.30, al residence Liberty in via Diaz 14. Sostiene di esserne rimasta vittima una brasiliana di 40 anni - da lunedì alloggiata al residence - la quale ha dichiarato alla polizia di essere stata rapinata di 600 euro da un uomo armato che l'ha seguita dentro lo stabile dopo che aveva effettuato un prelievo a un Bancomat non lontano. L'episodio ha fatto accorrere uno spiegamento consistente di polizia: due volanti hanno bloccato il tratto di via Diaz mentre gli agenti con giubbotti antiproiettile e pistole in pugno facevano irruzione nello stabile.

I contorni dell'episodio sono ancora

tutti da definire. La brasiliana e un'altra donna, che al momento della rapina era in servizio alla reception, sono state condotte in Questura verso le 20.30 per essere ascoltate dagli investigatori. Secondo la polizia nessuno ha visto il presunto rapinatore. All'ingresso del residence c'è una telecamera le cui immagini potrebbero fornire importanti elementi.

La reception è peraltro posta in posizione rialzata, in fondo a una doppia rampa di scale, mentre l'accesso all'ascensore è ricavato in uno spazio sulla destra dell'ingresso. Una persona diretta all'ascensore (la donna alloggiava al quarto piano) potrebbe non essere stata vista da chi era alla reception.



Agenti nel residence Liberty e la rapinata accompagnata in Questura (Foto Bruni)

Scrive alla Questura: «Mi dimetto» E l'agente svanisce nel nulla

Buio sui motivi che hanno indotto Enrico Sturman a lasciare il lavoro I genitori denunciano la scomparsa

Saluta tutti e se ne va dopo il turno di servizio con la volante. Si chiama Enrico Sturman, 40 anni, qualifica sovrintendente della Polizia. Stato di servizio ineccepibile.

All'improvviso si è licenziato e ha fatto perdere le proprie tracce. Svanito nel nulla. L'unica cosa certa è che ha indirizzato alla Questura una raccomandata in cui ha formalizzato le proprie dimissioni. Dov'è andato? L'unica traccia passa attraverso Facebook e arriva fino agli Stati Uniti.

Un mistero sul quale stanno discretamente lavorando gli investigatori della Squadra mobile dopo la denuncia dei genitori, che alcuni giorni fa si sono rivolti proprio ai colleghi del figlio. Sulle motivazioni è buio pesto e fioriscono le illusioni: Enrico Stur-

riposto la pistola e gli abiti nell'armadietto ed è uscito. Da allora, più nulla.

Il poliziotto sarebbe dovuto rientrare in servizio la sera del 3 novembre, ma non si è presentato. In sua vece è arrivata, quello stesso giorno in Questura, la lettera raccomandata. Nella quale Sturman, annunciando le proprie dimissioni, ha anche indicato con precisione che due giorni prima aveva lasciato la pistola e riposto



Il poliziotto Enrico Sturman

LA LETTERA

Nella raccomandata l'uomo ha precisato di avere lasciato pistola e uniforme nell'armadietto

L'INTOSSICAZIONE MANDÒ ALL'OSPEDALE 60 OSPITI DELLA STRUTTURA Morti a Casa Bartoli, assolta la "Basaglia"

Non fu il cibo a stroncare i due anziani: scagionati vertici e due dipendenti della coop

di CORRADO BARBACINI

I vertici e due dipendenti della Cooperativa lavoratori uniti "Franco Basaglia" sono stati assolti con formula piena dall'accusa, fatta dal pm Maddalena Chergia, di omicidio colposo di due anziani ospiti di Casa Bartoli, struttura comunale, morti nell'aprile del 2008 per un'intossicazione alimentare. L'assoluzione - a vario titolo - è arrivata anche per l'accusa di avere causato un'epidemia che aveva colpito altri sessanta degenze della struttura. La "Basaglia" gestiva la cucina della struttura.

Il giudice Guido Patriarchi, che ha presieduto l'udienza celebrata con rito abbreviato, ha fatto propria la ricostruzione dei difensori che negli scorsi mesi avevano svolto un'indagine parallela a quella della Procura: indagine parallela secondo la quale la responsabilità dell'intossicazione è da riferirsi all'acqua contaminata uscita dalle tubazioni in quei giorni e non al sugo di seppie riscaldate a bagnomaria. Sugo che peraltro non era nemmeno stato mangiato da buona



Due foto dell'aprile del 2008: ispezione nelle cucine della Bartoli, anziani portati all'ospedale

parte di coloro i quali poi si erano sentiti male.

Insomma, nessun nesso di causalità. Nessun collegamento tra il sugo ritenuto, secondo l'accusa, alterato dalla presenza del batterio Clostridium e la

morte di Andrea Trapella e Sergio Trussini. E nemmeno emerge alcun collegamento con i sessanta casi di tossinfezione alimentare che erano esplosi in quei giorni. Il killer è stata l'acqua.



Il pm Chergia aveva chiesto per ciascuno imputato una condanna a un anno e 2 mesi.

Le indagini erano iniziate all'indomani della morte dei due anziani. Sotto accusa erano finiti l'al-

la presidente della cooperativa Roberto Colapietro, la sua vice e responsabile del settore produzione Claudia Mandelli, il referente del settore mense, Lorenzo Stok, la capocuoca di Casa Bartoli Anna-

maria Mandelli e la cuoca Marina Malossi. Tutti erano difesi da un nutrito gruppo di avvocati tra cui Giovanni Borgna, Riccardo Seibold, Claudio Vergine, Guido Fabretti e Stefano e Massimiliano Blasoni.

Il killer di casa Bartoli era stato individuato in tempi stretti dalle analisi di laboratorio disposte dall'Azienda sanitaria nell'organismo degli anziani intossicati. Il batterio letale era noto da tempo, ma erano stati necessari parecchi mesi alla Procura e ai Nas dei carabinieri per ipotizzare il modo in cui si era infiltrato subdolanamente nell'organismo di

tanti, ma non di tutti gli ospiti della casa di riposo comunale. Gli ospiti, va ricordato, erano più di 200, ma solo una settantina erano stati preda della devastante diarrea.

E ora, dopo l'assoluzione, acquista ulteriore elemento a sostegno la causa civile tra la cooperativa Basaglia e il Comune che subito dopo gli episodi di casa Bartoli aveva risolto il contratto con un accordo contestuale con la coop. Qualche mese fa l'avvocato Orio De Marchi per conto della cooperativa aveva trascinato davanti al giudice il Comune chiedendo che l'amministrazione stessa fosse condannata al pagamento di 563mila euro per le prestazioni rese nell'ambito dell'appalto per i servizi integrati di assistenza diretta nelle strutture residenziali gestite dal Comune.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RICOSTRUZIONE

Il giudice ha accolto la tesi dei difensori: colpa dell'acqua contaminata che uscì dalle tubature

A CAPO DI UN'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE, DOVEVA SCONTARE 5 ANNI E 10 MESI

Libero per errore il boss della prostituzione

Difetto di notifica dalla cancelleria della Corte d'Appello: romeno uscito dalla cella di Opera

Si chiama Benone Raducanu, è nato nel 1963 a Craiova in Romania. Per anni ha gestito un'organizzazione internazionale che importava in Italia ragazze da avviare al marciapiede. Doveva scontare 5 anni e 10 mesi. E per questo motivo nello scorso mese di agosto era stato arrestato dalla polizia dell'Olanda, Paese nel quale si trovava allora, e da lì estradato in Italia.

Ora è libero grazie a un errore della cancelleria della Corte d'appello del Tribunale di Trieste. Tutto merito di un difetto di notifica, la mancata elezione di domicilio presso un avvocato. Così, per un motivo di forma,

l'avvocato Sergio Mameli ha potuto proporre ricorso contro il provvedimento di carcerazione che fa parte del mandato di arresto europeo: il provvedimento in questione infatti a Raducanu - proprio per la mancata indicazione di un legale presso il quale depositare gli atti - non è mai arrivato. Il ricorso è stato accolto dai giudici Donatella Solinas, Gloria Carlesso ed Edoardo Chiroto.

Così l'uomo condannato per reati gravissimi (dopo essere fuggito dal Canada, dove si era rifugiato, era arrivato in Olanda e poi da lì all'Italia) è uscito l'altro giorno dalla porta principale del carcere di Opera vicino a Milano. Ha salutato tutti ed è andato in stazione da dove ha preso un treno fino a Trieste. E dopo aver pagato la parcella dell'avvocato è ripartito per la Romania.

Insomma, tutto da rifare. Certo il debito con la giustizia italiana rimane sulla carta, ma difficilmente verrà onorato.

Roducanu Benone era incappato nelle indagini avviate nel 2000 dai pm Federico Frezza e Luca Fadda. Assieme al suo braccio destro Margelu Tudor era stato accusato e quindi condannato per aver violentato due ragazze nel corso di un macchinoso trasferimento dal loro Paese a Trieste. Lo stupro o meglio gli stupri erano avvenuti in un appartamento di Craiova dove le giovani venivano radunate prima di essere imbarcate come bestie nei Tir diretti in Italia. Le indagini si erano avviate dopo la scoperta di 52 immigrati nascosti in un Tir. Ai carabinieri di Aurisina che avevano attuato un posto di blocco nei pressi di Ferneti, una sedicenne aveva rac-

contato la sua odissea. «Mio padre e mia madre sono morti in un incidente stradale. Un giorno mentre cercavo del cibo sono stata caricata a forza su un'automobile. Mi hanno segregata in un ga-



Benone Raducanu

l'Interpol ma poi era riuscito a fuggire nuovamente a causa dei ritardi legati all'estradizione arrivando fino in Olanda. Lì era stato preso. Ma per poco. Libero. Grazie a un banalissimo, ma determinante, errore di notifica. (c.b.)

Scooterista perde il controllo Finisce nel canale navigabile

È finito con un bagno fuori stagione l'incidente occorso, verso le 16 di ieri, a un cinquantenne di Trieste. Mentre percorreva a bordo del proprio scooter Riva Giovanni da Verrazzano (una delle due strade che fiancheggiano il canale industriale), l'uomo, di cui non sono state rese note le generalità, perdeva il controllo del mezzo, finendo in acqua con tutto il motorino.

Alcuni passanti avvertivano immediatamente il 118, che interessava anche i vigili del fuoco di Muggia, intervenuti

con la squadra di Muggia, un motobarca, i sommozzatori e un'autogru.

Lo scooterista è stato soccorso dai vigili del fuoco, che lo hanno prontamente portato a riva, dove i sanitari del 118 gli hanno prestato una prima assistenza, trasferendolo poi all'ospedale di Cattinara. I pompieri sono stati poi ancora impegnati per individuare lo scooter sul fondo e recuperarlo con l'ausilio dell'autogru.

Sul posto anche i carabinieri di Muggia per i rilievi del caso.

IL CONDUCENTE POCO PRIMA AVEVA AVUTO UN ALTRO MALORE

Resta grave la donna travolta dal bus



I due bus dopo lo scontro (Lasorte)

Sono sempre gravi le condizioni di Stella Grassi, 83 anni, la donna che l'altra mattina è stata travolta e schiacciata da un autobus in piazza Libertà e ha subito l'amputazione di una gamba. Si trovava nell'area "salvante" spartitraffico che separa le due corsie riservate ai mezzi della Trieste Trasporti, all'altezza dell'ex mensa. E ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara.

E sempre all'ospedale, nel reparto di neurologia, è degente anche D.A., 30 anni, il conducente del bus della linea 20 che a causa di un improvviso malore aveva perso il controllo del mezzo finendo con l'investire l'anziana.

Ieri sono emersi altri particolari sulla vicenda. L'autista del mezzo pubblico della Trieste Trasporti pochi minuti prima dell'incidente grave aveva avuto un altro malore.

Il problema si era verificato mentre l'autobus stava percorrendo via Ghega diretto proprio in piazza Libertà. Il conducente si era fermato per pochi istanti e poi, come aveva notato un suo collega, era ripartito diretto verso la stazione. La sosta era stata appunto dovuta a un improvviso malore che poi evidentemente si è ripresentato quando il bus della linea 20 ha raggiunto la fermata in piazza Libertà.

VENDITA PROMOZIONALE

DSQUARED² D&G NEIL BARRETT Diesel PerimGallery

Bar Bar Bar
Trieste - Galleria Protti 3/c - tel. 040 364595

ANTICHITÀ E GIOIELLI

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350

ACQUISTO ORO ARGENTO

PIÙ PORTI E PIÙ GUADAGNI:

PER OLTRE 30 GRAMMI PAGHIAMO DAL 5% ALL'8% IN PIÙ DELLA SUA QUOTAZIONE!

- IN CONTANTI -

SCIENZA RICORDO

L'evento è stato tenuto in occasione dell'assemblea generale del Consiglio dei governatori che richiama in città i rappresentanti dei 61 Paesi membri che sostengono l'attività

di CRISTINA SERRA

Arturo era lì. Chi lo conosceva appena un po' lo ha ritrovato nei volti dei vecchi colleghi, negli occhi degli amici più cari. Lo ha scorto nelle geometrie ardite dell'edificio W, sede triestina del Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologie (Icgeb) e sua creatura, che gli è stato dedicato ieri in Area Science Park, durante l'assemblea generale del Consiglio dei governatori. In attesa che il Consiglio si pronunciasse oggi, come suggerito da rappresentanti del ministero degli Esteri, sulla possibilità di intitolargli l'intero centro, con le altre due sedi di nuova Delhi e Città del capo.

Il Board of Governors, com'è chiamato all'Icgeb, richiama a Trieste i rappresentanti dei 61 Paesi membri che sostengono il centro. Nel corso di due giorni si decidono le politiche future, si approvano bilanci e programmi e vengono rifinite le linee guida che permetteranno di trasferire le tecnologie dell'Icgeb ai partner industriali dei Paesi in via di sviluppo.

Quello di ieri è stato un Board atipico. Falaschi, scomparso lo scorso giugno a 77 anni, aveva fondato l'Icgeb nel 1987, ed era stato direttore della componente triestina fino al 1989. Fino al 2004 aveva ricoperto la carica di direttore generale. In seguito aveva continuato a curare l'immagine del centro, mantenendo rapporti nazionali e internazionali.

Dire che sia stata la mente e il braccio dell'Icgeb è vero, ma non rende giustizia all'uomo. Falaschi era anche persona di gran cuore. In omaggio alla missione del centro, di aiutare i Paesi in via di sviluppo ma anche quelli con difficoltà contingenti, aveva sostenuto il Centro di ingegneria genetica di Belgrado durante la guer-



La sede dell'Icgeb intitolata a Falaschi, fondatore del Centro

In 300 all'acerimonia in memoria dello scienziato mente e braccio della struttura nata nel 1987

ra in Jugoslavia. Era stato onorato con il premio Tesla.

Alla cerimonia nel foyer dell'Icgeb hanno partecipato circa 300 persone. Dopo i saluti di Francisco Baralle, attuale direttore generale del Centro che ha ricordato i primi tempi dell'Icgeb, quando con Arturo discuteva di scienza nelle stan-

ze del centro ancora spoglie è intervenuto Giorgio Rossi, assessore comunale all'educazione, che ha ricordato l'importanza dell'Icgeb nel sistema della ricerca triestina e nazionale.

Quindi, gli amici di sempre: Silvano Riva, suo stretto collaboratore degli anni di Pavia, e il cardiologo Fulvio Camerini, che

ha ricordato la passione di Falaschi per i libri e la sua memoria prodigiosa. «Per Arturo - così Camerini - la discussione non era motivo di conflitto, ma strumento positivo per percorrere assieme, pur nella diversità, la medesima strada».

Infine il figlio Francesco, seguito dalle sorelle Beatrice e Isabella e dal-



la madre Marie-Thérèse. «Mi è difficile essere l'ultimo a parlare di mio padre» ha detto. «La prima volta che venni in questo posto c'erano solo corridoi vuoti, ma mio padre mi descriveva il centro come fosse già operativo. Aveva un inguaribile ottimismo per il futuro, e sapeva essere morbido senza arretrare dalle sue con-

Sopra Mauro Giacca con in mano un ritratto di Arturo Falaschi; in alto il pubblico presente alla cerimonia (Foto Lasorte)

vinzioni e posizioni. Vorrei che tutti coloro che portano in sé uno specchio di mio padre, sotto forma di ricordo, continuassero ad alimentarne la memoria. Anche se questo centro ne è senz'altro la migliore testimonianza». Da ultimo, è stata posta la targa in sua memoria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI E DOMANI IL CONVEGNO NELL'AULA MAGNA DELL'OSPEDALE DI CATTINARA

Usati e abusati: si discute di antibiotici

I medicinali al centro della 64.a edizione delle Giornate mediche triestine

Arriva l'allarme sugli antibiotici, le aziende farmaceutiche non investono più sul campo e i batteri sono diventati ormai resistenti. Eppure l'antibiotico è ancora indispensabile. Ha colto nel segno con un problema di grande attualità Alberto Giammarini Barsanti, neo presidente dell'Associazione medica triestina. Per il tradizionale congresso delle Giornate mediche triestine (che hanno raggiunto la 64.a edizione) ha scelto come tema proprio questo: «Terapia antibiotica: uso e abuso. Confronto tra ospedale e territorio».

L'incontro, con tantissimi

specialisti, si terrà oggi e domani nell'aula magna dell'ospedale di Cattinara, spazierà da questioni storiche a dati statistici, da informazioni sulla «resistenza» a norme per la corretta prescrizione, con un ingrandimento anche sugli effetti collaterali provocati da questi farmaci.

«Nessuno investe in ricerca - dice Giammarini Barsanti, che è medico di famiglia -, eppure il Sud del mondo ha estremo bisogno di antibiotici, da noi invece se ne fa spesso un abuso: le persone li chiedono per ogni cosa, perfino per l'influenza, dai 40 agli 80 anni sen-

za distinzione». Nessuno si preoccupa del fatto che il farmaco, se preso in modo inopportuno, può fare più male che bene: gli antibiotici possono eliminare i batteri cattivi su cui agiscono, ma contribuire a svilupparne altri, che possono portare problemi intestinali, dermatiti e micosi. C'è un'altra e più grave questione. Se negli allevamenti si fa uso intensivo di antibiotici, col semplice consumo di carne noi assumiamo farmaci in continuazione. Si capisce quale danno sia soprattutto per i bambini. E il convegno triestino affronterà anche questo aspetto. (g.z.)



Prodotti farmaceutici, dibattito aperto sull'uso di antibiotici

Ospedale, meno ricoveri grazie ai distretti

Il direttore dell'Ass Samani: «La partita si gioca fuori dai nosocomi»

Negli ultimi quindici anni il tasso di ospedalizzazione si è di gran lunga ridotto passando da 260 ricoveri per ogni mille abitanti ai 158 attuali. Un obiettivo raggiunto anche grazie alla creazione dei distretti sanitari, che a Trieste esistono dal 1996, nati come alternativa al ricovero ospedaliero. Quattro le strutture, ognuna delle quali con circa 60 mila persone, su un territorio che copre tutta la provincia di Trieste. Sono il riferimento sanitario per le famiglie, per i bambini e le mamme e soprattutto per gli anziani.

Ieri si è tenuta l'assemblea pubblica annuale del Distretto 2 che abbraccia le aree da San Vito a San Giacomo. «L'assemblea ha come obiettivo il dialogo con i cittadini, la



L'assemblea alla Stazione Marittima del Distretto 2 dell'Azienda sanitaria (Foto Lasorte)

costruzione di percorsi di salute territoriale assieme alla comunità», spiega il direttore del Distretto 2 Maria Grazia Cogliati Dezza. «Con un budget di circa 85 milioni di euro, il 21 per cento sul totale delle spese dell'Ass, il Distretto 2 nel corso del 2009 ha avuto in carico più di 11 mila persone con età superiore ai 75 anni

su un bacino di popolazione di circa 56 mila persone», spiega Marco Braida responsabile dell'Ufficio programmazione strategica.

Su un totale di 37.922 ricoveri, 9.276 hanno riguardato persone seguite dal Distretto 2. «Se poi prendiamo in considerazione il numero di visite domiciliari - aggiunge Braida -

queste hanno riguardato 2.094 utenti per un totale di 39.654 accessi nel 2009 che corrispondono a circa 18,9 accessi per ogni utente, mentre le visite in ambulatorio hanno interessato 2.011 persone con un totale di 11.580 accessi». Così la salute si gioca anche fuori dagli ospedali, come sottolinea il direttore dell'Ass Fabio Samani: «La riduzione dei posti letto negli ospedali a Trieste è stata possibile anche grazie all'impegno di tutti. Oggi ci sono chiesti ulteriori sacrifici, ma la preoccupazione c'è - dice - Sbranarsi tra direttore di area vasta su quali sono i finanziamenti più importanti è inutile. Trieste è sempre stata un laboratorio, è la provincia con il più alto numero di anziani, e qui si devono trovare le soluzioni». (i.gh)

Insiel vara un progetto con le scuole su informatica e servizi al cittadino

Si intitola «Generazione digitale» l'iniziativa di Insiel spa che interesserà 50 scuole della regione: verrà illustrata ai dirigenti scolastici dei licei scientifici e istituti tecnici e commerciali dal direttore di Insiel, Fulvio Sbroiavacca oggi alle 15 in via San Francesco 43. Il progetto consentirà ai migliori studenti delle quarte di accedere al «cuore» tecnologico regionale. A dicembre sarà raccolta la documentazione delle scuole, tra febbraio e marzo saranno presentati i progetti in cui l'informatica è al servizio del cittadino e si visiteranno cantieri in cui si posa la fibra ottica per l'utilizzo della banda larga.

Infermieri della regione a congresso «Quanto pesa la crisi sulla salute?»

Quanto è «corrosa» la sanità pubblica dalla crisi globale? E quanto potranno risentirne i cittadini? Com'è la sanità regionale rispetto ad altre realtà territoriali? E quale sviluppo dovrebbe avere la professione infermieristica a presidio del diritto alla salute? Interrogativi cui risponde il convegno regio-

nale «La professione infermieristica, la sanità pubblica e la salute dei cittadini», domani dalle 9.15 alla Stazione Marittima, organizzato dal coordinamento regionale dei Collegi Ispasvi (circa 10 mila infermieri iscritti). Al convegno partecipa la presidente nazionale Ispasvi, Annalisa Silvestro.

DOMANI NELLA SEDE ICTP

Il Centro di fisica festeggia il laser

A 50 anni dalla scoperta storie, giochi e conferenze sul «raggio di luce»

Miniconferenze, sperimentazioni e un po' di divertimento. Il Centro internazionale di fisica teorica «Abdus Salam» di Miramare si appresta a festeggiare il 50° compleanno del Laser, una delle innovazioni che hanno rivoluzionato non solo il settore industriale e la medicina, ma anche il nostro comune modo di vivere. «Laserfest» vuole essere un appuntamento dedicato a tutti coloro che desiderano, divertendosi, approfondire la storia del Laser, le sue applicazioni e le future sfide.

L'appuntamento è per domani, dalle 10 alle 16, nella sede dell'Ictp (Strada Costiera 11), a ingresso libero. Una giornata da vivere con gli scienziati e da scienziati: il programma prevede, infatti, tre conferenze divulgative, della durata di mezz'ora ciascuna, percorsi di approfondimento e una serie di attività di sperimentazione «hands on», cioè toccando con mano la scienza e divertendosi con visite guidate.

Riccardo Cucini inaugura le miniconferenze con una presentazione delle attività del laboratorio Elettra alle 10.30 e nuovamente alle 13.30. Mario Bertolotti farà la «storia di un fascio di luce» (alle 11 e alle 14). Alle 12 e alle 15 Gianluca Valentini descriverà le tecniche laser utilizzate nella conservazione dei beni culturali. Per informazioni: pressoffice@ictp.it, o telefonando al numero 040.2240111 dalle 8.30 alle 16.30.

Stranieri a scuola Oggi un dibattito

In provincia un minore su 10 è straniero: nel 2010 l'aumento è stato del 12% sul 2009. A livello regionale la presenza di minori stranieri registrati all'anagrafe si attesta all'11,7%, a livello nazionale al 9,1%. Sono numeri che danno il senso del cambiamento in atto nella scuola italiana. Per un confronto tra i modelli di integrazione nell'istruzione primaria italiana e di altri Paesi, in particolare dell'Olanda, le loro caratteristiche e le politiche per rispondere alle sfide della società multietnica, si terrà oggi dalle 9 in poi un incontro promosso dall'associazione Lagelanden-Terrebasce, in collaborazione con Prefettura e Ufficio scolastico regionale, alla Scuola per interpreti di via Filzi 14. Il dibattito sarà introdotto dal prefetto Giachetti. Interverranno il direttore regionale scolastico Daniela Beltrame, il console generale dei Paesi Bassi Johan Kramer ed esponenti del mondo scolastico. Il Consolato onorario dei Paesi Bassi invita a partecipare.

LE PELLICCERIE

MEC&GREGORY'S

AVVISANO

LA SPETTABILE CLIENTELA CHE LA PIÙ GRANDE COLLEZIONE DI PELLICCE PREGIATE E D'ALTA MODA SONO IN VENDITA NEL GRANDE ATELIER DI TRIESTE - VIA DANTE 3

PREZZI MOLTO CONVENIENTI

Inoltre potete usufruire dei servizi di:
rimesse a modello, puliture. Custodie gratuite.

M&G

Tel. 040 639092
Orari: lunedì 15.30/19.30
dal martedì al sabato 9.00/13.00 - 15.30/19.30
Sede Centrale Milano via Paravia 69 - Tel. 02 4693466 - 02 8052094

www.mediaworld.it

dal 12 al 14 novembre

Sky ha il grande sport in 3D.

Media **3D** WorldSUBITO PER TE IL **20% DI SCONTO**

su tutti i televisori 3D segnalati in punto vendita delle seguenti marche

Panasonic PHILIPS SONY LG

Cogli l'occasione di vedere le partite della Nazionale Italiana di rugby per la prima volta in 3D.

ITALIA vs ARGENTINA (sabato 13 novembre ore 15.00)

ITALIA vs AUSTRALIA (sabato 20 novembre ore 15.00)

ITALIA vs FIJI (sabato 27 novembre ore 15.00)

E solo su Sky tutti i 21 Test Match in diretta HD.

sky SPORT 3D

PLASMA 3D 50" ➔

~~1.690~~
RISPARMI 20%
 pari a 338 €

1352

LG

TV Plasma 3D 50PX950

Risoluzione 1920x1080. Contrasto 5.000.000:1. Luminosità 1.500 cd/m². Tecnologia 600 Hz Sub-field driving.
 Net Cast per l'accesso ai contenuti on-line. USB 2.0 per riproduzione di file video, foto, musica. 4 HDMI.
 Scart. PC input. Tuner Digitale Terrestre Integrato HD Free to Air.

sky SPORT 3D

LED 3D READY 46" ➔

~~2.700~~
RISPARMI 20%
 pari a 558 €

2232

PHILIPS

TV LED 46" 46PFL9705

Full HD 3D Ready. Tecnologia Perfect Pixel HD Engine per una qualità dell'immagine senza paragoni.
 Ambilight Spectra 3. LED Pro + Bright Pro con contrasto dinamico 10.000.000:1. 400 Hz Clear LCD.
 Tempo di risposta di 0,5 ms. Perfect Natural Motion. Super Resolution. 30W RMS & Clear Sound.
 Net TV con Wi-Fi, Wi-Fi MediaConnect, DLNA. Piedistallo 2 in 1 incluso.

**A Natale regalati Sky
e Sky ti regala il Calcio!**

Il Cinema più grande,
il Calcio più bello e il meglio
dell'Intrattenimento a soli

29

anziché 47€
al mese

sky

* Offerta valida fino al 30/11 per abbonamenti annuali ad almeno 3 Channel Pack più 2 Sky Pack con pagamento cont. Verifica e conferma la validità dell'offerta nel materiale promozionale sul punto vendita.

Media World

QUESTA È LA RISPOSTA!

Umberto Tozzi "muggesano" Acquistata casa in centro

Il cantante ha comprato un "loft" di 45 metri in via Dante

di TIZIANA CARPINELLI

MUGGIA Tra una ventina di giorni, quando la ristrutturazione del suo loft sarà definitivamente completata, diventerà il cittadino più illustre - o comunque quello più famoso - di Muggia. Umberto Tozzi, l'unico cantante italiano, dopo Domenico Modugno, ad aver afferrato con l'intramontabile "Gloria" il primo posto nella classifica americana dei singoli si è deciso infatti a prender casa nella centralissima via Dante.

«Dopo la ricognizione di un mese fa - annuncia Leonardo Bassi, titolare della società immobiliare di Treviso che ha curato il recupero della palazzina su cui l'artista ha messo gli occhi - Umberto si è convinto all'acquisto e ha capitato».

L'appartamento si trova al civico 21/a, come detto, di via Dante, a una manciata di metri da piazza Marconi. È all'ultimo piano di uno stabile ottocentesco che molti, nella cittadina, hanno già ribattezzato come la "casa dei vip": infatti già lo scorso anno, a febbraio, il calciatore Stefano Bettarini vi aveva compiuto attenti sopralluoghi, in vista di un potenziale acquisto, poi sfumato.

Il prezzo dell'immobile, che può fregiarsi del titolo di "residenza d'epoca" (ve ne sono solo altre 14, ma a Trieste), è rimasto top-secret. Ma il titolare Bassi fa intendere di averlo venduto per i prezzi correnti di mercato, che vedono per un'abitazione in centro storico a Muggia un listino compreso tra i 2.800 e i 3.200 euro a metro quadrato, quello cioè destinato ad abitazioni di un certo prestigio.

Ad attirare l'attenzione di Umberto Tozzi è stato un loft (molto bohémien) di 45 metri quadri, con pietre a vista e panorama mozzafiato: dalle sue finestre si vede il mare e la cupola del duomo, che ha alle spalle una storia lunga 900 anni.



Via Dante a Muggia

«A farlo propendere per il sì è stata certamente la bellezza dei luoghi - prosegue Bassi - infatti mi ha riferito di essere rimasto molto colpito dalla cittadina. Da esper-

IL VENDITORE

«Conquistato dal panorama mozzafiato, con vista mare e sul duomo»

to del settore posso dire che dal punto di vista immobiliare, Muggia sottovaluta molto le proprie capacità. I prezzi al metro quadro, considerata la posizione centralissima, non sono poi così elevati e dunque un eventuale acquisto rappresenta un'occasione».

E infatti gli appartamenti della palazzina in questione risultano già da tempo tutti venduti.

«Non lo dico io per farmi pubblicità - spiega - ma è Nomisma ad affermarlo: in un'indagine del 2008 ha stimato che Muggia, dopo Grado, è il secondo comune della Regione in cui un intervento immobiliare, e dunque un investimento, risulta più fruttifero».

E proprio verso l'investimento si orienta la compravendita di Tozzi: non dovesse risiedervi stabilmente (il cantante ha già casa a Montecarlo e nel Padovano) potrebbe darlo in affitto. Anche se non è esclusa l'ipotesi che a usarlo possano essere i due figli Gianluca, di 21 anni, e Natasha, 18, nel caso in cui decidano di venire a studiare a Trieste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Umberto Tozzi durante il sopralluogo alla casa acquistata

«Grizon ritardatario», polemica in Comune

Nesladek: mai presente quando rispondiamo alle sue interrogazioni, ci manca di rispetto



Il consigliere comunale di Muggia Claudio Grizon (Pdl)

MUGGIA «Claudio Grizon sminuisce il valore del Consiglio comunale di Muggia». Il consigliere comunale del Partito democratico Fulvio Tomini ha commentato così «l'ennesimo ritardo» con il quale il consigliere Claudio Grizon si è presentato durante l'ultima seduta del Consiglio facendo così slittare la risposta alle due interrogazioni urgenti presentate dallo stesso Grizon. La mancata puntualità dell'esponente del Pdl alimenta dunque la recente querelle innescata con il primo cittadino Nerio Nesladek il quale aveva accusato Grizon, emerso come il più «prolifico» in termini numerici di interrogazioni e mozioni presentate negli ultimi cinque anni di governo muggesano, accusato dal sindaco di essere «quasi sempre assente durante le risposte pronunciate da parte dell'amministrazione».

CRITICHE «Il consigliere Grizon si è presentato con venti minuti di ritardo alla se-

duta del Consiglio comunale di Muggia e per l'ennesima volta abbiamo dovuto rinviare la risposta alle sue interrogazioni urgenti, a riprova che il diretto interessato è più concentrato a farsi pubblicità che ad altro», spiega Tomini. Il consigliere di maggioranza ha poi stigmatizzato che «tale comportamento non giova di certo nemmeno ai cittadini poiché viene sminuito il lavoro del consiglio». Tomini ha voluto invece elogiare «altri rappresentanti del centrodestra che sono soliti comportarsi in maniera più seria, come ad esempio il consigliere Christian Gretti, sempre puntuale durante gli incontri istituzionali». Chiamato in causa sulla vicenda, l'esponente del Pdl Gretti ha confermato come «la puntualità sia una forma di rispetto, soprattutto quando si è degli eletti rappresentanti del popolo». Confermando quanto detto da Tomini, «soprattutto durante le riunioni delle Commissioni

dove solitamente io ed il consigliere Tomini siamo soliti aspettare gli altri membri», Gretti ha però giustificato Grizon confutando il fatto che egli sia solito essere in ritardo durante le sedute «fatto che sarà occorso solo in qualche occasione, ma che può essere comprensibile». Anche il consigliere Italo Santoro (Insieme per Muggia) ha preso le difese di Grizon: «A dire la verità il Consiglio comunale inizia solitamente sempre un po' in ritardo rispetto all'orario di convocazione solo che lunedì il ritardo è stato minore rispetto al solito, quindi non vedo nulla di grave». Stizzito infine il primo cittadino Nerio Nesladek il quale ha evidenziato che «quando le interrogazioni vengono messe alla fine dell'ordine del giorno il consigliere Grizon è già andato via, quando le mettiamo all'inizio Grizon non si è ancora presentato, comportamenti lesivi del lavoro e dell'immagine stessa del Consiglio comunale». (r.t.)

COMPLETATA L'INSTALLAZIONE DEI PUNTI LUCE

Strada della Rosandra, illuminazione potenziata

SAN DORLIGO L'illuminazione della Strada Provinciale della Rosandra è stata finalmente attivata. Dopo diversi solleciti giunti negli ultimi mesi l'arteria del comune di San Dorligo della Valle è stata messa in sicurezza con un impianto di illuminazione fortemente richiesto sia dai residenti della zona che dagli automobilisti costretti sino a pochi giorni fa a brancolare nel buio.

Soddisfazione è stata espressa dai consiglieri comunali del Pdl Roberto Massi e Roberto Drozina: «Dopo tanti interventi, in Consiglio comunale non possiamo che dichiararci soddisfatti per il raggiungimento di questo risultato che non significa certo poco per la sicurezza pub-

blica: peccato che una parte della strada risulti ancora da completare», hanno commentato congiuntamente i due esponenti del centrodestra.

«Ora ci attiveremo per segnalare all'Amministrazione comunale la carenza del lato destro della strada, in direzione Trieste, ossia quella compresa fra la rotonda sotto i sovrappassi e la banca con fermata autobus posta circa a metà, che attualmente è del tutto sprovvista di pali e corpi illuminanti».

L'obiettivo dichiarato da Massi e Drozina è sperare che la Giunta Premolin «riesca a convincere l'autorità competente, Anas o Provincia, ad assumere l'onere di tale doveroso completamento». (r.t.)



L'imbocco di strada della Rosandra, lungo la via Flavia

DOPO UNA VENDEMMIA RESA DIFFICOLTOSA DALLA PIOGGIA PER I PRODUTTORI DEL CARSO

I vini bianchi 2010 promettono profumi e alta qualità

TRIESTE Vini bianchi piuttosto stuzzicanti, rossi invece tutti da determinare e, comunque, non eclatanti. E' questo il primo responso che giunge dalle cantine triestine a più di un mese dalla conclusione delle vendemmie. «La raccolta dell'uva è avvenuta con modalità fortemente condizionate dal clima - spiega Stefano Rosati, tecnico dell'Associazione Agricoltori - una vendemmia difficile, specialmente per le qualità rosse, visto che la pioggia ha costretto molti a accelerare le operazioni per evitare muffe e marciumi. Queste condizioni hanno portato a dei vini con acidità piuttosto alte: per questa ragione è opportuno accelerare la fermentazione malolattica». «I vini sono ancora in generale piuttosto torbidi - osserva Rosati - e il consiglio è di aspettare la fine dell'inverno per chiarificar-



Un'immagine della vendemmia di quest'anno

li». Di questi giorni è San Martino, e sono già comparse sulla piazza alcune bottiglie di vino novello. «Dalle nostre parti non si produce - afferma l'enologo - e quel che si beve in alcuni esercizi come "vino nuovo" è in sostanza un prodotto ancora in via di definizione, dolciastro e piuttosto torbido».

La crisi del mercato? «C'è e si sente - sostiene Rosati - e sembra toccare particolarmente le osmize, visto la grande concorrenza di vino sfuso che c'è in giro. E poi il resto lo sta facendo il Codice della strada, che induce molti consumatori a consumare vino con il contagocce per paura di farsi «soffiare» la patente». Che vi sia una certa flessione nelle vendite lo conferma anche Andrej Milic, viticoltore e conduttore di un'azienda agrituristica a Sagrado di Sgonico: «I clienti bevono molto meno - afferma - e oltre alla paura dei controlli sembra influire una comunicazione sul prodotto che ci danneggia non poco. Riguardo all'annata - continua - sono contento di come stanno maturando i bianchi, mentre per i rossi la situazione appare piuttosto incerta». Soddisfazione per la vendemmia dei bianchi viene anche da Prepotto, dove la-

vora Benjamin Zidarich, produttore di punta dell'intero comprensorio regionale: «E' la Vitovska, in particolare, che sta dando i risultati migliori, una varietà autoctona carsolina che non ci delude mai. Sul versante delle criticità di vendita - dice Zidarich - concordo con Milic. C'è ancora tanto da lavorare sulla promozione e sul messaggio che dobbiamo far pervenire ai consumatori, tante persone che ancora non conoscono le nostre bottiglie e il nostro impegno assoluto per produrre alta qualità». «Le sensazioni migliori sono per la Glera e la Malvasia», interviene da Pisichianzi, sulla collina roianese, Andrej Bole.

«C'è addirittura entusiasmo per i futuri bianchi da Longera, come spiega Daniele Odoni: «E' un'annata più che interessante, ricca di profumi e aromi».

Maurizio Lozei

lo sai che
A cura A. MANZONI Pubblicità.
Info 040/6728311

MAGAZZINI SAN MAURIZIO S.R.L.
VIA S. MAURIZIO 9 TRIESTE
SPECIALIZZATO IN ABBIGLIAMENTO DA LAVORO
PROFESSIONALE E ANTINFORTUNI
AVVISA TUTTE LE DITTE
CHE È INIZIATA LA VENDITA ALL'INGROSSO

APERTO NUOVO
REPORTO VENDITA
ALL'INGROSSO!!

VIA SAN MAURIZIO N°9 (LARGO BARRIERA) TEL E FAX 040 773414

Via XXX Ottobre, 13 - Cell. 339 3959569

Trieste FUNGHI
FUNGHI E FRUTTI DEL BOSCO

TARTUFI
tutte le pezzature a partire da:
OFFERTA 50 grammi
€ 29,80
(ingrediente per 5 persone)

SPECIALIZZATI NEL RADICCHIO
TARDIVO DI TREVISO

Osteria

da ballo

...hai pensato alle
CENE AZIENDALI
CON I BAFFI???
Menù personalizzati
a € 30,00

TRIESTE - Via Negrelli, 16 - Tel. 040 305696

Centro Revisioni
Galilei
di Luca Furlan

Revisioni periodiche
Auto - Moto - Scooter
Officina - Climatizzatori
Elettrauto - Gommista

Aperti da LUN a VEN 8.00 - 18.00
SAB 8.00 - 12.00

TRIESTE VIA GALILEI, 20 - TEL. 040.568450

Central Gold
COMPRA ORO
PAGA AL MASSIMO IN CONTANTI
CORSO ITALIA, 28
PRIMO PIANO
dalle ore 8.30 alle 12.30



Perché vivere in una scatola?



Nuova ix20

La monovolume che non ti aspetti.

Per tutta la vita, passiamo da una scatola all'altra. Per questo Hyundai ha creato la vostra personale via d'uscita: la nuova ix20.

- Motori Euro 5
- Massimo comfort e abitabilità in 4,1 m
- ESP, Clima, HAC (sistema di assistenza alla partenza in salita) di serie su tutte le versioni
- Versione Blue Drive con sistema Start & Stop
- Disponibile con tetto panoramico apribile

Consumo max (l/100km): urbano 7,4/extraurbano 5,7/ combinato 6,4. Emissioni CO₂ max (g/km): combinato 148. Versione fotografata con allestimenti speciali. * Per le Concessionarie aderenti.

Scopritela sabato 13 e domenica 14*.

www.ix20.it

5 ANNI
DI TRIPLA
FIDUCIA

GARANZIA
KM ILLIMITATI

SOS ASSISTENZA
STRADALE

CONTROLLI
GRATUITI

Castrol

PORTE APERTE SABATO 13 e DOMENICA 14 NOVEMBRE



SOLO A NOVEMBRE LA GAMMA HYUNDAI È ANCORA PIÙ CONVENIENTE.



Castrol

Sulla gamma i10, i20, i30 vantaggi fino a 4.150 euro.

i10 da **6.390** euro, i20 da **8.800** euro, i30 da **11.540** euro.

E inoltre su tutti i modelli 5 anni di garanzia a KM ILLIMITATI, 5 anni di assistenza stradale e 5 anni di controlli gratuiti.

Gamma i10: consumo urbano/extraurbano/combinato (l/100km) max: 9,2/6,3/7,3. Emissioni CO₂ max (g/km): 139.
Gamma i20: consumo urbano/extraurbano/combinato (l/100km) max: 8,8/6,0/7,0. Emissioni CO₂ max (g/km): 142.
Gamma i30: consumo urbano/extraurbano/combinato (l/100km) max: 12/6,9/8,7. Emissioni CO₂ max (g/km): 159.

Prezzi promozionali riferiti a i10 1.1 Like, i20 1.2 Classic PK2, i30 1.4 Special Euro 4 abbinati a rottamazione. Grazie al contributo delle Concessionarie aderenti. Per auto disponibili a stock. Versioni fotografate con allestimenti speciali. Offerta valida fino al 30/11/2010.

Visita le Concessionarie Hyundai o vai sul sito www.hyundai-motor.it

5 ANNI
DI TRIPLA
FIDUCIA

GARANZIA
KM ILLIMITATI

SOS ASSISTENZA
STRADALE

CONTROLLI
GRATUITI

ALPINA



Da oltre 30 anni al vostro servizio grazie ai meravigliosi clienti!

RICAMBI e ACCESSORI ORIGINALI - PNEUMATICI - SERVICE COMPLETO

tel. 040 231905 - via Colombara di Vignano 2 - Z.I. Noghère - Trieste - www.alpinatrieste.it

instinct

Mercedes-Benz è un marchio Daimler.

B or not to B?

Ogni dubbio è superfluo.

Classe B da 21.990 euro.*

Senza anticipo e senza maxi-rata finale,
da 290 euro al mese.

Consumo combinato (l/100 km): 8,2 (B 200 Turbo) e 5,1 (B 180 CDI). Emissioni CO₂ (g/km): 197 (B 200 Turbo) e 136 (B 180 CDI).
*Il prezzo, chiavi in mano, si riferisce a Classe B 180 BlueEFFICIENCY Executive: 21.990 euro, IVA e messa su strada comprese (IPT esclusa). Prezzo comprensivo di ecoincentivo alla rottamazione Mercedes-Benz. Rata da 290 euro. Anticipo zero.
Senza maxi-rata finale. Durata 96 mesi. TAN 6,10% e TAEG 7,10%, di cui spese di istruttoria 250 euro. Offerta soggetta a disponibilità limitata presso i concessionari aderenti all'iniziativa, non cumulabile con altre promozioni in corso. Offerta valida per contratti sottoscritti entro il 30 novembre 2010 e per vetture immatricolate entro il 31 dicembre 2010. Salvo approvazione di Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A. La vettura raffigurata è una Classe B PREMIUM con cerchi AMG.



Mercedes-Benz



Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza Mercedes-Benz

Trieste - Via Flavia, 120 - tel. 040 5890010 - mercedes@carneluttiauto.it - www.carneluttiauto.it

Continuaz. dalla 7.a pagina

PERUGINO: ottimo investimento, recente, ultimo piano, ascensore, cucinino-tinello, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino, arredato in perfette condizioni, euro 79.000. 040766676. Immagini su:

www.pizzarello.it
ROMANS recente appartamento bicamere ultimo piano con ampio garage euro 99.000 termoa autonomo spese cond. minime cod. 145/P Gallery 0481969508 - 3331159527. (A00)

SAGRADO recentissimo appartamento bicamere all'ulti-

mo piano con cucina separata due bagni e box doppio cod. 167/P Gallery 0481969508 - 3331159527. **SAN GIOVANNI** 2 stanze, cucina abitabile con poggolo, bagno, ripostiglio, cantina, giardino condominiale, euro 122.000. Immobiliare Rossetti 040662767. (A00) **SANSOVINO:** locale d'affari, ampie vetrine, con servizio, 164 mq in ottime condizioni interne. Euro 340.000. 040766676. www.pizzarello.it **SANZIO** soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio balcone cantina parcheggio condominiale centraltermo. Euro 115.000. Immobiliare Il

Faro 040639639.

SAN LUIGI attico bilivello: cucina, salone, terrazzi panoramici, due matrimoniali, singola, doppi servizi, due cantine, posto auto. Euro 395.000. Norbedo Imm. 040368036. **SISTIANA:** salone, ampia terrazza, grande cucina, 2 camere, 2 bagni, cantina, box auto, parcheggio parco condominiale, euro 185.000. 040766676. Immagini su: www.pizzarello.it

SPAZIOCASA 040369950 euro 75.000 ampio box (zona) San Giovanni adatto per 2/3 auto e moto in palazzo recente con comodo accesso; altro euro 33.000 box (zona) San-

zio-Rot. Boschetto in palazzo recente in autorimessa con facile accesso automatizzato adattissimo per investimento e affittanza; altro euro 42.000 box (zona) Stadio-Valmaura con comodo accesso automatizzato e possibilità sopralco; altro euro 42.000 box (zona) Locchi-Campi Elisi con accesso automatizzato; altro euro 30.000 posto auto scoperto (zona) G. Pubblico con accesso telecomandato. **SPAZIOCASA** 040369950 Osp. Maggiore in palazzo d'epoca signorile appartamento all'ultimo piano di cucina abitabile saloncino 2 comode stanze biservizi. Euro

125.000.

SPAZIOCASA 040369950 S. Luigi in posizione tranquilla in palazzo recente appartamento all'ultimo piano di cucina saloncino 2 camere bagno 2 terrazzi. Euro 155.000.

SPAZIOCASA 040369950 Scorcio (zona) in palazzo d'epoca immerso in un parco appartamento di cucina saloncino 3 stanze 2 bagni e terrazzino con autometano. Occasione euro 180.000.

SPAZIOCASA 040369950 Stadio (zona) in palazzo recente appartamento validissimo di cucina abitabile saloncino 3 camere 2 bagni e ter-

razzo. Euro 180.000.

SPAZIOCASA 040369960 attico con terrazzo in palazzo recente con vista panoramica (zona) Osp. Maggiore di cucina saloncino 2 comode camere biservizi poggolo.

SPAZIOCASA 040369960 Carpineto (zona) in piccola palazzina recente appartamento in posizione tranquilla con ottima distribuzione interna di cucina saloncino con terrazzo 3 camere 2 bagni e posto auto in garage. Euro 180.000.

SPAZIOCASA 040369960 Marziale (zona) in palazzina lussuosa e recente appartamento disposto su 2 piani di

cucina con saloncino 2 stanze taverna 2 bagno terrazzo giardino proprio e 2 posti auto scoperti. Euro 250.000.

SPAZIOCASA 040369960 Mol. Vento (zona) in palazzo recente appartamento al piano alto di cucinotto con soggiorno con terrazzino camera matrimoniale e bagno con autometano. Ideale per coppia-single. Euro 80.000.

SPAZIOCASA 040369960 **prezzi interessanti per appartamenti da ristrutturare in (via) S. Sergio cucina soggiorno 2 camere bagno autometano, euro 74.000; altro (via) Gatterri**

cucina saloncino 2 camere biservizi euro 125.000; altro (via) Udine cucina salone 4 camere bagno, euro 174.000; altro (via) Giuliani piccolo appartamento di cucina camera matrimoniale servizi, euro 50.000. **TECNOCASA San Giovanni, via Caravaggio appartamento di 45 mq pari primingreso e completamente arredato, euro 88.000. 0405708131. **TECNOCASA** San Giovanni, via Tiepolo appartamento trilocale 90 mq con cantina, stabile ristrutturato, euro 130.000. 0405708131. (A00)**

Continua in 30.a pagina

 Garmont Phantom + W's Scarpone per lo sci-alpinismo all-round, provvisto dello scafo pluristrato Garmont in polimeri selezionati e caratterizzato dalla compatibilità TECH con il sistema di attacchi Dynafit. Il design a 3 leve consente un'ottima mobilità nella camminata. Disponibile sia il modello uomo che il modello donna. 244.30 349.00 -30%	 Ortovox + Meru Patroller + Pala + Sonda Apparecchio ARVA digitale/analogo a tre antenne indicatori di ricerca chiari e di facile comprensione ed interpretazione. Leggerissima pala in alluminio dotata di manico amovibile e scorrevole, impugnatura ergonomica e 4 fori per la preparazione di ancoraggi. Sonda da neve estrusa e temperata, componibile ad elementi anodizzati inseribili uno nell'altro. 188.58 260.40 -30%	 TSL 226 Rando Modello adatto per tutti i terreni grazie alla struttura rigida e all'ottimo galleggiamento. La forma a clessidra agevola il passo durante la camminata. Sistema di regolazione rapida dell'attacco con un quarto di giro e alzataccco Easy Up che permette di regolare l'altezza dell'alzataccco senza doversi chinare. 86.97 144.95 -40%
 Dainese Snowteam Casco junior con calotta esterna in ABS ed interna in polistirolo espanso con struttura ventilata. Predisposto per aggancio mentoniera e cinturino con fibbia a sgancio rapido. Omologazione EN 1077 classe II. 49.95 69.90 -29%	 Morrow Clutch + Axiom La Clutch è disegnata per assicurare le migliori performance in qualunque condizione. Attacco con leggerissimo Chassis AX con toe-ramp regolabile, highbackVantage con tecnologia ITP, design ergonomico asimmetrico e imbottitura molded EVA che assicura controllo e sostegno. 170.00 340.00 -50%	 Reusch Best in the Alps Guanti pratici e eleganti con chiusura elastica e regolabile mediante velcro. Il materiale interno caldo in fleece. 29.97 49.95 -40%

05 - 20 novembre

We love Winter.

Settimane in offerta da Sportler.

Una nevicata di articoli di marca a prezzi incredibili.

Trieste via Giulia 75/3, T 040 569408.

SPORTLER

best in the alps!

Segno di qualità delle rivendite di articoli sportivi a dirigenza familiare con marchi al top, consulenza professionale ed i migliori prezzi.

Valido dal 05 fino al 20 novembre 2010. I prezzi sono comprensivi di IVA e vengono fissati al esaurimento scorte (ovvero al raggiungimento di esaurimenti scorte di magazzino).



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

24

IL PICCOLO VENERDÌ 12 NOVEMBRE 2010

Cibo e vino "Slow": le nuove guide alla Libreria Giunti

Oggi, alle 18, alla libreria Giunti al Punto in via Imbriani, Sergio Nesich, presidente della Condotta di Trieste e Franco Zanini, responsabile attività editoriali della Condotta, presentano le Guide 2011 "Osterie d'Italia" e "Slow Wine". Seguirà degustazione di vini e pietanze alla presenza di Sandy Skerk, titolare dell'azienda vinicola omonima e vice presidente Consorzio Tutela Vini Collio e Carso insieme a Roberto Surian, storico osterie triestino della "Voliga".

Osterie d'Italia, ovvero 1700 locali all'insegna dello Slow Food: ventunesima edizione della prima guida italiana ai locali - osterie, trattorie, piccoli ristoranti, agriturismo, enoteche con cucina, wine bar - che praticano la cucina delle tradizioni regionali, affiancando alla cura delle preparazioni un ambiente accogliente, un servizio premuroso, prezzi onesti.

Slow Wine 2011 offre precisi consigli sugli oltre 10.000 vini citati, giudizi che si concentrano sul rapporto tra la qualità e il prezzo delle bottiglie e la relazione che questi vini hanno con il territorio che li vede nascere.

● SPI - CGGIL IN CAVANA

Spi-Cgil - distretto di San Giacomo, informa che oggi in piazza Cavana, dalle 9 alle 13, organizza un banchetto per la distribuzione di materiale sindacale.

● CENTRO SCHWEITZER

Il Centro Studi Albert Schweitzer invita al convegno culturale intitolato: «Dio ci ascolta?». Oggi alle 16.30 nella basilica di San Silvestro e domani alle 9.30 nell'aula luterana di via San Lazzaro, 19.

● CASTELLO DI MIRAMARE

Oggi alle 16.30 al Castello di Miramare Daniele D'Anza, storico dell'arte, terrà la conferenza dal titolo «Carlo e Giovanni Grubacs e la persistenza della veduta settecentesca nella pittura veneziana del XIX secolo». Ingresso gratuito per un massimo di 50 persone.

● PROLUZIONE A «TRAVIATA»

Oggi alle 18 nella sala del ridotto, il ciclo delle prolusioni delle opere del «Verdi» è aperto alla conversazione di Enrico Girardi, critico musicale del Corriere della Sera. Ingresso libero.

● FILM ALL'ITIS

Oggi alle 16.15, all'Itis (via Pascoli) film «Toma a casa Lassie» di Fred M. Wilcox. Introduzione di Alessandro Paronuzzi. Interventi di Adriana Radovini e di Edoardo Kanzian.

● CENTRO UFOLOGICO

Oggi alle 18 in via Crispi n. 49 si terrà l'inaugurazione della sede del centro ufologico nazionale sezione Trieste. I posti sono limitati si consiglia la prenotazione 347-4867118. Ingresso libero.

>>> PICCOLI AMICI



1 Regina, pastore tedesco



2 Gonk mangia cibo dietetico



3 Dea è rimasta senza cuccioli



4 Aska sta ancora svezzando

CAPOFONTE, GATTILE, SENZAGUINZAGLIO

Cuccioli affidati, Dea è rimasta sola Amelie è cieca ma autosufficiente

mo, Dogue de bordeaux con pedigree la seconda. Tra le nuove rinunce a Trieste Paco, bellissimo rottweiler adulto dal carattere socievole. Info: tel. 040-571623 mail: info@ilcapofonte.it www.ilcapofonte.it c/c postale n. 94147162 causale obbligatoria: cani

● I volontari del gattile ringraziano i lettori che hanno adottato tutti i micetti proposti nelle scorse settimane ed Emili, rimangono in attesa di una famiglia diversi gatti gio-

vani e adulti tra cui le simpatiche Zita e Samira e il meraviglioso Gonk, gatto adulto affettuosissimo vaccinato e sterilizzato bisognoso di cibo dietetico. Info: www.ilgattile.it tel. 040-364016, "Il Gattile", via Della Fontana, 4, orario 10-12/17-30.

● Al Villaggio Vacanze del cane, centro cinofilo "senza guinzaglio" di San Giuseppe della Chiusa, disponibili ancora dei pastori tedeschi nero-focato, di 3 mesi, 2 maschi

e una femmina. La formazione cinofila continua alla farmacia alla Borsa, con uno stage di psicologia canina sabato 27 novembre dalle 9 alle 17, mentre il corso istruttori cinofili partirà l'11 e 12 dicembre. Info: 338-4580964 o 347-2351892, facebook: senza guinzaglio oppure www.villaggiocanizedelcane.com

● Amelie, meticcina di taglia media cieca dalla nascita ma del tutto autosufficiente attende un padrone sensibile e responsabile. Disponibili 5 maschi e 5 femmine di canarino. Anche 8 gattini, vaccinati e in buona salute. Enpa via Marchesetti 10/4 orario 14-20 www.enpa-trieste.it

... E UNA NUOVA FAMIGLIA



La piccola e dolcissima Betty, con un musetto irresistibile



Uno dei cuccioli di Aska: ce ne sono ancora tre disponibili



Zita e Samira attendono "miciofilo" al Gattile



Amelie è cieca ma del tutto autosufficiente

● FARMACIA ALLA BORSA

Oggi, alle 17.30, alla Farmacia alla Borsa si parlerà di omeopatia con M. Luisa Tognon medico.

● MAESTRI DEL LAVORO

Oggi alle 17.30 al seminario diocesano in via Besenghi, 16 si tiene, per tutti i M.d.L., l'incontro settimanale.

● PIANETA CUORE

Oggi alle 18 all'Hotel Lido di Muggia, il prof. Gianfranco Sinagra e la dott.ssa Francesca Brun presenteranno il loro libro «Pianeta cuore - istruzioni per conoscerlo e mantenerlo sano».

● PSICHIATRIA A CONFRONTO

Il Gruppo 85 organizza per oggi, alle 16, al Circolo della Stampa (Corso Italia 13) un incontro dal titolo «Psichiatria a confronto - esperienze italiane e slovene». Ne discuteranno Beppe Dall'Acqua, Hector Jogan, Pavel Fonda, Urban Grolegger e Andrej Zmitek. Ingresso libero.

AUGURI



GIOCONDA E SILVANO
Festeggiano 60 anni di nozze! Con immenso affetto, auguri da Clara e Daniele



FERRUCCIO
Tanti cari auguri per i sessant'anni da Serena, Cristina, Nicholas, Michael, parenti e amici



ROSANNA
Sono arrivati anche per te i primi 50! Auguri e baci da Paolo, mamma e parenti tutti



LUCIA
Compie cinquanta, splendide primavere. Infiniti auguri da tutta la famiglia per il mezzo secolo

CERCANO CASA

ORE DELLA CITTA'

Cuore di Trieste ELARGIZIONI



- In memoria di Mario Battaglia nell'anniv. (12/11) dalla moglie Bruna 25 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, 25 pro Agmen.
- In memoria di Miro da Xenia 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Matteo Radocovich per il compleanno (12/11) da zia Sil, Mari, Giulio, Fabri, Baby 100 pro Agmen.
- In memoria di Luisa Chiaruttini Noulain dal figlio Glaucio 50 pro Pia opera fratini e missioni Convento Belvedere San Francesco (Trento).
- In memoria di Cicci Cioli da Miccia Meucci Dimini 50 pro Cri (sez. femminile).
- In memoria di Guerrina Clementi in Pastrovich dalle famiglie Agostini A., Albertini L., Calogera G., Dodini M., Dodini S., Milocco G. 120 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Attilio Fomasaro da Marisa Fornasaro 100 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Claudio Gaggi da Mirella e Fabia 25 pro Centro studi malattie del fegato, 25 pro Aism.
- In memoria dei genitori da Silva e Mariuccia 50 pro Frati di Montuzza, 50 pro chiesa San Giovanni Decollato.
- In memoria di Amalia Gnoato dalle fam. Del Negro Facchini 50 pro Frati di Montuzza, 50 pro Agmen.
- In memoria di Maria Pia Marcolin dal figlio Stefano e da Mario 50 pro Ass. Donatori di sangue.
- In memoria di Primo Marzi da Pierluigi Botton e Ferruccio Leva 100 pro Caritas diocesana.
- In memoria di Ugo Montagnari da Resy 150 pro Ados.
- In memoria di Luciana Paoluzzi Rusconi da Maria e Silvana, Claudio, Rossella 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Erminio Perini dalla nipote Mariuccia 30, dal nipote Mario e fam. 20 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Stefano Rocca da Alberto e Franca 100 pro Astad.
- In memoria di Anita Sarti Rose da Armida Ariella Osbich 50 pro Agmen.
- In memoria di Danila Spazzapan dalle amiche di Ariella Adriana, Franca, Lili, Norma, Marisa 50 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Lina Tiepolo Strain da Duilio e Cati 100 pro Frati di Montuzza.
- In memoria dei propri cari defunti da Maria Fulvia Triglav 25 pro Villaggio del Fanciullo, 25 pro Airc.
- In memoria dei propri cari defunti da N.N. 50 pro Medici senza frontiere.
- In memoria dei propri cari defunti da N.N. 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria dei propri cari da Gianna Marrone 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei propri cari defunti da N.N. 50 pro Ass. Azzurra malattie rare.

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040-311312

Sala Computer, 9.30-11.30: Fototitocco; sala Computer, 15.30-17.30: Excel; aula A, 9.15-10.50: Lingua inglese, Livello 1, principianti, A1; aula A, 10.15-11.05: Lingua inglese, Livello 2, base, A2; aula A, 11.15-12.05: Lingua inglese, Livello 3, avanzato, B1; aula B, 9.00-10.50: Lingua tedesca, Livello 2, base, A2; aula C, 9.00-11.00: Disegno a matita e china - avanzato; aula D, 9.00-11.00: Sbalzo su rame; aula Professori, 9.00-11.00: Maglia; aula 16, 9.00-11.00: Laboratorio associativo artistico con ogni tecnica; aula A, 15.30-16.20: La vita dei compositori della Stagione Lirica del Teatro Verdi di Trieste anno 2010/2011; aula A, 16.30-17.20: Ai confini della fisica; aula A, 17.30-18.20: Matematica nella realtà; aula B, 15.30-16.20: Lingua francese, Livello 1, principianti, A1; aula B, 16.30-17.20: Lingua francese, Livello 2, base, A2; aula B, 17.30-18.20: Lingua francese, Livello 3, intermedio, B1; aula C 15.30-18.00: Pittura su stoffa e altri supporti; aula D, 15.30-17.30: Lavori di sartoria; aula Razione, 15.30-17.20: Capire e fare un film; aula Razione, 17.30-18.20: Internet ed esperanto sospeso; aula 16, 15.30-17.20: Tecnica del merletto - tombolo.

Via Coroneo 15, 9.00-10.00: Balli caraibici

Sezione di Muggia
Via XXV Aprile vicino al n. 3 - tel. 040/927732
Sala UN13, 9.00-11.00: Merletto a fuselli - tombolo; sala UN13, 11.20-13.20: Word base.

Sezione di Duino Aurisina
Casa della Pietra 158 - tel. 333 7649299
Sala Conferenze, 16.00-18.00: Nel giardino, del giardino.

Università delle Librerie - Auser

largo Barriera Vecchia, 15 - 040-3478208

Università delle Librerie - Largo Barriera n. 15, IV piano.
Ore 10-12: Computer;
Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P. Veronese, 1
Ore 15.30-17: Lingua e cultura francese; 15.30-17: Lingua e cultura inglese I livello "A"; 16-17: Storia dell'impero romano; 16-17: Economia e finanza; 16-17: Il benessere attraverso l'integrazione di corpo e psiche; 16-18: Taglio e cucito base; 17-18: Risparmio energetico e rigassificatore (ultimo incontro); 17-18: Storia dei Balcani dal 1914 al 1945; 17-18: Conversazione francese.
I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli - Via P. Veronese, 3
Ore 16-18: Gioco di carte "Tarocchi sloveno".

Con il patrocinio del
COMUNE DI TRIESTE
Assessorato Sviluppo
Economico e Turismo

PIAZZA SANT'ANTONIO - DALL' 11 AL 14 NOVEMBRE 2010

Trieste in Cioccolato

Festival del Cioccolato ... la tradizione continua!

FLASH
AGENZIA DI PUBBLICITÀ • INOLLEGIO STAND
ENERGIA NELLA COMUNICAZIONE
www.flashad.it



A OPICINA

Piazzale Monte Re, uno spazio desolante

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ VENERDÌ 12 NOVEMBRE 2010

RICORDI

Trieste notturna

Una sbirciatina a «Il Piccolo» del 2 novembre scorso, la lettura dell'articolo sulla Trieste notturna a opera del signor Rumiz, m'ha fatto ritornare indietro nel tempo di ben 60 anni. Ricordi di una città contestata pure dai triestini, soltanto per l'amore che sentiamo di lei. Di certo, piazze, androni, vie, erano rispettate dai suoi cittadini molto più dei tempi attuali. Per vivere, pure allora si doveva lavorare, delle volte con orari massacranti, ma quel posto di lavoro voleva dire indipendenza dai famigliari e orgoglio di mantenersi da soli. Via S. Sergio vide i miei natali. Breve traversale della via Madonna, a quei tempi la via era conosciuta per i suoi fabbri e per lo squero d'un cantiere navale. I rumori? Certo di vita, che seppur fastidiosi erano normali, davano lavoro. Via Madonna. Brulicare di gente attiva nelle loro botteghe e ce ne erano tante. I miei ricordi spaziano dalle due drogherie, ai due negozi di comestibili. Due salumerie, due macellerie (una con carne equina) un barbiere, una parrucchiere. Pasinati vetri, Pascucci strumenti musicali. Due frutta e verdura. Una pasticceria, due tintorie una Angelo l'altra Carniel. Olio e vini di Trita fu Nicola. Il cine Teatro «Armonia», un tappezziere. Una cartoleria un tabacchi e giornali. I Blocchisti emporio stoffe, un magazzino stoffe due calzolari tre osterie due orefici, due latetterie, tre panetterie. Via Madonna va dal civico 1 al 44. Per ultime ho lasciato tre panetterie, dal quale il mio ricordo va al signor Berto. Lavoravo nel buffet, al principio della via Madonna: nel turno serale facevamo le due di notte, dovevamo lasciare pulito per il mattino seguente. Ritornavo a casa con il mio collega. Il tragitto per me era breve, ma più delle volte ci fermavamo a chiacchierare nella panetteria del signor Berto e lui, gentilissimo aveva sempre una bibita fresca da offrirci assieme ai pasticcini salvati per noi. Ricordi di tanto calore umano di vita apprezzata nelle avversità. Contatti giornalieri che umanamente legano ceti diversi lasciando delle volte segni indelebili, cosa che nella globalizzazione non succede. Al signor Rumiz un grazie per il suo articolo e al signor Marco i miei sinceri auguri sperando che altre categorie lo imitino, dando più calore e risorse a questa città.

Nerina Musina

RIVISTA

Fari strepitosi

Prendendo lo spunto dal simpatico articolo che Paolo Rumiz ha dedicato all'apertura del restaurato «Peck» di via Torino con annesso caffè, cita che in Adriatico a partire dalla nostra Lanterna ha i più strepitosi fari del Mediterraneo. Bisogna dire che nel 1857 fu coniato un tallero in argento anzi per l'esattezza il valore nominale della moneta era «2 Vereins Thaler», per l'inaugurazione della Suedbahn che raffigurava la Lanterna. Per questioni relative alla mia attività sono abbonato alla rivista nautica Croata «More» (Mare) che durante l'anno 2010 da febbraio ad agosto ha pubblicato a puntate «Storia dei fari lungo il litorale Croato» (Titolo originale. Povijest svetjionika na hrvatskoj obali); nelle puntate 1,2,4,5,6 i testi e foto sono di Jurica Gaspar mentre nelle puntate 3 e 7 i testi sono sempre di Jurica Gaspar mentre le foto sono di Mladen Scerbe. Interessantissimo servizio ricco di date, riferimenti, riproduzioni di illustrazioni e disegni d'epoca e descrizioni tecniche, dove il nome di Trieste appare sempre come capo cordata in questa affascinante ricostruzione storica; che giusticherebbe l'iniziativa di una versione in lingua italiana per gli estimatori dell'argomento.

Giampaolo Lonzar

L'ALBUM



Orfani di guerra: chi si riconosce, contatti l'ex istitutrice

La signora Pasquita Maiorano, prima istitutrice e poi economista all'Istituto pro orfani di guerra di viale Romolo Gessi, desidererebbe contattare chi si riconoscesse in questa foto. Scrivere al suo indirizzo, via Busnelli 16 a Saronno (Varese)

POLITICA

Il libro del vescovo

Da «Il Piccolo» domenica 7 novembre 2010. Ancora il libro del vescovo. Cui protest? Chissà che cosa ne penserà monsignor Crepaldi riguardo ai suoi «difensori d'ufficio»? Probabilmente, da uomo di mondo e profondo conoscitore dell'Umana specie avrà ben capito «perché suona la campana» come sicuramente per gli stessi motivi, avrà ben capito l'onestà del prof. Camerini.

Ma... tutto il resto, che c'entra?

Stelio Cerneca

POLITICA

Il Pri e il vescovo

Se ne vedono tante, e poi altre che ancora ci sorprendono, ma non avrei mai pensato di leggere su Il Piccolo del 7 novembre la lettera del capogruppo Pri (si P.R.L., quello di Ugo La Malfa) che difende un vescovo che si occupa di politica locale con l'argomento che... il Vescovo (maiuscolo) deriva la propria autorità e legittimità il proprio insegnamento dalla cattedra di Pietro. Mi sono consolato, rifacendomi gli occhi nella stessa pagina quattro colonne più in là con la rubrica di don Mario Vatta.

Ivan Laganà

ISTRIA

Dal libro di Vespa

Leggo sul «Piccolo» del 5 novembre un articolo dedicato al nuovo libro di Bruno Vespa «Il cuore e

la spada». Mi ci sono soffermato sul punto che afferma: «Sarebbe stato giusto cedere ai vincitori l'Alto Adige e tenerci Istria e Dalmazia». E allora mi sono ricordato del mio intervento di qualche anno fa all'Anvgd di Bologna per presentare il libro del francescano padre Flaminio Rocchi, eminente storico, «L'esodo dei 350 mila giuliani, fiumani e dalmati». Nell'occasione avevo sottolineato che un libero plebiscito avrebbe potuto risolvere secondo il diritto internazionale il destino dell'intera Istria già nel 1947. Padre Rocchi lo dice chiaramente: «Con un plebiscito il presidente del Consiglio italiano Acide De Gasperi avrebbe potuto salvare l'Istria». Lo stesso Vespa afferma che «De Gasperi teneva molto all'area confinante con il Trentino». L'aver posto il problema in questa alternativa così cruda danneggiò la sua immagine negli ambienti giuliani. Ben a ragione, e per sempre.

L'amico carissimo mons. Gaetano Tumia mi aveva affidato il suo diario. In esso, tra l'altro, si può leggere: «1951: da qualche tempo l'on. Saragat sostiene la necessità di chiedere il referendum per salvare almeno la Zona B, da Capodistria a Cittanova (tutta l'altra parte era andata perduta a seguito del Trattato di pace, ma, in quell'occasione, la Resistenza italiana non aveva contato nulla)? Stalin stesso, allora in rotta con Tito (Risoluzione del Cominform, 1948) avrebbe sostenuto questa soluzione. Ho la possibilità di fare una veloce puntata a Selva di Val Gardena, dove De Gasperi passa qualche giorno di vacanza. Gli parlo del plebiscito, ma l'uomo di governo è fermo nella sua idea. Non lo chiederà: per il timore, appunto, di rischiare la perdita dell'Alto Adige. Alle prossime elezioni non viene rieletto, e i suoi suc-

d'altra parte, non ha spazio sufficiente per svoltare agevolmente ed ogni volta blocca il traffico verso l'Obelisco e crea una coda di veicoli che ammorba il centro di Opicina; la Madonna si equilibra derelitta sulla colonnina che non permette neppure l'omaggio di un fiore, come invece accade alle immagini protette dalle edicole di via Prosecco e del cimitero, edicole di cui una gemella sorgeva fino agli anni '30 proprio in piazza Monte Re per recuperare l'immagine e dare il benvenuto ai visitatori. Non si sa se sarà mai possibile rimediare agli inconvenienti di quello spazio desolato, tuttavia l'unica modesta consolazione deriva dal fatto che la popolazione di Opicina non ha responsabilità per la scelta del progetto, in quanto neppure al consiglio circoscrizionale fu consentito di esprimere un parere in merito.

Lucio Vilevich

cessori (ad eccezione dell'on. Pella) dimostreranno di avere, riguardo all'Istria, idee estremamente confuse e poco determinate». Verrà poi l'infame accordo di Osimo (1975), con il quale la madre patria (uso di proposito la «m» minuscola) svenderà vergognosamente anche la Zona B. D'accordo: l'intera Istria è persa, ma Roma può vantarsi di aver salvato l'Alto Adige... Questa è Storia. Triste fin che si vuole, ma purtroppo vera. Scrisse Gian Stuparich: «Giudicate voi, connazionali e stranieri, se questa nostra terra istriana non sia degna di tutto l'amore che le portiamo, non sia confondibile nel carattere della sua civiltà, e pertanto non sia delitto spartirla, soffocarla, snaturarla».

Ranieri Ponis

SICUREZZA

Allo stadio Rocco

La sera del 5 novembre mi sono recato in Tribuna dello stadio per assistere alla partita Triestina-Atalanta e oltre allo stadio quasi vuoto e alle tristi sorti della nostra gloriosa Unione (la maglia Rossalabarda non la meritano né Fantinel né giocatori) mi sono trovato due schieramenti armati in completo antisommossa di Carabinieri e Guardia di Finanza con perquisizioni, richiesta di documenti e tessera del tifoso. Per quanto giusto possa essere tenere sotto controllo gli anziani e alcuni ragazzini presenti in tribuna mi chiedo se per esempio a Genova gli ormai famosi Ivan e Company armati di spranghe e tronchetti non destino sospetti di guerriglia come i nostri terribili anziani e ragazzini della tribuna stadio Nereo Rocco.

Paolo Scialpi

IL RICORDO

Adolfo Leghissa, quel fabbro bambino diventato un "piccolo Leonardo"

Chi era quell'Adolfo (Dolfo) Leghissa, cui è intitolata una viuzza nascosta, non lontana da piazza Garibaldi? La targa stradale, che ce lo presenta come «poeta dialettale», è perlomeno reticente, perché Leghissa è stato, in vita sua, un po' di tutto: viaggiatore (a piedi, anzi... *pedibus*) sulle strade dell'Europa di fine '800; poi fabbro, falegname, musicista, pittore, capocomico, giornalista de «Il Lavoratore», impiegato... e naturalmente, poeta e scrittore apprezzato in ambito locale. Un «piccolo Leonardo», insomma, come viene definito in una pubblicazione contenuta ne L'Archeografo Triestino del 2005.

Nasce a Trieste il 10 novembre 1875, da povera famiglia: a otto anni, in seguito alla morte della madre, è costretto a lasciare la scuola, impiegandosi come garzone presso un fabbro. Apprenderà quel mestiere e, nel corso della sua lunga vita, cento altri, alcuni dei quali apparentemente preclusi ad una persona sulla carta «ignorante». Dolfino è, in realtà, un divo di libri e nozioni, un geniale autodidatta; ma è, soprattutto, un uomo onesto. Critico, fin da giovane, nei confronti di quel nazionalismo che chiama «patriomania», si sentirà sempre cittadino del mondo, abbracciando ben presto gli ideali socialisti. Non è un socia-

lismo dogmatico, il suo, è un socialismo che viene dall'anima: come in Robert Owen, è compassione per l'infelicità dei propri simili, disinteresse assoluto, romantico convincimento che l'istruzione e la cultura offerte a tutti possano cancellare il male dalla faccia della terra, perché l'iniquità, la disuguaglianza e l'oppressione derivano dall'ignoranza. Ingenuità? Forse; ma se gli uomini somigliassero un po' di più a Dolfino Leghissa, l'utopia di una società giusta e solidale sarebbe realtà. Le sue mani d'oro avrebbero potuto farlo ricco; ma gli agi e la ricchezza, per lui, valevano meno di niente. Contavano l'amore, l'amicizia, l'affetto che

lo legava alla sua Trieste, cui dedicò il libro «Trieste che passa», commossa descrizione di un mondo perduto, di mestieri scomparsi. Scrisse anche una gustosa autobiografia («Un triestino alla ventura»); tra i suoi versi in dialetto, sono rimasti celebri quelli intitolati a Piero Pomiga, cioè a lui stesso, povero fante sul fronte di Galizia. Leghissa morì a Trieste nel 1957, come Umberto Saba e Virgilio Giotti: forse fu loro inferiore come poeta, non certo come uomo.

Norberto Fragiaco
vicesegretario
Federazione Psi
di Trieste
presidente Ass. cult.
Adolfo Leghissa

RINGRAZIAMENTI

■ Il 19 ottobre 2009 sono stato colpito da un'emorragia cerebrale. Notevole e proficuo è stato il lavoro dello staff del reparto di Terapia intensiva dell'ospedale di Cattinara. Per più di quaranta giorni sono stato mantenuto in stato di sedazione; in pratica ero più morto che vivo e in pochi avrebbero scommesso un euro sulla mia sopravvivenza. Il dottor Leonello Tacconi, direttore della Struttura complessa di Neurochirurgia dell'ospedale di Cattinara, ha eseguito il delicatissimo intervento chirurgico necessario per chiudere l'arteria sanguinante. A partire da dicembre la mia «avventura» è proseguita nella Struttura complessa di Medicina riabilitativa all'ospedale Maggiore, diretta dalla dottoressa Antonietta Zadini. Dopo un graduale lavoro di preparazione ho ricominciato a usare di nuovo le braccia e a febbraio ho ripreso a camminare piano piano, per poi migliorare man mano che il tempo passava. Di ciò ringrazio tutto il personale medico e paramedico del reparto, in particolare la fisioterapista Marta Liguori, che mi ha costantemente seguito e condotto, letteralmente, a rialzarmi. La mia degenza si è conclusa a maggio e ora sono seguito dal Distretto sanitario n. 2 e dal fisioterapista Sergio Boscarol, il quale si è distinto e si distingue tuttora per l'impegno profuso. Tra l'altro, da più di un mese, ho anche ricominciato a lavorare. Non potrò mai ringraziare a sufficienza il dottor Tacconi, primario di rara umanità e di eccezionale bravura, e tutto lo staff del reparto di Neurochirurgia per quanto è stato fatto per me. Sia il reparto di Terapia intensiva, sia quello di Neurochirurgia. Se sono ancora vivo il merito è del lavoro di persone eccezionali come quelle che, per fortuna, ho incontrato nel duro percorso della mia degenza all'ospedale di Cattinara.

Emiliano Lopreato

■ Visto che si sente parlare spesso di malasanità, mi sembra giusto segnalare quanto accaduto quest'estate in seguito ad un grave incidente occorso a mia figlia di 2 anni nella piazza di Muggia.

SEGNALAZIONI

25

TRADIZIONI POPOLARI

di LILIANA BAMBOSCHEK



San Martino, taglia il mantello e non disdegna il vino

Nel vasto campo del sapere popolare che si rispecchia negli antichi proverbi nostrani compaiono numerose figure di santi legati in modo particolare alla stagione, al clima, ai prodotti dei campi che caratterizzano il periodo della loro ricorrenza. È di questi giorni la festa di San Martino (11 novembre), famoso per la sua generosità poiché non esitò a donare a un povero mezzo nudo metà del suo mantello, tagliato in due con un colpo di spada. In questa occasione il Signore regalò agli uomini alcuni giorni di sole fuori stagione, quella che fu detta appunto l'estate di San Martino... L'estadela de San Martin/ senza forza e senza morbin/ ... la dura tre giorni e un fiatin'.

Il santo è legato anche al vino nuovo come prodotto di stagione: "Per san Martin/ ogni mosto se fa vin" e all'usanza antica di conservarlo dentro zucche di forma oblunga "San Martin/ el rompi la zuca e l'bevi el vin". Altri santi di novembre venivano ricordati per l'arrivo dei primi freddi come Clemente (il 23) raffigurato come un bambino fastidioso a cui spuntano i primi dentini "Per san Clemente/ l'inverno meti el dente" e Caterina (il 25) che porta il ghiaccio: "Santa Caterina/ co la cariola l'fredo la strassina..." "Per Santa Caterina/ el giazio per marina" e così pure Andrea (il 30 del mese) "Ma se el giazio no xe/ Sant'Andrea spete" e "Per Sant' Andrea/ el fredo becolea" cioè diventa pungente.

Il maltempo di dicembre era legato ad altre figure presenti nel

calendario come Bibiana (il 2): "Se piovi per Santa Bibiana, piovi per quaranta giorni e una settimana;/ quaranta per ela, e l' resto per sua zermana". La sorella (zermana) in questo caso era Santa Barbara (il 4) che insieme a San Simeone proteggeva dai temporali: "Santa Barbara e San Simon/, libereme de sto ton/, libereme de sta saeta/ Santa Barbara benedeta".

Il popolarissimo San Nicolò (6 dicembre) in origine era il protettore dei naviganti e li salvava dalle tempeste: "San Nicolò de Bari/ la festa dei marinari" ma poi nella tradizione popolare nostrana diventava soprattutto un benefattore che elargiva doni ai bambini. Santa Lucia (festeggiata il 13) oltre che protettrice della vista acquistava gli stessi compiti di San Nicolò in Friuli portando con il suo asinello regali ai bimbi; il giorno della sua ricorrenza era definito così: "Santa Lucia/ el giorno più curto che sia" perché il solstizio d'inverno, prima della riforma gregoriana del calendario, cadeva proprio il 13 dicembre.

San Giovanni evangelista (il 27 dicembre) veniva collegato nei proverbi col Battista (24 giugno) in questo modo: "San Giovanni d'inverno/ la note più longa/ San Giovanni d'istà/ la note più curta". Infine l'ultimo santo del calendario, Silvestro (31 dicembre), era invocato così dalle ragazze che aspettavano un marito "San Silvestro/ mandimelo presto" e augurava a tutti: "San Silvestro ve daghi bon fin/ bon ano a tuti e bon distin".

Il 118 è intervenuto e ha prestato i soccorsi con estrema sollecitudine, professionalità e delicatezza tanto da tranquillizzare subito la bambina... e anche la mamma che ne aveva bisogno.

Portate al Pronto Soccorso Pediatrico del Burlo, sono stati effettuati tutti gli esami clinici necessari in tempi brevissimi, l'assistenza post incidente è stata molto accurata e tutti gli operatori sono intervenuti con molto tatto e umanità. Successivamente la dott.ssa Marina Trevisan, pediatra medico curante della piccola, si è prodigata per il completo ristabilimento della bambina. Un grazie di cuore a tutti!

Elena Bossi

■ Le sottoscritte vedove dei paracadutisti della Divisione Folgore Giovanni Canziani, Ario Giovanni Fiumi, Vittorio Marraffa ringraziano sentitamente il paracadutista della Folgore Valentino Bortoli che con il suo esemplare, gentile interessamento, desiderava invitarci a pranzo da lui, ma avendo tutte delle gravi difficoltà di deambulazione, ha portato a casa di ognuna di noi un pranzo da lui confezionato, consistente in selvaggina e polenta.

Dora Canziani,
Italia Fiumi,
Liliana Marraffa

■ Nel mese di ottobre presso il Sanatorio Triestino, sono stato sottoposto a un importante intervento chirurgico che si è risolto nel migliore dei modi. A tale proposito desidero ringraziare per l'interessamento e la tempestiva diagnosi il dott. A. Dell'Adami che mi ha affidato alla competenza chirurgica del dott. A. Spivach e del dott. N. Lizza ai quali va tutta la mia riconoscenza anche per la loro umanità.

Ringrazio anche tutto il personale paramedico ed ausiliario del Reparto di Chirurgia che, oltre alla professionalità, si è sempre prodigato con umanità e gentilezza creando quel clima che tanto giova a chi, in quei momenti, si trova così debole ed indifeso.

Stojan Clari

✓ L'ex braccio destro di Paul McCartney spazza le strade per guadagnarsi da vivere. Geoff Baker, 54 anni, che nei gloriosi anni dei Beatles era l'agente

pubblicitario di Paul McCartney nonché suo amico intimo, adesso, per sopravvivere, è costretto a pulire le strade. I due avrebbero troncato i rapporti nel 2004.

✓ È stato riaperto ieri, nel foro romano, dopo 26 anni di lavori di restauro, il Tempio di Venere. Voluto dall'imperatore Adriano -

che lo dedicò alla dea della bellezza e alla Città eterna - venne inaugurato nel 141 d.c. dal successore, Antonino il Pio.

TRA STORIA E MEMORIA

Commemorati a Scherbina i paracadutisti che operarono con gli inglesi nel IX Korpus



di PIETRO SPIRITO

SCHERBINA «Vidi Miloš l'ultima volta a Lubiana nel 1945, e da allora è scomparso, non ne ho saputo più nulla. Senza dubbio fu ucciso dall'Ozna». Stojan Fakin, 83 anni, osserva la foto di Miloš Adamič appesa alla parete della sua antica casa rurale di Scherbina/Skrbina, abitato a due passi da Comeno.

Nella foto ingiallita dal tempo Miloš - figlio di prime nozze della stessa madre - ha poco più di vent'anni e indossa la divisa inglese. Fuori, nello spiazzo davanti alla casa, si sta preparando la cerimonia ufficiale che lo ricorda assieme ad altri diciassette nomi, protagonisti assieme a loro di uno degli episodi meno noti del secondo conflitto mondiale, la guerra dei *padalci*, i paracadutisti sloveni, ex militari italiani, addestrati dagli inglesi nel Soe (Special operations executive, Agenzia operazione speciali), inviati a operare nelle file dei partigiani jugoslavi del IX Korpus di Tito, e in gran parte fatti fuori dall'Ozna, la polizia segreta organizzata dallo stesso Tito.

Ieri, come da tredici anni ogni 11 novembre (giorno in cui la Gran Bretagna ricorda i Caduti), ex agenti segreti come l'inglese John Earle, 89 anni, e l'americano Bob Plan, di 90 (oggi ambedue residenti a Trieste), rappresentanti delle ambasciate inglesi e americane a Lubiana, reduci di guerra, amministratori locali e, soprattutto, i pochissimi *padalci* sopravvissuti, si sono riuniti per la commemorazione pubblica di un pugno di combattenti che solo dopo l'indipendenza della Slovenia ha ufficialmente riabilitato. Come appunto Miloš Adamič, nato proprio qui, a Scherbina, quindi cittadino italiano di madrelingua slovena, richiamato allo



In alto, "padalci", paracadutisti italo-sloveni durante l'addestramento inglese a Suez. A destra, Miloš Adamič. A sinistra, nella foto di Massimo Silvano, John Earle alla cerimonia



L'odissea dei "padalci" italo-sloveni le squadre speciali eliminate dall'Ozna

scoppio della guerra nel regio esercito come artiglieri, spedito prima a Reggio Emilia e poi in Africa, fatto prigioniero a El Alamein, addestrato dagli inglesi come paracadutista-radiotelegrafista, lanciato nel settembre del 1943 in missione segreta nella Slovenia occupata dai nazifascisti, impiegato in delicati compiti di collegamento dai partigiani del IX Korpus, e infine fatto sparire dai suoi stessi compagni di lotta.

Destino che accomunò quasi tutta la squadra dei *padalci*, una trentina in tutto, giovani che tra il 1944 e il 1945 diedero un apporto fondamentale alle missioni del Soe e dell'Isld (Inter service liaison department) nella lotta partigiana in terra jugoslava. Come Ivo Kobal, nato 93 anni fa a Ponikve, vicino Dutoglia, uno dei pochi sopravvissuti, che ieri ha ricordato i suoi compagni

scomparsi e la sua avventura. «Allo scoppio della guerra - racconta - fui richiamato nell'esercito italiano nel 92.º Reggimento fanteria. Noi sloveni eravamo destinati lontano dai fronti orientali, perciò fui inviato prima in Francia, poi in Africa. Dopo la disfatta di El Alamein fui fatto prigioniero dagli inglesi».

Selezionati nei campi di prigionia, ovviamente su base volontaria, i militari di madrelingua slava costituirono le Brigate d'Oltremare, *Prekomorske Brigade*, unità che avrebbero affiancato l'esercito di liberazione jugoslavo. Ed è in questo battaglione che gli inglesi scelsero ulteriori volontari da addestrare come paracadutisti-telegrafisti-sabotatori, legando così il loro destino a quello degli ufficiali di collegamento britannici aggregati all'alto comando del IX Korpus in almeno tre missioni principali, in co-

dice le missioni Crayon e Clowder del Soe, e l'MI6 dell'Isld.

La storia controversa e drammatica di queste operazioni l'ha raccontata fra gli altri lo stesso John Earle - anche lui paracadutato nei territori jugoslavi per comandare azioni con i partigiani in Serbia, Montenegro e Bosnia - nel recente libro "Il prezzo del patriottismo" (ed. Iniziative culturali, con prefazione di Roberto Spazzali, recensito su queste pagine da Marina Rossi). Visti con sospetto dai partigiani di Tito, costretti a operare in condizioni ambientali spesso proibitive, gli ufficiali del Soe e dell'Isld pagarono in alcuni casi con la vita il più piccolo sospetto di non essere in realtà preziosi alleati, bensì spie al soldo dell'imperialismo anglo-americano.

E le cose, in quei mesi drammatici, non andarono diversamente per le

squadre dei *padalci*. Se Ivo Kobal ce l'ha fatta a sopravvivere alla guerra assieme a pochi altri (come Venceslav Ferjančič, di Idra, emigrato in Argentina, morto proprio lunedì e ricordato ieri in una messa nella chiesa di Scherbina), di altri dodici *padalci* non si è mai saputo più nulla.

Nella casa di Scherbina che fu di Miloš Adamič, oggi diventata una specie di santuario laico dedicato alla memoria dei giovani paracadutisti delle squadre speciali, il fratello Stojan Fakin parla senza rancore: «Sono passati sessant'anni - dice - ma non mi sono rassegnato. Vorrei almeno sapere dove è stato sepolto Miloš, per portare un fiore sulla sua tomba, perché anche i miei figli e i figli dei miei figli ne possano onorare la memoria. Sono certo che c'è chi sa cosa è successo, qualcuno anche qui, nei paesi vicini, sa chi ha uc-

ciso mio fratello. Non ho alcuna intenzione di denunciare nessuno, quello che è stato è stato, mi basterebbe sapere dov'è».

Negli anni della repubblica federale jugoslava i ricordi dei *padalci* italo-sloveni rimase sepolto assieme a tante altre storie scomode al regime socialista, e anzi scomode per tutti. Solo nel 1989 un libro dello storico ed ex partigiano Jože Vidič ("Gli informatori inglesi: spie o eroi?") sollevò un primo velo sulla vicenda, ma bisognerà aspettare il 1994 per l'avvio di una campagna di riabilitazione, sancita nel 1999 dal presidente Kučan, che concesse ai "pesci piccoli" - come li aveva definiti durante la guerra il maggiore William Jones, ufficiale di collegamento al quartier generale sloveno - l'onorificenza collettiva dell'Ordine dell'onore e della libertà della Repubblica di Slovenia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'attrice e neo scrittrice Anna Kanakis. Sotto, Kornelijus Platelis, esponente di primo piano della letteratura lituana, che è stato ministro della Cultura nel suo Paese



DAL 18 AL 21 NOVEMBRE

Ex Border riparte a Gorizia da "O_Persuasioni" ricordando Michelstaedter

di TIZIANA CARPINELLI

GORIZIA La Persuasione, nella mitologia, avrebbe dovuto incarnare l'undicesima Musa. Lei, figlia di Hermes, l'eloquenza, e Afrodite, la seduzione, si sarebbe distinta dalle altre divinità per l'assenza di violenza, che avrebbe senza costringere, vincolando *eros* e *logos* in un qualcosa di irresistibile, perché cedevole. Forse alimentata anche da queste suggestioni, la Persuasione non ha mai smesso di stregare la mente umana, stimolando i romanzieri, come Jane Austen, e pungolando i filosofi. E il caso di Carlo Michelstaedter, celebrato in questi giorni

chelstaedteriani, dall'altro gli incontri frutto del progetto di cooperazione culturale europea "Read me live". Non mancherà una parentesi più leggera con le scrittrici e giornaliste Arianne Chiel e Nadia Busato, le quali illustreranno "Obiettivo Maschio! Il primo manuale per cacciatrici metropolitane", parodia intelligente del gossip che ammorba certi salotti. Il filosofo Gian Andrea Franchi entrerà nel mondo onirico di Michelstaedter mettendo in luce la sua "critica della normalità", mentre la chitarrista Anna Garano e il suo trio terrà lo spettacolo "Come il re di un paese piovoso" dedicato ai *maudits* Baudelaire, Rimbaud, Jaccottet e Merini.

Poi ancora il pittore Tobia Ravà, che parlerà di Ghematria e dei rapporti tra la sua opera e la Kabbalah e il giovane storico dell'arte William Dello Russo che ha curato per Electa l'opera "Il Nudo". Al Kinemax ci sarà un'approfondita rassegna cinematografica curata da Sandro Scandolara ("Il cinema di Carlo, probabilmente"), con chicche di Bresson e Ingrosso, mentre - per altri palati - alla Sala conferenze dei Musei Provinciali di Borgo Castello lo psichiatra Marco Bertali terrà una conferenza sul tema della pace. Ana Cecilia Prenz, poi, parlerà di una sua opera, "Poesia e rivoluzione", dedicata all'infanzia del Che. E, tra le tavole rotonde, da segnalare quella sulla "Trasformazione del lettore" con Silvio Cumpeta, Gabriella Musetti, Mary Barbara Tolusso e Francesco Tomada. Unica nota dolente, i fondi decurtati: «La Festa della Cultura - così il direttore artistico Alberto Princis - viene organizzata dal 2006. Pur non avendo quasi 25 anni di storia come le iniziative degli altri partner, in soli quattro anni ha conquistato la stima e uno straordinario riconoscimento internazionale. Ne siamo orgogliosi, ma i nostri rappresentanti si devono fare carico di questa opportunità, senza lasciarla cadere nel nulla».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CERIMONIA UFFICIALE

Riabilitati dopo l'indipendenza della Slovenia

Prima la memoria coltivata dai sopravvissuti, poi dal 1994 il riconoscimento ufficiale

SCHERBINA «Vorrei invitare tutti, sloveni, britannici e americani, qui riuniti oggi nello stesso spirito mostrato nel luglio scorso a Trieste (con l'incontro dei presidenti italiano, sloveno e croato, ndr) a rendere omaggio al coraggio dei soldati delle nostre nazioni». Così l'ambasciatore inglese a Lubiana Andrew Page ha concluso il suo discorso commemorativo alla tredicesima celebrazione

dei *padalci*, i paracadutisti italo-sloveni, a Scherbina/Skrbina. Alla cerimonia hanno preso parte anche l'addetto militare dell'ambasciata Usa in Slovenia, il maggiore Ryan Brock, autorità locali e reduci. Oltre, naturalmente, ai primi promotori di un'azione che ha permesso di tirare fuori dai cassetti della storia la "scomoda" vicenda delle squadre speciali inviate a combattere a fianco del IX Korpus.

A tenere vivo il loro ricordo dopo la guerra e negli anni della federazione jugoslava furono i pochi sopravvissuti, Ivo Božić, emigrato in Canada, Stanko Simčič, Cvetko Suligoj e Ciril Kobal, dell'Isld (e già membro dell'organizzazione terroristica Tigr). Solo dopo l'indipendenza della Slovenia, nel 1994, fu posta una targa a Paljevo, sulle colline sopra la valle dell'Isonzo, e quindi a Scherbi-

na, grazie a sottoscrizioni private. Poi John Earle, con il suo libro "Il prezzo del patriottismo", e il giornalista della Rai di Trieste e ricercatore Ivo Jevnikar, hanno collaborato a mantenere viva la tradizione di commemorare ogni anno i *padalci* italo-sloveni. La targa di Scherbina elenca 18 nomi: quattro caduti in battaglia, due uccisi dai cetnici e dodici di cui "si è persa ogni traccia".



L'addetto militare all'ambasciata Usa (foto Silvano)

Si concluderà a luglio la battaglia tra Harry Potter e Voldemort



Daniel Radcliffe, ovvero Harry Potter

ROMA Arriverà il 15 luglio la seconda parte di "Harry Potter e i doni della morte" di David Yates, l'ultimo capitolo della trasposizione sul grande schermo della saga di J.K. Rowling.

In questo epilogo, girato in contemporanea alla prima parte del film, torna protagonista Hogwarts, teatro dell'ultima spettacolare battaglia contro Voldemort (Ralph Fiennes), che pensa di essere più potente che mai dopo essere entrato in possesso dell'invincibile bacchetta di sambuco di Silente (Michael Gambon).

Mentre Harry (Daniel Radcliffe) cerca nella

scuola gli ultimi Horcrux (gli oggetti in cui Voldemort ha scisso la sua anima), scoppia la rivolta di studenti e professori contro il nuovo preside Piton e gli altri fiancheggiatori di Voldemort. Harry scopre così nuovi insospettabili alleati e segreti che lo pongono di fronte a una scelta drammatica. Nei momenti più difficili gli verranno in aiuto le figure più importanti del suo passato, dai genitori ad Albus Silente. Al suo fianco come sempre Hermione (Emma Watson) e Ron (Rupert Grint), gli amici inseparabili, e Ginny (Bonnie Wright) la ragazza di cui Harry è innamorato.



Un ritratto di Camillo Benso conte di Cavour

Pescosolido parla a Trieste di Cavour e del suo biografo Rosario Romeo

TRIESTE Oggi alle ore 17.30, nella Sala Bobi Bazlen di Palazzo Gopcevic in via Rossini 4 a Trieste, per il ciclo di approfondimenti legati alla mostra "Cavour & Trieste: percorsi, politica e commerci nel Risorgimento" - promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune - è in programma una conferenza di Guido Pescosolido, ordinario di Storia Moderna alla "Luiss Guido Carli" e all'Università "La Sapienza" di Roma sul tema "Cavour e il suo grande biografo Rosario Romeo". Presenzia l'assessore alla Cultura Massimo Greco.

Guido Pescosolido, allievo di Renzo de Felice e di Rosario Romeo, dal 2001 è Preside della facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università "La Sapienza", dove ha anche tenuto la cattedra di Storia del Risorgimento. Inoltre, ha insegnato a Messina, Napoli e Roma 3.

Di particolare rilevanza i saggi pubblicati da Pescosolido sul suo maestro, Rosario Romeo. Tra cui una sua intervista del 1985, a Romeo, dal titolo "Cavour. Il suo e il nostro tempo", della casa editrice Le Lettere, nella collana "Il salotto di Clio. Biblioteca di Nuova Storia Contemporanea".

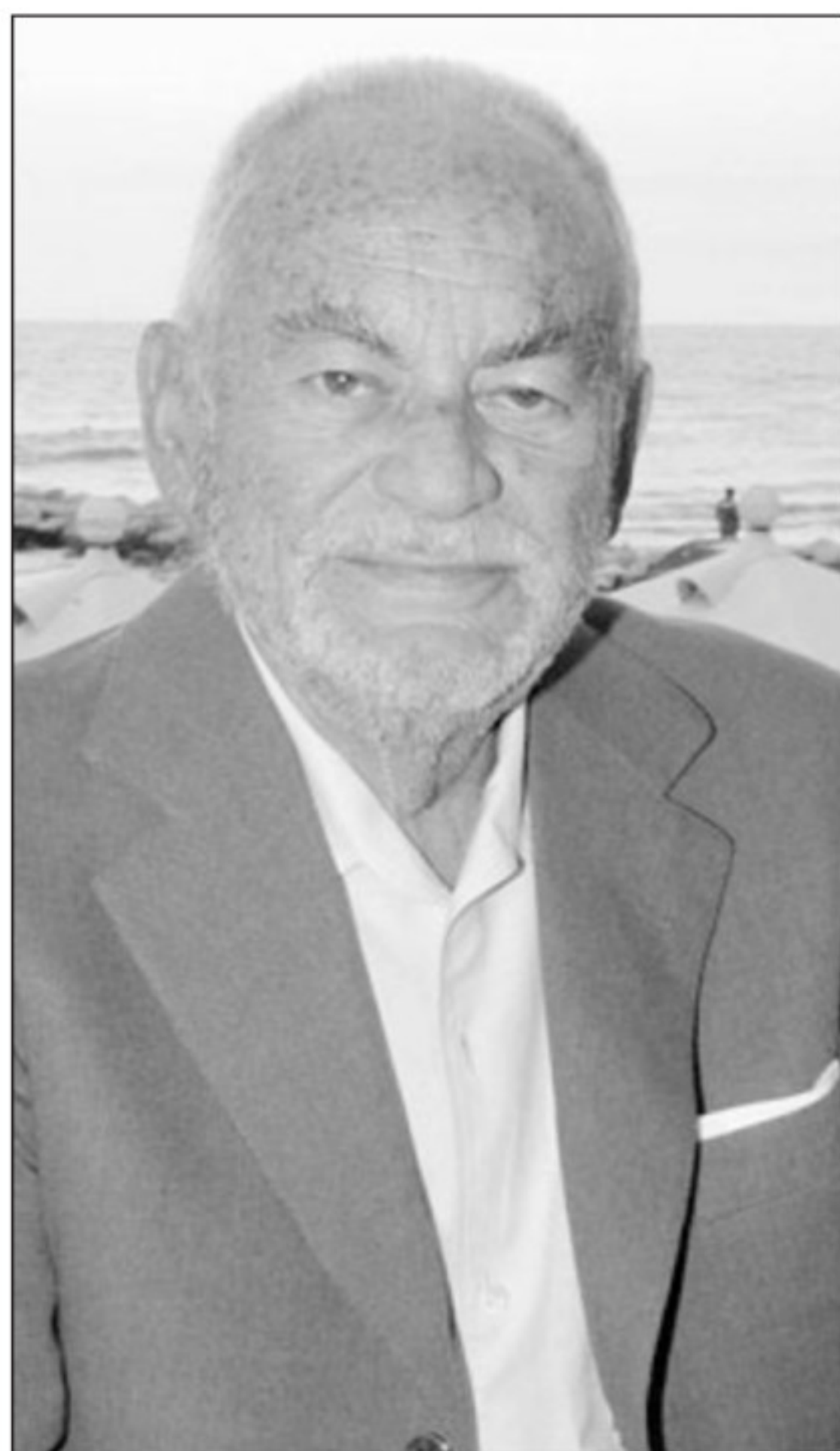
MORTO A BEVERLY HILLS A 91 ANNI Addio a Dino De Laurentiis, leggenda del cinema Protagonista assoluto di settant'anni di successi, da "Riso amaro" ad "Hannibal"

ROMA Dino De Laurentiis, leggenda del cinema, produttore di film che hanno fatto la storia del cinema mondiale con film del calibro di "Le notti di Cabiria" e anche "Hannibal Lecter", vincitore di premi Oscar, è morto alle 22 di mercoledì nella sua casa di Beverly Hills, in California, circondato dalla famiglia. Aveva 91 anni. I funerali non sono ancora stati organizzati. De Laurentiis era nato nel 1919 ed era cittadino statunitense dal 1986.

di CALLISTO COSULICH

15 gennaio 1962, sulla Pontina in località Vascia Navale viene posta la prima pietra del Centro di Produzione a Ciclo Completo Dino De Laurentiis spa, passato alla storia col nome di Dinocittà. Sono presenti tutte le più alte cariche dello Stato e del cinema, nonché alcuni alti funzionari della Chiesa. De Sica s'incarica di leggere la pergamena, che viene poi posta in una custodia d'argento e murata nella prima pietra da Fanfani, l'allora Presidente del Consiglio. La dichiarazione d'intenti contenuta nel testo sottolinea la volontà del produttore di "dare basi più solide e durature di ordine industriale, sociale, morale e artistico all'opera già da molti anni da lui iniziata e sviluppata nel campo della cinematografia".

Chi è questo produttore armato di intenzioni così ambiziose? Dino è un napoletano, figlio di un fabbricante di paste alimentari. Durante la guerra si trasferisce a Roma per tentare le vie del cinema. S'iscrive al Centro Sperimentale con l'intenzione di fare l'attore. Ma, dopo alcune prove deludenti, si rende conto di avere piuttosto la stoffa del produttore.



Nel 1950 fonda con l'architetto milanese Carlo Ponti la Ponti-De Laurentiis, che con la Titanus di Goffredo Lombardo diviene la società italiana di maggiore respiro industriale, con un occhio a Hollywood nell'imbastire dei blockbuster da affidare alla regia e alla interpretazione di cineasti e attori di fama internazionale.

L'apice viene raggiunto nel 1956 con «Guerra e pace» di un King Vidor ormai prossimo alla pensione, protagonisti Mel Ferrer, Audrey Hepburn e Henry Fonda, che resta a tutt'oggi il film italiano di maggiore incasso, registrato su

territorio nazionale. La conversazione di Dino a prodotti che d'italiano hanno solo la nazionalità ufficiale e il suo nome è visto con sospetto dai nostalgici del neorealismo e dei film che lui stesso aveva realizzato in precedenza, quali «Il bandito» di Lattuada, «Riso amaro», soprattutto, con Silvana Mangano, che divenne sua moglie.

Nei primi anni '60 il nostro cinema viveva un periodo euforico, che ebbe però breve durata. Cinque anni in cui Dinocittà coi suoi impianti ultramoderni fece una concorrenza spietata a Cinecittà eppoi la crisi. An-



Dino De Laurentiis in una serie di immagini d'archivio. Sopra, il produttore con Silvana Mangano, l'attrice che è stata la sua prima moglie. Sotto con la sua nuova moglie, la produttrice americana Martha Schumacher



che perché, simultaneamente, era entrata in crisi la produzione hollywoodiana. I kolossal divennero un ricordo. Dino tentò inutilmente di rivendere gli stabilimenti allo Stato che all'inizio l'aveva finanziato, dopodiché non gli rimase altra via di uscita, se non quella di trasferirsi negli States, dove iniziò una seconda, fortunata carriera, durata sino ai giorni nostri, imprimendo in ciascun film il marchio della sua personalità.

Anche quando incapava in autori di forte personalità, come a esempio David Lynch, che riuscì a mantenerla

nello splendido «Velluto blu», un thriller che più torbido, inquietante, visionario non si può immaginare, ma dovette arrendersi di fronte a «Dune», kolossal fantastico costato 40 milioni di dollari, ispirato al romanzo omonimo di Frank Herbert, che viene ricordato soprattutto per le creature mostruose costruite da Carlo Rambaldi. Fu uno dei rari flop nella carriera di Dino, il quale cercò di porre rimedio con una edizione Tv di 190 minuti, montata a dispetto di Lynch, che si affrettò a togliere la firma, sostituita dal regista fantasma, cioè inesistente, che si usava

tutti, aggiunge, «sono legati all'oggi, parlano dell'aria che respiriamo intorno, con un linguaggio innovativo e efficace. L'anno scorso ha vinto una grande opera come La bocca del lupo di Pietro Marcello, sono convinto quest'anno avremo altre bocche del lupo». In programma durante la rassegna, che avrà come film di apertura "Contre toi" di Lola Doillon con Kristin Scott Thomas, 234 opere, di cui 30 antepremiere mondiali, 24 internazionali, 9 europee e 73 italiane. Tra le pellicole fuori concorso nelle

in questi casi, Allen Smith, senza per questo raddoppiare la sorte commerciale del film.

L'insuccesso di «Dune» non lo scoraggiò. Passò a produzioni più modeste, ma di sicuro rendimento, quali «L'armata delle tenebre» di Sam Raimi e «U-571» di Jonathan Mostow, per girare il quale tornò una volta tanto alle vasche di Cinecittà. Ma il suo ultimo, grande successo fu «Hannibal» di Ridley Scott, tratto dall'omonimo romanzo di Thomas Harris; tanto fortunato al botteghino da indurre subito dopo il produttore a costringere Harris a inventarne il prequel. Ne uscì «Hannibal Lecter - Le origini del male», dato nelle mani di un regista televisivo, Peter Webber, accreditato da un buon precedente, «La ragazza con l'orecchino di perla». Nonostante la laboriosa nascita, il prequel funzionò su tutti i piani, a cominciare da quello commerciale, dimostrando ancora una volta che Dino era in possesso di sette vite.

Nel 2001 Hollywood gli rese omaggio conferendogli il Premio Irving Thalberg, cioè il riconoscimento che porta il nome di un altro tycoon spietato, il produttore che rese grande la Metro Goldwyn Mayer e restò celebre per avere tagliato le gambe al visionario von Stroheim, che Fitzgerald elesse a protagonista del suo romanzo «Gli ultimi fuochi», portato poi sugli schermi da Elia Kazan.

Un uomo duro, Dino, che nella storia del cinema e nel suo campo occupa un posto non dissimile a quello di Fellini, De Sica ed altri italiani che hanno onorato il nome del proprio paese nel cinema. I suoi meriti, ancorché discussi, vanno riconosciuti il giorno della sua scomparsa.

IL FESTIVAL A TRIESTE

A Science+Fiction un thriller dove le spie si rivelano ninja Paul Giamatti recita se stesso nella commedia "Cold Souls" dedicata al noleggio di anime

TRIESTE Il cinema fantastico dei Paesi nordici si fa rispettare. Il successo planetario di "Lasciami entrare" di Tomas Alfredson (ora anche remake hollywoodiano) era stato anticipato al Fantafestival triestino nel 2006 da un altro ottimo svedese, "Frostbitten" di Anders Banke. In queste intense pellicole, il vampirismo, da sempre metafora del disagio giovanile, era attualizzato attraverso i filtri del paesaggio gelido e suggestivo, e di un certo psicologismo bergmaniano. E il danese Nicolas Winding Refn ha sorpreso tutti l'anno scorso col singolare fantasy vichingo "Valhalla Rising".

Seppure modulato sulla fantapolitica, mantiene queste caratteristiche la "new entry" nordica di stasera a Scienceplusfiction, "Norwegian Ninja" (Cinecity ore 20) di Thomas Cappelen Mallin, scrittore e regista norvegese. Thriller spionistico barocco e un po' bislacco, "Norwegian Ninja" si inserisce anche nel filone delle cospirazioni ora riproposto da Umberto Eco nel "Cimitero di Praga".

Nel film, un diplomatico norvegese viene arrestato come spia dell'Unione Sovietica, ma in realtà è un ninja a capo di una task force segreta, la Ninja Force, in lotta contro dei cospiratori per mantenere la libertà in Norvegia. Basato su un manuale militare norvegese degli anni '70, ripubblicato nel 2008 dallo stesso regista,



La locandina di "Norwegian Ninja"

"Norwegian Ninja" risulta alla fine divertente a patto, beninteso, che si sia ben disposti nei confronti di un menù abbastanza trash a base di contaminazioni nordiche, fantasy e orientali. Esiste un filone sempre più diffuso nel cinema di fantascienza (ben rappresentato dall'Asteroido d'oro dell'anno scorso, "Timer" dell'americana Jac Schaeffer) che tende a distinguersi dalle tendenze special-effettistiche, e che in un contesto quotidiano si pone invece interrogativi morali più o meno seri sulla società prossima ventura, pur senza rinunciare ai riferimenti di genere. E il caso dell'americano "Cold Souls" (oggi alle 17) di Sophie Barthes, e del tedesco "Transfer" (alle 15.15) di Damir Lukacevic, entrambi in Concorso nella sezione Neon, ed entrambi focalizzati sui temi della possibile rigenerazione di se stessi e dell'immortalità. La fantacommedia "Cold Souls" vede nel ruolo principale Paul Giamatti quasi nella parte di se stesso: è infatti Paul, un famoso attore americano che piomba in una crisi nera, e che per risollevarsi si fa estrarre l'anima (ormai un peso insopportabile per lui) in una clinica specializzata. Ma, ancora a disagio senza un'anima, noleggia quella di un presunto poeta russo. Nel trattare il tema della crisi esistenziale, "Cold Souls" rifugge tuttavia da ogni moralismo e da qualsiasi tentazione di argomentazione sociologica, per concentrarsi sulla descrizione di comportamenti buffi, di incomprensioni inevitabili, di conseguenze comiche. Più austero, "Transfer" è l'esigente racconto di due esseri umani, marito e moglie alla fine delle loro vite, che sognano di ricominciare tutto da capo. E una clinica offre loro la possibilità di prendere il controllo di due corpi in condizioni perfette, per venti ore al giorno. Le qualità del film sono diverse, dall'imprevedibilità dei personaggi al ricco lavoro sulle immagini, fino all'originalità dei simboli.

Nel giorno dell'omaggio ad Antonio Margheriti (oggi alle 18 la Masterclass con Deodato, dalle 15 la retrospettiva "Italiani nello spazio"), fa piacere ricordare l'interessante esordio, ieri, del primo film italiano in Concorso di sempre a Scienceplusfiction, il tenero e sensibile "Krokodyl" del romano Stefano Besson, già collaboratore di Avati. Il prologo animato in stop-motion, con buffe e lugubre creazioni alla Tim Burton, introduce l'universo professionale ed emotivo di un giovane cineasta inquieto, che aggiunge nuovi elementi alla ricca (e oggi purtroppo fragile) tradizione del fantastico italiano.

Paolo Lughì

CINEMA. LA VENTOTTESIMA EDIZIONE DAL 26 NOVEMBRE

Christina Aguilera debutta da attrice al Torino Film Festival

TORINO Panoramiche dall'attualità alla storia, dal film sull'aldilà di Clint Eastwood, "Hereafter" (inseguito anche dal Festival di Venezia e Roma) presentato in chiusura, allo sport estremo in 127 di Danny Boyle, il ritorno di Cher al cinema con la diva pop Christina Aguilera in "Burlesque", insieme ai ritratti dell'amicizia fra Blair e Clinton ("I due presidenti"), e quelli in documentario della famiglia Agnelli e di Ceaucescu, ma anche Napoli 24 con la città partenopea raccontata da 24 registi, fra cui Paolo Sor-



La diva Christina Aguilera

rentino, e il nuovo horror di John Carpenter, the Ward. Sono fra i percorsi della 28/a edizione del Torino Film festival, in programma dal 26 novembre al 4 dicembre.

Fra i 16 film di Torino 28, la sezione competitiva principale, riservata a opere prime, seconde e terze, l'Italia è rappresentata dal noir dissacrante Henry di Alessandro Piva, con Carolina Crescentini e Michele Riondini, tratto dal romanzo di Giovanni Mastrangelo. In gara fra gli altri anche la commedia "Four lions" di Chris Morris, su quat-

tro musulmani che a Londra decidono di diventare terroristi; "Vampires" di Vincent Lannoo, mockumentary (finto documentario) su una famiglia belga di vampiri e l'odissea della diciassettenne protagonista di "Winter's bone" di Debra Granik, già premiata al Sundance e al Festival di Berlino.

«Se dovessi giudicare i film in concorso, a uno solo darei due stellette e mezzo - spiega il regista Gianni Amelio, direttore artistico del Tff - Gli altri meritano tutti quattro o cinque stellette». Quasi

tutti, aggiunge, «sono legati all'oggi, parlano dell'aria che respiriamo intorno, con un linguaggio innovativo e efficace. L'anno scorso ha vinto una grande opera come La bocca del lupo di Pietro Marcello, sono convinto quest'anno avremo altre bocche del lupo».

In programma durante la rassegna, che avrà come film di apertura "Contre toi" di Lola Doillon con Kristin Scott Thomas, 234 opere, di cui 30 antepremiere mondiali, 24 internazionali, 9 europee e 73 italiane. Tra le pellicole fuori concorso nelle

sezioni di Festa mobile (Figure nel paesaggio e Paesaggio con Figure) spiccano grandi autori come Clint Eastwood ("Hereafter"), Danny Boyle ("127 hours"), Gregg Araki ("Kuboom"), Raul Ruiz ("Misterios de Lisboa"), Lee Chang-Dong ("Poetry"), ma anche opere che promettono sorprese come "Rcl - Ridotte Capacità lavorative" di Massimiliano Carboni, in cui una troupe sgangherata capitanata da un irrefrenabile Paolo Rossi, arriva a Pomigliano d'Arco nei giorni caldi del referendum.

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311	
TRATTORIA DA MARIO ENOTECA DELLO SCHIOPPETTINO "TEMPO DI MAIALATA" PREPOTTO -UD- (VICINO ALLA CHIESA) - Tel. 0432 713004 www.enotecaschioppettino.it	
AUTUNNO AL PESCATURISMO A NOVEMBRE SIAMO APERTI SABATO E DOMENICA VI ASPETTIAMO Info prenotazione 040 209846 - 339 6390473 Villaggio del Pescatore	
TRATTORIA MORET CUCINA FRIULANA PRANZO A PREZZO FISSO Su prenotazione cene di carne, pesce, selvaggina per compagnie IL VENERDI BRISCOLISSIMA Corno di Rosazzo - 0432 759056	
API WINE AGRITURISMO VI ASPETTIAMO tutti i VENERDI, SABATO e DOMENICA fino a S. Stefano Gabrovizza 324 - Tel. 040 2296068	
TRATTORIA DA MARIO ENOTECA DELLO SCHIOPPETTINO "LESSI & BOLLITI" PREPOTTO -UD- (VICINO ALLA CHIESA) - Tel. 0432 713004 www.enotecaschioppettino.it	

TEATRO. QUESTA SERA AL POLITEAMA ROSSETTI

Arriva "Rock the Ballet" con i cattivi ragazzi della danza

Il 26 gennaio Trieste scoprirà il musical tratto da "Flashdance" con Simona Samarelli nel ruolo di Alex

TRIESTE Sono aperte da ieri al Rossetti le prevendite per "Flashdance" il musical che arriverà in città dal 26 gennaio (debutterà il 10 dicembre a Milano), prodotto da Stage Entertainment Italy. Uno spettacolo, ha sottolineato il direttore Antonio Calenda, che viene proposto in un teatro che sa bene come corrispondere a quell'ancestrale desiderio di teatro musicale che si respira in città ma anche, come ha sottolineato Stefano Curti, la prima collaborazione con la Stage, leader di mercato nei paesi in cui opera.

E l'amministratore delegato della Stage Italy, Barbara

Salabè, in una conferenza stampa al Caffè Rossetti, ha confermato il piacere di fare tappa, con la prima produzione non stabile (le altre produzioni "La Bella e la Bestia" e "Mamma mia!" sono in scena a Roma e Milano in pianta stabile), in una città riconosciuta a livello internazionale per il musical.

Due gli obiettivi legati al titolo: la necessità di portare avanti il laboratorio di artisti di teatro musicale perfezionandoli, e la voglia di raccontare il momento in cui appare la cenerentola moderna. Simona Samarelli nel ruolo di Alex, sarà affiancata da due Premi Massimini: Filip-

po Strocchi (Nick) e Massimiliano Pironi (Jimmy) e la triestina Daniela Pobega interpreterà una delle sue amiche. La regia è affidata a Federico Bellone con la supervisione artistica di Glenn Casale e le coreografie sono di Gail Davies. Il testo di Tom Hedley e Robert Cary con le musiche di Robbie Roth, sono stati tradotti e adattati da Franco Travaglio.

Ma se per tuffarsi nelle atmosfere tipiche degli anni '80 si deve attendere un po', iniziando magari a cercare negli armadi qualche accessorio "vintage", al Rossetti da questa sera, alle 20.30, fino a domenica ci si potrà scatenare

con "Rock the Ballet". Uno spettacolo internazionale di danza che porterà in città Rasta Thomas e i suoi Bad Boys of Dance e che nasce da un'idea che lo stesso Rasta Thomas ha sviluppato con la moglie, la coreografa Adrienne Cantera. «Quando andavo a lezione di danza - spiega Thomas - all'entrata della pianista ero costretto a togliermi le cuffiette con la mia musica e ballare sulla musica classica, aspettando la fine della lezione danzare di nuovo sulle note che piacciono a me, e questo spettacolo mi permette di farlo, avvicinandomi così a un pubblico di tutte le età». (s.d.s.)



Un momento di "Rock the Ballet"

TUTTO ESAURITO DA MESI AL RAIMUND THEATER

Da Trieste fino a New York, al ritmo di musical

La storia di "Ich War Noch Niemals", in scena a Vienna, prende il via dal capoluogo giuliano

di SARA DEL SAL

VIENNA Si può partire da Trieste per raggiungere New York a bordo di una nave da crociera? Ne sembrano convinti i viennesi, che ogni sera affollano, facendo registrare il tutto esaurito da mesi, il Raimund Theater di Vienna, dove è in scena "Ich War Noch Niemals in New York".

Juke box musical, come "Mamma mia" o "We Will Rock you", lo spettacolo nasce sulle hit di Udo Jurgens abbinate a una storia semplice ma travolgente, scritta da Gabriel Barylli. Come accade per le produzioni residenti dei Vereinigte Bühnen Wien, anche in questa occasione nulla è lasciato al caso e basta arrivare davanti a teatro per trovarsi di fronte alla prua di una nave, entrando si viene accolti da dei marinaretti (guardabodie, maschere, addetti al merchandising) e quindi la nave vera e propria scorre davanti

agli occhi del pubblico durante lo spettacolo, con un effetto davvero sbalorditivo.

La vera forza del musical sta però nella sua incontenibile carica comica. Si ride a crepapelle e non è necessario sapere perfettamente il tedesco per ritrovarsi con le lacrime agli occhi dalle risate. La workhaolic conduttrice televisiva Lisa (Ann Mandrella) e Axel (Andreas Lichtenberger), il ragazzo padre con tanto di figlio teenager al seguito, salgono in macchina diretti a Trieste per intercettare i genitori (Maria, la madre di lei e Otto, il padre di lui) che hanno deciso di coronare il loro sogno d'amore, sbocciato in una casa di riposo Viennese, visitando per la prima volta nella loro vita proprio New York. Mentre i due piccioncini iniziano la crociera, considerato che il doppio bypass di Otto negava loro un viaggio in aereo, i loro figli continuano a litigare, perdendo l'imbarco a Trieste e imboc-



Una scena del musical "Ich War Noch Niemals in New York"

cando l'autostrada per Genova.

Un enorme navigatore satellitare evidenzia il tragitto con partenza da Trieste, verso il ca-

poluogo ligure, ma con delle deviazioni alquanto bizzarre che passano per Monfalcone, Salisburgo, Verona, Torino e quant'altro, tra le risate del

AL CAFFÈ TOMMASEO

Festa per la Chamber Music oggi con il Duo Miani-Zhok

TRIESTE Festoso concerto a Trieste, oggi alle 1 al Caffè Tommaseo di Trieste), per i primi quindici anni dell'Associazione Chamber Music diretta da Fedra Florit e presieduta da Ettore Campailla.

Tutti gli amici di Chamber Music sono invitati alla festa musicale sulle note del Duo Miani-Zhok, clarinetto e pianoforte: proprio questo duo aprirà ufficialmente la stagione cameristica 2011 di Chamber Music il 18 gennaio, con la rassegna "Le musiche dell'imperatore". Info: Associazione Chamber Music, tel. 040.3480598, sito internet www.acmtrioditrieste.it

«Dal 2005 i concerti si siano stabilizzati in tre momenti dell'anno, definendo così una Stagione concertistica stabile - spiega Fedra Florit -. Al Festival pianistico si sono affiancate "Le musiche dell'imperatore" e il "Salotto cameristico"».

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 15.30-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2010/2011. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

LA TRAVIATA. Musica di G. Verdi, Teatro Verdi, martedì 16 novembre ore 20.30 (turno A); mercoledì 17 novembre ore 20.30 (turno B); giovedì 18 novembre ore 20.30 (turno C); venerdì 19 novembre ore 18 (turno F); sabato 20 novembre ore 17 (turno S); domenica 21 novembre ore 16 (turno D); martedì 23 novembre ore 20.30 (turno E).

LA TRAVIATA. Sala V. de Sabata, Ridotto del Teatro Verdi, oggi venerdì 12 novembre ore 18.00. Prolusione all'opera a cura di Enrico Girardi. Ingresso libero.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.irossetti.it - tel. 040-3593511**POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI**
Ore 20.30 ROCK THE BALLET. Regista e primo ballerino Rasta Thomas. Turno Danza, 1h45'

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Ore 21.00 UNA QUESTIONE DI VITA E DI MORTE. VEGLIA PER E.E. di Luca Radaelli in collaborazione con Beppino Englaro. Con Luca Radaelli e Marco Belcastro al pianoforte e chitarra. Rappresentazione unica. Biglietto ridotto per gli abbonati della Contrada. 1.20'. Parcheggio gratuito in Fiera (ingresso p.le De Gasperi). 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Domenica 14 novembre ore 21 NONSOLOBOLOERO con Kledi Kadiu e Emanuela Bianchini. Compagnia Mvula Sungani. In collaborazione con l'ArtistsAsociati-Circuito Danza. Biglietto ridotto per gli abbonati della Contrada e dello Stabile Sloveno e per allievi e insegnanti delle scuole di danza. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

■ TEATRO MIELA

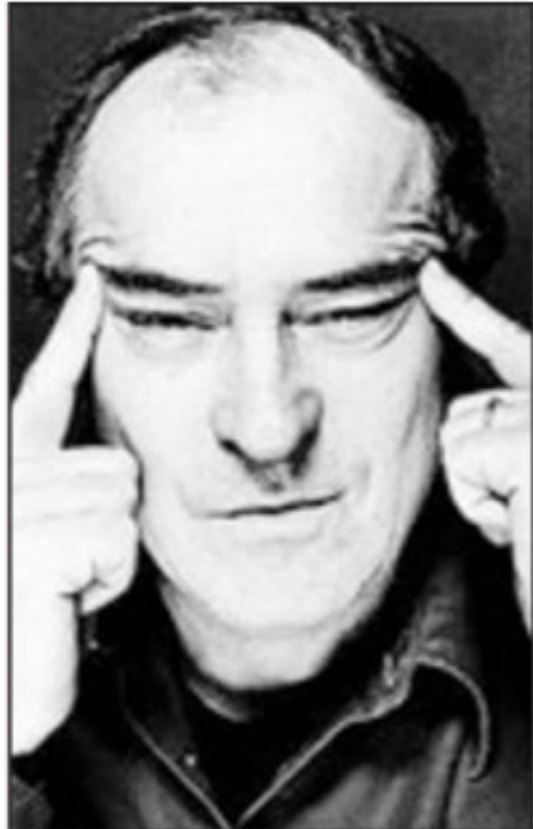
S/PAESATI - Eventi sul tema delle migrazioni - XI edizione - Oggi ore 18 documentario: «HANNA E VIOLKA» di R. Piccinno, ingresso libero. Ore 21.00

CINEMA. "LO SGUARDO DEI MAESTRI"

Omaggio a Bertolucci in 17 film

UDINE Il Centro Espressioni Cinematografiche di Udine, Cinemazero di Pordenone, La Cineteca dei Friuli di Gemona, con il Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale di Roma e in collaborazione con Bonaventura/Teatro Miela di Trieste e La Cappella Underground, sono i promotori e curatori (a Udine, Pordenone e Trieste) di una retrospettiva dedicata a Bernardo Bertolucci che si svolgerà dal 16 novembre fino al 14 febbraio per la XIII edizione de "Lo Sguardo dei Maestri".

17 film (e alcuni cortometraggi) a cominciare da La strategia del ragno (mai uscito in dvd!) e da "Il conformista" (dal quale, per loro stessa ammissione, registi quali Martin



Bernardo Bertolucci

Scorsese, Steven Spielberg, ma anche l'hongkonghese Patrick Tam, ne sono rimasti influenzati!) per un totale di 10 serate con copie restaurate e polimate, includendo anche "Novecento" nella versione lunga di 5 ore e 25 minuti.

Ad accompagnare la retrospettiva friulana anche un volume curato da Fabien S. Gerard, grande esperto bertolucciano (edito da Cinemazero). Un volume che non è soltanto una puntuale sistematizzazione storica del cinema di Bertolucci ma una preziosa antologia critica che dà conto dei dubbi, dei dibattiti, delle oscillazioni, delle asprezze cui non si è sottratta, nel panorama critico ogni nuova opera del maestro.

pubblico. Raggiunta finalmente la nave, i due si ritrovano a fare i conti con i genitori ma anche con le loro vite. Tra la festa in maschera, le colazione a bordo "Aber bitte mit Sahne" (però con la panna), e l'arrivo di Fred, il make up artist di Lisa, con il fidanzato greco Costa, lo spettacolo fila via veloce, fino al momento in cui Lisa viene posta di fronte alla scelta tra l'amore appena iniziato con Axel e la carriera. Lisa, donna moderna, sceglie, contrariamente al consiglio della madre di rientrare a Vienna per ritirare un premio, ma all'ultimo cambia idea, e il lieto fine, prevedibilissimo, arriva tra gli applausi scroscianti del pubblico, che non disdegna di unirsi ai cori delle canzoni.

Non c'è che dire, la city si vede solo nei sogni della ragazza dell'agenzia viaggi, ma per passare tre ore di divertimento puro forse non serve essere stati a New York, basta davvero andare a Vienna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Enrico Girardi presenta la "Traviata" di Verdi che debutta martedì sera

TRIESTE La Stagione lirica 2010-11 del Teatro "Verdi" di Trieste si apre martedì in serata di gala con "La Traviata", intramontabile capolavoro di Giuseppe Verdi che resterà in scena fino al 23 novembre. L'opera sarà poi rappresentata a Pordenone il 27 e 28 novembre e al Teatro Giovanni da Udine il 4 dicembre.

"La Traviata", che sarà ripresa in tv da "Loggione", la trasmissione di Vittorio Testa in onda su Canale 5, sarà preceduta oggi alle 18 dalla prolusione all'opera a cura di Enrico Girardi critico musicale del "Corriere della Sera" che si terrà nella Sala del Ridotto del "Verdi" con ingresso libero.

dal 7 novembre all'8 dicembre 2010 - Chiesa Luterana di largo Panfil. Domenica 14 novembre ore 17.00 JOVAN KOLUNDIJA violino (Belgrado-Serbia), sonate e partite di J.S. Bach (1685/1750) - (260.o morte). Prevendita biglietti e abbonamenti: TICKET POINT Corso Italia 6/c - Trieste 040-3498276 e in chiesa mezz'ora prima dello spettacolo.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE www.teatromonfalcone.it**STAGIONE 2010/2011.** Oggi e domani 20.45: PAOLO ROSSI in «IL MISTERO BUFFO DI DARIO FO (PS: NELL'UMILE VERSIONE POP)».

Mercoledì 17 novembre: QUARTETTO FAURÉ, in programma musiche di Beethoven, Mendelssohn-Bartholdy, Schumann.

Martedì 23, mercoledì 24 novembre, «OBLIVION SHOW» regia di GIOELE DIX.

Giovedì 25 novembre, CORO POLIFONICO DI RUDA, FABIANA NORO direttore, in programma musiche di Kedrov, Schubert, Hauptmann, Rossini, Saint-Saëns, Poulenc, Thompson, Britten, Pärt, Bonato. Oggi prevendita riservata alle card.

Sabato 27 novembre, ASCANIO CELESTINI in IL RAZZISMO È UNA BRUTTA STORIA. Oggi prevendita riservata alle Card.

Prevendita biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE www.teatroudine.it**STAGIONE 2010/2011.** Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16.00 alle 19.00.

17-20 novembre ore 20.45. Domenica 21 novembre ore 16.00. IL VECCHIO E IL CIELO testo e regia di Cesare Lievi con Gigi Angelillo, Ludovica Modugno, Paolo Fagiolo e Giuseppina Turra, scene di Josef Frommewieser, costumi di Martina Luxardo, luci di Gigi Saccomandi, una coproduzione Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Css Teatro Stabile di Innovazione del Friuli Venezia Giulia. Prima assoluta.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI triestecinema.it - twitter.comMASCHI CONTRO FEMMINE 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
con Nicolas Vaporidis, Fabio De Luigi, Paola Cortellesi.■ ARISTON www.aristontrieste.itPOTICHE - LA BELLA STATUINA 16.30, 18.45, 21.00
di Françoise Ozon. Con Catherine Deneuve e Gérard Depardieu in una commedia anni '70 di buon gusto, ironica e divertente. Venezia 2010.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.itSOCIAL NETWORK 17.30, 19.50, 22.15
con Justin Timberlake (domenica anche matinée a 5 € ore 10.45, 13.00).UNSTOPPABLE FUORI CONTROLLO 17.30, 20.00, 22.00
di Tony Scott (domenica anche matinée a 5 € ore 10.55, 12.50).TI PRESENTO UN AMICO 15.20, 17.15, 20.00, 22.00
con Raoul Bova (domenica anche matinée a 5 € ore 10.50, 13.05).

LAST NIGHT 17.35, 22.10

MASCHI CONTRO FEMMINE 15.10, 20.10
con Fabio De Luigi, Claudio Bisio, Alessandro Preziosi, Paola Cortellesi (domenica anche matinée a 5 € ore 11.00).IL REGNO DI GA'HOOLE 15.15
LA LEGGENDA DEI GUARDIANI in 3D**
(domenica anche matinée ore 10.50, 13.10).WINX CLUB 3D** MAGICA AVVENTURA
(domenica matinée ore 11.00, 13.00).CATTIVISSIMO ME in 3D** 15.20
(domenica anche matinée ore 11.00, 13.00).11-14 novembre SCIENCE PLUS FICTION. Festival della Fantascienza per informazioni www.scienceplusfiction.org.Martedì 16 novembre:
RICCARDO MUTI AL CINEMA - DON PASQUALE 20.45
info e prezzi su www.cinecity.itMartedì e mercoledì:
LA FEBBRE DEL SABATO SERA 16.30, 19.45, 22.00
con John Travolta. Ingresso 5,50 € cineram 5 €.16-17-18 novembre: MARATONA HARRY POTTER info e prezzi su www.cinecity.itDa mercoledì:
SAW **3D 16.15, 18.10, 20.05, 22.00

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI triestecinema.it - twitter.comPORCO ROSSO 16.00, 20.10
Animazione di Hayao Miyazaki il regista di «Ponyo sulla scogliera», «Il castello errante di Howl», «La città incantata», «La principessa Mononoke», «Il mio vicino Totoro», «Lupin III e il castello di Cagliostro».NOI CREDEVAMO 17.30, 21.40
di Mario Martone con Luigi Lo Cascio, Toni Servillo, Valerio Binasco, Francesca Inaudi, Luca Zingarelli.■ GIOTTO MULTISALA triestecinema.it - twitter.com/tscinemaBENVENUTI AL SUD 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Divertentissimo con Claudio Bisio, Angela Finocchiaro.STANNO TUTTI BENE 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
con Robert De Niro, Drew Barrymore, Kate Beckinsale, Sam Rockwell. Così la critica: da premio Oscar. Memorabile e commovente. Imperdibile!UOMINI DI DIO 16.20, 20.15
di Xavier Beauvois con Lambert Wilson. La vera storia di otto monaci francesi vittime del terrorismo islamico. Gran Premio della Giuria al Festival di Cannes 2010.UNA VITA TRANQUILLA 18.20, 22.15
con Toni Servillo, miglior attore al Festival di Roma.■ NAZIONALE MULTISALA triestecinema.itUNSTOPPABLE - FUORI CONTROLLO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Tony Scott con Denzel Washington, Chris Pine.THE SOCIAL NETWORK 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di David Fincher. Anteprima.TI PRESENTO UN AMICO 18.15, 20.15, 22.15
con Raoul Bova, Martina Stella, Kelly Reilly.

CATTIVISSIMO ME 2D 16.30

LAST NIGHT 17.45, 20.45

con Sam Worthington, Keira Knightley, Eva Mendes.

DEVIL 16.20, 19.15, 22.20

Dalla mente di M. Night Shymalan.

■ SUPER

LA MIA SIGNORA PER VOI 2 16.00, ult. 21.00
Vietato 18.DUE CUORI E UNA PROVETTA 22.15
con Jennifer Aniston, Jason Bateman, Juliette Lewis.

Da domani: L'IMMORTALE.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

THE SOCIAL NETWORK 18.00, 20.10, 22.15

IL REGNO DI GA'HOOLE 17.30
LA LEGGENDA DEI GUARDIANI

MASCHI CONTRO FEMMINE 20.15, 22.10

STANNO TUTTI BENE 17.30, 20.00, 22.00

UNSTOPPABLE - FUORI CONTROLLO 18.00, 20.20, 22.10

UOMINI DI DIO 17.50, 20.00

Premio della giuria Festival di Cannes.

BENVENUTI AL SUD 22.10

Lunedì 15 e martedì 16 novembre Rassegna Kinemax d'Autore. MIRAL regia di Julian Schnabel.

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

THE SOCIAL NETWORK 17.30, 20.00, 22.10

OCEANI 16.30
In Digital 3D. Ingresso unico € 3.

POTICHE - LA BELLA STATUINA 18.10, 20.00, 22.00

TI PRESENTO UN AMICO 17.45, 20.00, 22.00



Speciale

Cividale e il suo territorio - San Martino

A cura della
Manzoni & C. PubblicitàAssociazione Culturale
La GrameConsorzio Pro loco
TORRE NATISONE
TOR NADISON - TER NEDIZAPro Loco di
Cividale del FriuliAssociazione fra
le Pro Loco del
Friuli Venezia GiuliaComune di
Cividale del Friuli

La festa di San Martino con le degustazioni dei sapori e tradizioni della nostra terra

La pro loco di Cividale, nata nel 1992 fortemente voluta da un gruppo di cittadini volenterosi e disponibili a dedicare una parte del loro tempo libero ad attività che valorizzassero la città e i suoi aspetti tipici, ha sviluppato negli anni una forte caratterizzazione degli eventi scelti per identificare il sodalizio: poche manifestazioni ma continuative negli anni e in costante miglioramento e crescita. Nasce così, in collaborazione con altre associazioni e con il comune, l'attività di promozione turistica nei periodi natalizio e carnevalesco con figuranti e spettacoli vivaci e coinvolgenti sia per i bambini che per gli

adulti. La Pro Loco di Cividale del Friuli, stimolata dalla sua prima presidente del sodalizio, Emanuela Gorgone, ha orientato il suo interesse anche verso attività sociali impegnate nel mondo della solidarietà, dedicandosi a banchetti umanitari per le varie associazioni di volontariato, nazionali e locali; ha dato un sostegno costante e la propria disponibilità ad altre associazioni nell'organizzazione di eventi e... fiore all'occhiello ha pensato, creato e gestito: il mercatino di cose usate denominato "il baule del Diavolo", mercatino che si svolge ogni 4ª domenica del mese e che coinvolge tanti volenterosi soci disposti ad alzarle

mattutine e a essere talvolta vigili urbani, talaltra assistenti umanitari ma sempre con grande gentilezza accolgono gli espositori che ora sono diventati più di 200! Da sei anni la Pro Loco con il rinnovato consiglio che vede come presidente Elisabetta Basso, propone una melodiosa abitudine, presenta infatti la stagione concertistica, che si svolge nei tranquilli pomeriggi delle domeniche di giugno, dedicata a gruppi musicali giovanili nelle ville, piazze e corti civildalesi.

Questa rassegna da titolo suggestivo "Giardini e corti in musica", si svolge in un felice sistema di collaborazioni: con il comune che concede gli spazi per realizzare le manifestazioni e che ne condivide il progetto, con i privati che aprono le loro ville e corti regalando uno scenario inedito e suggestivo, con i gruppi musicali che ci faranno ascoltare una ottima musica rispettando i luoghi ove essa si diffonde. Da tre anni con il Comune di Cividale, come coorganizzatore, il sodalizio pre-

senta una manifestazione denominata "Tradizioni e sapori della nostra terra" volta alla cultura e alla promozione dei prodotti tipici del civildalese: si sviluppano in questo senso tutta una serie di degustazioni di alto livello con presentazione dei vini abbinati ai prodotti locali. In contemporanea viene allestito, a cura della Coldiretti, il mercato "campagna amica" che espone e vende le produzioni agricole locali, le stesse usate per le degustazioni enogastronomiche. Quest'anno la pro loco ha organizzato anche un Convegno sull'olio: "Olio extra vergine di oliva: come distinguere la qualità", che vedrà come relatori Lanfranco Conte, professore dell'Università di Udine che esporrà



le caratteristiche chimiche e salutistiche dell'olio; Ennio Scarbalo tecnico ERSA, parlerà dell'olivicoltura in Friuli; e Franco Diacoli esperto assaggiatore, guiderà l'assaggio di alcuni oli locali confrontandoli con un prodotto commerciale. Pensando anche al mondo magico dei bambini la Pro Loco propone una serie di laboratori didattici a cura dell'azienda agricola Ronco Albina orientati alla conoscenza dei prodotti naturali della nostra terra. Nascono così tre laboratori all'insegna della natura: il primo si intitola "Le api artigiane" dopo una spiegazione su come nasce la cera d'api i bambini si cimenteranno nella produzione di candele che poi si porteranno (con orgoglio) a casa; il secondo laboratorio è dedicato ai sensi: "I sensi del buongustai" dal gioco alla conoscenza dei nostri sensi che porta i bambini a riconoscere i profumi, gli odori, i suoni e i rumori, le luci e le ombre...; il terzo laboratorio è tutto ambientato al mondo animale e si presenta come un'attività educativa con l'asino e i cani per scoprire nuovi linguaggi e nuovi comportamenti. Per chiudere è allestito uno sportello informativo su onoterapia e pet-therapy.

Cividale del Friuli 13 e 14 novembre 2010 Festa di San Martino

La parola all'Assessore dott.ssa Bernardi

Un fine settimana all'insegna della tradizione folcloristica ed enogastronomica di qualità quello di metà novembre nella città ducale in occasione della festa di San Martino

Ne parliamo con l'assessore al turismo ed attività produttive, dott.ssa Daniela Bernardi.

Ci può parlare della storia della fiera/festa di San Martino?

"Le fonti documentarie ci parlano dell'esistenza di fiere a Cividale già nel 12° secolo, quando fu istituito il mercato in città dal Patriarca Pellegrino I (privilegio poi confermato dal suo successore Voldorico II). Venendo invece a tempi molto più recenti, come il secolo scorso, ritroviamo la fiera di San Martino come l'appuntamento di maggiore richiamo per la varietà di merci ed attrazioni presenti: nel foro Boario (ora piazza della Resistenza) era molto attivo il mercato dei bovini e dei suini; in via Manzoni c'era quello dei cavalli mentre in Piazza Paolo Diacono c'erano frutta e verdura molte delle quali provenienti dalle Valli del Natisone.

È invece storia recentissima il recupero di questa tradizione da parte dell'Associazione Borgo di Ponte che in collaborazione con l'Amministrazione Comunale ha ridato slancio a questo importante appuntamento, riacquisendo e sviluppando anche il suo particolare significato agreste e rurale, il tutto senza rinunciare alla caratteristica fiera-mercato lungo le vie principali del Borgo omonimo, con la presenza di numerose bancarelle in grado di offrire alle migliaia di visitatori il più vasto assortimento possibile di prodotti in vendita, senza dimenticare le giostre e gli intratte-

nimenti del luna park in piazza della Resistenza. Da quest'anno il testimone dell'organizzazione è passato al Consorzio Ambulanti che ha accolto la valida collaborazione della Pro loco di Cividale che ha proposto in seno a San Martino la realizzazione della manifestazione giunta alla sua terza edizione e denominata "sapori e tradizioni della nostra terra" della quale il Comune di Cividale è coorganizzatore. Da qui appunto Festa di San Martino con le degustazioni di sapori e tradizioni della nostra terra... Esattamente, si è voluto conservare le caratteristiche che hanno da sempre storicamente contraddistinto e animato San Martino a Cividale, come il gusto dell'esposizione dei prodotti di prima qualità,

Una domenica ricca per i visitatori...

E non solo per i visitatori! Domenica mattina uno spazio particolare sarà riservato ai civildalesi: in sala consigliare premieremo i vincitori del concorso Balcone e Giardino fiorito e Vetrina in fiore, organizzati dall'amministrazione Comunale. Sarà un'occasione importante perché verranno anticipate alcune novità per l'edizione 2011 del concorso!

San Martino, quindi, e tutta la cornice che Cividale come città offre...

Certamente, oltre a San Martino che rappresenta il gioiello della giornata, Cividale offre anche le sue molteplici proposte culturali, con i suoi tre siti museali (l'archeolo-



lo "spirito" del commercio ma anche della festa e del divertimento, il tutto però declinato nel presente con degustazioni, mercato...

Ci può anticipare il programma?

Sabato 13 un convegno dedicato all'olio extravergine d'oliva costituirà il prologo dell'evento che sarà al suo apice domenica 14, quando ci saranno le bancarelle del mercato, le degustazioni di prodotti tipici, anzi, delle eccellenze del territorio previste al centro civico, i laboratori didattici, esposizioni...

gico, quello cristiano e il monastero di Santa Maria in Valle), la mostra d'arte "percorsi incrociati" di Piero De Martin (gioielli e opere materiche) e Renato Gleran (opere pittoriche) allestita nella chiesa di Santa Maria dei Battuti, tanto per citarne alcuni... e per chi invece desidera divertirsi diversamente, ci sono anche le giostre in piazza resistenza! Mi sembra che l'offerta non manchi e che le persone possano gustarsi la città serenamente e piacevolmente.

Festa di San Martino

13 e 14 novembre 2010
Borgo di Ponte, Cividale del Friuli

Il mercato di "Campagna Amica" aziende partecipanti:

BALTA SUDI
via S. Giorgio, 17 - Cividale del Friuli
tel. 349-1460924 - baltasudi@hotmail.it
Prodotti: insaccati e carne fresca

BORGIO DEI SAPORI di Cenci Irene
Strada di Pinerio 49 - Cividale del Friuli
www.borgiodelsapori.net
Prodotti: vino, insaccati, succhi e marmellate bio

DURI RICCARDO
via Bassa, 1 - Buttrio
tel. 0432-473116 - duriiriccardo@hotmail.it
Prodotti: miele e altri prodotti dell'alveare

GIGANTE ADRIANO
Via Rocca Bernarda 3 - Cormo di Rosazzo
tel. 0432-755835
www.adrianogigante.it
Prodotti: vino in bottiglia e sfuso

LA BUSSA DAL LQF di Pavan Michele
Via Rancchi 90 - Prepotto
Cell. 347-4421197
www.labusadallqf.com
Prodotti: vino in bottiglia e sfuso

LA DI CASTELAN ss
di Castellani L. R. & Capri L.
Via Sanf. Osvato, 67 - Udine
tel. 339-442868
loredana.castellani@libero.it
Prodotti: latticini caseari

INFO 0432-732401



TRADIZIONI E SAPORI DELLA TERRA

3ª edizione

Sabato 13
domenica 14
Belvedere sul Natisone

Il Mercato di "Campagna Amica"
L'iniziativa di Coldiretti è dedicata alle tradizioni e ai sapori della nostra terra, con esposizione e vendita diretta delle produzioni agricole locali.

Sabato 13
domenica 14
Biblioteca Civica

Convegno - OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA: come distinguere la qualità
Interverranno i relatori:
- Ennio Scarbalo, perito agrario, tecnico ERSA, parlerà dell'olivicoltura in Friuli: tipicità e territorio;
- Lanfranco Conte, professore dell'università di Udine, parlerà delle caratteristiche chimiche e salutistiche;
- Franco Diacoli, esperto assaggiatore, guiderà l'assaggio di alcuni oli locali confrontandoli con un prodotto commerciale. Seguirà rinfresco.

Degustazioni enogastronomiche
Sarà possibile degustare alcuni prodotti in vendita nel mercato di "Campagna Amica".

Fiera Mercato
A cura del Consorzio Ambulanti del FVG.

Laboratori didattici
Le api artigiane
Un tuffo all'interno del mondo affascinante delle api, per creare proprie candele in pura cera d'api. I sensi del buongustai
Giocare alla scoperta di odori e profumi, suoni e rumori, luci e ombre, sapori, gusti e disgusti... Attività educativa con l'asino e i cani
Trasformare il piacere del primo contatto con gli asini in un'attività di apprendimento di comportamenti e linguaggi. Sportello informativo su onoterapia e pet-therapy. Gazebo AZ, Agr. Ronco Albina.

Sabato 13
domenica 14
Belvedere sul Natisone

Dall'11 al 14 novembre mostra fotografica presso il Centro Civico, organizzata dall'Associazione Nazionale del Fante Sez. di Cividale, dal titolo: **Le opere della Fantasia d'Anello**



Ristorante & Appartamenti vacanze

Al Monastero
dall'11 al 14 novembre
MENU dell'OCA



in occasione della festa di San Martino

Via Ristori, 9 - 33043 Cividale del Friuli (UD)

Tel. e fax 0432 0432 700808

www.almonastero.com



OSPITALITA' NELLE CASE
IN FRIULI VENEZIA GIULIA

B&B in Italy è un modo diverso di fare **TURISMO** in **FRIULI VENEZIA GIULIA** perché porta a conoscere la gente e i luoghi, alloggiando presso le famiglie con la formula **BED AND BREAKFAST** (pernottamento e prima colazione) e **CASE PER LE VACANZE**. Potrete vivere più direttamente l'atmosfera dei piccoli centri medievali, delle città d'arte e dei borghi rurali, sempre immersi nel verde e sereno paesaggio del Friuli

Stretta J. Stellini, 15 - 33043 Cividale del Friuli (UD) Italy

Tel. e Fax +39 0432 731854

e-mail: info@bedandbreakfastfvg.com

www.bedandbreakfastfvg.com

Fiera di San Martino a Cividale del Friuli

SINCE 1984

VIDUSSI

dal 9 al 14 novembre
TAGLIAMO I PREZZI
su tutta la moda invernale
uomo - donna - bambino

domenica 14 novembre aperto dalle ore 15.00 alle 19.30



verilan
CALZATURE BIMBI

A CIVIDALE DEL FRIULI
c'è un nuovo mondo
fatto di scarpe per bambini e ragazzi,
ai loro piedi!
Le migliori marche a prezzi imbattibili.
Verilan, in via Manzoni 2, Cividale del Friuli
vicino al teatro Ristori
Chi si presenta con questo voucher
riceverà un **SIMPATICO REGALO** e
lo **SCONTO DEL 20%** sugli acquisti

verilan
via Manzoni 2 33043 Cividale del Friuli UD
tel. fax. 0432_700336

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
CALZATURE - ACCESSORI

boutique
Sui generis
Top Style

DOMENICA POMERIGGIO
APERTO

Twin-Set Freesoul Hamaki-Ho

Cividale del Friuli (UD) - Centro Storico
Tel. 0432-731899 - www.L11.it

Piante Verdi
Fiori - Vasi
Oggettistica
Arredo
e Articoli Giardino
Tutto per gli Animali

Mondo Natale è aperto!

alberi, decorazioni,
addobbi, luci
e tante idee regalo.

CENTRO GIARDINAGGIO

Mondo Fiorito

NEW
Mondo
Pet
Tutto per
gli animali

Località PIERIS (GO) 1 Km dopo l'aeroporto - 0481 76200 - www.gardenmondofiorito.com

Continuaz. dalla 22.a pagina

TECNOCASA San Giovanni Log appartamento in casetta di 100 mq con ampio giardino e posti auto di proprietà. Pari primingress, euro 250.000. 0405708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni via Giulia bilocale da 73 mq in palazzo d'epoca con ascensore euro 95.000. 0405708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni via S. Cilino trilocale con cucinino e poggolo. Ottime condizioni, euro 125.000. 0405708131. (A00)

TERRENI edificabili con progetto approvato per la costruzione di una villa singola e due ville accostate in posizione panoramica, oneri già pagati. Euro 190/195.000 a lotto. Immobiliare Il Faro 040639639.

ULTIMI posti auto scoperti vendesi via dell'Istria in primingress a euro 10.000 cadauno. B.G. 0403728802.

VIALE D'Annunzio ingresso, soggiorno, ang. cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo, euro 127.000. Immobiliare Rossetti 040662767. (A00)

VILLESSE terreno edificabile di 1560 mq già urbanizzato ottimo investimento cod. 15/T Gallery 0481969508 - 3331159527. (A00)

ZONA Giulia alta vendesi box di ca 26 mq a euro 50.000. B.G. 0403728802.

ZONA via Sinico vendesi posti auto in garage a partire da euro 22.000 cadauno. B.G. 0403728802.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **2**

APPARTAMENTI centrali in stabili con ascensore cerchiomper soddisfare numerosissime richieste. Immobiliare Il Faro 040639639.

CERCHIAMO in acquisto per nostri clienti piccoli appartamenti o monovani (anche affittati) in centro città, piazza Hortis, San Giusto, San Vito. Ottime possibilità di definizioni rapide e pagamenti immediati. Spaziocasa 040369950.

IN affitto cerchiamo per dipendenti grossa società appartamenti recenti o nuovi con ottimi arredi composti da cucinotto saloncino camera bagno. Garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione per i proprietari. Spaziocasa 040369950.

PER nostri clienti cerchiamo in acquisto appartamenti signorili di cucina saloncino 2/3 camere 1/2 bagni terrazzo box zona Roiano, Grotta, Bonomea. Possibilità di trattative rapide con pagamenti per contanti. Spaziocasa 040369950.

PER nostri clienti cerchiamo in affitto appartamenti, casette, villini vuoti o arredati a prezzi reali di mercato. Garantiamo completa assistenza contrattuale e nessuna provvigione per i proprietari. Spaziocasa 040369950.

TRIESTE cercasi in acquisto con definizione immediata stabile intero da ristrutturare. B.G. 0403728802.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **3**

AFFITTASI San Dorlgo locale di mq 70 ca, adatto studio medico o ufficio. Euro 500 mensili. B.G. 0403728802.

AFFITTO, ricerchiamo per nostri clienti con urgenza appartamenti arredati o vuoti in zone centrali a Trieste. Equipe Imm.re 040764666.

BARCOLA: graziosissima mansarda con soggiorno con caminetto e terrazza a vasca, cucinino, matrimoniale, stanzino guardaroba e ba-

gno. Vista totale. Affittasi ammobiliata a euro 700 mensili. B.G. 0403728802.

GALLERY Università appartamento arredato: soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, camera, bagno, terrazzo. Euro 700 + spese. Contratto 4+4. Rif. A307/P Gallery 0407600250

GALLERY Barcola appartamento: soggiorno, cucina, due camere, bagni, veranda, ripostiglio, terrazzo. Euro 800 + spese. Rif. A325/P 0407600250.

GALLERY centro appartamento ristrutturato non arredato: ingresso, cucina, bagno, quattro camere, vvc. Euro 800 + spese. Rif. A404/P 0407600250.

GALLERY Miramare ufficio ampia metratura in discrete condizioni. Cod. UA003/P 0407600250.

LOCALE d'affari Valmaura affittasi: 1700 mq commerciali, altezza 5 m. Anche con accesso mezzi, possibilità di magazzino ai piani, con solaro industriale serviti da montacarichi (4 tonn). Disponibilità fino a 3400 mq. Ampio parcheggio. B.G. 0403728802.

RIVE pari al nuovo elegante semiarredato tre stanze cucina bagno adatto abitazione/ufficio in palazzo restaurato solo referenziati. Euro 1100. Immobiliare Il Faro 040639639.

RIVE vista mare splendida mansarda arredata primingress in palazzo supersignorile con ascensore, euro 1000. Esclusivamente a referenziati con contratto transitorio. Immobiliare Il Faro 040639639.

SPAZIOCASA 040369950 da euro 500 mensili arredati B.go Teresiano in palazzetto appartamenti rinnovati di cu-

cinotto con saloncino stanza matrimoniale e bagno con autometano (ideale per single/coppia o foresterie).

SPAZIOCASA 040369950 euro 1500 mensili non arredata villa indipendente e lussuosa in corso di costruzione (disponibile a gennaio 2011) a Opicina disposta su 2 piani con taverna giardino e parcheggio.

SPAZIOCASA 040369950 euro 390 mensili arredato Mol. Vento in palazzo recente appartamento al piano alto di ingresso cucinotto con tinello stanza matrimoniale bagno e terrazzo (adatto per single/coppia).

SPAZIOCASA 040369950 euro 600 mensili vuoto Salita di Grotta in palazzina recente immersa nel parco appartamento di cucina saloncino stanza matrimoniale bagno e terrazzino con possibilità garage (ideale per single/coppia).

SPAZIOCASA 040369950 euro 650 mensili ufficio-studio anche arredato (via) Roma in palazzo d'epoca di 3 stanze e servizi con autometano.

SPAZIOCASA 040369960 da euro 450 mensili arredati Conti in palazzetto d'epoca rinnovati appartamenti come nuovi di angolo cottura con soggiorno stanza matrimoniale bagno con autometano-condizionamento (adatti per single/coppia).

SPAZIOCASA 040369960 euro 500 mensili arredato G. Pubblico (zona) appartamento come nuovo in palazzo rinnovato di cucinotto saloncino matrimoniale e bagno con autometano (ideale single/coppia).

SPAZIOCASA 040369960 euro 500 mensili arredato Giulia (via) in palazzina recente appartamento con vista aperta al piano alto di cucina saloncino 2 stanze bagno e terrazza (disponibile da dicembre 2010).

SPAZIOCASA 040369960 euro 500 mensili arredato piazzato Perugino in palazzo rinnovato alloggio come nuovo di angolo cottura saloncino/letto e bagno con autometano/condizionamento (ideale per coppia/single).

SPAZIOCASA 040369960 euro 570 mensili vuoto in grattacielo appartamento con vista sulla città in palazzo signorile (via) Falchi di cucina abitabile saloncino 2 camere biservizi e 2 terrazzini (ideale per famiglia).

SPAZIOCASA 040369960 euro 600 mensili arredato Università Nuova (zona) in palazzo recente appartamento in ottimo stato di cucina abitabile saloncino 2 ampi stanze 2 bagni completi 2 poggoli (ideale per 4 studenti o foresteria).

UFFICI Valmaura con ampio parcheggio da 120 mq a 300 mq. Affittasi a partire da euro 640 mensili. B.G. 0403728802.

VALMAURA affittasi locali attrezzati ad archivio, con facilità di posteggio. B.G. 0403728802.

VALMAURA magazzino 700 mq circa con scoperto più 200 mq uffici affittasi a euro 1700 mensili. B.G. 0403728802.

VIA Giuliani grazioso alloggio arredato. Ingresso, ampia cucina, camera matrimoniale e bagno, euro 380. Immobiliare Rossetti 040662767.

VIA Piccardi grazioso appartamento nuovo, non arredato. Ingresso, cucinino, 2 camere, bagno, euro 350. Immobiliare Rossetti 040662767. (A00)

VIA Toti appartamento parzialmente arredato con 2 camere, cucina abitabile, 2 poggoli e bagno, euro 420. Immobiliare Rossetti 040662767. (A00)

ZONA Burlo piano alto con ascensore: soggiorno, cucina con terrazzo abitabile, due camere, bagno affittasi arre-

dato a euro 500 mensili + spese. B.G. 0403728802.

AVORO OFFERTE
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. CEDAP Trieste Monfalcone ricerca 10 persone preferibilmente femminili contrattato di legge. 040367771 0481413515.

UTOMEZZI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **6**

AUDI A 4 Sw 1800 turbo quattro interni in pelle, clima, abs, pochi km. Autocar Via Forti 4/1 tel 040/828655.

BMW Z 3 1.9 Roadster 1999 61.000 verde met pelle beige, CD Changer, frangivento, lega 17. Concinnitas 040307710.

FIAT Grande Punto 1.3 multijet 5 porte, anno 2008, full optional, Autocar Via Forti 4/1 tel 040/828655.

FIAT Panda 1.2 dynamic anno 2005, colore nero, clima, abs, servosterzo, 5 porte. Autocar Via Forti 4/1 tel 040/828655.

FIAT Panda 4x4 1.0 1992 99.000 verde met. Concinnitas 040307710.

FIAT Panda 4x4 1.2 Climbing 2010 km 0 argento ESP, Fendi, CD, 5 posti, clima. Concinnitas 040307710.

FIAT Sedici 1.6 16v 120 cv Experience 2010 km 0 nero MP3 Concinnitas 040307710.

FIAT Seicento anno 2003 32.000 km argento metallizzato. Autocar Forti 4/1 tel 040/828655.

FORD Fiesta Ghia 1.2 16v 5p

1996 135.000 argento servosterzo, clima, ABS, 2 Airbags, c. lega. Concinnitas 040307710.

FORD Mondeo 2.0 tdi sw 115 Hp anno 2002, clima, abs, meccanica E carrozzeria ottime, bella occasione. Autocar Via Forti 4/1 tel 040/828655.

MERCEDES 190 1.8 E cat 1992 84.000 nero met. servosterzo, clima, impianto a gas. Concinnitas 040307710.

MERCEDES C 180 Elegance classic interno in pelle, cruise control, meccanica carrozzeria ed interni perfetti. Autocar Forti 4/1, tel. 040/828655.

MERCEDES ML 270 cdi anno 2004, interni in pelle, cruise control, esp, tagliandata. Autocar Via Forti 4/1 tel 040/828655.

MITSUBISHI Pajero 3.2 D4-D SW GLX 7 posti 2000 217.000 Argento d'automat, cambio traino, S. Select, Parktronic. Concinnitas 040307710.

OPEL Corsa 1.4 16v 5p Cosmo 2008 10.000 nero. Concinnitas 040307710.

OPEL Corsa 1.7 ctdi turbodiesel, anno 2005, clima, abs, meccanica, interni e carrozzeria perfetti, Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

PEUGEOT 106 1.2 XT 1998 168.000 rosso met. SS Concinnitas 040307710.

PEUGEOT 206 CC 1.6 16v 2003 120.000 argento. Concinnitas 040307710.

RENAULT Kangoo 1900 td 4x4 anno 2004, pochi km, perfetta. Autocar Forti 4/1 tel 040/828655.

VOLKSWAGEN Polo 1.4 tdi anno 2000, blu metallizzato, clima, abs, tagliandata. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi

professionali tutti i giorni. 3453167549.

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti tutti i giorni. 3279498278. (A51219)

L'INCONTRO a Trieste via Macchiavelli 14, ogni giorno 10-22 massaggi thailandesi, giapponesi. 3881035460. (A4714)

NOVA Gorica. Al nostro studio Massaggi Paradiso troverete relax corpo/anima, anche sabato e domenica. 0 0 3 9 - 3 4 7 9 3 0 2 4 2 7 , 00386-31-573861. (A4860)

NUOVO personale vi aspetta in ambiente tranquillo +38651869928 Nova Gorica 3348334231 Sezana/Ferneti.

ATTIVITÀ Cessioni/acquisizioni
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

MERCATINO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **13**

A. ANTIQUARIATO dott. Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 - 040305343. (A5125)

VARIE
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **14**

ACQUISTASI quadri dei maestri friulani e triestini telefonare 3404917216. (CF2047)

E se ci rovinano il sonno?



Assicura

Nel corso della vita di ognuno di noi, sono tante le cose nuove che possono capitare. La vostra Banca di Credito Cooperativo risponde alle vostre esigenze di protezione e sicurezza, con una linea di prodotti assicurativi semplici, completi e vantaggiosi: polizze auto, infortuni, salute, casa, protezione mutuo, previdenza e tutela del risparmio. Vi aiuteremo noi a scegliere le soluzioni più adatte, seguendovi e assistendovi in ogni vostra necessità. Assicuratevi la serenità insieme alla vostra BCC.

BCC CREDITO COOPERATIVO
DIFFERENTE PER FORZA
www.bccfv.it

Per questo ci stiamo attrezzando.

Tutto il resto ve lo assicuriamo.

Soluzioni assicurative complete per ogni vostra esigenza. Con in più la chiarezza BCC.

ARTE. L'ESPOSIZIONE CURATA DA CLAUDIA BELTRAMO CEPPI

Mirò surrealista e i miti, tra dolore e poesia

Oltre cento opere dell'artista sono esposte fino al 23 gennaio a Palazzo Blu di Pisa



"Cifre e costellazioni amorose di una donna" l'opera firmata da Mirò nel 1959



Un particolare di "Donna e uccelli nella notte"



"Donna", un bronzo del 1981-1983

nea. Ai primi anni venti risale anche la conoscenza di Ernest Hemingway, Ezra Pound, Henry Miller e Jacques Prévert. Assieme ad alcuni di questi artisti e intellettuali partecipa alla rivoluzione surrealista e il suo modo di dipingere muta.

Il surrealismo apre un nuovo universo a Mirò, un universo capace di placare il suo animo tormentato e di guidarlo nel mondo della poesia. Da qui parte la mostra di Pisa: dagli anni immediatamente successivi la nascita del surrealismo, con le

opere che, come delle poesie astratte, trasfigurano il dolore e la tragedia della guerra civile prima, della seconda guerra mondiale poi.

Si inizia con le opere ispirate ai miti di Dafne e Cloe e del Minotauro: il mito e la poesia consentono

no una diversa e più profonda comprensione della realtà. E attraverso il mito e la poesia l'artista si riappropria pure della sua identità catalana, della sua terra e del suo mare. Ecco che l'amore per il Mediterraneo si rivela allora nei bassorilievi con i segni, i ciottoli, i piccoli pezzi di legno che le onde lasciano sulla sabbia. O dà luogo a creazioni come la serie "Arcipelago selvaggio" dove isole disperse appaiono tra l'azzurro e il verde. Anche nelle opere intitolate "La speranza del navigatore" sembrano rivivere antichi miti legati alla figura di Odisseo, alla ricerca di nuovi orizzonti, di nuovi universi. E passando dal mare al cielo l'occhio di chi guarda si può perdere nella serie delle "Costellazioni" accompagnate anche dai versi di André Breton. Altrove è la figura della donna-madre-terra ad ispirare dipinti e sculture dal sapore atavico e fantastico insieme. Singolari anche gli arazzi realizzati con fela di sacco, corde, fili di lana e macchie di colore.

Al termine del percorso espositivo non si può che condividere quanto il suo amico scultore Alberto Giacometti affermava: "Mirò era la grande libertà. Qualcosa di più aereo, di più libero, di più leggero di tutto quanto avessi visto. In un certo senso era assolutamente perfetto."

La mostra con 110 opere tra dipinti, sculture, litografie dell'artista catalano, realizzata in collaborazione con Fundació Joan Miró per la cura di Claudia Beltramo Ceppi rimarrà aperta fino al 23 gennaio 2011. (Info Blu Palazzo d'Arte e Cultura: tel. 050.500197)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Appuntamenti

Trieste

Mostra di Adriana Itri

Fino al 23 novembre alla Sala "Arturo Fittke" di piazza Piccola 3 (ex Albo Pretorio), è aperta la mostra "Memorie di incontri e solitudini" di Adriana Itri. Orario feriale e festivo 10-13 e 17-20.

Franzil Casal

Alla Sacra Ostaria di via di campo marzio 13, esposizione di

opere di Giovanni Franzil Casal.

Gorizia

Delpin "tra dossi e tra lame"

Fino al 23 novembre nella Galleria La Fortezza di Gradisca d'Isonzo è aperta la mostra "Tra dossi e tra lame" del pittore friulano Dario Delpin. Da giovedì a sabato, 10-12.30 e 17.30-19.30, domenica 10-12.30.

Stefano d'Ungheria

Fino al 28 gennaio alla Biblioteca Statale Isoncina si può visitare la mostra "Stefano d'Ungheria, Fondatore dello Stato e apostolo della nazione". Ingresso gratuito, da lunedì a venerdì dalle 10.30 alle 18.30, sabato dalle 10.30 alle 13.30, domeniche e festivi chiuso.

Personale di de Gironcoli

Fino al 26 novembre al Wine Café in piazza della Vittoria 37

mostra di Luciano de Gironcoli intitolata "Il territorio di Narciso ovvero Il miglior punto di vista dell'architetto". Orario: ogni giorno 11.30-15 e 18-01, martedì chiuso.

Udine

Il mondo di Escher

È prorogata fino al 6 gennaio in Casa Colombatti-Cavazzini (Codroipo) la mostra monografica "Il mondo di Escher".

FILM

"NOI CREDEVAMO"

L'Italia unita di Martone rispecchia quella di oggi



Francesca Inaudi in una scena di "Noi credevamo" di Mario Martone

NOI CREDEVAMO

Regia di Mario Martone con Luigi Lo Cascio, Valerio Binasco, Toni Servillo, Francesca Inaudi

di ELISA GRANDO

Cilento, 1828: il popolano Salvatore e i nobili Domenico e Angelo, uniti dallo spirito patriottico, decidono di affiliarsi alla Giovine Italia e si gettano nell'attività cospiratoria. Pur con destini diversi, seguono il percorso di tanti giovani rivoluzionari di allora: partecipano al tentativo di assassinare il Re Carlo Alberto e ai moti savoiardi del 1934, finiscono in carcere sotto i Borboni o sulla forca per aver attentato alla vita di Napoleone III, conoscono di persona Mazzini e Crispi. Domenico (interpretato con convinzione da Luigi Lo Cascio) vedrà anche quell'Unità d'Italia che tanto ha desiderato, segnata però da lacerazioni già insanabili fra Nord e Sud, aristocratici e poveri.

Mario Martone, regista intellettuale più incline all'esplorazione di travagli individuali che collettivi, s'ispira all'omonimo romanzo di Anna Banti e sorvola sugli eventi noti (i moti del '48, la spedizione dei Mille) per far luce su alcuni fatti minori ma cruciali del pro-

cesso di unificazione del paese. Più che un semplice film "Noi credevamo" è una sfida. Prima di tutto, perché punta a far riappassionare gli italiani al Risorgimento in un momento in cui il patriottismo sembra languire ai minimi storici (non a caso ha ricevuto parte del finanziamento dalle celebrazioni per il 150mo anniversario dell'Unità d'Italia ma poi, paradossalmente, esce in sole 30 copie). In secondo luogo, perché il regista sceglie la durata-fiume di 170 minuti, già decurtata rispetto alla versione presentata alla scorsa Mostra di Venezia che ne contava 204: una misura del tutto anti-commerciale per il mercato cinematografico, ma tarata anche su una prossima uscita televisiva.

Il film comunque scorre via senza pesantezze, grazie anche a un gruppo di bravi attori che ridanno fiato a personaggi lasciati ammutolire nei libri di scuola: Toni Servillo interpreta Giuseppe Mazzini, Luca Zingaretti è Francesco Crispi, Francesca Inaudi la patriota e femminista ante litteram Cristina di Belgiojoso. Martone richiede al pubblico un passo indietro rispetto ai modi di visione "mordi e fuggi" a cui il web e molto cinema contemporaneo ci hanno abituato. Restituisce il ritratto intenso di un'unità nazionale nata fra desideri di potere e divisioni di classe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RESTERÀ APERTA DA DOMENICA FINO AL 30 GENNAIO

Corrado Cagli e l'arte italiana del Novecento

Domani c'è la presentazione della mostra alla Galleria Pizzinato di Pordenone



TRIESTE

■ **Griselli e Marrocchi** Domani, alle 17.30, in via S. Giustina 11/B s'inaugura un nuovo spazio espositivo, la Bottega dell'immagine, che apre con le opere dei pittori Giuliana Griselli e Luigi Marrocchi. La rassegna, curata da Marianna Accerboni, propone una quarantina di dipinti realizzati di recente a olio e ad acrilico e rimarrà visitabile fino al 27 novembre (da lunedì a sabato 10-12.30/16.30-19).

■ **Livio Rosignano** Fino al 19 novembre, alla galleria Rettori Tribbio di Piazza Vecchia, 6, personale di Livio Rosignano. Feriali 10-12.30 e 17-19.30, festivi 11-12.30, lunedì chiuso.

UDINE

■ **Beel-Di Piazza** Oggi, a palazzo Elti a Gemona del Friuli, inaugurazione della doppia personale di Fulvio Di Piazza e Paul Beel. Aperta fino al 9 gennaio tutti i giorni 10.30-12.30 e 15-19, sabato 15-19.

GORIZIA

■ **Arturo Gherco** Domani, ai museo provinciali, Arturo Gherco "Il glamour autarchico", fotografia per il cinema 1930-1959.



"Canale della Giudecca" di Armando Pizzinato. A sinistra, una delle opere di Mirko che saranno esposte in mostra

PORDENONE Domani, alle 11, alla Galleria d'arte moderna e contemporanea "Pizzinato" di Pordenone sarà presentata alla stampa la mostra "Corrado Cagli e il suo magistero. Mezzo secolo di arte italiana dalla Scuola Romana all'Astrattismo", che sarà aperta al pubblico da domenica fino al 30 gennaio. Orari: dal lunedì al venerdì 15-19, sabato, domenica e festivi 10-20.

La grande mostra nel nuovo polo culturale di Pordenone è allestita in occasione del centenario della nascita di Corrado Cagli (1910-1976), che fu uno dei maggiori artisti e intellettuali italiani del '900. Il curatore Fabio Benzi, assieme a Gilberto Ganzer, ha messo a punto un progetto che vuol rendere omaggio non solo all'artista, ma anche e soprattutto all'in-

tellettuale, uno dei personaggi più straordinari e internazionali del Novecento italiano, capace di influenzare generazioni di artisti tra i maggiori del nostro Paese con la sua forza creativa e il suo magistero artistico.

La mostra è costituita da un'introduzione monografica su Cagli, in cui si ripercorre, attraverso circa 60 opere, l'intero suo percorso artistico, e da una serie di sezioni nelle quali si metteranno a fuoco i rapporti di influenza del Maestro sui suoi compagni di strada come sulle più giovani generazioni, con opere (oltre che dello stesso Cagli), di Afro, Mirko, Dino, Capogrossi, Cavalli, Melli, Gentilini, Ziveri, Guttuso, Leoncillo, Fazzini, Purificato, Birolli, Tomea, Mafai, Franchina, Manucci, Dova, Baj, Crippa, Tancredi, Scialoja, Pizzinato, Berti, Novelli e molti altri artisti dagli anni Trenta agli anni Sessanta.

La vasta attività creativa di Cagli viene dunque presentata nella sua interezza, mettendola a confronto con quella dei suoi amici, illustrando così il ruolo di protagonista che rivestì in oltre mezzo secolo di dibattito artistico italiano e internazionale.

Animal Kingdom

Regia di David Michôd con Ben Mendelsohn

Il diciassettenne Joshua, rimasto orfano, va a vivere con la nonna e gli zii, una compatta famiglia di criminali che lo coinvolge in una sanguinaria guerra metropolitana con la polizia. Ottimo esordio dell'australiano Michôd che gira con asciuttezza, atmosfere ghiacciate e nessun moralismo un dramma nero e sconvolgente. Nel buon cast (che comprende anche Guy Pearce nel ruolo di uno stropicciato poliziotto) spicca Jacki Weaver, chioccia diabolica degna della matriarca del "Clan dei Barker".



L'attrice Catherine Deneuve, protagonista di "Potiche"

Uomini di Dio

Regia di Xavier Beauvois con Lambert Wilson

Beauvois racconta la vicenda vera di otto monaci francesi trucidati nel 1996 in Algeria per mano dei terroristi islamici. L'attenzione è rivolta tutta al loro percorso spirituale e a una scelta terribile: tornare in Francia dopo le prime minacce, o resistere a fianco della popolazione musulmana con la quale hanno vissuto in pace per tanti anni? Un film delicato ma avvincente, misurato in ogni parola e lontano da qualsiasi retorica clericale, che entra in punta dei piedi nell'atmosfera rarefatta del monastero.

The Social Network

Regia di David Fincher con Jesse Eisenberg

Come raccontare il fenomeno globale del momento, il social network che è entrato nella vita di 500 milioni di persone? David Fincher sceglie di partire dalla sua travagliata fondazione con un film di poca azione eppure mozzafiato che ci porta ad Harvard nel 2003, dove Facebook vede la luce grazie a Mark Zuckerberg (Jesse Eisenberg), diciannovenne genio dell'informatica e un po' nerd. Molti altri però ne rivendicano la paternità: fra lotte legali e amicizie che si spezzano, Facebook diventa un affare.

Potiche

Regia di Francois Ozon con Catherine Deneuve, Gerard Depardieu

Dopo un malore del marito Suzanne, fino ad allora relegata al ruolo di casalinga senza potere di opinione, prende in mano l'azienda di famiglia scontrandosi subito con le proteste sindacali dei lavoratori e con il sindacato comunista. A sorpresa, sarà il momento del suo riscatto personale. Dopo il meno riuscito "Ricky", François Ozon torna alle sue commedie raffinate, punteggiate di siparietti musicali, tratteggiando un ritratto pungente della Francia anni '70. La rodاتا coppia Catherine Deneuve-Gérard Depardieu funziona a dovere.

Stanno tutti bene

Regia di Kirk Jones con Robert De Niro

Arriva oggi nelle sale il remake a stelle e strisce dell'omonimo film di Giuseppe Tornatore, una commedia sentimentale girata con mestiere ma sfrondata delle ambizioni poetiche e sociologiche dell'originale. Robert De Niro, nei panni che furono di Marcello Mastroianni, è il pensionato vedovo Frank che parte per una visita a sorpresa ai suoi quattro figli sparsi per gli Stati Uniti. La realtà che trova a casa di ognuno di loro, però, non è quella edulcorata che gli hanno sempre propinato.

Estovest su Raitre racconta le nuove frontiere aperte

Con il via libera del Consiglio dei ministri di Giustizia e Interni dell'Ue, da circa metà dicembre i cittadini di Albania e Bosnia Erzegovina potranno viaggiare liberamente nell'area Schengen. È il servizio di apertura di Pino Bruno della puntata di domenica di Estovest, la rubrica della Tgr, prodotta dalle sedi Rai per il Friuli Venezia Giulia e la Puglia, in onda alle 11 su RaiTre. La stima è che il nuovo regime, che interessa solo i cittadini con passaporto biometrico, per soggiorni fino a tre mesi, possa partire circa a metà dicembre. Attualmente sono circa 350mila i bosniaci in possesso di un passaporto biometrico, circa il 10% della popolazione. In Albania, dove i cittadini con passaporto biometrico sono oltre un milione, le campagne di informazione sono già cominciate da mesi. Per il 2010 il Fondo monetario internazionale prevede una crescita del Pil macedone del 2%, con un aumento della spesa pubblica che include 500 milioni di euro destinati a progetti infrastrutturali. Un'opportunità anche per le piccole e medie imprese italiane, come ci spiega nel suo servizio Fulvio Totaro. Agosto 1991. La nave Vlorra arriva nel porto di Bari con a bordo più di ventimi-

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 12.25
BENI A RISCHIO

Il crollo a Pompei. Ma anche il Palatino di Roma e la Torre degli Asinelli a Bologna. I beni archeologici e culturali italiani sempre più a rischio. Questo il tema della puntata di domani di "Fuori tg", lo spazio di approfondimento del Tg3 a cura di Massimo Angius e Paola Sensini.

RAIUNO ORE 06.45
IL CASO SCAZZI

Tra le proposte di "Unomattina", la trasmissione condotta da Eleonora Daniele e Michele Cucuzza, per la cronaca spazio agli ultimi sviluppi della vicenda di Sarah Scazzi. Si parlerà, poi, di banche con Elio Lannutti dell'Associazione difesa consumatori ed utenti bancari.

RAITRE ORE 17.40
QUARTIERI DI NAPOLI

A Geo&Geo va in onda il documentario "Nata chance, diretto da Adriano Zecca, prodotto da GA&A Productions e dedicato ai quartieri difficili di Napoli. Sono i giorni dell'emergenza rifiuti e Adriano Zecca si mette in viaggio per incontrare i ragazzi nei quartieri più difficili di Napoli.

LA 7 ORE 21.10
SGARBI ALLE INVASIONI

Le Invasioni Barbariche vedrà protagonisti delle interviste di Daria Bignardi Eugenio Scalfari, Vittorio Sgarbi e Neri Marcorè. E ancora l'intervento speciale di Morgan con le sue Canzoni barbariche. Al centro del primo talk show, un approfondimento sull'Italia delle emergenze.

LA PRIMA LINEA

di Renato De Maria con Riccardo Scamarcio, Giovanna Mezzogiorno
GENERE: AZIONE (Italia, 2009)

SKY 1 21.00

Rovigo, 3 gennaio 1982. Sergio è il giovane fondatore dell'organizzazione armata di sinistra Prima Linea, attiva negli anni Settanta e dispersa negli Ottanta. Deciso ad assaltare il carcere in cui è detenuta da alcuni anni Susanna, compagna d'armi e d'amore, Sergio arruola un gruppo di ex "combattenti".

LA GIUSTA CAUSA

di Arne Glimcher con Sean Connery, Laurence Fishburne, Kate Capshaw
GENERE: GIALLO (Usa, 1995)

RETE 4 23.30

Al prof. di diritto Paul Armstrong arriva una disperata richiesta di aiuto da un giovane nero, laureato, condannato a morte.



LA STORIA DI UNA MONACA

di Fred Zinnemann con Peter Finch, Dean Jagger, Audrey Hepburn, Peggy Ashcroft
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1959)

RETE 4 15.40

Da un libro di Kathryn Hulme sceneggiato da Robert Anderson. Ragazza belga con inclinazioni mistiche entra in convento, diventa suor Lucia, lavora in Congo come infermiera ma dopo 17 anni viene secolarizzata per continuare nel mondo laico la sua opera di carità. Non privo di finezze, specialmente nella prima parte.

I FILM DI OGGI

A PROVA DI ERRORE

di Sidney Lumet con Henry Fonda, Dan O'Herlihy, Frank Overton, Fritz Weaver
GENERE: FANTASTICO (Usa, 1964)

LA 7 13.55

Un guasto ai radar del Pentagono procurerà un'inutile strage: appena Mosca verrà colpita da bombardieri atomici, New York sarà distrutta.



2012

di Roland Emmerich con John Cusack, Chiwetel Ejiofor, Amanda Peet
GENERE: CATASTROFICO (Usa, 2010)

SKY 1 18.20

Nel 2009, in un centro di ricerca indiano situato nelle profondità di una miniera di rame, viene rilevata un'improvvisa variazione dell'emissione dei neutroni solari e il conseguente surriscaldamento del nucleo terrestre. Dopo soli tre anni, il mantello terrestre comincia a fondere.

UNO SBIRRO TUTTOFARE

di Thomas Carter con Eddie Murphy, Michael Wincott
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1997)

SKY MAX 19.00

Un poliziotto specializzato nelle trattative con i criminali che non possono sfuggire dal luogo in cui hanno commesso un crimine.



RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Quark Atlante - Immagini dal Pianeta
06.30 TG1
06.45 Unomattina
07.00 TG1
07.30 TG1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 TG1
09.00 TG1
09.30 TG1 - FLASH
10.00 Verdetto Finale
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 TG1
11.05 Occhio alla spesa
12.00 La prova del cuoco
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 Economia
14.10 Bontà loro
14.40 Se... a casa di Paola
16.10 La vita in diretta.
16.50 TG Parlamento
17.00 TG1
17.10 Che Tempo fa
18.50 L'Eredità
20.00 TELEGIORNALE
20.30 Soliti Ignoti

RAIDUE

06.40 The class - Amici per sempre
07.00 Cartoon Flakes
07.01 Manny Tuttifore
07.25 Stitch!
07.50 Loopdido
08.00 L'albero azzurro
08.20 American Dragon
08.45 I Saurini e i viaggi del Meteorite Nero
09.15 TGR - Montagne
09.45 Tracy & Polpetta
10.00 TG 2 punto.it
11.00 I fatti vostri
13.00 TG 2 Giorno
13.30 TG 2 Costume e società
13.50 Tg Eat Parade
14.00 Pomeriggio sul due.
16.10 La signora in giallo.
17.00 Numb3rs.
17.45 Tracy & Polpetta
17.50 Rai TG Sport
18.15 TG 2
18.45 Extra Factor.
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 TG 2 - 20.30

RAITRE

06.00 Rai News - Morning News
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
07.00 TGR Buongiorno Italia
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 La storia siamo noi.
09.00 Dieci minuti di...
09.10 FIGU
09.15 Agorà
11.00 Apprescindere
11.10 Tg 3 Minuti
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Fuori TG
12.45 Le storie
13.10 Julia
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TG3 Flash L.I.S.
15.05 La strada per Avonlea
15.50 Tg 3 Gt Ragazzi
16.00 Cose dell'altro Geo
17.40 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Seconde chance.
20.35 Un posto al sole

RETEQUATTRO

06.25 Media shopping
06.55 Charlès angels
07.57 Starsky e Hutch
08.50 Hunter
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Wolff un poliziotto a Berlino
12.55 Detective in corsia
13.50 Il tribunale di forum - Anteprima
14.05 Sessione pomeridiana : il tribunale di forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
15.40 La storia di una monaca.
Film (drammatico '59).
Di Fred Zinnemann.
Con Audrey Hepburn, Peter Finch, Edith Evans, Ave Ninchi.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger.
Con Chuck Norris.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque.
09.57 Grande fratello pillole
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino cinque.
11.00 Forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque.
Con Barbara D'Urso.
18.50 Chi vuol essere milionario
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'improvvidenza.
Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.

ITALIA1

06.40 Dora l'esploratrice
06.50 Kikorki
07.05 Cuccioli cerca amici
07.20 Sorridi, piccola Anna
07.50 Scooby doo
08.20 Bugs bunny
08.30 Tom & Jerry
08.40 Smallville
10.30 Heroes.
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Cotto e mangiato - Il menù del giorno
13.50 I Simpson
14.20 My name is Earl.
14.50 Camera café.
15.40 One piece tutti all'arrembaggio
16.10 Sailor moon
16.40 Il mondo di Patty
17.35 Ugly Betty
18.30 Studio aperto
19.00 Studio sport
19.30 Big bang theory
20.05 I Simpson
20.30 Trasformat.
Con Enrico Papi.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Orosco / Traffico
07.00 Omnibus
07.30 Tg La7
09.55 (ah)Pirosco.
10.45 Movie Flash
10.50 Otto e mezzo.
11.20 Movie Flash
11.25 Dr. Oz Show
12.30 Speciale Omnibus
13.30 Tg La7
13.55 A prova di errore.
Film (drammatico '64).
Di Sidney Lumet.
Con Henry Fonda, Dan O'Herlihy, Walter Matthau.
15.55 Atlantide - Storie di uomini e di mondi.
Conduce
Natalia Lusenti.
17.55 Movie Flash
18.00 Adventure Inc
19.00 The District
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo.
Conduce
Lilli Gruber.

SKY 1

08.50 G - Force: Superspie in missione.
Film (avventura '09).
Con B. Nighy W. Arnett.
10.20 Bandslam - High School Band.
Film (commedia '09).
Con V. Hudgens
12.15 Sky Cine News
12.30 Temple Grandin - Una donna straordinaria.
Film (drammatico '10).
Con C. Dances
14.20 Parnassus - L'uomo che voleva ingannare il diavolo.
Film (avventura '09).
Con H. Ledger
16.25 G - Force: Superspie in missione.
Film (avventura '09).
Con B. Nighy W. Arnett.
18.00 Romanzo criminale 2 - La serie
18.20 2012.
Film (fantascienza '09).
Con J. Cusack
A. Peet.

21.10 SHOW
> I migliori anni
Con Carlo Conti
Un tuffo nel passato con l'intermezzo divertente "Disfactor" di Nino Frassica.

21.05 TELEFILM
> N.C.I.S. Los Angeles
Con C. O'Donnell
Il team indaga con la polizia di Los Angeles sulla morte di un ufficiale della Marina

21.05 FILM
> The Manchurian Candidate
Con D. Washington
L'ascesa in politica di un ex eroe di guerra cela un segreto.

21.10 RUBRICA
> Quarto Grado
Con S. Sottile
Con opinioni esperte si rivedono casi di cronaca edatanti e controversi degli ultimi anni.

21.10 SHOW
> Io Canto
Con Gerry Scotti
Nuove sorprendenti performance dal vivo e altri ospiti d'eccezione.

21.10 SHOW
> Ale & Franz
scritt show
Con Ale e Franz
Il duo comico riporta alla ribalta la formula classica dello sketch.

21.10 TALK SHOW
> Le invasioni barbariche
Con Daria Bignardi
Talk di attualità e costume e interviste a tre ospiti famosi.

21.00 FILM
> La prima linea
Di R. De Maria
Con R. Scamarcio
Le vicende di due amanti, battezzati come i "fidanzati del terrorismo"

23.20 TG1 60 Secondi
00.05 TV7
01.05 L'appuntamento
Scrittori in tv
01.35 TG 1 Notte
02.10 Appuntamento al cinema
02.15 Sottovoce
02.45 Rai Educational - Diario di famiglia
03.15 Lo spaventalpasseri.
Film (commedia '73).
Con Gene Hackman.

21.50 Criminal Minds. Con Joe Mantegna, Thomas Gibson, Shemar Moore.
22.40 Persone sconosciute.
Con Jason Wiles, Daisy Betts.
23.25 TG 2
23.40 L'ultima parola
01.10 TG Parlamento
01.20 Extra Factor. Con Francesco Facchinetti
Alessandra Barzaghi.
01.50 Meteo 2

23.20 Parla con me.
Con Serena Dandini.
00.00 Tg3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR - Segue: TV TRANSFRONTALIERA

23.25 I bellissimi di r4
23.30 La giusta causa.
Film (drammatico '94).
Di Arne Glimcher.
Con Sean Connery, Laurence Fishburne, Kate Capshaw.
01.25 Tg4 night news
01.50 Ridicule.
Film (commedia '96).
Di Paolo Spinola.
Con Charles Berling, Jean Rochefort.

00.00 Chiambretti night - Solo per numeri uno.
Conduce
Piero Chiambretti.
01.30 Tg5 - Notte
02.00 Meteo 5 notte
02.01 Striscia la notizia
03.08 Uomini e donne
04.25 Amici
04.50 Grande fratello
05.03 Will & Grace
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

22.15 All stars.
Con Diego Abatantuono, Fabio De Luigi.
23.30 Studio aperto live
01.15 Pokermania
02.15 Cinque in famiglia
02.55 Tv moda.
03.35 Media shopping
03.50 La ripetente fa l'occhiello al preside.
Film (commedia '80).
Di Mariano Laurenti.
Con Annamaria Rizzoli.

00.15 Tg La7
00.25 Prossima fermata.
Con Federico Guiglia.
00.40 Movie Flash
00.45 La 25a ora - Il cinema espanso
02.40 Otto e mezzo
03.20 Star Trek
05.20 CNN News

22.50 Le mie grosse grasse vacanze greche.
Film (commedia '09).
Con N. Vardalos
00.35 Dance Flick.
Film (commedia '09).
Con S. Bush D. Wayans.
02.00 Un amore alle corde.
Film (drammatico '10).
Con C. Pine B. Blair.
03.35 Prova a prendermi.
Film (commedia '02).
Con T. Hanks

SKY 3

14.20 Neverwas - La favola che non c'è.
Film (fantastico '05).
Con A. Eckhart
16.05 Partner(s) - Romantiche bugie.
Film (commedia '06).
Con J. Harrington
18.00 La figlia del mio capo.
Film (commedia '03).
Con A. Kutcher T. Reid.
19.30 Un principe in giacca e cravatta.
Film (commedia '10).
Con H. Duff M. Dallas.
21.00 Corsa a Witch Mountain.
Film (avventura '09).
Con D. Johnson
22.45 Mimzy - Il segreto dell'universo.
Film (fantastico '07).
Con C. O'Neil R. Leigh

SKY MAX

14.00 Underworld - La ribellione dei Lycans.
Film (horror '09).
Con M. Sheen R. Mitra.
15.35 Warbirds - L'isola della paura.
Film Tv (thriller '08).
Con J. Mann
17.05 La rapina perfetta.
Film (thriller '08).
Con J. Statham
19.00 Uno sbirro tutt'afare.
Film (azione '97).
Con E. Murphy K. Myori.
21.00 Il segreto di David - The Steppfather.
Film (thriller '09).
Con D. Walsh S. Ward.
22.55 Underworld - La ribellione dei Lycans.
Film (horror '09).
Con M. Sheen R. Mitra.

SKY SPORT

06.00 Serie A: Una partita
07.45 Serie A: Una partita
09.30 I Signori del Calcio
10.30 Serie A: Una partita
11.00 Serie A: Una partita
12.00 Premier League World
12.30 Goal DeeJay
13.00 Serie A: Una partita
13.30 Serie A: Una partita
14.00 Serie A Remix
14.30 Futbol Mundial
15.00 Serie A Review
18.00 Goal DeeJay
18.30 Bundesliga Review
19.30 Preview Champions League
20.00 Serie A Remix
20.30 Bundesliga: Una partita
23.00 Euro Calcio Preview
23.30 Goal DeeJay
00.00 Serie A Remix
00.30 Premier League

MTV

08.30 Disaster Date
09.00 16 and Pregnant
10.00 Only Hits
12.00 MTV News
12.05 Love Test
13.00 MTV News
13.05 The Hills
13.30 Teen Cries
14.00 MTV News
14.05 Scrubs
15.00 MTV News
15.05 Scream Queens
16.00 My TRL Video
17.00 Only Hits
19.00 MTV News
19.05 Sex with... Mom and Dad
19.30 Speciale MTV News
20.00 Mtv World stage
21.00 Scream Queens
22.00 Room 401
22.30 True Blood
23.30 Dead Set

ALL MUSIC

06.00 Coffee & DeeJay
09.45 DeeJay Hits
10.45 DeeJay chiama Italia
12.00 DeeJay Hits
13.00 The Club
13.55 DeeJay TG
14.00 DeeJay News Beat
15.00 The Flow
15.55 DeeJay TG
16.00 DVJ Pop
17.00 Rock deeJay
18.00 Rock deeJay - Before & after
18.30 DeeJay News Beat
19.30 DeeJay TG
19.35 Shuffolato
19.50 Pop - App
20.30 Nientology
21.00 Fino alla fine del mondo
22.00 DeeJay chiama Italia
23.30 Fino alla fine del mondo

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro
08.30 Il notiziario mattutino
09.00 Miti e leggende di Trieste e dintorni
09.30 Betty la fea
10.30 Concerto: Bach e Vivaldi, due mondi a confronto
12.40 Italia economia
13.00 Dai nostri archivi
13.10 Anteprima Triestina
13.00 il notiziario meridiano
14.05 ... Tutti i gusti
14.35 Conosciamo i nostri ospedali
14.50 Mukko Pallino
16.25 Il notiziario meridiano
16.55 K2
19.00 Dileto al Sindaco.
19.30 Il notiziario serale
20.00 il notiziario sport
20.05 Il Rossetti
20.30 Il Notiziario regione
21.00 Stoà
22.45 Musica, che passione!
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 Perché???
00.20 La Saga dei Mc Gregor

■ Capodistria
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 L' Universo è...
15.00 Biker Explorer
15.00 Fighting Mad.
Film (azione '76).
17.00 Videomotori
17.15 Zona Sport
18.00 Programma in lingua slovena
18.20 Pravljice Mike Make
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi Attualità
20.00 Zoom
20.30 Itinerari collezione
21.00 Una vita una storia
22.00 Tuttoggi
22.15 Mappamondo
22.45 Spezzoni d' archivio
23.30 Zona Sport
00.00 Tuttoggi
00.15 Tv Transfrontaliera

■ Antenna 3 Trieste
06.30 7 News
08.00 La voce del mattino.
12.00 Ore 12
13.00 Telegiornale del NordEst
13.35 Le vie del gusto
13.50 Oasi di salute
14.30 Shopping in poltrona
18.15 Oasi di salute
19.00 Informazione con il TG Vicenza - Venezia
19.30 Informazione con il TG Treviso
20.10 Informazione con il TG Padova
20.40 Le Peeperine

Radio

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.37: L'economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno sport; 8.34: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.02: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.12: Questione di borsa; 10.34: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute!; 11.55: Permesso di soggiorno; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.45: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.35: GR 1 - Affari; Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.31: La medicina; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Radio1 Musica; Invito personale con; 23.00: GR 1; 23.08: Demo; 23.23: Uomini e cammion; 23.35: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 0.50: La bellezza contro le mafie; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Brasil suoni e cultura dal mondo; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Caffè ristretto; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di Radio1.

RADIO 2

6.00: Notteest; 6.30: GR 2; 7.20: Radio2 SuperMax Flash; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del Coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l' Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Radio2 Super Max; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Taxi driver; 16.30: GR 2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Capiteppila; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Taxi Driver; 20.52: Italia150.baz, viaggio nella storia; 21.00: Radio2 Live; 22.30: GR 2; 22.40: Rai Tunes; 0.00: Italia150.baz, viaggio nella storia; 0.05: Effetto Notte; 2.00: Effetto Notte.

RADIO 3

6.00: Qui comincia; 6.45: GR 3; 6.55: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo movimento; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo fisso. Volontariato; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La baraccaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.20: Radio3 Suite: Te told; 0.00: il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.10: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde regione; 11.05: La radio ad occhi aperti; 12.20: Vuè o levelin di.; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.30: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tgr Giornale radio del Fvg; 15.15: Vuè o levelin di.; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Segnalamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.59: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattina; 7.20: Magazine del mattino: la fiaba del mattino, calendario, lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali; Radio chiama cinema; 9: Radio Paprika; 10: Notiziario; 10.20: Libro aperto; Lue Nikolajevic Tolstoj; Sonata a Kreutzer (9.a pt); Segnale Music box; 11: Studio D - Andiamo al cinema; 12.59: Fahrenheit; 13: Gr ore 13; 13.59: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angelo dei ragazzi; il bambino Sapientino di Gregor Gec; segue Music box; 14.40: Rubrica linguistica; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue Music leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Radio Capital All News; 7.00: Il Caffè di Radio Capital; 7.50: Risponde Zucconi; 8.25: Laterale; 9.00: Il Caffè di Radio Capital; 10.00: Ladies and Capital; 12.00: Capital in the World; 13.00: Your Song; 14.00: Master Mix; 16.00: Disco Match; 17.00: Non C'è Duo Senza Tè; 19.00: Tg Zero; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Capital Party; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: DeeJay 6 Tu; 9.15: Aspettando Volot; 9.30: DeeJay chiama Italia; 12.00: Collezione Privata; 13.00: Ciao Belli; 14.40: 50 Songs (Everyday); 15.30: Tropical Pizzica; 17.00: Pinocchio; 18.30: Platinissima; 20.00: Solo tre minuti; 22.00: DeeJay time; 0.00: DeeJay Is Your DeeJay; 4.00: DeeJay Podcast.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiatori: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale-notturno ogni ora).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; il meteo e la visibilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiolonica; 07.00: Anteprima Gr; il meteo e la visibilità; 07.15: Il giornale del mattino;

Lo sport in tv					
9.45	Rai Sport 2	Formula 1: GP Abu Dhabi prove libere 1ª s.	18.00	Dahli Sport	Rubrica: Sintesi Serie B (14ª giornata andata)
12.00	Rai Sport più	Schierma: Campionati Mondiali	18.05	Rai Sport 2	Schierma: C. Mondiali
12.30	Eurosport	Sci Alpino: Coppa del Mondo femminile (Stalom Gigante)	20.30	Rai Sport più	Basket: Lega Due (Snaidero Udine - Trenkwalder Reggio E.)
13.45	Rai Sport 2	Formula 1: GP Abu Dhabi prove libere 2ª s.	20.30	Sky Sport 1	Calcio: Bundesliga (Borussia Dortmund - Amburgo)
14.00	Sky Sport 2	Tennis: ATP World Tour Masters 1000 Parigi	22.30	Rai Sport più	Pugilato: Campionato Italiano Pesi Super Welter
15.00	Eurosport	Bocce: Scottish International Open	22.45	Sky Sport 2	Basket: NBA (Miami Heat - Boston Celtics)



L'Unione si prepara all'incontro di domani contro il Portogruaro

I veneti finora hanno ottenuto un solo punto nelle gare esterne

La Triestina punta sul recupero di Malagò

Il difensore è l'unica alternativa a Sabato. Davanti Della Rocca o Longoni con Godeas?

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Squadra che vince non si cambia? A Iaconi piacerebbe non contraddire questa massima ma contro il Portogruaro (un punto in trasferta) non sarà possibile (per le squalifiche) e forse nemmeno opportuno. Il terzo incontro in otto giorni richiede qualche aggiustamento. La vittoria di Livorno è stata convincente e salutare ma ora si tratta in 48 ore di ricaricare le batterie per affrontare una sorta di spareggio. La prima incognita da sciogliere è quella della sostituzione di Sabato al centro della difesa. Scurto è sempre out mentre Malagò è sofferente a una caviglia. La sua presenza non è certa ma probabile. Iaconi proverà oggi l'ex Chievo che, se in condizioni accettabili, do-

L'INCOGNITA

In porta ci sarà l'esordio di Viotti. Tra i giovani confermati Longhi e forse Gherardi

Lungo stop per Scurto, Lunardini invece ricomincia la preparazione

TRIESTE La Triestina non recupererà in tempi brevi Giuseppe Scurto. Il difensore, che al termine del precedente turno di tre partite ravvicinate aveva accusato un'inflammazione al ginocchio, è stato sottoposto a ulteriori esami e a una visita specialistica a Parma: il problema evidenziato è quello ipotizzato a una prima diagnosi, ovvero un assottigliamento della cartilagine, un guaio a cui vanno incontro giocatori che hanno subito un certo tipo di intervento al ginocchio e che non è una novità neppure per lo stesso Scurto. Ora si stanno studiando i provvedimenti del caso: a meno di non ricorrere a particolari cure di tipo strutturale, che saranno comunque decise in questi giorni, si prevede un oculato piano di graduale recupero. Il giocatore, che continua a lavorare per mantenere tonica la muscolatura, potrebbe forse rientrare tra un mese circa, anche se ovviamente il problema andrà gestito con molta prudenza. Buone notizie invece per Lunardini, che sta forzando sempre di più. Dalla prossima settimana dovrebbe lavorare in gruppo e tornare poi disponibile tra un paio di settimane, al massimo tre. (a.r.)



Problemi al ginocchio per Giuseppe Scurto

Domani in campo anche i Pulcini

TRIESTE Saranno le squadre dei Pulcini ad accompagnare in campo gli atleti di Triestina e Portogruaro. La società alabardata ha provveduto ad invitare allo stadio "Rocco" il settore giovanile del Portogruaro. Per l'occasione sono state invitate anche tutte le realtà dilettantistiche di Trieste. La Triestina ha esteso la partecipazione anche alle famiglie ed ai dirigenti che potranno beneficiare di una speciale tariffa di 7,50 euro a biglietto.

IL CENTROCAMPISTA

Il triestino Scozzarella: «Vorrei giocare al Rocco»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Un mulo contro la Triestina: accadrà domani, quando il triestino Matteo Scozzarella, 22 anni, centrocampista del Portogruaro, affronterà l'Unione. Difficilmente lo farà subito dal campo, visto che in questa stagione ha giocato finora pochissimo, ma la sua speranza di mettere piede sul terreno del «Rocco» è grande: «Io me lo auguro - dice Scozzarella - perché mi piacerebbe davvero scendere in campo. Finora ho giocato poco perché vengo da sette mesi di stop. Ora sto bene e ho recuperato, ho solo bisogno di giocare. Che impressione fa per un triestino affrontare gli alabardati? Una bella sensazione, è da un bel po' che sogno di giocare questa partita, non ho mai giocato contro la Triestina». Il massimo, per lui, sarebbe stato poter giocare nella squadra della propria città, ma pare che questa possibilità non sia mai stata nemmeno sfiorata. Prima di passare all'Italia San Marco e poi alle giovanili dell'Atalanta, ha giocato ben otto anni nel San Giovanni. Eppure, nella sua infanzia triestina, mai un interesse da parte dell'Unione: «A meno che qualcuno non me l'abbia tenuto nascosto - dice Matteo - non c'è mai stato un interesse della Triestina per me. E io non ho mai avuto nessun contatto. Certo ci speravo, giocare nella squadra della propria città è un sogno per tutti». I primi rumors di mercato dicono che a gennaio potrebbe andare al Padova, dove lo vuole il suo ex tecnico Calori, ma per ora resta in comproprietà fra Atalanta e Portogruaro e spera nella salvezza dei veneti: «Siamo una buona squadra, ma in B paghi anche se hai poche disattenzioni, cosa che in C potevi permetterti. Pecchiamo un po' di esperienza della categoria. La Triestina? Come noi ha avuto un buon inizio e poi un periodo buio. Ma in questo torneo così lungo, momenti così capitano a tutti: certe squadre lo superano meglio e fanno il punticino, altre come noi o come è capitato alla Triestina magari prendono un gol nel finale. Si tratta solo di superarli senza troppi danni».



Matteo Scozzarella

LA POLEMICA

Zamparini ne ha per tutti

PALERMO Un altro arbitro fa infuriare Zamparini, proprietario del Palermo, in lotta con decisioni arbitrali a suo dire discutibili. Dopo la sconfitta in casa Milan e le contestazioni all'arbitro Banti, non ha minacciato denunce o querele. Ha dichiarato di voler lasciare il calcio e forse pure l'Italia, un mondo pseudo-sportivo dal quale «esco sconfitto».

«Mi sento ed esco sconfitto da un mondo pseudo-sportivo, dove, malgrado la mia lotta ultraventicinquennale, i valori sportivi sono spariti e dove regnano i poteri economici e mediatici di tre-quattro club che solo fra loro vogliono con ogni mezzo dividersi gli scudetti». Dunque, addio al calcio.

Anche in questo caso, niente di nuovo sotto il

«Potentati economici vogliono dividersi tra di loro gli scudetti»



Il presidente del Palermo, Maurizio Zamparini

monte Pellegrino. Infatti, Zamparini aveva già rassegnato le dimissioni da consigliere di Lega, da vicepresidente dello stesso organismo e da presidente del Palermo. Dimissioni poi puntualmente rientrate. Chi lo conosce bene, però, sostiene che questa volta è intenzionato ad andare in fondo.

Certo è che la sconfitta contro il Milan, determi-

nata più dalle decisioni di Banti che dall'effettiva supremazia rossonera, ha lasciato l'amaro in bocca anche ai tifosi del Palermo. E se due che lo conoscono bene come Rino Focchi e Walter Zenga hanno dichiarato che si tratta di un momento di rabbia, di delusione e che Zamparini non lascerà mai il club, lo stesso presidente del Palermo ha spiegato

«Lascio il calcio e forse l'Italia»

Esacerbato dall'arbitraggio di Banti e «da quei 3-4 club» prepotenti

di essere disposto a mettere a disposizione una lunga esperienza nel mondo del calcio, a chi vorrà sostituirlo: «Di certo non abbandonerò mai i palermitani. Consegnerò la società nelle mani di chi vuole portare avanti certe lotte. C'è gente come Franco Sensi che, per combattere questo sistema, si è ammalato». Non a caso Zamparini ha citato il defunto presidente della Roma: proprio da lui, infatti, nel luglio 2002 - al termine di una lunga e complessa trattativa - acquistò le azioni del Palermo per 15 milioni. Prima del Palermo, Zamparini aveva provato ad acquisire il Genoa (poi finito a Preziosi) e il Napoli, ma la situazione debitoria di questi club lo indusse a fare marcia indietro.

PROCESSO A TORINO

La Juve ritira la querela a Moggi sulle infedeltà patrimoniali

TORINO La Juventus ha ritirato la querela che aveva presentato contro Antonio Giraudo, Luciano Moggi e Roberto Bettiga nell'ambito del processo per i bilanci della vecchia gestione della società bianconera. Lo si è appreso in ambienti giudiziari torinesi.

Il 24 novembre dello scorso anno i tre erano stati assolti in primo grado: la procura di Torino ha però presentato un ricorso in appello.

Il ritiro della querela da parte della società comporterà il decadimento automatico di buona parte delle accuse e, in particolare, quelle legate alla cosiddetta infedeltà patrimoniale. I giudici, dunque, dovrebbero discutere solo degli altri reati societari. La mossa della Juve è coerente con l'atteggiamento preso negli ultimi mesi di scontro con la Federcalcio per la revoca degli scudetti e il riavvicinamento con gli operatori di mercato in ogni caso discussi e discutibili.

IL POSTICIPO

Bojinov a segno. E il Parma stende la Samp

PARMA 1
SAMPDORIA 0

MARCATORE: st 40' Bojinov. **PARMA** (4-3-3): Mirante 6, Zaccardo 6, Paletta 6, Lucarelli 6, Antonelli 6, Morrone 5.5 (st 26' Gobbi 6), Dzemaili 6, Candreva 6.5, Vallani 5.5 (st 12' Crespo 6), Bojinov 6 (st 41' Angelo sv), Marques 5, Ali: Marino. **SAMPDORIA** (4-4-2): Curci 6, Zauri 5.5 (pt 44' Volta 5.5), Gastaldello 6, Lucchini 5.5, Accardi 6, Koman 5.5 (st 26' Guberti 6), Palombo 6, Poli 5.5 (st 35' Desena sv), Mannini 6, Marilungo 5, Pazzini 5.5, Ali: Di Carlo. **ARBITRO:** Peruzzo di Schio.

La nuova classifica: Milan 23, Lazio 22, Napoli 21, Inter 20, Juve 19, Roma 18, Samp e Chievo 15, Palermo, Catania, Genoa e Udinese 14, Fiorentina e Lecce 12, Brescia, Cesena, Cagliari, Bologna e Parma 11, Bari 9.

UNA SCONFITTA CHE PESA

L'Udinese torna da Catania senza punti e con alcuni giocatori squalificati

UDINE Torna da Catania cornuta e mazziata, l'Udinese, battuta dall'unica conclusione in porta degli etnei e con un fardello di squalificati che peserà nell'economia della gara interna di domenica contro il Lecce. Oltre a Zapata, operato alla mano destra, saliranno in tribuna anche Pinzi, incappato al Cibali nell'ammonizione decisiva, e per due giornate Pasquale, espulso in panchina insieme a Guidolin da un arbitro in vena di protagonismo come il genovese De Marco, che non ha voluto di assegnare all'Udinese contro il Catania un paio di rigori, sorvolando su una spinta in area a Denis e su un fallo di mano piuttosto evidente di Ledesma.



Francesco Guidolin

Gli infuriati giocatori bianconeri, dopo la gara, si sono chiusi nel silenzio stampa, mentre Guidolin, cui è stata comminata solo la diffida insieme a un'ammonizione di 4000 euro, tiene a spiegare l'assurdità della sua espulsione: «Ho solo fatto notare molto civilmente all'arbitro

che i palloni che uscivano dal campo negli ultimi minuti tardavano a rientrare e lui per tutta risposta mi ha cacciato. E a 55 anni venire espulso così mi dà molto fastidio».

Ma l'allenatore bianconero non intende creare un alibi alla squadra con la denuncia di un atteggiamento arbitrario: «Al di là dei vari episodi che ci hanno penalizzato, è giusto anche ammettere che l'Udinese è mancata in fase conclusiva, manifestando una sostanziale incapacità a sfruttare gli errori degli avversari, che alla fine hanno portato a casa i tre punti con quell'unico colpo di testa di Maxi Lopez sul calcio d'angolo di Mascara».

Edi Fabris

L'INFORTUNIO A SAN SIRO IN MILAN-PALERMO

Inzaghi: stagione finita e carriera a rischio

L'attaccante, 37 anni, sarà operato con urgenza e dovrà star fermo per almeno sei mesi

MILANO È finita la stagione di Filippo Inzaghi: la diagnosi dell'infortunio rimediato a San Siro contro il Palermo dal milanista, 37 anni compiuti lo scorso agosto, è infatti più grave di quanto era apparso in un primo momento.

Entro due o tre giorni l'attaccante si sottoporrà a un intervento per rimediare alle lesioni del legamento crociato anteriore e del menisco esterno del ginocchio sinistro.

In questi casi in genere servono dai sei ai nove mesi per tornare in attività. Un brutto colpo per la carriera di Inzaghi. Il rischio concreto è che si chiuda così la vita agonistica dell'attaccante.

Subito dopo il responso degli esami, Inzaghi ha ricevuto messaggi e te-



L'espressione sofferente di Inzaghi l'altra sera a San Siro

lefonate di solidarietà e incoraggiamento da tutti i suoi compagni di squadra.

Entrato ancora una volta dalla panchina, l'altra sera contro il Palermo l'attaccante si è fatto ma-

le dopo 15', in un contrasto con Bovo pochi istanti dopo l'atterramento di Sirigu su Ambrosini che ha portato al rigore per i rossoneri.

La stagione di Inzaghi si chiude quindi con cin-

que presenze e due reti in campionato oltre a tre partite in Champions League con la doppietta al Real Madrid, grazie alla quale l'attaccante è diventato il miglior marcatore nelle coppe europee con 70 centri.

Con la maglia rossonera Inzaghi ha 289 presenze e 125 reti, una più di Marco Van Basten.

Brutto colpo per il Milan che paga la discussa vittoria sul Palermo con il doppio infortunio, Inzaghi e Pato. Il brasiliano è uscito, sostituito da Inzaghi, per un dolore alla coscia, la parte che l'ha fatto penare sia l'anno scorso e sia quest'estate. Pato rischia di non poter giocare il derby della Madonnina dopo che il Milan è in testa alla serie A e l'Inter segue a 3 punti.

Accordo tra ministero e Coni 200 mila alunni a lezione di sport



Gianni Petrucci

ROMA Oltre 217 mila alunni di 1.140 scuole primarie a lezione di sport: sono stati presentati oggi a Palazzo Chigi i risultati del «progetto pilota» di Alfabetizzazione motoria per i bimbi della scuola elementare promosso dal Ministero dell'Istruzione e dal Coni nel corso dell'anno scolastico 2009-2010. Un'esperienza «estremamente positiva», ha sottolineato il ministro Gelmini durante una conferenza stampa a Palazzo Chigi, che sarà rinnovata fino al 2013, grazie a un protocollo d'intesa siglato oggi con il Coni.

«Per quest'anno - ha detto il ministro - abbia-

mo raddoppiato la portata del progetto, per l'anno prossimo raddoppieremo ulteriormente le risorse da investire». Mentre per raccogliere i «71 milioni di euro» necessari a raggiungere tutti gli alunni e portare quindi il progetto a regime, saranno «coinvolti gli enti locali. E un progetto ambizioso, ma in 5 anni c'è la possibilità di arrivare a quella somma». «I 7,5 milioni messi a disposizione quest'anno - ha spiegato il presidente del Coni, Gianni Petrucci - saranno sufficienti per raddoppiare quello che stiamo facendo». Il Coni, ha ricordato Petrucci, ha investito 5 milioni.



Marco Pantani

Rubata al museo del Ghisallo la maglia gialla di Pantani

MILANO Nella notte fra sabato e domenica è stata sottratta alla collezione del museo del ciclismo - Madonna del Ghisallo la maglia gialla di Marco Pantani, conquistata al Tour del 1998. La maglia, donata al museo del Ghisallo dalla famiglia Pantani il 14 ottobre 2006, era esposta sotto teca presso la mostra «Fiorenzo il Magnifico», dedicata al mitico Leone delle Fiandre, allestita presso la Fiera di Rho in occasione del salone del ciclo e motociclo.

Lo ha reso noto con

una nota lo stesso museo del Ghisallo, aggiungendo che sono in atto le indagini delle forze dell'ordine.

Frattanto la famiglia Pantani esclude che la bicicletta messa all'asta da un ristorante di Cervia sia quella Bianchi con la quale Marco vinse la tappa del Tour a Grenoble, né tanto meno la Milano-Sanremo.

Al ristorante la base d'asta per la bicicletta è di 250 mila euro. Ma dopo la precisazione della famiglia è incerta l'organizzazione dell'asta e anche la cifra.

SCHERMA. RICORSO CONTRO LA CINA

Per il fioretto azzurro arriva solo l'argento con un giallo finale



Una curiosa immagine di Baldini

ROMA Una stoccata che fa discutere. È quella che costa all'Italia l'oro nel fioretto maschile a squadre contro la Cina. Sotto accusa l'assegnazione da parte del giudice, con la moviola, dell'ultima stoccata al cinese Lei contro Baldini: secondo la protesta italiana, l'ammonizione inflitta dai giudici alla squadra cinese annullerebbe l'effetto del punto.

Un colpo ai fautori dell'impiego della moviola nello sport, nel calcio, tanto per fare un esempio: quello che è accaduto ieri sera sulla pedana di Parigi la dice lunga su come sia poco praticabile l'utilizzo del replay sui campi di calcio.

Alla fine gli azzurri vanno sul podio a ritirare la loro medaglia d'argento, mentre il ricorso dell'Italia attende una risposta ufficiale.

E dire che gli azzurri erano stati in vantaggio per tutta la finale. Fatale l'ultimo assalto, quello che di fronte vedeva Andrea Baldini e Lei Sheng, con il cinese abile a rimontare le quattro stoccate di vantaggio azzurro. L'ultima è contestata, viene assegnata alla moviola ma c'è la protesta azzurra perché l'ammonizione inflitta alla squadra cinese secondo regolamento annulla il punto.

Ne nasce un bailamme, e così, mentre la Cina festeggia l'oro, la squadra azzurra resta in pedana (tra i fischi del pubblico che vorrebbe assistere alle premiazioni), con i giudici riuniti in conciliabolo, regolamento alla mano, alla ricerca di una soluzione. Una scena, a dire il vero, poco edificante per la scherma internazionale, che ha impiegato un bel po' di tempo per dirimere la questione.

Il capannello dei giudici nel Grand Palais è imbarazzante. I giudici sfogliano ripetutamente il regolamento, con il commissario tecnico azzurro Stefano Cerioni impassibile e determinato a difendere la sua tesi. Che i giudici abbiano dei dubbi, lo si percepisce da subito.

E per avvalorare le proprie tesi Cerioni presenta anche una protesta scritta, mentre il protocollo dei Mondiali dà il via alle premiazioni. Gli azzurri salgono sul podio a ritirare l'argento.

Il bronzo va alla rappresentativa del Giappone, vincitore sulla Russia, sempre temibile, per 45-42.

Intanto non si è spenta l'eco per il successo delle ragazze del Dream Team del fioretto. «Ragazze fantastiche, fate bene a chiamarle 'dream team' - commenta un entusiasta ct Stefano Cerioni - È un gruppo unico composto da campionesse dal calibro immenso. Ciascuna dà il suo apporto e so di poter contare su ciascuna di queste quattro, ma anche su altre che sono rimaste a casa». Dopo la conquista dell'ennesima medaglia d'oro Valentina Vezzali ha sottolineato: «Sono orgogliosa di essere il capitano di una squadra unita e capace di aiutarsi vicendevolmente. Sono felicissima perché è un successo importantissimo che ci conferma ai vertici del Mondo. Possono cambiare i nomi ma siamo sempre lì. Le giovani che crescono? Sono contenta di servire da esempio per loro. Se siamo qui è perché, negli anni scorsi, vi erano le Bianchedi, le Trillini e le Granbassi».

Alonso: un anno magico, comunque vada Oggi le prime prove del Gp di Abu Dhabi. «Mi sforzo di non pensare a domenica»

ABU DHABI «Qualsiasi cosa succederà domenica, sarà stato comunque un grande 2010». A poche ore dall'ultima e decisiva gara che deciderà le sorti del Mondiale il pilota della Ferrari e leader del Mondiale Fernando Alonso non si preoccupa su quanto potrebbe succedere domenica ma è concentrato sul lavoro da fare. «Al momento non sto sprecando un solo secondo della mia energia nel pensare a cosa possa accadere domenica. Dobbiamo fare il lavoro del venerdì e del sabato per preparare il nostro obiettivo. Se possibile, sabato dovremmo essere in prima fila, anche una pole position sarebbe la benvenuta! In gara, il nostro obiettivo sarà finire in prima o seconda posizione, ma al momento - spiega lo spagnolo nella conferenza Fia del giovedì - non rientra nel nostro compito pensare o meno a cosa potrebbe accadere».

«Ci sono state alcune gare, nel corso della stagione, come in Germania, Singapore, Monza - ricorda Alonso - dove la monoposto è stata com-



Fernando Alonso. In alto, il team della Ferrari al lavoro

petitiva e abbiamo avuto due vetture sul podio. Se riuscissimo a farlo anche qui, sarebbe di grande aiuto per me. E se Felipe avesse un fine settimana di gara perfetto, anche vincendo la corsa, allora sarebbe fantastico per la squadra». Dei quattro contendenti al titolo, solo lo spagnolo e

Lewis Hamilton hanno vissuto l'esperienza di essere in lotta per il Mondiale, a differenza dei due piloti Red Bull Mark Webber e Sebastian Vettel. Il pilota Ferrari, però, non crede che questo possa essere un gran vantaggio: «Avrei preferito una nuova ala anteriore in questa gara o qualche



vantaggio in termini di prestazioni piuttosto che avere una tale esperienza!».

Nonostante Felipe Massa sia ormai fuori dalla lotta al titolo piloti, il ferrarista può ancora giocare un ruolo importante: essere di grande aiuto per Fernando Alonso sottraendo punti ai rivali del pilota spagnolo.

«La speranza è di avere una monoposto competitiva per lottare in quella che sarà una gara decisiva, e, cosa più importante, finire davanti se è possibile», ha dichiarato Felipe ai giornalisti nell'abituale press meeting, tenutosi nel paddock di

Yas Marina. «Prima di pensare a questo, comunque il mio primo obiettivo sarà imparare la pista: tra le gare saltate lo scorso anno dopo il mio incidente, c'era anche Yas Marina, che ospita per la prima volta la Formula 1. Ho trascorso un paio di giorni al simulatore in Italia e ho fatto un paio di giri qui in bicicletta».

Se negli ultimi giri del GP di Abu Dhabi l'ordine dovesse essere Vettel, Webber, Alonso, allora il tedesco potrebbe lasciare spazio al compagno di squadra, compiendo la stessa manovra adottata dalla Ferrari a Hock-

enheim, permettendo così al pilota australiano di vincere gara e titolo. In caso contrario, invece, il Mondiale andrebbe al pilota spagnolo. «La mia personale opinione è che i piloti Red Bull lotteranno fino alle fine perché entrambi hanno la possibilità di diventare campione del mondo», ha riconosciuto Felipe. «Ma se nelle battute finali Sebastian fosse primo e Mark secondo, sono sicuro si scambierebbero le posizioni. Se non facessero così, darebbero il titolo a un'altra squadra. Ma dovreste comunque chiederlo a loro, non a me».

MOTO. LE PROVE SULLA DUCATI

"Vale" Rossi è lento ma vola sui siti web

ROMA I test di Valencia hanno chiuso ufficialmente la stagione 2010, ma hanno anche messo in pausa fino a febbraio la stagione 2011. I risultati delle 48 ore di prove sul circuito Ricardo Tormo sono la prima cartina di tornasole delle scelte fatte dai «fantastici 4» del mondiale.

Con gli spagnoli Dani Pedrosa e Jorge Lorenzo che sono rispettivamente rimasti sulle loro moto, la Honda per il primo e la Yamaha per il campione del mondo, i due che hanno scommesso sono Valentino Rossi e l'australiano Casey Stoner.

Il debutto di Rossi sulla rossa di Borgo Panigale, che in questa occasione era nera per obblighi contrattuali con la

Yamaha di Vale, è stato un evento mediatico. Il pubblico del «prime time» in tv e i siti web che andavano fuori linea per i troppi accessi hanno dato la misura delle aspettative dei tifosi per questo matrimonio. La pista ha dato un altro riscontro.

Mentre Casey Stoner si portava a casa il miglior tempo nella seconda giornata di prove, Vale chiudeva terzultimo. C'è da chiedersi cosa non sia andato per il verso giusto, o se quello che ha centrato la scelta tra i due sia stata la scelta tra i due.

La Ducati non è una moto facile, in molti se ne sono accorti prima di Valentino. Un paio di stagioni fa, fu Marco Melandri, che l'anno prossimo sarà in Superbike, a ri-

sciare di chiudere la sua carriera dopo una stagione in sella alla Desmosedici ufficiale. Ma il talento di Rossi è un'altra cosa e non bisogna dimenticare che c'è del rodaggio da fare sia per il pilota sia per la squadra, anche lei digiuna di moto non giapponesi. Fare una prima uscita sotto i riflettori, poi, non è sempre indicato. Ma c'è da dare atto al coraggio, sia di Vale che della Ducati, di iniziare un'avventura come la nuova coppia del motociclismo ha fatto a Valencia: si prestava il fianco al flop dei tempi.

Mentre per Stoner e Lorenzo si trattava di due giorni di conferme, per Vale e la Ducati si è trattato del primo appuntamento. Ora, però, i due

non si incontreranno prima del 2 febbraio. Fino ad allora Vale ha solo una priorità, quella di essere a posto con la spalla. I medici direbbero a una persona normale che la totale riabilitazione potrebbe avvenire, per una patologia come quella di Rossi, tra 60 e 90 giorni. Dato che, dopo lo spaventoso incidente del Mugello, Vale ha impiegato solo 42 giorni a tornare sul podio, in Ducati si aspettano un'altra impresa del genere. Certo è che, dopo solo due giorni di test, anche Rossi si aspetterà a febbraio qualcosa. «Siamo noi - ha detto ieri Filippo Preziosi dopo la fine dei test - che dobbiamo adattarci al metodo di Rossi: torno in fabbrica voglioso di lavorare».



Valentino Rossi posa sulla sua Ducati

Rugby, Bergamasco non disponibile per il test match con l'Argentina

ROMA Il flanker della nazionale italiana di rugby Mauro Bergamasco non sarà disponibile per il Cariparma Test Match contro l'Argentina in programma domani allo Stadio Bentegodi di Verona. Il giocatore - secondo quanto si legge in una nota delle Federugby - sta recuperando dal trauma distorsivo alla spalla riportato nell'allenamento di martedì mattina e prosegue la fisioterapia con lo staff medico. Si punta a recuperarlo per il test di sabato 20 novembre a Firenze contro l'Australia.

FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.p.A.

ESITO GARA

Ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. n. 163/2006 si rende noto l'esito della gara n. 21-2009 Servizio di pulizia presso le sedi di Trieste, Udine, Pordenone e Centri di Squadra della Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. Luogo di servizio: Province di TS, GO, UD e PN. Tempo utile: gg. 365. Importo a base d'asta Euro 103.000,00. Procedura Aperta. Criterio di aggiudicazione mediante massimo ribasso sull'importo posto a base di gara ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. Offerte pervenute: 17. Ditta aggiudicataria Gruppo Servizi Associati Soc. Cons.P.A. con sede in via Palermo, 49 - 00184 ROMA. Ribasso offerto: 40,82 %. Importo di aggiudicazione: Euro 60.955,40. L'esito è stato pubblicato sulla G.U.C.E. del 26/06/2010, sulla G.U.R.I. n. 109 del 20.09.2010 e pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di TS, GO, UD, PN, all'Albo Stazione appaltante e sui siti www.fvgss.it www.serviziopubblici.it.

IL DIRETTORE GENERALE (Oriano Turello)

FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.p.A.

ESITO GARA

Ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. n. 163/2006 si rende noto l'esito della gara n. 22-2009 servizio di portierato ed accoglienza presso la sede di Trieste via Mazzini, 22 e la sede operativa di Udine, via della Rosta, 6/a della Società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. - Luogo di servizio: Province di TS, e UD - Tempo utile: gg. 365. Importo a base d'asta Euro 113.140,00. Procedura Aperta. Criterio di aggiudicazione mediante massimo ribasso sull'importo posto a base di gara ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. Offerte pervenute: 11. Ditta aggiudicataria Consorzio Servizi Speciali Italia Scari con sede in via Jacopo Linussio, 4 Z.U.I. - 33100 Udine - Ribasso offerto: 37,75%. Importo di aggiudicazione: Euro 70.429,65. L'esito è stato pubblicato sulla G.U.C.E. del 26/06/2010, sulla G.U.R.I. n. 109 del 20.09.2010 e pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di TS, GO, UD, PN, all'Albo Stazione appaltante e sui siti www.fvgss.it www.serviziopubblici.it.

IL DIRETTORE GENERALE (Oriano Turello)

ROYAL PARK REAL ESTATE S.P.A.

Via Bellini n. 0 - 10121 TORINO
Codice fiscale/Partita IVA 09293550019
Capitale sociale versato € 1.680.000
Ufficio del Registro delle Imprese di Torino n. 09293550019
R.E.A. n. 1039524 della C.C.I.A.A. di Torino

Comunicazione agli azionisti di offerta di prelazione sul trasferimento di azioni

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto Sociale si comunica agli azionisti che la Società ha ricevuto le seguenti offerte di prelazione:

- n. 288 Azioni Ordinarie da trasferire alla Newco Roveri S.r.l. al prezzo complessivo di € 5.760.000,00, pagamento a vista;
- n. 1 azione Privilegiata di Tipo B da trasferire al Signor Pronotto Giancarlo al prezzo di € 20.000,00, pagamento a vista;
- n. 1 azione Privilegiata di Tipo B da trasferire al Signor Del Col Paolo al prezzo di € 20.000,00, pagamento a vista;
- n. 1 azione Privilegiata di Tipo B da trasferire al Signor Perracchione Emma al prezzo di € 20.000,00, pagamento a vista.

IL PRESIDENTE Dott. Antonio GIRAUDO



Fabio Tuiach

MUAY THAY

Maxiriunione a Chiabola con un titolo europeo Domani di fronte Fabjan e Penda Il ritorno di Tuiach

TRIESTE Sulla carta è annunciata come la riunione più corposa e intensa organizzata a Trieste negli ultimi anni. Una dozzina infatti, a scanso di defezioni dell'ultima ora, i match che caratterizzano la serata in programma sabato 13 novembre al Palasport di Chiabola (dalle 20), la "Trieste Fight Night", promossa dalla Gotti Promotion in collaborazione con il Comune di Trieste. Il match clou è rappresentato dalla sfida per il titolo europeo categoria 78 kg di Muay, versione MTA, tra lo sloveno Miran Fabjan (Yaksha Combat Team) e il francese Penda, atleta della storica scuderia Nasser. Nel ricco cartellone spiccano vari atleti triestini, in cammino verso una opportunità da titolo. Tra questi Alan Franzutti, il ritrovato combattente rimesso a lucido da Augusto Sparano, atteso ad una conferma nel campo del K1 in un test delicato, probante, contro il toscano Pacini (Grifa Gym), sulla distanza delle 5 riprese da 2 minuti. Tempo di verifiche per Fabio Tuiach, anche egli nel K1; per ambire ad un titolo italiano dovrà intanto convincere contro il bosniaco Dadovich, l'avversario di sabato sulla distanza delle 3X3. Fari puntati anche sul Alan Saitta, il triestino reclutato dal Team NKT Udine, alle prese nella Muay Thai (81 kg) contro Yanis, altro esponente del team Nasser.

La scuola triestina è uno dei fattori di interesse della riunione di sabato. Cercano una vetrina e spazio nelle classifiche anche Burlin (Lion Gym), Alin Butnariuc, Marco Carbone e Sandro Roa, tutti novelli esponenti della Diamond Gym.

Francesco Cardella

Il Muglia vince 3-0 a tavolino sull'Azzurra

TRIESTE Arriva dalla Prima Categoria il provvedimento più importante del giudice sportivo dilettanti.

Accogliendo i ricorsi presentati dal Muglia e dal Centro Sedia ha infatti inflitto due sconfitte a tavolino per 3-0 all'Azzurra, rea di aver impiegato un giocatore, Catic, che doveva invece scontare una squalifica.

Questi gli altri provvedimenti. Nel campionato di Eccellenza: tre giornate a Disonisio (Tolmezzo Carnia), due a Candussio (Azzanese), una a Battistin (Virtus Corno), Kalin (Manzanese), Zamarini (S.Luigi), De Baronio (Gemonese) e Aubeli (Muggia).

In Promozione due turni a Radoli (Villesse), uno a Casonato (Pro Gorizia), Grion (Pro Romans), Pignatiello (Ponziana), Busletta (Zaule Rabuiese), Radovini (Ponziana), Bolzan (Villesse).

In Prima Categoria un turno di squalifica a Kovacic e Sotgia (Azzurra), Gelsi e Nonis (Muglia), Bertocchi, Di Gregorio e Meola (Primorec), Galasso (Esperia Anthares), Pohlen (Sovodnje), Fichera (Domio), Padovan (Fo.Re.Turriaco), Cosolo (Isonzo).

In Seconda categoria sono state inflitte quattro giornate a Pejakov (San Canzian) per il comportamento nei confronti dell'arbitro, due giornate a Bernobi (Zarja Gaja 1997), una a Gargiuolo (Breg), Timperi (Opicina).

LA CAMPIONESSA TRIESTINA PREPARA IL RISCATTO

Tanja: «Voglio riprendermi il Mondiale»

Si sta allenando in vista della rassegna in Portogallo. «Pronta una coreografia d'effetto»

di RICCARDO TOSQUES

TRIESTE «Sono molto motivata e voglio assolutamente riprendermi la medaglia d'oro mondiale nel libero». A due settimane dall'avventura portoghese nei campionati del Mondo di pattinaggio artistico su rotelle Tanja Romano appare più combattiva che mai.

La stella internazionale femminile del pattinaggio, alla sua decima partecipazione ad un Mondiale, per la prima volta parte senza i favori assoluti del pronostico e con l'obiettivo di dover riappropriarsi del podio più alto del gotha mondiale smarrito lo scorso anno in Germania per opera della giovane abruzzese Debora Sbei.

Per la prima volta non parte da campionessa. Ha paura di non riuscire a tornare sulla vetta più alta?

Non ho nessuna paura, anzi. L'argento dell'anno scorso nel libero (Tanja si impose con la medaglia d'oro in combinata, ma perse l'oro nel libero che aveva vinto ininterrottamente dal 2003 ndr) è uno stimolo in più a fare bene per quest'anno. Non ho alcun timore di sorta: gatterò per riprendermi l'oro.

Come prosegue la pre-



Tanja Romano vuole riprendersi il titolo mondiale

parazione?

Dopo l'ultima gara ufficiale dei campionati italiani ho iniziato una preparazione piuttosto lunga ed articolata. Purtroppo un infortunio ha rallentato il mio lavoro per un periodo.

Che tipo di infortunio?

BASKET. SERIE B FEMMINILE D'ECCELLENZA

Petrol Lavori, vietato distrarsi Un test probante per la Sgt



Impegno agevole per le muggesane

Mi sono rotto l'osso trapezio della mano destra. Durante un allenamento ero un po' affaticata e sono caduta in maniera inusuale. Ho rallentato i ritmi di lavoro per circa tre settimane ma ora ho completamente recuperato.

Che programma porterà a Portimao?

Ho scelto una rivisitazione del programma che avevo presentato nel lungo a Roma cinque anni fa. Nello specifico è un flamenco, molto arabeggiante, intitolato "Salomé". Assieme al coreografo Sandro Guerra abbiamo scelto questo disco perché è quello più adatto a me, con una musica forte, che mi coinvolge, che sento mia quando pattino. Un pezzo credo anche molto coinvolgente per il pubblico sugli spalti.

Come si articoleranno le gare che la vedranno protagonista?

L'esordio sarà il 27 novembre con la gara degli obbligatori. Il giorno dopo mi esibirò nello short mentre il 29 sarà la volta del programma lungo nel quale verranno poi assegnate le medaglie del libero e della combinata.

La sfida sarà tra Tanja Romano e Debora Sbei?

Sottovalutare le avversarie credo sia sbagliato. In una gara di Coppa del Mondo può succedere di tutto. Debora è sicuramente molto valida, ma tutte vorranno dire la loro.

Sarà presente sua madre, cui è molto legata?

Ovviamente, mia mamma è sempre l'elemento in più delle mie gare quindi non mancherà.

E la prima volta che gareggia in Portogallo?

Esattamente. Ho visto un sacco di località in questi anni ma il Portogallo mi mancava. Dicono che Portimao sia una bella località di mare con un buon clima: speriamo bene.

A due settimane dal suo esordio cosa si augura?

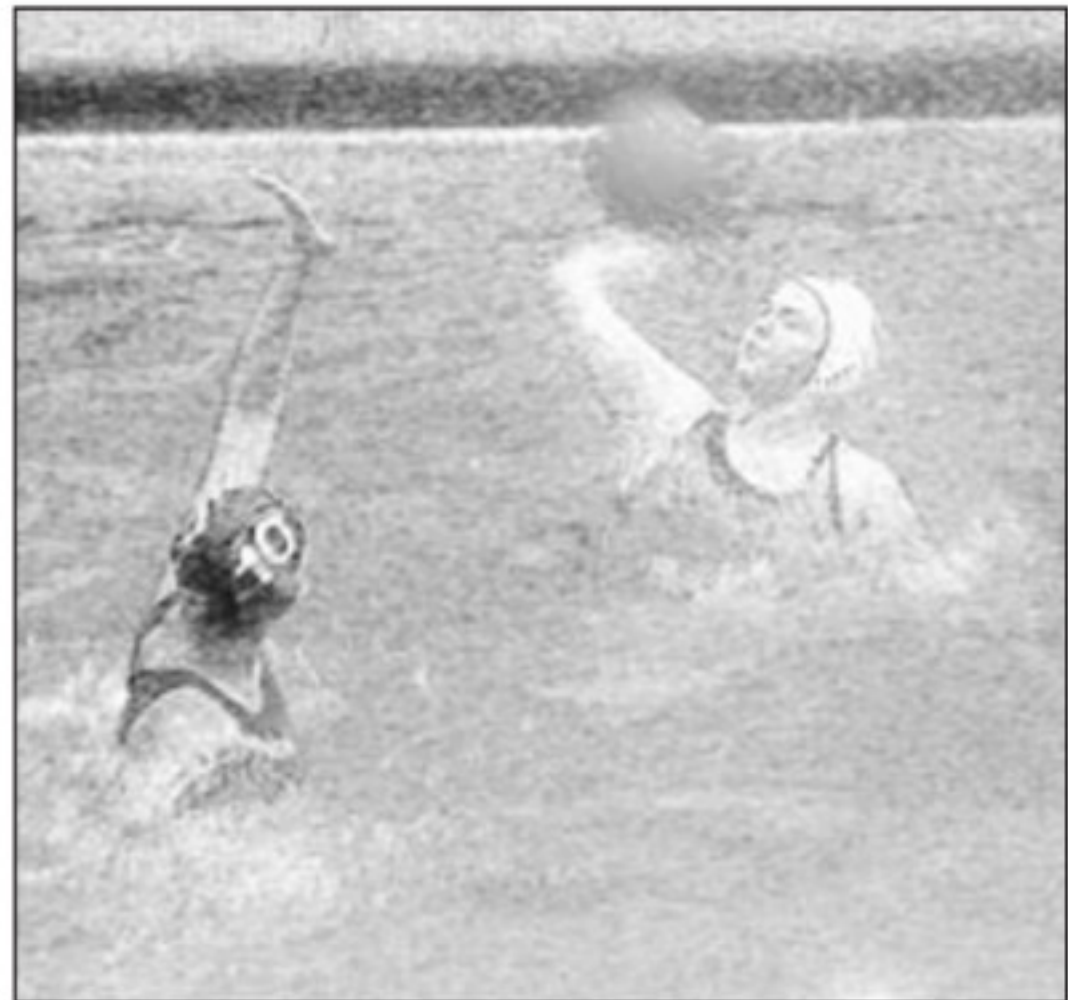
Mi auguro che la gara sia giudicata nel modo più corretto possibile, a differenza di quanto accaduto nelle ultime due occasioni (ai Mondiali e ai tricolori, ndr). Poi nello sport ci può stare qualsiasi cosa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLANUOTO

NEL SETTEMBRE 2011

La Bianchi ospiterà il torneo iridato juniores femminile



Pallanuoto d'alto livello alla Bianchi

TRIESTE Altro evento mondiale, nuova possibile vetrina dell'impiantistica locale. Nel 2011, dall'11 al 17 del mese di settembre, Trieste ospiterà il campionato del mondo di pallanuoto femminile juniores (Under 20). Di certo, al momento, solo il teatro delle gare, la piscina "Bruno Bianchi", ancora da definire invece il numero dei Paesi partecipanti e la stessa formula della manifestazione.

La tappa mondiale giovanile è stata comunque presentata ieri, nel corso di un incontro nel Salotto Azzurro del Comune, alla presenza dell'assessore allo Sport, Paris Lippi, i vertici della Pallanuoto Trieste (partner dell'evento iridato) Renzo Colautti ed Enrico Sammer, e alcuni rappresentanti federali del settore nuoto in Italia e in regione, Franco del Campo, Lorenzo Ravina, Sergio Pasquali e Maurizio Narduzzi.

La massima espressione della pallanuoto femminile juniores non otteneva una vetrina in Italia da 12 anni, l'ultima volta fu a Messina, nel 1999, quando le sirenette azzurre non andarono oltre al 9° posto, in un campionato a 12 che vide imporsi l'Australia, su Canada e Ungheria. Mai sul podio le italiane in un campionato mondiale juniores.

La miglior prestazione delle calottine rosa under 20 della pallanuoto è il 5° posto, piazzata

mento conquistato sia nel 2007, in Portogallo, che lo scorso anno in Russia, in un campionato dominato dalle padroni di vasca, seguite da Olanda e Usa.

Forse anche per questo la tappa del 2011 in Italia assume una aspettativa particolare, legata al possibile battesimo di una medaglia iridata, proprio sullo sfondo del rinnovato impianto triestino: «Per la validità dei suoi impianti la nostra città è in grado ancora di ospitare appuntamenti di rango internazionale - ha sottolineato l'assessore Paris Lippi nell'incontro di ieri - la piscina "Bruno Bianchi" rappresenta in tal senso una struttura da sfruttare al meglio e anche per questo la nostra amministrazione può già garantire la copertura imminente della vasca esterna, permettendo così - ha aggiunto Lippi - la fruizione per 365 giorni all'anno».

Le azzurre della pallanuoto, a scanso di cambiamenti in corso d'opera, affronteranno il mondiale di Trieste sotto le cure del commissario tecnico Fabio Conti. A breve, hanno garantito gli organizzatori, verrà formalizzata la formula. Sulla carta la "Bruno Bianchi" dovrebbe ospitare l'intero blocco di 16 formazioni, ospitate in 4 gironi: le prime approdano ai quarti mentre le seconde e terze si incrociano negli ottavi.

Francesco Cardella

BASKET. IL PUNTO SULLE GIOVANILI

Ai boys triestini la partitissima under 19 con la Falconstar

TRIESTE La Pallacanestro Trieste chiude a punteggio pieno l'andata dell'under 19 d'Eccellenza. La formazione di Comuzzo, trascinata da un Teghini inarrestabile, supera 79-68 la Falconstar Monfalcone tenendo a distanza la Snaidero che si è imposta sulla Zanardo Pordenone. Gara mai in discussione per i biancorossi che iniziano con un 13-0 per poi chiudere il primo quarto 26-15. Vantaggio che cresce fino al +18 del terzo quarto (68-50) ridotto nel finale dalla compagine di Trani.

Nell'under 17 alle spalle della capoli-

sta Sistema Pordenone resiste il duo Venezia Giulia-Basket Trieste. Bel successo esterno del Venezia Giulia che passa sul campo dello Jadran al termine della miglior prova stagionale. I ragazzi di Brumen tengono nel primo tempo trascinati da Batich ma nel terzo periodo, con le iniziative di Pobega (21) e Fabbro (19) la formazione di Ravalico prende il largo. Il Venezia Giulia chiama, la Pall.Trieste risponde: la formazione di Depolo passa 83-68 sul campo della Cbu Udine con Cerniz (34) e Mariani (26). Primo successo per la Barcolana di Vignini che con

Rudl (19) e Padovani (15) regola la Cervignanese. Classifica: Sistema Pn 10, V.Giulia, Basket Ts e Ubc 8, Falconstar 6, Cbu e S.Daniele 4, Jadran, Codrope, Portogruaro e Barcolana 2, Nb 2000 e Cervignanese 0. Nell'U15 l'Azzurra di Perna, nonostante le assenze, con i 21 punti di Dobrilovic e 16 di Cernivani regola 84-76 il Sistema Pn e si conferma al comando al fianco dell'Ubc. Classifica: Azzurra e Ubc 8, Si.Pn, Jadran, Ardita e Codrope 6, Fogliano, Don Bosco 4, Frandoli, Gemoni, 2, Servolana, Codrope e S.Vito 0. (L.g.)

Marco Federici

PALLAVOLO. IL PROGRAMMA DEL WEEK-END

Ferro Alluminio e Sloga pronti per il derby

TRIESTE In C maschile lo Sloga Tabor Televita è alle prese con una trasferta in quel di Mortegliano a rendere visita alla Bcc Basiliano, in un match senza dubbio più probante rispetto all'agevole successo di sabato scorso sul Cervignano. Nel girone B della stessa serie alla Vascotto di via Giulia in scena il derby tra Ferro Alluminio e lo Sloga di Peterlin, con i favori del pronostico rivolti ai primi, mentre i biancorossi tenderanno di smuovere una classifica ancora inchiodata a quota zero. A seguire, alle 20.45 ma in via della Valle, test casalingo per il Volley Club che, ringalluzzito dalla vittoria nel derby, vuol dare l'assalto anche alla temibile ed esperta compagine del Pozzo Pradamano-Remanzacco, capace do-

menica scorsa di fermare la capolista VbUdine.

Quinta tornata di serie C femminile invece che non prevede nessuna partita per le triestine: l'evento del tutto eccezionale è dato dal fatto che Vitalfrutta Sant'Andrea e Sloga List osservano nei rispettivi gironi un contemporaneo turno di riposo, mentre la sfida a Buia della Libertas San Giovanni è stata rinviata al 7 dicembre prossimo. Per il gruppo A della D femminile gare casalinghe per Virtus Banca Generali (contro il Gsa Rojalkennedy) e per Delfino Verde Aldura (con il Durante Vivan Scaile), mentre il Cus, risollevato dalla prima affermazione stagionale, proverà a mandare in tilt l'Lg computer San Daniele nell'impianto di Gemoni. Nal-

la poule B farì puntati sul derby di Guardiella tra Bor Banca di Cividale e Kontovel.

In D maschile trasferte per Altura, a Gorizia contro l'Olympia, e Cus, atteso a Casarsa, al Volta il Several Broker ospita invece il Travesio.

Nell'under 16 maschile regionale Co-selli capolista grazie al 3-0 esterno nel derby con la Virtus (10, 10, 15), spostato al 16 novembre l'altra stracciatina tra Broker e Sloga. Sul versante provinciale al via il torneo di Prima Divisione femminile con l'anticipo della seconda giornata di Guardiella tra Bor Zkb e Sloga Barich (sabato ore 21) e partenza anche per i gironi di under 16 femminile.

Andrea Triscoli

"Piccoli campioni sotto rete" torna con sei appuntamenti

TRIESTE Da domenica ritorna la kermesse di "Piccoli campioni sotto rete", l'appuntamento con il minivolley triestino da quest'anno allargato anche ad un livello regionale. Il programma prevede sei tornei periodici sino a maggio 2011. «Sfida di questa stagione sarà la conferma dei successi delle due precedenti edizioni - permette il promoter Max Marculi - e con il solito collaudato staff, protagonisti assoluti saranno i ragazzini (tra i 5 ed i 12 anni). A loro il compito di entusiasmarli nelle classiche partitine a raffica, diventate ormai il marchio di fabbrica delle domeniche di minivolley». Tanto divertimento ma anche un occhio attento all'attualità: la kermesse per la seconda stagione avrà come partner l'Associazione Donatori Sangue Trieste mentre new entry è la Fondazione Luchetta D'angelo Ota Hrovatin. Altra novità è la concessione del PalaCalvola per i primi 5 tornei mentre l'ultimo appuntamento sarà organizzato al PalaChiabola. «Uno stimolo ulteriore - conclude Marculi - per dare un qualcosa in più ai nostri piccoli amici e ai loro tifosi». (a.tris.)

14 Novembre, giornata Mondiale del Diabete

Campagna di informazione e prevenzione nelle farmacie del network Alphega

Ufficialmente sono circa 3,9 milioni gli Italiani costretti a convivere con il diabete ed i malati inconsapevoli ammontano a circa 2 milioni. Si tratta quindi di un problema che oggi riguarda circa il 6% della popolazione e la situazione, purtroppo, non è destinata a migliorare: tra vent'anni, prevedono gli esperti, sarà diabetico quasi un italiano su dieci (10%).

Il 95% dei diabetici soffre del diabete di tipo 2: una forma che appare nell'adulto, legata a sovrappeso e obesità. Il diabete mellito, con le sue complicanze, è attualmente uno dei maggiori problemi sanitari dei Paesi economicamente evoluti, ed è allo stesso tempo una delle prime voci della spesa sanitaria.

In occasione della giornata mondiale del Diabete, i **farmacisti del network Alphega**, in collaborazione con **Bayer Healthcare Diabetes Care**, **Artsana**, con il marchio **Pic**, e **Giuliani** dal **12 al 26 Novembre**, aderiscono ad una campagna per i cittadini, a supporto dell'informazione e della prevenzione, effettuando

gratuitamente in farmacia uno screening completo con controllo dei livelli di glicemia nel sangue, fornendo consigli utili per un'alimentazione corretta ed uno stile di vita appropriato.

Le farmacie Alphega sono dislocate su tutto il territorio nazionale e sono contrassegnate da questo logo:



Cos'è **Alphega Farmacia**? E' un network di farmacisti indipendenti (più di 3200 in Europa ed oltre 800 in Italia) uniti da un unico obiettivo: offrire al cittadino un servizio di eccellenza!

A questo scopo le farmacie Alphega mettono in atto tutti gli strumenti necessari per migliorare la comunicazione verso il paziente finale ed aiutarlo nelle scelte migliori per la cura della propria salute. Per maggiori informazioni: www.alphega-farmacia.it



1 diabetico su 3 non sa di esserlo

Dal 12 al 26 Novembre
Campagna di Informazione
e Prevenzione con test
della glicemia gratuito



la tua salute, la nostra priorità



Entra nella farmacia Alphega più vicina che ha aderito alla campagna:

Gorizia e Provincia:

SANT'ANTONIO
Via Romana 95
Monfalcone GO

Trieste e Provincia:

AL LLOYD
Via Dell'Orologio, 6
Trieste TS

AL SAN LORENZO
Via Di Servola 44
Trieste TS

ALLA CROCE AZZURRA

Via Commerciale, 21
Trieste TS

ALLA CROCE VERDE

Via Settefontane 39
Trieste TS

ALLA TESTA D'ORO

Via Mazzini 43
Trieste TS

ALL'ALABARDA

Via Dell'Istria 18/B
Trieste TS

ALTURA

Via Alpi Giulie 2
Trieste TS

BUDIN

Campo Sacro, 1
Sgonico TS

CERMEL

Via Di Prosecco, 3
Opicina TS

DI GRETTA

L.go Osoppo 1
Trieste TS

PATUNA

Campo S. Giacomo 1
Trieste TS

Udine e Provincia:

FONTANA

V.le Trieste 3
Cividale UD

PELIZZO

Via Cividale, 294
Udine UD

OGGI IN ITALIA



NORD: addensamenti cumuliformi sull'arco alpino, poco nuvoloso sulle altre regioni salvo locali addensamenti sulla Liguria. **CENTRO E SARDEGNA:** nubi sparse su Toscana ed Umbria, prevarrà il sole altrove; dal tardo pomeriggio velature sulle regioni adriatiche. **SUD E SICILIA:** nubi sparse sulle regioni tirreniche, prevarrà il sole altrove con tendenza a lievi velature.

DOMANI IN ITALIA



NORD: nubi sparse a tratti compatte e non si escludono brevi piovvaschi sulle aree alpine e sul Friuli Venezia Giulia. **CENTRO E SARDEGNA:** giornata soleggiata. Foschie nottetempo nelle vallate interne. **SUD E SICILIA:** ancora qualche nube lungo le aree tirreniche ma senza fenomeni, soleggiato altrove con lievi velature.

TEMPERATURE

IN REGIONE

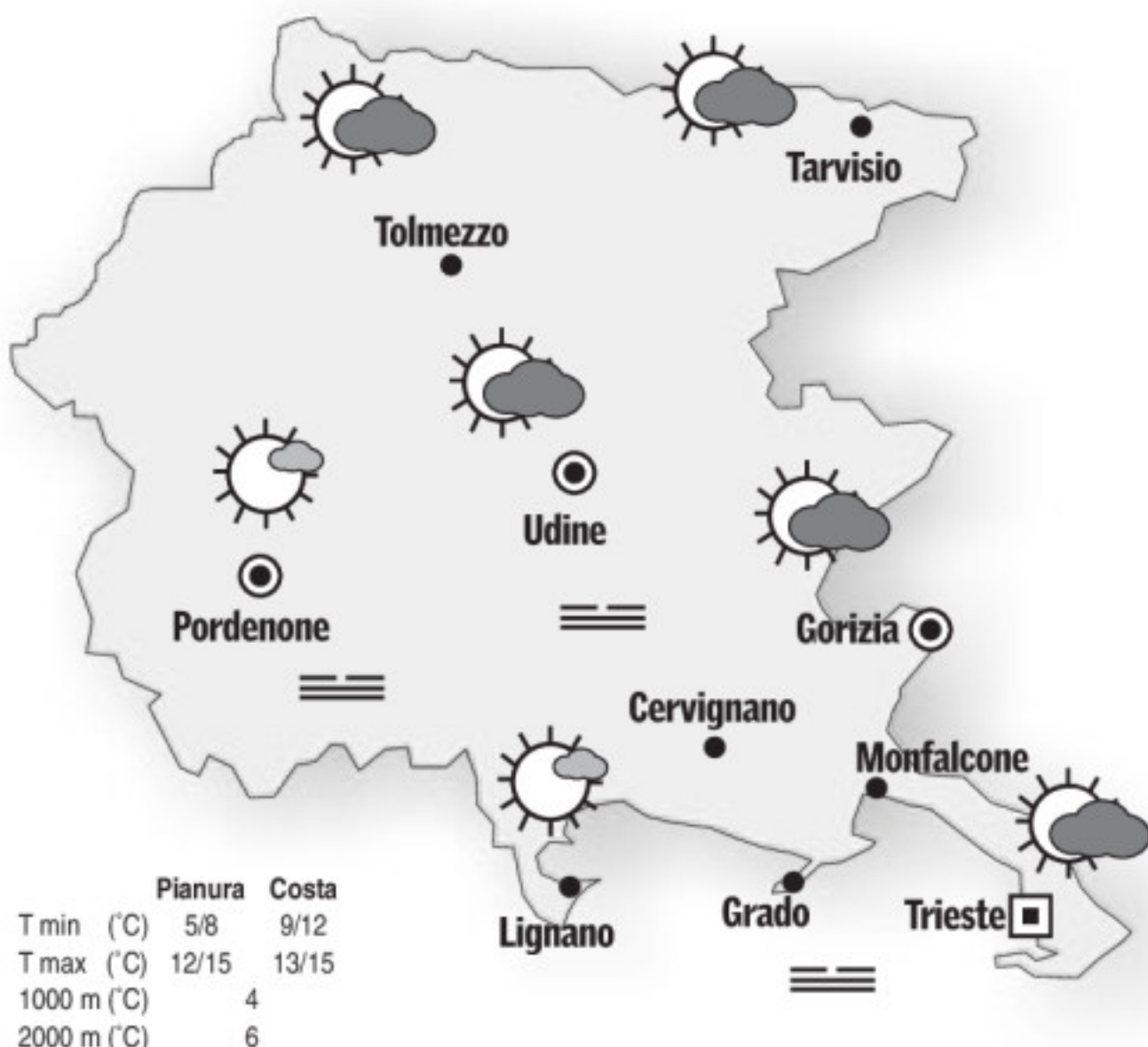
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	9,9	13,9
Vento (velocità max)	77%	
Pressione	13 km/h da O	
MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	7,6	15,7
Umidità	74%	
Vento (velocità max)	3,4 km/h da S-E	
GORIZIA	min.	max.
Temperatura	7,7	15,2
Umidità	80%	
Vento (velocità max)	15 km/h da O	
GRADO	min.	max.
Temperatura	9,8	12,5
Umidità	92%	
Vento (velocità max)	1,7 km/h da S-E	
CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	5,6	14,3
Umidità	74%	
Vento (velocità max)	2,8 km/h da N-O	
UDINE	min.	max.
Temperatura	8,3	14,8
Umidità	72%	
Vento (velocità max)	18 km/h da S	
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	7,6	14,3
Umidità	70%	
Vento (velocità max)	15 km/h da S-E	

IN ITALIA

ALGHERO	9	16
ANCONA	8	17
AOSTA	-1	10
BARI	13	18
BERGAMO	4	12
BOLOGNA	5	12
BOLZANO	7	14
BRESCIA	6	8
CAGLIARI	10	17
CAMPOBASSO	9	12
CATANIA	12	23
FIRENZE	9	16
GENOVA	11	16
IMPERIA	np	16
L'AQUILA	9	11
MESSINA	17	20
MILANO	4	9
NAPOLI	9	16
PALERMO	15	16
PERUGIA	10	16
PESCARA	10	20
PISA	11	16
R. CALABRIA	18	19
ROMA	10	15
TARANTO	17	18
TORINO	2	13
TREVISO	5	13
VENEZIA	5	10
VERONA	5	11

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Sulla fascia occidentale, sulla Carnia e nel Tarvisiano cielo da poco nuvoloso a variabile, sulle zone più orientali e sulle prealpi sarà probabile cielo da variabile a nuvoloso e non sarà del tutto esclusa la possibilità di qualche debole pioggia. Durante le ore notturne formazione di foschia anche densa o nebbia, specie sulla bassa pianura. **DOMANI.** Dalla costa alle prealpi cielo da nuvoloso a coperto con

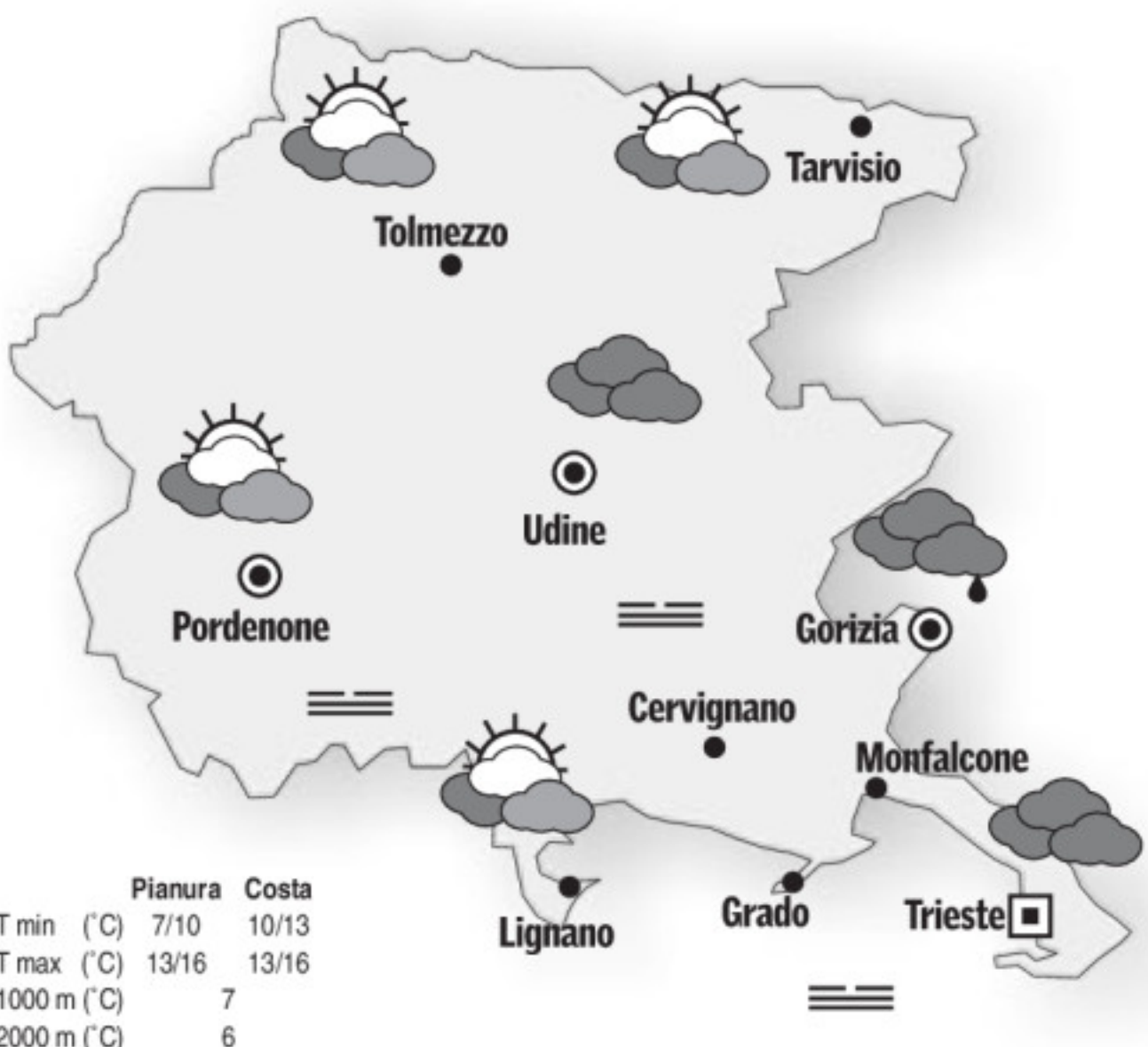
OGGI IN EUROPA



L'alta pressione dell'Anticiclone delle Azzorre guadagnerà lentamente terreno sul Mediterraneo Occidentale, favorendo un miglioramento del tempo anche in Italia. Alle alte latitudini invece un vortice depressionario continuerà ad alimentare le intense correnti occidentali nelle quali si muoveranno perturbazioni atlantiche: in particolare un intenso sistema frontale attraverserà le regioni Baltiche e il cuore del continente.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



schia e possibili nebbie notturne, specie sulla bassa pianura. Sulla fascia orientale probabilmente la nuvolosità sarà più compatta e saranno possibili anche delle pioviggini. Sulle zone montane più interne, specie in Carnia e nel Tarvisiano sarà probabile cielo in prevalenza poco nuvoloso, e al alta quota temperature molto miti per il periodo, con zero termico ben oltre i 3000 metri.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	14,9	5 nodi S-O	2,19 +20	19,37 -32
MONFALCONE	poco mosso	14,5	10 nodi S-O	2,24 +20	19,42 -32
GRADO	mosso	14,6	10 nodi S-O	2,44 +18	20,02 -29
PIRANO	mosso	15,1	10 nodi S-O	2,14 +20	19,32 -32

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	12	21	LUBIANA	2	9
AMSTERDAM	9	14	MADRID	1	14
ATENE	16	23	MALTA	16	23
BARCELONA	8	18	MONACO	4	12
BELGRADO	14	22	MOSCA	10	14
BERLINO	4	10	NEW YORK	3	13
BONN	2	10	NIZZA	8	16
BRUXELLES	2	8	OSLO	-2	-11
BUCAREST	14	25	PARIGI	1	10
COPENHAGEN	1	6	PRAGA	2	5
FRANCOFORTE	4	10	SALISBURGO	4	7
GINEVRA	1	9	SOFIA	17	23
HELSINKI	2	5	STOCOLMA	0	2
IL CAIRO	18	29	TUNISI	15	25
ISTANBUL	17	22	VARSAVIA	3	9
KLAGENFURT	3	7	VIENNA	2	10
LISBONA	11	18	ZAGABRIA	5	14
LONDRA	1	8	ZURIGO	4	12

L'OROSCOPO



ARIE
21/3 - 20/4

Dopo un inizio un poco faticoso potrete progredire molto bene con i vostri progetti. Non lasciatevi irritare o condizionare da nulla. Slanci negli affetti. Sincerità.



TORO
21/4 - 20/5

Non sempre si può parlare dei propri progetti, ma soprattutto non con tutti. Reazioni impreviste nel campo degli affetti. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Dedicatevi solamente ai compiti che sono di vostra competenza e non mettete bocca su certe scelte che saranno fatte. Evitate anche di fare commenti ad alta voce. Riposo.



CANCRO
21/6 - 22/7

La vostra attività subirà una lieve trasformazione e quindi sarete costretti a rivedere alcune scelte. Siete comunque sempre in un periodo costruttivo. Adattabilità.



LEONE
23/7 - 22/8

Con l'odierna buona posizione degli astri potrete muovervi bene. Buoni i contatti, incontri abbastanza coinvolgenti. Qualche cosa si realizzerà prima del previsto.



VERGINE
23/8 - 22/9

Nel lavoro impegnatevi a fondo fin dal mattino: si profilano sintomi di miglioramento dei quali dovete approfittare fino in fondo. Non prendete decisioni definitive.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Nessun timore, datevi da fare con buon senso e buona volontà. Con l'aiuto degli astri si possono superare vari ostacoli, basta avere le idee chiare sul da farsi. Importante l'amore.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

Non abbiate eccessive preoccupazioni per una faccenda che non procede proprio secondo i vostri desideri. Troverete sicuramente qualcuno disposto ad aiutarvi.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Riceverete una nuova proposta di lavoro. Superati i primi momenti di incertezza, sarete soddisfatti di voi stessi e di avere accettato. Un programma diverso per la sera.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Sarete colti dall'indecisione di fronte ad una scelta da prendere in campo professionale. Con la persona amata farete progetti per il vostro futuro sentimentale. Intuizioni.



AQUARIO
20/1 - 18/2

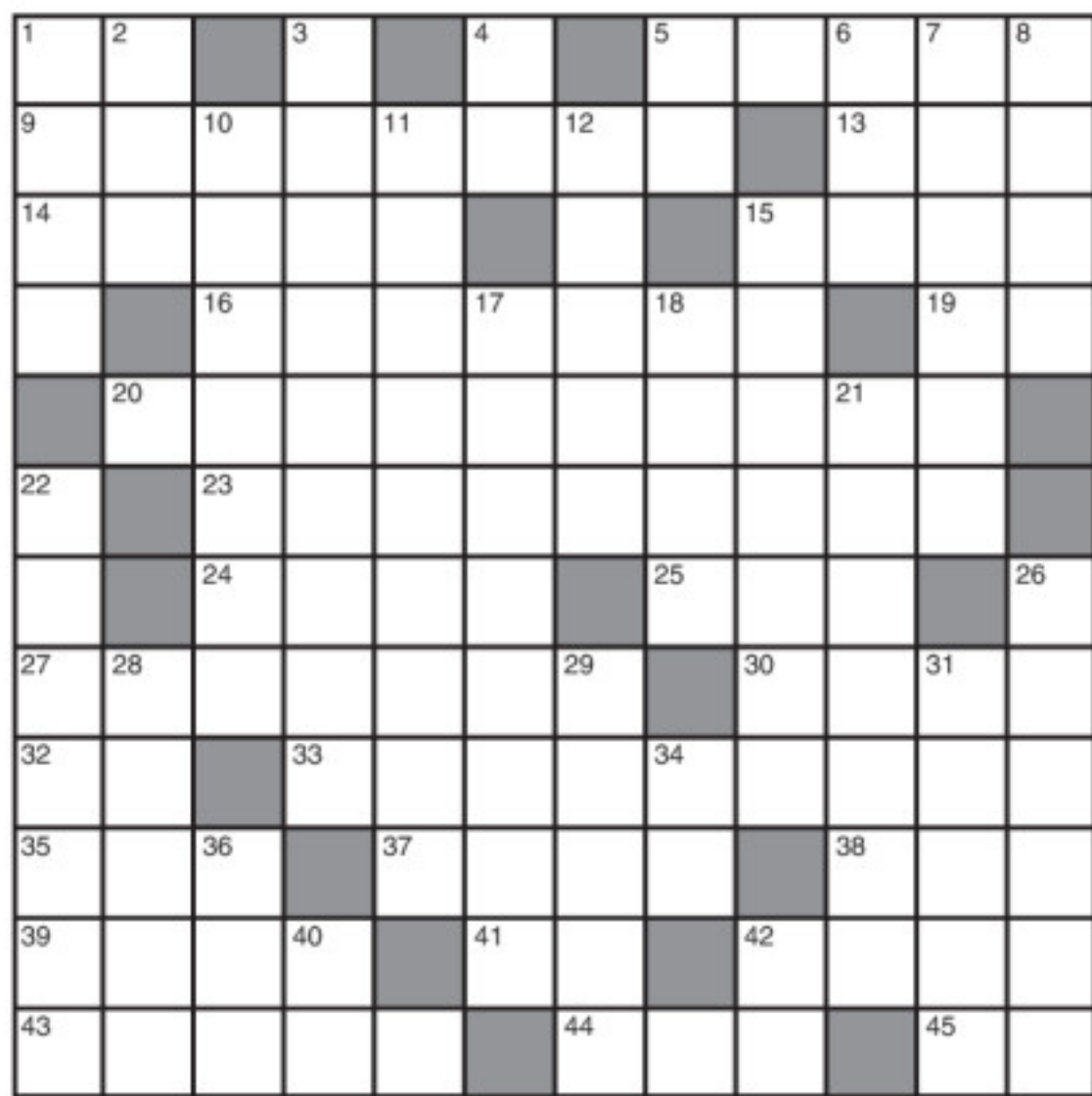
Oggi c'è molto nervosismo nell'aria: vi conviene dominare il vostro stato d'animo. In amore cercate di capire dove avete sbagliato. Non fate promesse di cui non siete sicuri.



PESCI
19/2 - 20/3

Siate prudenti, cercate di superare vecchi risentimenti. Non ritornate al passato, ma guardate al futuro con fiducia: sono possibili incontri interessanti. Un po' di relax vi farebbe bene.

IL CRUCIVERBA



CAMBIO D'INIZIALE (9)
Vecchio muro demolito
L'avevan fatto in calce, così alla leva infin dovette cedere.

Marino

SCAMBIO DI VOCALI (6)
Giocatore accanito e imbattibile
Magicamente, dopo l'imbrunire, la scopa è il suo cavallo di battaglia. Quanti ne annienta! Quanti ne mortifica! A contarli c'è proprio da stupire.

Morfeo

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Palermo - 5 Assai grande - 9 Relativo alla capacità di condividere pensieri e sentimenti altrui - 13 La decima lettera ebraica - 14 Gradino - 15 Gravi - 16 Puro, cristallino - 19 Doppie in torto - 20 Un camice da medico - 23 Si pescano con il bilancino - 24 Decremento - 25 Unità speciale dei carabinieri (sigla) - 27 Dissoluti - 30 James Clark, esploratore antartico - 32 Fine di gita - 33 Il cartellino sui prodotti - 35 Raganella - 37 Sportello - 38 Un genere del jazz - 39 Cricca mafiosa - 41 Giungere dopo la prima - 42 Pistola da western - 43 Ha origine dal ventricolo sinistro - 44 Il Mezzogiorno - 45 Contengono aceto e aglio.

VERTICALI: 1 È piccante quello di Caienna - 2 Piccole insidie - 3 Rettificare... un'arma da fuoco - 4 L'attende lo spasimante - 5 Solo per metà - 6 Appartenenti a me - 7 «Pezzi» d'artiglieria - 8 Forte sentimento - 10 Lo parla Walesa - 11 Vistoso ruzzolone - 12 L'attore e regista Eastwood - 15 Fendere le onde - 17 Il regista di «Teorema» - 18 Il cantante e attore Martin - 21 Stato africano - 22 Segue un iter - 26 Che non contiene sbagli - 28 L'involucro della noce - 29 Il «tempo forte» in musica - 31 Una sciarpa di pelliccia - 34 I fianchi di Helena - 36 Un affluente del Reno - 40 Note Tipografiche - 42 Si alternano in coda.

LE SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
CIGOLIO = IL GIOCO

Indovinello:
IL CANNONE

VECTA

NUOVI CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

GENERAL

Fujitsu General Limited

AFFIDABILI E SUPERSILENZIOSI

MITSUBISHI
HEAVY INDUSTRIES, LTD.

HITACHI

SANYO

Certificazione qualità
ISO 9001:2000

Installazioni con i nostri tecnici
Lavori eseguiti in 24 ore
Climatizzazione dedicata
Deumidificazione senza gelo

Risparmio energetico
Supergaranzia fino a 7 anni
Pagamenti personalizzati
con rate a Tasso 0%

VECTA

via Coroneo, 39/a TRIESTE - tel. 040.633.006

OFFERTA REGALISSIMI

NON-RIPETIBILE SCADE IL 30 NOVEMBRE



Caldaia di Nuova Generazione **tua a Costo 0**

ZERO ANTICIPO - PRIMA RATA GIUGNO 2011

Esempio:

CALDAIA A CONDENSAZIONE 24kw • AD ALTO RENDIMENTO

Listino con installazione compresa: € 4.500+

Contributo Rottamazione € 1.000-

Contributo Statale € 1.925-

**Climatizzatore 12000 btu doppia classe A
con pompa di calore IN REGALO!..... € 1.575-**

Costo effettivo: al netto dei contributi e regali **€ 0=**

A soli € 82 al mese senza anticipo: prima rata Giugno 2011



CALDAIA a Pellet **tua a Costo 0**

ZERO ANTICIPO - PRIMA RATA GIUGNO 2011

Esempio:

CALDAIA A PELLETT 34 kw • AD ALTO RENDIMENTO

Listino installazione compresa: € 8.000+

Contributo Rottamazione € 2.500-

5 ANNI DI PELLETT IN REGALO!..... € 2.475-

Contributo Statale € 3.025-

Costo effettivo: al netto dei contributi e regali **€ 0=**

A soli € 129 al mese senza anticipo: prima rata Giugno 2011



Stufa a Pellet **tua a € 990!**

DIRETTAMENTE A COSTO DI FABBRICA Listino € 1.780

Oppure: FORMULA "EASY HOT" (CINQUE ANNI DI SERENITÀ):

INSTALLAZIONE COMPRESA

5 ANNI DI GARANZIA COMPRESI

5 ANNI DI PELLETT IN REGALO!

A soli € 65 al mese senza anticipo: prima rata Giugno 2011

TECNOIMPIANTI

DA PIÙ DI 30 ANNI VERI PROFESSIONISTI AL SERVIZIO DELLA CASA

CHIAMA SUBITO, SENZA IMPEGNO!
PER BENEFICIARE DELLA PROMOZIONE!

LE IMMAGINI DEI PRODOTTI SONO DA CONSIDERARSI PURAMENTE INDICATIVE. FINANZIAMENTO AL TAN MAX 11,49% E TAEG MAX 13,49% SALVO APPROVAZIONE FINANZIARIA

Numero Verde

800-801.994